



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 30 novembre 2022
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0414(NLE)**

**15230/22
ADD 1**

**ECOFIN 1238
FIN 1263
UEM 340**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	30 novembre 2022
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2022) 686 final
----------------	---------------------

Oggetto:	ALLEGATO della proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Ungheria
----------	---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2022) 686 final.

All.: COM(2022) 686 final



Bruxelles, 30.11.2022
COM(2022) 686 final

ANNEX

ALLEGATO

della

proposta di decisione di esecuzione del Consiglio

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza
dell'Ungheria**

{SWD(2022) 686 final}

ALLEGATO

SEZIONE 1: RIFORME E INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

1. Descrizione delle riforme e degli investimenti

A. COMPONENTE 1: DEMOGRAFIA E ISTRUZIONE PUBBLICA

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza affronta le sfide connesse all'accesso inclusivo a un'istruzione scolastica di qualità, all'integrazione nel mercato del lavoro dei gruppi vulnerabili e agli sviluppi demografici più ampi cui devono far fronte l'economia, le finanze pubbliche e la società ungheresi.

I principali obiettivi della componente sono:

- migliorare l'accesso a un'istruzione scolastica di qualità fornendo agli alunni e agli insegnanti i dispositivi necessari per partecipare alla moderna istruzione digitale e sviluppando le loro competenze digitali;
- aumentare la partecipazione degli alunni svantaggiati e degli studenti con esigenze educative speciali a un'istruzione tradizionale di qualità;
- ridurre il rischio di segregazione nelle scuole;
- aumentare l'attrattiva della professione di insegnante e rafforzare le competenze degli insegnanti e dei dirigenti scolastici;
- migliorare l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia per ridurre le disuguaglianze sociali e facilitare l'integrazione nel mercato del lavoro dei gruppi vulnerabili; e
- promuovere la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine e l'adeguatezza del sistema pensionistico.

La componente comprende misure che rispecchiano i principi del pilastro europeo dei diritti sociali in materia di istruzione, formazione e apprendimento permanente, parità di genere e assistenza all'infanzia e sostegno ai minori. La componente sostiene inoltre la transizione digitale aumentando le capacità digitali nell'istruzione pubblica e migliorando le competenze digitali di alunni e insegnanti. L'accento posto sulla riduzione della segregazione nelle scuole contribuisce alla coesione sociale. La componente contribuisce inoltre alla transizione verde, in quanto gli sviluppi infrastrutturali pianificati applicano standard elevati di efficienza energetica.

La componente è in linea con la strategia ungherese in materia di istruzione pubblica elaborata per il periodo 2021-2030, con il piano nazionale ungherese per l'energia e il clima, con la strategia nazionale per l'energia 2030 e con la strategia nazionale per lo sviluppo pulito.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese sulla necessità di proseguire l'integrazione nel mercato del lavoro dei gruppi più vulnerabili, in particolare attraverso il miglioramento delle competenze, il miglioramento dei risultati scolastici e l'aumento della partecipazione dei gruppi svantaggiati, in particolare i Rom, all'istruzione generale di qualità (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 2, e raccomandazione specifica per paese 2022, punto 3), a concentrare la politica economica in materia di investimenti sull'efficienza energetica e delle risorse (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 3), a garantire l'accesso a servizi essenziali e a un'istruzione di qualità per tutti (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 2) e a concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale e sulle infrastrutture digitali per le scuole (raccomandazione

specifica per paese 2019, punto 3). Contribuisce inoltre ad attuare la raccomandazione specifica per paese volta a migliorare la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico, preservando nel contempo l'adeguatezza, in particolare affrontando le disparità di reddito (raccomandazione specifica per paese 2022, punto 1).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

A.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C1.R1: Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo

L'obiettivo della riforma è sostenere la trasformazione digitale dell'istruzione pubblica aumentando la disponibilità e l'uso di dispositivi e strumenti digitali da parte di insegnanti e alunni, facilitando in tal modo l'integrazione sistematica dei metodi di insegnamento e apprendimento digitali nel processo educativo. La riforma mira inoltre a contribuire a migliorare i risultati dell'istruzione in modo inclusivo, a ridurre l'abbandono scolastico e, più in generale, a garantire la disponibilità di una forza lavoro competitiva in futuro.

Nell'ambito di questa misura, i moderni dispositivi digitali sono messi a disposizione degli insegnanti, degli alunni e delle scuole. I notebook digitali (tipo standard e 2-in-1) sono acquistati e consegnati agli istituti di istruzione pubblici, ad uso degli studenti dei gradi cinque e nove, ad uso degli insegnanti e delle scuole per sviluppare le loro aule informatiche, durante gli anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025. Complessivamente, entro la fine del programma quadriennale, nell'ambito della presente misura saranno acquistati e consegnati almeno 579 000 notebook digitali, di cui almeno 55 000 destinati agli insegnanti e almeno 10 000 alle scuole per lo sviluppo delle aule informatiche. Gli alunni devono essere in grado di conservare i notebook fino al completamento dell'istruzione scolastica e di consegnarli successivamente alle nuove coorti.

Per la distribuzione dei notebook digitali è data priorità agli alunni e agli insegnanti svantaggiati nelle scuole con una percentuale superiore alla media di alunni svantaggiati. È elaborata e pubblicata una strategia di verifica dei risultati per l'assegnazione di notebook digitali agli alunni. La strategia specifica, tra l'altro, che gli alunni provenienti da contesti svantaggiati e privi di notebook digitali hanno la massima priorità per ricevere tale dispositivo. Gli alunni svantaggiati sono definiti al paragrafo (1), sezione 67/A della legge sulla protezione dei minori (XXXI/1997).

Inoltre, almeno 3 100 scuole devono disporre di strumenti e dispositivi interattivi di visualizzazione per sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi degli alunni e le competenze algoritmiche e di programmazione, quali robot, droni e computer speciali. Le scuole che operano in regioni svantaggiate e le scuole con un'elevata percentuale di alunni provenienti da contesti svantaggiati hanno la priorità nella diffusione dei dispositivi di supporto alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Gli insegnanti ricevono una formazione mirata sull'utilizzo dei dispositivi digitali e hanno accesso a un help desk informatico.

L'attuazione della riforma porterà almeno il 45 % degli insegnanti a utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 % delle loro classi (rispetto al 33 % degli insegnanti nel 2019).

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

C1.I1: Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado

L'obiettivo della misura è migliorare l'accesso degli studenti a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado e affrontare le sfide connesse alla carenza di insegnanti nei piccoli insediamenti.

La misura è attuata secondo un approccio graduale. Come primo passo, è effettuata una mappatura a livello nazionale della rete scolastica al fine di individuare e selezionare le scuole per l'attuazione dell'integrazione delle classi secondarie inferiori con prestazioni inferiori nelle scuole più grandi degli insediamenti limitrofi. La mappatura si basa su prove e una diagnosi delle esigenze ed è effettuata con la consultazione delle parti interessate (in particolare gli studenti e i loro genitori, gli insegnanti, il personale scolastico, le comunità e le amministrazioni locali). Ciò porterà alla selezione di almeno 5-10 scuole secondarie di primo grado mantenute dallo Stato da integrare nelle scuole ospitanti più grandi, nell'ambito di una fase pilota. La mappatura valuta l'impatto dell'integrazione delle scuole sulla composizione degli studenti, il rischio di segregazione, il numero di insegnanti e di personale, le prestazioni scolastiche, i risultati dell'apprendimento, i tassi di completamento, la percentuale di studenti ad alto rischio di abbandono scolastico, l'ubicazione delle scuole, i profili scolastici e le esigenze future previste in relazione agli sviluppi demografici. Per quanto riguarda le scuole ospitanti, si tiene conto, tra l'altro, delle proprietà fisiche dell'edificio e della sua infrastruttura. Le scuole ospitanti non possono operare come convitto per i nuovi allievi.

Nella seconda fase, le classi secondarie inferiori in almeno cinque scuole gestite dallo Stato sono integrate in scuole ospitanti più grandi negli insediamenti vicini, nell'ambito di una fase pilota. Le scuole ospitanti selezionate integrano le classi secondarie inferiori delle scuole di piccole dimensioni in cui un'istruzione di qualità non può essere garantita in modo efficiente. Nelle scuole ospitanti il numero di insegnanti e di personale è adeguato per accogliere i nuovi allievi e gli insegnanti e il personale ricevono una formazione in pedagogia inclusiva. Le esigenze di pendolarismo e di alloggio connesse alla misura devono essere adeguatamente affrontate. Il processo di integrazione non deve portare a una maggiore segregazione nelle scuole ospitanti. Le scuole ospitanti non possono operare come convitto per i nuovi allievi.

Nella fase finale, i risultati delle riorganizzazioni istituzionali pilota e le raccomandazioni e gli orientamenti di attuazione corrispondenti sono inclusi in una relazione accessibile al pubblico. Sulla base della relazione e della mappatura, ulteriori classi secondarie inferiori in almeno 30 scuole devono essere efficacemente integrate nelle scuole ospitanti più grandi negli insediamenti vicini.

L'investimento sarà attuato entro il 30 settembre 2025.

C1.I2: Sostenere l'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali

L'obiettivo di questo investimento è migliorare la qualità dei servizi specializzati forniti alle scuole che integrano gli studenti con bisogni educativi speciali, quelli che prestano assistenza a lungo termine e i bambini che necessitano di servizi pedagogici specializzati. L'attuazione di questo investimento dovrebbe pertanto contribuire a migliorare i risultati dell'apprendimento degli studenti, ridurre il rischio di abbandono scolastico e aiutare gli studenti a prosperare in età adulta e a ottenere risultati sul mercato del lavoro.

L'investimento è destinato alle scuole con studenti con esigenze educative speciali, a coloro che prestano assistenza a lungo termine e ai bambini che necessitano di servizi pedagogici specializzati per se stessi o per la loro rete di sostegno, compresi i genitori, gli insegnanti e il personale docente dell'istruzione. Una mappatura delle esigenze in termini di attrezzature,

servizi e insegnanti di istruzione speciale è preparata e pubblicata sulla base dei piani di sviluppo individuali delle scuole. Sulla base di tale mappatura, l'investimento fornisce servizi educativi specializzati, tra cui il sostegno allo sviluppo precoce, la diagnostica dei comitati di esperti, la consulenza in materia di istruzione e orientamento professionale, l'educazione fisica, la logoterapia, l'istruzione conduttiva, la psicologia della scuola dell'infanzia e l'assistenza ai bambini con esigenze particolari. Il sostegno comprende inoltre, a seconda della situazione delle scuole interessate: i) servizi potenziati sia per gli insegnanti/il personale che per gli alunni, in particolare un maggiore sostegno alla mobilità, il noleggio di attrezzature, i servizi di trasporto scolastico, la formazione, la condivisione delle conoscenze e i programmi di accettazione sociale, e ii) l'acquisto di attrezzature fisiche e TIC per l'accessibilità, strumenti di sviluppo, attrezzature mediche e tecniche speciali, veicoli elettrici generici e adattati per la prestazione di servizi.

Nell'ambito di tale misura, almeno il 50 % degli istituti di istruzione speciale (scuole con studenti con bisogni educativi speciali, persone che si occupano di assistenza a lungo termine e bambini che necessitano di servizi pedagogici specializzati) che operano durante l'anno scolastico 2025/2026 ha ricevuto sostegno per l'istruzione di alunni con esigenze educative speciali, di coloro che prestano assistenza a lungo termine e di bambini che necessitano di un servizio pedagogico specializzato. Di conseguenza, almeno 45 000 alunni beneficeranno di una migliore qualità dei servizi specializzati. Inoltre, almeno 5 000 insegnanti di istruzione speciale ricevono una formazione specifica sullo sviluppo delle competenze e sull'uso professionale delle procedure e degli strumenti diagnostici necessari per lavorare con studenti con esigenze educative speciali, con coloro che prestano assistenza a lungo termine e con bambini che necessitano di servizi pedagogici specializzati.

L'investimento sarà attuato entro il 30 settembre 2026.

C1.R2: Riduzione del rischio di segregazione nelle scuole

L'obiettivo della riforma è sostenere la parità di accesso a un'istruzione scolastica di alta qualità e ridurre la segregazione nelle scuole.

La misura consiste nell'adozione di una normativa per la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado (gradi da 1 a 8) con una bassa percentuale di studenti svantaggiati. Secondo la nuova normativa, il sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado (scuole statali e scuole non statali che ricevono finanziamenti statali) che operano in insediamenti multiscolastici è ridotto del 10 % se la percentuale di studenti svantaggiati in tali scuole è inferiore alla percentuale media nell'insediamento in cui si trova la scuola di oltre i) 20 punti percentuali all'inizio degli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 e ii) 15 punti percentuali all'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 e degli anni successivi. Le disposizioni legislative si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e la riduzione del sostegno statale si applica per un intero anno civile.

È pubblicata una relazione che dimostra che è stata applicata la nuova legislazione che prevede la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado con una bassa percentuale di studenti svantaggiati. La relazione presenta i risultati iniziali dell'attuazione nelle scuole interessate durante gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 e l'inizio dell'anno scolastico 2025/2026, nonché l'impatto in termini di distribuzione degli studenti svantaggiati negli insediamenti in cui tali scuole hanno sede (compresi gli insediamenti circostanti). La relazione può includere raccomandazioni per migliorare il quadro giuridico e aumentarne l'efficacia nel ridurre il rischio di segregazione nelle scuole primarie e secondarie inferiori.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2025.

C1.R3: Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante

L'obiettivo della riforma è migliorare l'attrattiva della professione di insegnante e ridurre la carenza di insegnanti, contribuendo in tal modo a un'istruzione scolastica di alta qualità per tutti.

La misura consiste nell'adozione di una legislazione in base alla quale il salario medio degli insegnanti del sistema di istruzione pubblica titolari di un diploma di istruzione terziaria (esclusi quelli che insegnano nel settore dell'istruzione professionale) raggiunga gradualmente almeno l'80 % del salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria nel 2025 e sia mantenuto a un livello pari almeno all'80 % del salario medio dei laureati e diplomati dell'istruzione terziaria almeno fino al 31 dicembre 2030.

La nuova normativa prevede inoltre disposizioni in base alle quali il salario degli insegnanti che lavorano nelle scuole con una percentuale di alunni svantaggiati pari almeno al 10 % (e definendo metodi pedagogici speciali per un'istruzione inclusiva nei loro programmi pedagogici) o in insediamenti svantaggiati è superiore di almeno il 12,5 % rispetto alla retribuzione di altri insegnanti con la stessa qualifica ed esperienza, al 1° gennaio 2023 e almeno fino al 31 dicembre 2030. Inoltre, l'aumento salariale nel 2025 per gli insegnanti di primo livello è superiore di 10 punti percentuali all'aumento salariale medio per tutti gli insegnanti del sistema di istruzione pubblica in tale anno, mentre i loro aumenti salariali annuali sono almeno uguali all'aumento salariale medio annuo per tutti gli insegnanti del sistema di istruzione pubblica tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2030.

Il progetto di legge che sancisce il suddetto approccio all'aumento delle retribuzioni degli insegnanti è soggetto a un dialogo sociale significativo con i maggiori sindacati degli insegnanti.

Il finanziamento per l'attuazione della riforma è fornito esclusivamente dal bilancio nazionale e dai fondi dell'UE (FSE +). Nel piano per la ripresa e la resilienza non sono inclusi costi associati a questa misura.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

C1.I3: Formazione degli insegnanti e miglioramento delle competenze gestionali dei responsabili delle istituzioni

L'obiettivo della misura è duplice: aumentare l'offerta di insegnanti in materie per le quali vi è una forte domanda e migliorare le competenze gestionali dei direttori e dei vice capi degli istituti pubblici di istruzione.

Nell'ambito di questa misura, 5 000 insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado riceveranno una formazione per acquisire ulteriori specializzazioni e certificati per insegnare settori di studio ad alta domanda (in particolare fisica, chimica, matematica e istruzione digitale). Le formazioni sono organizzate sotto forma di corsi di istruzione superiore di due e quattro mesi. Inoltre, circa 3 000 capi e vice capi degli istituti di istruzione pubblici ricevono una formazione specializzata sulla gestione degli istituti di istruzione. Gli insegnanti e i loro datori di lavoro concludono un contratto di formazione.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C1.I4: Creazione di nuovi asili nido

L'obiettivo dell'investimento è aumentare la disponibilità di servizi di educazione della prima infanzia attraverso la creazione di nuovi asili nido. Questa misura dovrebbe contribuire a tassi di occupazione più elevati tra i genitori, in particolare le donne, contribuendo in tal modo alla parità di genere e all'inclusione sociale. La misura è sostenuta da una recente indagine che mostra la domanda di 12 000 posti nido in aggiunta a quelli esistenti e a quelli attualmente in fase di preparazione.

Nell'ambito di questa misura, in Ungheria saranno creati almeno 3 593 nuovi asili nido in edifici completamente nuovi o ampliando quelli esistenti. L'investimento comprende anche attrezzature e infrastrutture ausiliarie quali attrezzature per la sala aula, mobili, aree da gioco e parcheggi per biciclette. La costruzione di nuovi edifici deve presentare una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20 % al requisito degli edifici a energia quasi zero. A seguito dell'investimento, almeno 3 593 bambini devono essere iscritti nei nuovi posti.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

C1.R4: Migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico

L'obiettivo della riforma è promuovere la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine del sistema pensionistico ungherese e contribuire all'allungamento della vita lavorativa, rafforzando nel contempo l'adeguatezza delle pensioni versate ai pensionati a basso reddito. Nella misura necessaria, la riforma introduce meccanismi automatici di bilanciamento nel sistema pensionistico e altre modifiche parametriche.

La riforma consiste in:

- a. La pubblicazione di una relazione di esperti internazionali indipendenti sulle opzioni strategiche per affrontare le sfide del sistema pensionistico ungherese in materia di sostenibilità a lungo termine. La relazione fornisce una diagnosi sul sistema pensionistico e sulla sua sostenibilità finanziaria e presenta proposte politiche concrete per garantire la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine del sistema pensionistico attraverso adeguate misure in materia di entrate e meccanismi automatici di bilanciamento e contenendo l'aumento della spesa pensionistica prevista in percentuale del PIL entro il 2070 rispetto alle proiezioni dell'ultima relazione sull'invecchiamento demografico, preservando nel contempo l'adeguatezza, in particolare affrontando le disparità di reddito.
- b. La preparazione, da parte del governo, di una proposta politica di modifica del sistema pensionistico. Nell'ambito della preparazione, la proposta politica è consultata con le parti sociali ed economiche e altre parti interessate, presentata e discussa in sede di gruppo di lavoro sull'invecchiamento del comitato di politica economica e sottoposta a consultazione pubblica.
- c. La preparazione da parte del governo di una proposta legislativa per la modifica del sistema pensionistico accompagnata da una valutazione d'impatto dettagliata. La valutazione d'impatto dimostra in che modo la proposta legislativa garantisce la sostenibilità di bilancio a lungo termine del sistema pensionistico attraverso misure adeguate ed eventuali meccanismi automatici di bilanciamento e limitando l'aumento della spesa pensionistica prevista in percentuale del PIL entro il 2070 rispetto alle proiezioni dell'ultima relazione sull'invecchiamento demografico. La valutazione d'impatto si basa sulle ipotesi comuni sulle proiezioni macroeconomiche e demografiche dell'ultima relazione sull'invecchiamento demografico.

- d. L'entrata in vigore della legislazione che modifica il sistema pensionistico sulla base della proposta legislativa del governo.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2025.

A.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
1	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Numero di notebook digitali consegnati per allievi o insegnanti		Numero	0	120 000	T2	2022	Negli istituti scolastici sono acquistati e consegnati almeno 120 000 notebook digitali (tipo standard e 2-in-1), ad uso degli alunni dei nove gradi (a fini di apprendimento), per l'uso di insegnanti (a fini didattici), per lo sviluppo delle aule informatiche e per il centro di amministrazione scolastica (Klebersberg Központ). I notebook sono consegnati durante l'anno scolastico 2021/2022. Gli alunni devono essere in grado di conservare i notebook fino al completamento dell'istruzione scolastica e di consegnarli successivamente alle nuove coorti. La percentuale di alunni che ricevono un dispositivo TIC personale è almeno del 90 % tra gli alunni svantaggiati. La percentuale di insegnanti che ricevono un dispositivo TIC personale è pari almeno al 90 % tra gli insegnanti che presentano domanda per un dispositivo nelle scuole con una percentuale superiore alla media di alunni svantaggiati e tra gli insegnanti che richiedono un dispositivo che non ha ricevuto alcun dispositivo TIC personale nei tre anni scolastici precedenti l'anno scolastico 2021/2022.
2	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Traguardo	Sviluppo di una strategia di verifica dei redditi per l'assegnazione di notebook digitali agli alunni	Pubblicazione della strategia				T4	2022	È elaborata e pubblicata una strategia di verifica dei risultati per l'assegnazione di notebook digitali agli alunni. La strategia specifica, tra l'altro, che gli alunni provenienti da contesti svantaggiati e privi di notebook digitali hanno la massima priorità per ricevere tale dispositivo.
3	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica	Obiettivo	Percentuale di insegnanti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 %		%	33	35	T4	2023	La percentuale di insegnanti dell'istruzione pubblica che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 % delle loro classi è portata ad

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo		delle loro classi							almeno il 35 % entro il 31 dicembre 2023. I dati di riferimento si riferiscono al 2019 (fonte: KIR-STAT).
4	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Numero di istituti di istruzione scolastica dotati di moderni strumenti di visualizzazione e di sviluppo della creatività degli studenti e delle capacità di risoluzione dei problemi		Numero	0	3 100	T4	2024	Almeno 3 100 istituti di istruzione scolastica sono dotati di moderni strumenti di visualizzazione (pannello interattivo) e di dispositivi che migliorano la creatività degli studenti e le capacità di risoluzione dei problemi, quali robot programmabili, microcircuiti programmabili e droni. È data priorità all'equipaggiamento delle scuole con un'elevata percentuale di alunni svantaggiati.
5	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Numero di notebook digitali supplementari consegnati per allievi o insegnanti		Numero	120 000	579 000	T2	2025	Tenendo conto della strategia di verifica del reddito di cui al traguardo 2, negli istituti di istruzione pubblica sono acquistati e consegnati altri notebook digitali (tipo standard e 2-in-1), ad uso degli studenti dei gradi cinque (sei nell'anno scolastico 2022/2023) e nove, per gli insegnanti e per le scuole per sviluppare le loro aule informatiche durante gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 nell'ambito del programma quadriennale. Complessivamente, entro la fine del programma quadriennale (anno scolastico 2024/2025), nell'ambito della presente misura saranno acquistati e consegnati almeno 579 000 notebook digitali, di cui almeno 55 000 per gli insegnanti e almeno 10 000 per le scuole per lo sviluppo delle aule informatiche. Gli alunni devono essere in grado di conservare i notebook fino al completamento dell'istruzione scolastica e di consegnarli successivamente alle nuove coorti.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
6	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Percentuale di insegnanti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 % delle loro classi		%	35	45	T2	2026	La percentuale di insegnanti dell'istruzione pubblica che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 % delle loro classi è portata ad almeno il 45 % entro il 30 giugno 2026. È pubblicata una relazione che valuta l'uso di soluzioni digitali nelle scuole da parte di insegnanti e alunni. La relazione utilizza, tra l'altro, i dati prodotti da KIR-STAT sulla percentuale di insegnanti nell'istruzione pubblica che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle loro classi e i dati dell'indagine TALIS dell'OCSE.
7	C1.11 Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado	Traguardo	Mappatura della rete scolastica al fine di selezionare le scuole per l'integrazione delle piccole classi secondarie inferiori nelle scuole più grandi degli insediamenti limitrofi	Pubblicazione della mappatura				T2	2023	È effettuata una mappatura a livello nazionale della rete scolastica al fine di individuare e selezionare le scuole per l'integrazione delle piccole classi secondarie inferiori nelle scuole più grandi degli insediamenti limitrofi. La mappatura si basa su prove e diagnosi delle esigenze ed è effettuata con la consultazione delle parti interessate (in particolare gli studenti e i loro genitori, gli insegnanti, il personale scolastico, le comunità e le amministrazioni locali) al fine di selezionare almeno 5-10 scuole secondarie di primo grado mantenute dallo Stato da integrare nelle scuole ospitanti più grandi, nell'ambito di una fase pilota. La mappatura valuta l'impatto dell'integrazione delle scuole sulla composizione degli studenti, il rischio di segregazione, il numero di insegnanti e di personale, il rendimento scolastico, i risultati dell'apprendimento, i tassi di completamento, la percentuale di studenti ad alto rischio di abbandono scolastico), l'ubicazione delle scuole, i profili scolastici e le esigenze future previste in relazione allo sviluppo demografico. Per quanto riguarda le scuole ospitanti, si tiene conto, tra l'altro, delle proprietà fisiche dell'edificio e della sua infrastruttura.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										La mappatura è resa pubblica.
8	C1.11 Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado	Obiettivo	Attuazione di riorganizzazioni istituzionali pilota per l'integrazione delle classi secondarie inferiori di piccole dimensioni nelle scuole più grandi negli insediamenti vicini		Numero	0	5	T3	2023	Le classi secondarie inferiori in almeno 5 scuole gestite dallo Stato devono essere effettivamente integrate in scuole ospitanti più grandi negli insediamenti vicini, nell'ambito di una fase pilota. La scuola ospitante selezionata integra le classi secondarie inferiori delle scuole di piccole dimensioni in cui un'istruzione di qualità non può essere garantita in modo efficiente. Nelle scuole ospitanti il numero di insegnanti e di personale è adeguato per accogliere i nuovi allievi e gli insegnanti e il personale ricevono una formazione in pedagogia inclusiva. Le esigenze di pendolarismo e di alloggio connesse alla misura devono essere adeguatamente affrontate. Il processo di integrazione non deve portare a una maggiore segregazione nelle scuole ospitanti. Le scuole ospitanti non possono operare come convitto per i nuovi allievi.
9	C1.11 Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado	Obiettivo	Attuazione di ulteriori riorganizzazioni istituzionali per l'integrazione delle classi secondarie inferiori di piccole dimensioni nelle scuole più grandi negli insediamenti vicini		Numero	5	35	T3	2025	I risultati delle riorganizzazioni istituzionali pilota e le raccomandazioni e gli orientamenti di attuazione corrispondenti sono inclusi in una relazione accessibile al pubblico. Sulla base della relazione e della mappatura di cui al traguardo 7, ulteriori classi secondarie inferiori in almeno 30 scuole devono essere efficacemente integrate nelle scuole ospitanti più grandi negli insediamenti vicini. Le scuole ospitanti selezionate integrano le classi secondarie inferiori delle scuole di piccole dimensioni in cui un'istruzione di qualità non può essere garantita in modo efficiente. Nelle scuole ospitanti il numero di insegnanti e di personale è adeguato per accogliere i nuovi allievi e gli insegnanti e il personale ricevono una formazione in pedagogia inclusiva. Le esigenze di pendolarismo e di alloggio connesse alla misura devono essere adeguatamente affrontate. Il

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										processo di integrazione non deve portare a una maggiore segregazione nelle scuole ospitanti. Le scuole ospitanti non possono operare come convitto per i nuovi allievi.
10	C1.12 Sostenere l'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali	Traguardo	Mappatura delle esigenze di istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali	Pubblicazione della mappatura da parte del ministero dell'Istruzione pubblica		0		T2	2023	Una mappatura delle esigenze in termini di attrezzature, servizi e insegnanti di istruzione speciale è preparata e pubblicata sulla base dei piani di sviluppo individuali delle scuole.
11	C1.12 Sostenere l'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali	Obiettivo	Percentuale di istituti di istruzione speciale che hanno ricevuto sostegno per l'istruzione di alunni con bisogni educativi speciali		%	0	50	T2	2026	Almeno il 50 % degli istituti di istruzione speciale funzionanti durante l'anno scolastico 2025/2026 riceve sostegno per l'istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali. Il sostegno è fornito agli alunni con esigenze particolari o alla loro rete di sostegno, compresi i genitori, gli insegnanti e il personale docente dell'istruzione, e comprende, a seconda della situazione, quanto segue: i) servizi potenziati sia per gli insegnanti/il personale che per gli alunni, in particolare un maggiore sostegno alla mobilità, il noleggio di attrezzature, i servizi di trasporto scolastico, la formazione, la condivisione delle conoscenze e i programmi di accettazione sociale, ii) l'acquisto di attrezzature fisiche e TIC per l'accessibilità, strumenti di sviluppo, attrezzature mediche e tecniche speciali, veicoli elettrici generici e adattati per la prestazione di servizi.
12	C1.12 Sostenere l'istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali	Obiettivo	Numero di alunni con bisogni educativi speciali che hanno beneficiato di servizi potenziati		Numero	0	45 000	T3	2026	Almeno 45 000 alunni con bisogni educativi speciali (SEN) beneficiano dei servizi potenziati di cui all'obiettivo 11.
13	C1.12 Sostenere l'istruzione	Obiettivo	Numero di insegnanti di istruzione speciale che hanno ricevuto una formazione professionale in servizio		Numero	0	5 000	T3	2026	Almeno 5 000 insegnanti dell'istruzione speciale ricevono una formazione speciale (sviluppo delle competenze, procedure diagnostiche e utilizzo di

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	degli alunni con bisogni educativi speciali									strumenti speciali) e sviluppo professionale, compresa in particolare la formazione per l'acquisizione di competenze pedagogiche speciali a sostegno degli alunni SEN.
14	C1.R2 Riduzione del rischio di segregazione nelle scuole	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che prevede la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado con una bassa percentuale di studenti svantaggiati	Disposizioni della legislazione che ne indicano l'entrata in vigore				T1	2023	<p>Entrata in vigore della legislazione per la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado (gradi da 1 a 8) con una bassa percentuale di studenti svantaggiati.</p> <p>La legislazione contiene disposizioni in base alle quali il sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado (scuole statali e scuole non statali che ricevono finanziamenti statali) che operano in insediamenti multiscolastici (ossia insediamenti con più di una scuola o più di un edificio scolastico) è ridotto del 10 % se la percentuale di studenti svantaggiati in tali scuole è:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. più di 20 punti percentuali in meno rispetto alla proporzione media nell'insediamento (a livello LAU) in cui è ubicata la scuola, determinata all'inizio degli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025; ii. più di 15 punti percentuali in meno rispetto alla proporzione media nell'insediamento (a livello LAU) in cui è ubicata la scuola, determinata all'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 e degli anni scolastici successivi. <p>Le disposizioni legislative si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. L'applicabilità delle disposizioni alle singole scuole è determinata all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 15 ottobre. La riduzione del 10 % del sostegno statale si applica a decorrere dal 1° gennaio nel corso</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										dell'anno scolastico e per l'intero anno civile.
15	C1.R2 Riduzione del rischio di segregazione nelle scuole	Traguardo	Relazione sull'applicazione della nuova legislazione che prevede la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado con una bassa percentuale di studenti svantaggiati	Pubblicazione della relazione da parte del ministero dell'Istruzione pubblica				T4	2025	<p>Sarà pubblicata una relazione che dimostri che è stata applicata la nuova legislazione che prevede la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado (gradi da 1 a 8) con una bassa percentuale di studenti svantaggiati.</p> <p>La relazione presenta i risultati iniziali dell'attuazione nelle scuole interessate durante gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 e l'inizio dell'anno scolastico 2025/2026, nonché l'impatto in termini di distribuzione degli studenti svantaggiati negli insediamenti in cui tali scuole hanno sede (compresi gli insediamenti circostanti). La relazione può includere raccomandazioni per migliorare il quadro giuridico e aumentarne l'efficacia nel ridurre il rischio di segregazione nelle scuole primarie e secondarie inferiori.</p>
16	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Traguardo	Entrata in vigore di una legislazione volta ad aumentare i salari degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica fino ad almeno l'80 % del salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria	Disposizioni della legislazione che ne indicano l'entrata in vigore				T1	2023	<p>Entra in vigore una legge che stabilisce che il salario medio degli insegnanti del sistema di istruzione pubblica (tutti gli insegnanti del sistema di istruzione pubblica in possesso di un diploma di istruzione terziaria quale definito nella legge sull'istruzione pubblica, esclusa l'istruzione professionale) deve raggiungere almeno l'80 % della retribuzione media dei diplomati dell'istruzione terziaria entro il 1° gennaio 2025 e deve essere mantenuto a un livello pari almeno all'80 % del salario medio dei laureati e diplomati dell'istruzione terziaria almeno fino al 31 dicembre 2030.</p> <p>La legge contiene inoltre disposizioni in base alle quali, a decorrere dal 1° gennaio 2023 e almeno fino al 31 dicembre 2030, la retribuzione dei docenti delle categorie di seguito elencate è</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>superiore di almeno il 12,5 % rispetto a quella dei docenti con la stessa qualifica ed esperienza non compresi in tali categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insegnanti che lavorano in insediamenti svantaggiati quali definiti dal decreto governativo 105/2015 sulla classificazione delle amministrazioni locali beneficiarie e le condizioni di classificazione e dalla decisione governativa 1057/2021. (II.19.) sul programma di recupero degli insediamenti; - insegnanti che lavorano nelle scuole con una percentuale di alunni svantaggiati pari almeno al 10 % e che definiscono metodi pedagogici speciali per un'istruzione inclusiva nei loro programmi pedagogici (fonte: KIR). <p>La legge contiene inoltre disposizioni in base alle quali gli aumenti salariali annuali per gli insegnanti di primo livello (gyakornok) sono, a decorrere dal 1° gennaio 2023 e almeno fino al 31 dicembre 2030, almeno uguali all'aumento salariale medio annuo per tutti gli insegnanti del sistema di istruzione pubblica. Gli aumenti annuali si applicano retroattivamente a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in questione.</p> <p>Durante la sua elaborazione, il disegno di legge è soggetto a un dialogo sociale significativo con i maggiori sindacati degli insegnanti.</p>
17	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Obiettivo	Salario medio degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica nel 2023 rispetto al salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria		%	59	64,7	T2	2023	Il salario medio degli insegnanti del sistema di istruzione pubblica (tutti gli insegnanti in possesso di un diploma di istruzione terziaria nel sistema di istruzione pubblica quale definito nella legge sull'istruzione pubblica, esclusa l'istruzione professionale) deve raggiungere almeno il 64,7 % del salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria, rispetto al 59 % nel 2022.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										L'aumento del salario medio degli insegnanti per l'anno 2023 è determinato sulla base dei dati relativi ai risultati delle retribuzioni medie dei diplomati dell'istruzione terziaria nel 2022 (pubblicati dall'Ufficio statistico ungherese) e delle previsioni ufficiali del ministero delle Finanze sulla crescita salariale nell'economia nazionale per il 2023. Il conseguente aumento della retribuzione degli insegnanti si applica retroattivamente a decorrere dal 1° gennaio 2023.
18	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Obiettivo	Salario medio degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica nel 2024 rispetto al salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria		%	64,7	71,8	T2	2024	<p>Il salario medio degli insegnanti del sistema di istruzione pubblica (tutti gli insegnanti in possesso di un diploma di istruzione terziaria nel sistema di istruzione pubblica quale definito nella legge sull'istruzione pubblica, esclusa l'istruzione professionale) deve raggiungere almeno il 71,8 % del salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria, rispetto ad almeno il 64,7 % nel 2023.</p> <p>L'aumento del salario medio degli insegnanti per l'anno 2024 è determinato sulla base dei dati relativi ai risultati delle retribuzioni medie dei diplomati dell'istruzione terziaria nel 2023 (pubblicati dall'Ufficio statistico ungherese) e delle previsioni ufficiali del ministero delle Finanze sulla crescita salariale nell'economia nazionale per il 2024. Il conseguente aumento della retribuzione degli insegnanti si applica retroattivamente a decorrere dal 1° gennaio 2024.</p>
19	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Obiettivo	Salario medio degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica nel 2025 rispetto al salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria		%	71,8	80	T2	2025	<p>Il salario medio degli insegnanti del sistema di istruzione pubblica (tutti gli insegnanti in possesso di un diploma di istruzione terziaria nel sistema di istruzione pubblica quale definito nella legge sull'istruzione pubblica, esclusa l'istruzione professionale) deve raggiungere almeno l'80 % del salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria, rispetto ad almeno il 71,8 % nel 2024.</p> <p>L'aumento del salario medio degli insegnanti per</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										l'anno 2025 è determinato sulla base dei dati relativi ai risultati delle retribuzioni medie dei diplomati dell'istruzione terziaria nel 2024 (pubblicati dall'Ufficio statistico ungherese) e delle previsioni ufficiali del ministero delle Finanze sulla crescita salariale nell'economia nazionale per il 2025. Il conseguente aumento della retribuzione degli insegnanti si applica retroattivamente a decorrere dal 1° gennaio 2025.
20	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Traguardo	Entrata in vigore della normativa che stabilisce l'aumento salariale per gli insegnanti di primo livello per l'anno 2025	Disposizioni della legislazione che ne indicano l'entrata in vigore				T2	2025	Entra in vigore una legislazione che stabilisce che l'aumento salariale per gli insegnanti di primo livello (gyakornok) per l'anno 2025 è superiore di 10 punti percentuali all'aumento salariale medio per tutti gli insegnanti del sistema di istruzione pubblica nel 2025.
21	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Traguardo	Applicazione degli aumenti salariali per gli insegnanti che lavorano in insediamenti svantaggiati, per gli insegnanti che lavorano nelle scuole con una percentuale di alunni svantaggiati di almeno il 10 % e per gli insegnanti di livello iniziale	Relazione sull'applicazione degli aumenti salariali				T2	2026	È predisposta una relazione che dimostri l'applicazione, nel periodo 2023-2026, degli aumenti salariali di cui ai traguardi 16 e 20 per gli insegnanti che lavorano in insediamenti svantaggiati, per gli insegnanti che lavorano nelle scuole con una percentuale di alunni svantaggiati pari almeno al 10 % e che definisce metodi pedagogici speciali per l'istruzione inclusiva nei loro programmi pedagogici e per gli insegnanti di primo livello.
22	C1.I3 Formazione degli insegnanti e miglioramento delle competenze gestionali dei responsabili delle istituzioni	Obiettivo	Numero di capi e vice capi di istituti di istruzione pubblici che hanno partecipato allo sviluppo professionale continuo		Numero	0	3 000	T2	2026	Almeno 3 000 capi e vice capi degli istituti di istruzione pubblici partecipano allo sviluppo professionale continuo per migliorare le loro competenze digitali e gestionali.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
23	C1.I3 Formazione degli insegnanti e miglioramento delle competenze gestionali dei responsabili delle istituzioni	Obiettivo	Numero di insegnanti provenienti da istituti di istruzione pubblici che hanno partecipato allo sviluppo professionale continuo		Numero	0	5 000	T2	2026	Sulla base della consultazione preliminare con gli insegnanti svolta attraverso le organizzazioni di coordinamento dell'istruzione pubblica esistenti (Consiglio nazionale dell'istruzione pubblica, Tavola rotonda strategica sull'istruzione pubblica), almeno 5 000 insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado partecipano allo sviluppo professionale continuo per acquisire una specializzazione supplementare e un certificato per insegnare settori di studio ad alta domanda.
24	C1.I4 Creazione di nuovi asili nido	Obiettivo	Numero di bambini iscritti in asili nido di nuova creazione		Numero	0	500	T4	2024	Almeno 500 minori sono iscritti in nuovi asili nido creati con il sostegno del piano per la ripresa e la resilienza.
25	C1.I4 Creazione di nuovi asili nido	Obiettivo	Numero di bambini supplementari iscritti in asili nido di nuova creazione		Numero	500	3 593	T4	2025	Almeno 3 593 minori sono iscritti in nuovi asili nido creati con il sostegno del piano per la ripresa e la resilienza. La misura destina almeno il 70 % della sua dotazione alla costruzione di edifici di nuova costruzione e almeno l'11 % alla ristrutturazione delle infrastrutture a fini di efficienza energetica. I criteri di ammissibilità specificano che il fabbisogno di energia primaria di qualsiasi edificio di nuova costruzione è inferiore di almeno il 20 % al requisito dell'edilizia a energia quasi zero.
26	C1.R4 Migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico	Traguardo	Relazione di esperti internazionali indipendenti sulle opzioni strategiche per affrontare le sfide del sistema pensionistico ungherese in materia di sostenibilità a lungo termine		Pubblicazione della relazione			T4	2023	Una relazione di esperti internazionali indipendenti sulle opzioni strategiche per affrontare le sfide in materia di sostenibilità a lungo termine è elaborata da un fornitore indipendente con competenze ampiamente riconosciute (sulla base di ipotesi e proiezioni comuni dell'ultima relazione congiunta sull'invecchiamento della Commissione europea e del CPE). La relazione: 1) coprire il pilastro pensionistico pubblico del sistema pensionistico, il mercato del lavoro e,

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>nella misura necessaria, le politiche occupazionali e fiscali pertinenti per prolungare la vita lavorativa. Riguarda sia i nuovi entranti che i contributori esistenti;</p> <p>2) fornire una diagnosi sul sistema pensionistico e sulla sua sostenibilità finanziaria;</p> <p>3) presentare proposte politiche concrete (incentrate, tra l'altro, sull'allungamento della vita lavorativa, anche collegando l'età pensionabile legale all'aspettativa di vita e innalzando l'età pensionabile effettiva attraverso incentivi per incoraggiare l'allungamento della vita lavorativa e sanzioni in caso di pensionamento anticipato, affrontando nel contempo le disparità di reddito tra i pensionati (tenendo conto delle migliori prassi negli Stati membri dell'UE));</p> <p>4) garantire la sostenibilità a lungo e medio termine del sistema pensionistico attraverso adeguate misure in materia di entrate e meccanismi automatici di bilanciamento e contenendo l'aumento della spesa pensionistica prevista in percentuale del PIL entro il 2070 rispetto alle proiezioni della relazione 2021 sull'invecchiamento demografico, preservando nel contempo l'adeguatezza, in particolare affrontando le disparità di reddito;</p> <p>5) fornire una valutazione d'impatto (sostenibilità, disuguaglianza e punto di vista dell'adeguatezza) su tali proposte politiche.</p> <p>La relazione è resa pubblica.</p>
27	C1.R4 Migliorare la sostenibilità	Traguardo	Elaborazione di una proposta politica di modifica del sistema pensionistico	Proposta di riforma e consultazione				T2	2024	Il governo elabora una proposta politica basata sui risultati della relazione di cui al traguardo 26, in cui sono delineate le opzioni di riforma proposte.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	del sistema pensionistico			da parte del governo						<p>La proposta politica è:</p> <p>1) - avallato dal governo con una decisione del governo;</p> <p>2) - consultato con le parti sociali ed economiche e altre parti interessate, tra cui, ma non solo, il Consiglio economico e sociale nazionale e il Consiglio degli anziani;</p> <p>3) - presentato e discusso in seno al gruppo di lavoro sull'invecchiamento del CPE;</p> <p>4) - presentato per consultazione pubblica.</p>
28	C1.R4 Migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che modifica il sistema pensionistico	Disposizioni della legislazione che ne indicano l'entrata in vigore				T1	2025	<p>Entra in vigore la legislazione che modifica il sistema pensionistico sulla base della proposta legislativa del governo. La legislazione:</p> <p>a) promuovere la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine;</p> <p>b) rafforzare l'adeguatezza delle pensioni corrisposte ai pensionati a basso reddito;</p> <p>c) contribuire all'allungamento della vita lavorativa; e</p> <p>d) nella misura necessaria, introdurre meccanismi automatici di bilanciamento nel sistema pensionistico e altre modifiche parametriche.</p> <p>La proposta legislativa del governo relativa a tale atto tiene conto dei risultati delle consultazioni ed è accompagnata da una valutazione d'impatto dettagliata.</p> <p>La valutazione d'impatto dimostra in che modo, sulla base della proposta legislativa del governo, è garantita la sostenibilità a lungo termine del</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										sistema pensionistico attraverso misure adeguate ed eventuali meccanismi automatici di bilanciamento, nonché limitando l'aumento della spesa pensionistica prevista in percentuale del PIL entro il 2070 rispetto alle ultime proiezioni della relazione sull'invecchiamento demografico. La valutazione d'impatto si basa sulle ipotesi comuni sulle proiezioni macroeconomiche e demografiche dell'ultima relazione sull'invecchiamento demografico.

B. COMPONENTE 2: FORZA LAVORO ALTAMENTE QUALIFICATA E COMPETITIVA

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza contribuisce alla modernizzazione dei sistemi di istruzione professionale e superiore. Affronta le sfide della transizione verde e digitale attuando soluzioni di ristrutturazione per l'efficienza energetica e di apparecchiature digitali negli edifici degli istituti di istruzione superiore e professionale. La componente affronta inoltre le sfide connesse allo sviluppo delle competenze e ai livelli di ricerca e innovazione incentivando i progetti di ricerca tra imprese e università. Le misure di questa componente sono importanti per la ripresa dell'economia e per rafforzare la resilienza futura alle crisi.

L'obiettivo centrale di questa componente è rafforzare la forza lavoro e i relativi istituti di formazione alla luce delle crisi attuali e di quelle nuove e migliorare il contesto socioeconomico dell'Ungheria. A tal fine, la componente mira a i) creare un sistema di istruzione superiore competitivo; ii) contribuire ad aumentare la disponibilità di lavoratori qualificati; e iii) sostenere un ecosistema per la scienza, l'innovazione e la formazione.

La componente sostiene l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti e delle riforme in materia di ricerca e innovazione e competenze verdi e digitali (raccomandazione specifica per paese 2022, punto 5); concentrare gli investimenti sulle transizioni verde e digitale e sull'infrastruttura digitale delle scuole (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 2); e di concentrare la politica economica in materia di investimenti sulla ricerca e l'innovazione (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 3).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

B.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C2.R1: Modernizzazione dei corsi di istruzione superiore

L'obiettivo della riforma è modernizzare l'istruzione superiore includendo elementi più orientati alla pratica nei requisiti di formazione. Si concentra sulla creazione di una cooperazione in materia di formazione e infrastrutture con gli istituti di formazione professionale e di innovazione in determinati settori, nonché sul rafforzamento del sistema di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione dell'istruzione superiore, in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Nell'ambito della misura, sono riesaminati e modificati diversi regolamenti, anche in materia di gestione della proprietà intellettuale e di norme di funzionamento dei centri di esame nella legge sulla formazione professionale, sulla determinazione dello svolgimento dei compiti di esame da parte dei centri di esame, sulla formazione continua degli insegnanti e sulle formazioni digitali (e-learning, apprendimento a distanza, tipo misto) che coprono la formazione degli adulti e l'istruzione degli adulti. La modernizzazione degli ambiti di studio e la revisione della legislazione tengono conto delle esigenze del mercato del lavoro connesse alle competenze verdi e digitali. La riforma comporta la modernizzazione di 15 settori di studio dell'istruzione superiore quali il diritto e la pubblica amministrazione, l'economia, le scienze mediche e sanitarie, l'agricoltura, l'arte e le scienze naturali. La riforma si basa su una relazione che individua i regolamenti da rivedere per i settori di studio dell'istruzione

superiore. Tale relazione è elaborata congiuntamente dal comitato di accreditamento ungherese, dalla conferenza dei rettori ungherese e dall'autorità didattica, coinvolgendo, se del caso, gli istituti di istruzione superiore. Le caratteristiche della struttura di formazione modernizzata sono diffuse tra le parti interessate e i gruppi destinatari nell'ambito della riforma.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2023.

C2.I1: Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore

L'obiettivo dell'investimento è sviluppare contenuti di apprendimento a distanza, sistemi di gestione della formazione e corsi di formazione per adulti negli istituti di istruzione superiore che forniscono certificati microcredenziali. Una microcredenziale è una prova dei risultati di apprendimento che un discente ha acquisito a seguito di una breve esperienza di apprendimento e che sono stati valutati sulla base di standard trasparenti. La prova è contenuta in un certificato che riporta il nome del titolare, i risultati dell'apprendimento raggiunti, il metodo di valutazione, l'organismo di conferimento e, se applicabile, il livello del quadro delle qualifiche e i crediti ottenuti. Le microcredenziali sono di proprietà del discente, possono essere condivise, sono trasferibili, possono essere combinate in credenziali o qualifiche più ampie e forniscono crediti del sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS). Si basano su un sistema di garanzia della qualità secondo standard concordati.

Nell'ambito di tale misura, negli istituti di istruzione superiore saranno sviluppati e iniziati a essere utilizzati 19 corsi di microcredenziali. Le microcredenziali recentemente sviluppate tengono conto delle esigenze dell'economia. Le microcredenziali sono sviluppate in linea con la definizione e gli elementi standard europei per descrivere una microcredenziale di cui alla raccomandazione del Consiglio, del 25 maggio 2022, relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità. A seguito dell'investimento, un numero crescente di studenti/persone riceve certificati di microcredenziali e partecipa a programmi di sviluppo delle competenze digitali forniti dagli istituti di istruzione superiore. Almeno 600 persone impegnate in attività di formazione degli adulti negli istituti di istruzione superiore interessati acquisiscono microcredenziali portanti crediti con crediti ECTS. Inoltre, devono essere sviluppati almeno 1 800 contenuti didattici digitali, tra cui materiale didattico, sceneggiature, podcast, registrazioni su schermo, video, quiz, materiali di riferimento, contenuti informatici, contenuti basati sul web, giochi digitali, ecc. Almeno 34 000 studenti e membri del personale (compresi gli insegnanti) degli istituti di istruzione superiore coinvolti partecipano a programmi di sviluppo delle competenze, delle competenze e delle conoscenze digitali nell'ambito della presente misura. Nello specifico, la formazione degli insegnanti si concentra sulle competenze per l'utilizzo di strumenti digitali per l'insegnamento e lo sviluppo di contenuti didattici digitali.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C2.I2: Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore

L'obiettivo dell'investimento è aumentare l'attrattiva degli istituti di istruzione superiore e sostenere la transizione verde e digitale attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, la digitalizzazione e le attività di sviluppo delle capacità.

L'investimento consiste in:

- i) ristrutturazione degli istituti di istruzione superiore a fini di efficienza energetica, con un risparmio medio di energia primaria pari ad almeno il 30 %.
- ii) la costruzione di nuovi edifici per gli istituti di istruzione superiore, con una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20 % al fabbisogno di edifici a energia quasi zero.
- iii) l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali negli istituti di istruzione superiore, quali lavagne bianche interattive o grandi schermi tattili, laptop, notebook digitali, PC, studi multimediali, dispositivi multimediali e/o interattivi a sostegno del sistema digitale di gestione dell'insegnamento/apprendimento/apprendimento, strumenti TIC necessari per lo sviluppo di materiali di e-learning/raccolta strutturata, archiviazione, classificazione e accessibilità dei contenuti, in linea con i principi FAIR dell'UE (reperibilità, accessibilità, interoperabilità, possibilità di riutilizzo), sistemi utilizzati per i programmi educativi, i sistemi di comunicazione e collaborazione a sostegno dell'istruzione digitale, il sistema di archiviazione multimediale, il catalogo online che garantisce la ricerca e l'accessibilità dei contenuti digitali, le licenze per software didattici, il sistema chiuso di gestione dell'apprendimento a distanza e le relative licenze per il sistema di elaborazione dei programmi di studio, i sistemi per servizi basati sul cloud.
- iv) attività di sviluppo delle capacità, compresa l'organizzazione di formazioni, conferenze e attività di sviluppo delle competenze; attrezzare laboratori e laboratori a fini di apprendimento; lo sviluppo di strutture di base, laboratori per le competenze, corsi di lingua e formazione in base alle esigenze delle università.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C2.I3: Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale

L'obiettivo dell'investimento è contribuire alla disponibilità di forza lavoro qualificata fornendo istruzione digitale a tutti gli studenti che seguono un'istruzione e una formazione professionale.

A seguito dell'investimento, saranno sviluppati almeno 75 materiali didattici digitali per l'istruzione e la formazione professionale relative a professioni specifiche e almeno 13 000 studenti (singoli utenti) nell'istruzione e formazione professionale o che frequentano l'istruzione degli adulti nelle professioni pertinenti hanno accesso a tali materiali per l'apprendimento digitale. Il materiale didattico digitale è sviluppato in settori che non sono sotto il controllo del ministero della Cultura e dell'innovazione, in linea con l'articolo 45, paragrafo 1, del decreto governativo 12/2020. (II. 7.).

L'investimento è realizzato mediante un invito a presentare progetti per lo sviluppo di programmi di studio digitali, che sarà pubblicato dall'Ufficio nazionale per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento degli adulti.

L'investimento sarà attuato entro il 31 marzo 2026.

C2.I4: Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo

L'obiettivo dell'investimento è promuovere l'efficienza energetica, realizzare miglioramenti infrastrutturali generali e migliorare la digitalizzazione dei centri di formazione professionale. Il miglioramento delle infrastrutture digitali e di costruzione delle scuole professionali creerà inoltre un ambiente di apprendimento migliore per gli studenti, che dovrebbe apportare benefici ai loro risultati scolastici.

L'investimento comprende la ristrutturazione a fini di efficienza energetica e l'acquisto di attrezzature TIC per almeno 16 centri di istruzione e formazione professionale selezionati. Essa comprende anche altri miglioramenti infrastrutturali in tali centri, quali l'allestimento di laboratori, il rinnovo delle aree didattiche e l'acquisto di materiale didattico, strumenti e mobili. La selezione dei centri si basa su criteri oggettivi e trasparenti, tra cui la domanda del mercato del lavoro nella zona economica specifica, lo status delle infrastrutture e dei beni dei centri di formazione professionale, se i centri sono situati in regioni svantaggiate, la percentuale di studenti svantaggiati e i collegamenti e la coerenza con i programmi precedenti. Il programma di ristrutturazione a fini di efficienza energetica comporta in media un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 30 % o una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.

L'investimento sarà attuato entro il 31 marzo 2026.

C2.I5: Sviluppo del centro centrale d'esame

L'obiettivo dell'investimento è istituire un centro di esame centrale a Budapest per creare le condizioni per esami professionali di alta qualità in determinate professioni per le quali la rete dei centri di esame non garantisce un'adeguata copertura territoriale a livello regionale.

Tale investimento consiste nel completamento del centro centrale d'esame, attraverso il quale sono organizzati esami per almeno 30 professioni e qualifiche professionali. La misura comprende la ristrutturazione dell'edificio del Centro, compresi il miglioramento dell'efficienza energetica, altre ristrutturazioni edilizie e la riprogettazione e l'equipaggiamento delle aule, delle sale di esame, dei laboratori e delle sale di servizio.

La ristrutturazione a fini di efficienza energetica comporta, in media, un risparmio di energia primaria di almeno il 30 % o una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 30 %. Il centro d'esame è sviluppato come luogo di esame separato dai centri di istruzione e formazione professionale.

L'investimento sarà attuato entro il 31 marzo 2026.

C2.I6: Istituzione di laboratori nazionali di ricerca e sviluppo

L'obiettivo dell'investimento è istituire ulteriori laboratori nazionali di ricerca e sviluppo al fine di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione nel paese. Tali laboratori nazionali sono consorzi di ricerca formalizzati, tra cui università, istituti di ricerca e altri attori pubblici (quali l'Ufficio nazionale per la sicurezza della catena alimentare e il servizio meteorologico ungherese), che saranno istituiti allo scopo di condurre ricerche e pubblicare studi in settori di ricerca pertinenti.

La misura consiste nella creazione di laboratori nazionali, che comprendono sovvenzioni per la ricerca, l'acquisto di attrezzature e lo sviluppo di infrastrutture. I laboratori nazionali coprono i pertinenti settori di ricerca per la transizione verde/digitale e le sfide socioeconomiche dell'Ungheria e sono organizzati nei settori tematici della società e dell'ambiente sicuri; sanità; industria e digitalizzazione. Tali aree tematiche comprendono temi quali le energie rinnovabili, la salute basata sui dati, la ricerca e lo sviluppo nel settore farmaceutico, la sicurezza idrica, l'intelligenza artificiale e i sistemi autonomi. I progetti di ricerca dei laboratori e i relativi contratti (compresi i contratti di lavoro per ricercatori e altro personale coinvolto) hanno una durata determinata che non può andare oltre il 30 giugno 2026.

La misura comprende la pubblicazione di una relazione sulle prestazioni di tali laboratori nazionali, elaborata dall'Agenzia nazionale per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. La

relazione contiene informazioni su i) le attività e i risultati dei laboratori nel settore della ricerca in cui erano attivi, compresa la sfida globale che hanno affrontato a livello nazionale, ii) la composizione dei consorzi (partner pubblici e privati) e iii) il modo in cui tali laboratori nazionali hanno contribuito a rafforzare l'ecosistema ungherese dell'innovazione.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

B.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
29	C2.R1 Modernizzazione dei corsi di istruzione superiore	Obiettivo	Numero di settori di studio dell'istruzione superiore modernizzati		Numero	0	15	T4	2023	Il comitato ungherese di accreditamento, la conferenza ungherese dei rettori, l'autorità didattica e gli istituti di istruzione superiore modernizzano i 15 campi di studio dell'istruzione superiore inserendo nel programma di studio elementi maggiormente orientati alla pratica e rivedono le pertinenti normative, anche in materia di gestione della proprietà intellettuale, e le norme di funzionamento dei centri di esame nella legge sulla formazione professionale, sulla determinazione dello svolgimento dei compiti di esame dei centri di esame, sulla formazione continua degli insegnanti, sulla formazione digitale (e-learning, apprendimento a distanza e apprendimento misto), che riguardano la formazione degli adulti e l'istruzione degli adulti.
30	C2.I1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare proposte per la selezione delle università che effettuano lo sviluppo di programmi di studio elettronici	Pubblicazione dell'invito dell'autorità nazionale per il piano per la ripresa e la resilienza				T2	2023	È pubblicato un invito a presentare proposte per lo sviluppo di un sistema chiuso di contenuti e sistemi di gestione della formazione a distanza e di formazione degli adulti nell'istruzione superiore (microcredenziali che forniscono crediti del sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS)). I requisiti contenuti nella documentazione dell'invito garantiscono la non discriminazione tra gli istituti di istruzione superiore ungheresi, anche sulla base del loro assetto proprietario. L'elenco delle potenziali microcredenziali tiene conto delle esigenze dell'economia. Le microcredenziali sono sviluppate in linea con la definizione e gli elementi standard europei per descrivere una microcredenziale di cui alla raccomandazione del Consiglio, del 25 maggio 2022, relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
31	C2.1.1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di corsi che offrono microcredenziali con contenuti digitali		Numero	0	19	T4	2024	A seguito dell'invito di cui al traguardo 30, gli istituti di istruzione superiore elaborano materiale didattico digitale per almeno 19 corsi di sostegno al credito che offrono microcredenziali con crediti ECTS. Le microcredenziali sono sviluppate in linea con la definizione e gli elementi standard europei per descrivere una microcredenziale di cui alla raccomandazione del Consiglio, del 25 maggio 2022, relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.
32	C2.1.1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di studenti/persone che hanno ricevuto un certificato di microcredenziali negli istituti di istruzione superiore		Numero	0	600	T2	2026	Almeno 600 studenti/persone impegnati in attività di formazione per adulti negli istituti di istruzione superiore coinvolti acquisiscono microcredenziali portanti crediti con crediti ECTS.
33	C2.1.1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di contenuti di apprendimento digitali sviluppati per l'istruzione superiore		Numero	0	1 800	T2	2026	Sono sviluppati almeno 1 800 contenuti di apprendimento digitale per gli istituti di istruzione superiore coinvolti. I contenuti didattici digitali comprendono materiali didattici, sceneggiature, podcast, registrazioni su schermo, video, quiz, materiali di riferimento, contenuti informatici, contenuti basati sul web, giochi digitali, ecc.
34	C2.1.1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di studenti e personale dell'istruzione superiore che hanno		Numero	0	34 000	T2	2026	Almeno 34 000 studenti e membri del personale (compresi gli insegnanti) degli istituti di istruzione superiore coinvolti partecipano a programmi di sviluppo delle competenze, delle competenze e

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	superiore		partecipato a programmi di sviluppo delle competenze digitali							delle conoscenze digitali nell'ambito della presente misura. La formazione degli insegnanti si concentra sulle competenze per l'utilizzo di strumenti digitali per l'insegnamento e lo sviluppo di contenuti didattici digitali.
35	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Traguardo	Publicazione di un invito a presentare progetti per la ristrutturazione dell'efficienza energetica, la costruzione di nuovi edifici, nuove attrezzature digitali e attività di sviluppo delle capacità negli istituti di istruzione superiore	Publicazione dell'invito da parte del ministero responsabile degli istituti di istruzione superiore				T1	2022	È pubblicato un invito a presentare progetti riguardanti la ristrutturazione a fini di efficienza energetica, la costruzione di nuovi edifici, l'acquisto e l'installazione di attrezzature digitali e le attività di sviluppo delle capacità negli istituti di istruzione superiore. L'invito destina almeno il 2,5 % della dotazione della misura alla costruzione di nuovi edifici, almeno il 22,5 % alla ristrutturazione delle infrastrutture a fini di efficienza energetica, almeno il 41,5 % alle nuove apparecchiature TIC e la restante assegnazione ad attività di sviluppo delle capacità, tra cui: l'organizzazione di formazioni, conferenze e attività di sviluppo delle competenze; attrezzare laboratori e laboratori a fini di apprendimento; lo sviluppo di strutture di base, laboratori per le competenze, corsi di lingua e formazione in base alle esigenze delle università. I criteri di ammissibilità per gli investimenti nell'efficienza energetica comprendono, tra l'altro, l'obbligo di conseguire, in media, un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 30 % nell'infrastruttura ristrutturata. I criteri di ammissibilità specificano inoltre che il fabbisogno di energia primaria di qualsiasi edificio nuovo è inferiore di almeno il 20 % al requisito dell'edilizia a energia quasi zero. I requisiti contenuti nella documentazione dell'invito garantiscono la non discriminazione tra gli istituti di istruzione superiore ungheresi, anche sulla base del loro assetto proprietario. I fondi fiduciari pubblici non sono ammissibili come destinatari nell'ambito dell'invito. La selezione dei progetti si basa su criteri oggettivi definiti

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										nell'invito, tra cui l'aumento dell'efficienza energetica connesso ai costi di investimento, l'efficienza in termini di costi dell'acquisto di apparecchiature digitali, il numero di computer disponibili per insegnante, la percentuale di insegnanti con un titolo accademico elevato e la percentuale di studenti svantaggiati nelle università.
36	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Obiettivo	Ristrutturazione a fini di efficienza energetica delle infrastrutture edilizie e costruzione di nuovi edifici negli istituti di istruzione superiore		Metri quadri	0	25 145	T2	2026	Almeno 25 145 metri quadrati di infrastrutture degli istituti di istruzione superiore sono ristrutturati per conseguire un risparmio di energia primaria di almeno il 30 % o costruiti come nuovo edificio per conseguire una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito dell'edilizia a energia quasi zero.
37	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Obiettivo	Installazione di apparecchiature digitali negli edifici dell'istruzione superiore		Numero di apparecchiature TIC	0	22 300	T2	2026	Negli istituti di istruzione superiore sono acquistati e installati almeno 22 300 articoli di attrezzature TIC. Tali apparecchiature TIC comprendono lavagne interattive o schermi tattili interattivi, computer e computer portatili, studi multimediali, dispositivi multimediali e/o interattivi a sostegno dell'insegnamento digitale, dell'apprendimento, del sistema di gestione dell'apprendimento, degli strumenti TIC necessari per lo sviluppo/la raccolta strutturata di materiali di e-learning, la conservazione, la classificazione e l'accessibilità dei contenuti, in linea con la direttiva FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) dell'UE, sistemi utilizzati per trasmettere l'istruzione, i sistemi di comunicazione e collaborazione a sostegno dell'istruzione digitale, il sistema di archiviazione multimediale, il catalogo online che garantisce la ricerca e l'accessibilità dei contenuti digitali, le licenze per software didattici, il sistema chiuso di gestione della formazione a distanza e le relative

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										licenze per il sistema di redazione dei programmi di studio, i sistemi per servizi basati sul cloud.
38	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Traguardo	Relazione sulle attività di sviluppo delle capacità negli istituti di istruzione superiore	Pubblicazione della relazione				T2	2026	È pubblicata una relazione che illustra i risultati delle attività di sviluppo delle capacità svolte nell'ambito della presente misura, tra cui: l'organizzazione di formazioni, conferenze e attività di sviluppo delle competenze; attrezzare laboratori e laboratori a fini di apprendimento; lo sviluppo di strutture di base, laboratori per le competenze, corsi di lingua e formazione in base alle esigenze delle università.
39	C2.I3 Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare progetti per lo sviluppo di programmi di studio digitali	Pubblicazione dell'invito a presentare progetti da parte dell'Ufficio nazionale per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento degli adulti				T2	2023	L'Ufficio nazionale per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento degli adulti lancerà un invito a presentare progetti per lo sviluppo di materiali didattici digitali. L'invito specifica che il materiale didattico digitale riguarda settori che non sono sotto il controllo del ministero della Cultura e dell'innovazione, in linea con l'articolo 45, paragrafo 1, del decreto governativo 12/2020. (II. 7.).
40	C2.I3 Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale	Obiettivo	Numero di materiali didattici digitali sviluppati per l'istruzione e la formazione professionale		Numero	0	75	T3	2025	Almeno 75 materiali didattici digitali devono essere sviluppati per l'istruzione e la formazione professionale relative a professioni specifiche ed essere pronti per essere utilizzati dagli studenti.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
41	C2.I3 Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale	Obiettivo	Numero di apprendisti nell'istruzione e formazione professionale che hanno frequentato corsi basati su materiali didattici digitali migliorati		Numero	0	13 000	T1	2026	Almeno 13 000 studenti (singoli utenti) nell'istruzione e formazione professionale o che frequentano l'istruzione degli adulti in professioni appartenenti ai settori interessati dal materiale didattico digitale di cui al traguardo 40 hanno accesso a materiali didattici digitali migliorati. Il numero di studenti è estratto dai dati registrati nel sistema di registrazione e di studio dei centri di istruzione e formazione professionale.
42	C2.I4 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Traguardo	Selezione di almeno 16 centri di istruzione e formazione professionale per partecipare a un programma di sviluppo	Pubblicazione della decisione di selezionare almeno 16 centri di istruzione e formazione professionale sulla pagina web del ministero della formazione professionale				T4	2022	Almeno 16 centri da coinvolgere nel programma di sviluppo sono selezionati sulla base dei piani di sviluppo dei vari centri. La selezione si basa su criteri oggettivi e trasparenti, tra cui la domanda del mercato del lavoro nella zona economica specifica, lo status delle infrastrutture e dei beni dei centri di formazione professionale, se i centri di istruzione e formazione professionale sono situati in una regione svantaggiata, la percentuale di studenti svantaggiati, i collegamenti e la coerenza con i programmi precedenti.
43	C2.I4 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Obiettivo	Ristrutturazione a fini di efficienza energetica dei centri di istruzione e formazione professionale		Metri quadri	0	69 175	T2	2026	Almeno 69 175 metri quadrati di edifici in almeno 16 centri di formazione professionale sono sottoposti a ristrutturazioni a fini di efficienza energetica e conseguono in media una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra o un risparmio di energia primaria di almeno il 30 %.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
44	C2.14 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Obiettivo	Acquisto di attrezzature TIC per centri di istruzione e formazione professionale		Numero	0	13 825	T2	2026	13 825 attrezzature TIC devono essere acquistate e utilizzate in almeno 16 centri di formazione professionale. Le nuove apparecchiature TIC comprendono notebook digitali, tablet, spazi di apprendimento della collaborazione e dispositivi per la condivisione delle conoscenze.
45	C2.14 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Obiettivo	Numero di centri di istruzione e formazione professionale con infrastrutture migliorate		Numero	0	16	T2	2026	Almeno 16 centri di formazione professionale ricevono aggiornamenti quali ristrutturazioni a fini di efficienza energetica (di cui all'obiettivo 43), nuove attrezzature TIC (di cui all'obiettivo 44) e altri miglioramenti infrastrutturali generali (tra cui la ristrutturazione e l'equipaggiamento dei laboratori, la ristrutturazione delle aree didattiche, l'acquisto di materiali didattici, strumenti, mobili (panchine e armadi)).
46	C2.15 Sviluppo del centro centrale d'esame	Traguardo	Aggiudicazione degli appalti pubblici per la ristrutturazione e lo sviluppo del centro centrale d'esame	Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici				T4	2023	Le procedure di appalto pubblico per la ristrutturazione e lo sviluppo del centro centrale d'esame sono espletate e gli appalti pubblici sono aggiudicati. L'ambito di applicazione dei contratti comprende la ristrutturazione dell'edificio del centro centrale di esame, compresi la riprogettazione e l'equipaggiamento delle aule, delle sale di esame e dei laboratori, nonché delle sale di servizio. Almeno il 20 % del bilancio della misura è destinato alla ristrutturazione a fini di efficienza energetica, con un risparmio di energia primaria pari almeno al 30 % o una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 30 %.
47	C2.15 Sviluppo del centro centrale d'esame	Traguardo	Completamento del centro centrale d'esame	Entrata in funzione del centro centrale d'esame				T1	2026	Lo sviluppo del centro centrale d'esame è completato e il centro entra in funzione. È il centro centrale di esame stabilito a Budapest per creare le condizioni per un esame professionale di alta qualità, che copra almeno 30 professioni e qualifiche professionali per le quali la rete di centri d'esame accreditati non garantisce

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										un'adeguata copertura territoriale a livello regionale.
48	C2.I6 Istituzione di laboratori nazionali di ricerca e sviluppo	Obiettivo	Creazione di laboratori nazionali supplementari in cinque aree tematiche di ricerca		Numero	15	29	T2	2022	Altri 14 laboratori nazionali sono istituiti in consorzi composti da istituti di istruzione superiore, istituti di ricerca, imprese e altri attori pubblici (quali l'ufficio nazionale per la sicurezza della catena alimentare e il servizio meteorologico ungherese). I laboratori nazionali sono organizzati attorno a temi di ricerca nei settori tematici della società e dell'ambiente sicuri; sanità; industria e digitalizzazione. I laboratori sono istituiti con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento dell'ecosistema ungherese dell'innovazione.
49	C2.I6 Istituzione di laboratori nazionali di ricerca e sviluppo	Traguardo	Relazione sulle prestazioni dei laboratori nazionali	Publicazione della relazione da parte dell'Agenzia nazionale per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione				T2	2026	L'Agenzia nazionale per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione elabora e pubblica una relazione sulle prestazioni dei laboratori nazionali istituiti nell'ambito della presente misura. La relazione fornisce informazioni sulle attività dei laboratori nazionali interessati, compresi almeno i seguenti elementi: i) le attività e i risultati dei laboratori nel settore della ricerca in cui erano attivi, compresa la sfida globale che hanno affrontato a livello nazionale, ii) la composizione dei consorzi (partner pubblici e privati) e iii) il modo in cui tali laboratori nazionali hanno contribuito a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione ungherese. La relazione valuta inoltre l'efficacia dei laboratori nazionali nel sostenere le attività di ricerca e innovazione nell'economia e formula raccomandazioni per migliorare il sostegno alla ricerca.

C. COMPONENTE 3: RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza affronta le sfide socioeconomiche e territoriali che sono state amplificate dalla pandemia di COVID-19, in particolare negli insediamenti più poveri, e affronta questioni quali la mancanza di accesso al mercato del lavoro e ai servizi pubblici, la carenza di operatori dell'assistenza primaria e, più in generale, la povertà.

L'obiettivo principale di questa componente è fornire servizi di base agli abitanti dei 300 insediamenti più svantaggiati in Ungheria (quali definiti dalla decisione governativa 1404/2019 (VII.05) e dalla decisione governativa 1057/2021. (II.19.) mediante un intervento integrato di politica sociale. L'ambito di applicazione delle misure di questa componente è parte integrante del più ampio programma di regolamenti di cattura. La componente contribuisce alla parte relativa all'edilizia abitativa del principio 19 del pilastro europeo dei diritti sociali e al principio 20 sull'accesso ai servizi essenziali.

A tal fine, la componente mira a i) costruire e ristrutturare abitazioni sociali per migliorare l'accesso a condizioni abitative adeguate; ii) installazione di centrali solari sociali; iii) promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sulla base delle specificità locali e del rafforzamento della cultura economica locale; e iv) conseguire migliori risultati di apprendimento attraverso una pedagogia orientata alla comunità.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese concernenti il miglioramento dell'adeguatezza dell'assistenza sociale e l'accesso a servizi essenziali, a un'istruzione di qualità e a un alloggio adeguato per tutti (raccomandazioni specifiche per paese 2020, punto 2, e 2022, punto 3), a garantire l'integrazione nel mercato del lavoro dei gruppi più vulnerabili (raccomandazioni specifiche per paese 2019, punto 2, e 2022, punto 3) e a fare investimenti incentrati sulla transizione verde e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 2020, punto 3, e 2022, punto 6).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

C.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C3.R1: Creare le condizioni quadro per un sostegno integrato efficace agli insediamenti più svantaggiati

L'obiettivo della misura è sostenere l'attuazione efficace e trasparente del programma "Catching up Settlements", che mira a sviluppare gli insediamenti più svantaggiati in Ungheria e ad affrontare le principali sfide socioeconomiche dei loro abitanti.

La misura consiste in due azioni volte a stabilire le condizioni quadro per l'attuazione e il monitoraggio del programma di liquidazione delle catture. In primo luogo, le organizzazioni non governative che attuano i vari elementi del programma sono selezionate mediante una procedura trasparente basata su criteri relativi all'esperienza professionale, alla capacità e al merito. Il regolamento interno è pubblicato sull'apposito sito web del programma. In secondo luogo, è istituito un comitato tematico di sorveglianza per il programma di reinsediamento delle catture, incaricato di esaminare i risultati e formulare raccomandazioni per aumentare ulteriormente l'efficacia del programma. L'ambito di applicazione del riesame del comitato di sorveglianza comprende gli interventi pertinenti - provenienti da fonti di finanziamento nazionali e dell'UE (compresi gli elementi del FSE + e del FESR) - a sostegno degli obiettivi

del programma nei 300 insediamenti più svantaggiati. A tal fine, i membri del comitato di monitoraggio comprendono ministeri e autorità competenti, rappresentanti dei comuni, organizzazioni della società civile che si occupano dell'inclusione sociale e dell'inclusione dei Rom. Le organizzazioni della società civile sono selezionate in base all'esperienza professionale, alla capacità e al merito. Il comitato di sorveglianza si riunisce periodicamente, almeno con cadenza trimestrale. I suoi documenti, compresi i verbali, sono pubblicati sul sito web dedicato del programma.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2023.

C3.I1: Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative

L'obiettivo dell'investimento è migliorare la qualità della vita e le condizioni abitative delle persone che vivono nei comuni più svantaggiati selezionati nell'ambito del programma "Catching up Settlements" e alleviare la povertà abitativa, in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali.

La misura consiste nell'acquisto e nella ristrutturazione di almeno 1 600 abitazioni, nonché nella costruzione di 400 nuove abitazioni e nella loro locazione come abitazioni sociali. La costruzione di nuove abitazioni deve avvenire nel modo più centralizzato possibile all'interno di un comune per utilizzare case dilapidate e appezzamenti di terreno vuoti. Nelle zone isolate o al di là della zona popolata di un comune non è previsto alcun alloggio sociale. Le abitazioni nuove e ristrutturate a fini sociali possono essere collocate al di fuori dei comuni destinatari in una minoranza di casi, in zone non segregate con un migliore accesso all'occupazione e ai servizi, ma in tali casi il parco di alloggi sociali è assegnato alle persone che vivono nei 300 comuni destinatari, che possono richiedere alloggi in locazione mediante un invito aperto a presentare candidature e, su base volontaria, possono circolare in un'abitazione al di fuori del loro insediamento.

Nell'ambito della misura è elaborato e pubblicato un piano d'intervento. Il piano fornisce orientamenti sulla selezione delle abitazioni da ristrutturare e delle nuove case sociali da costruire. Il piano tiene conto delle indagini condotte per individuare le esigenze e la selezione dei progetti deve prevenire ulteriori rischi di segregazione e contrastare i rischi esistenti di segregazione.

I lavori di ristrutturazione comprendono interventi quali la ristrutturazione di almeno una stanza riscaldabile e di un bagno per abitazione, nonché la preparazione di punti di raccolta dell'energia elettrica sicuri, recinzioni edilizie, controllo dei roditori e uso di insetticidi. Le abitazioni successive alla ristrutturazione e le abitazioni di nuova costruzione sono di proprietà delle organizzazioni che attuano il programma di regolamenti di recupero per almeno 20 anni e sono gestite da un'agenzia per l'edilizia popolare nell'ambito di un contratto di servizio pubblico. L'agenzia per l'edilizia popolare, da selezionare mediante gara aperta, assegna l'alloggio ai locatari ammissibili sotto forma di immobili affittati, mediante un sistema di gara pubblica. Gli edifici di nuova costruzione sono conformi ai requisiti in materia di edifici a energia quasi zero.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C3.I2: Produzione e uso di energie rinnovabili nei comuni svantaggiati

L'obiettivo dell'investimento è la costruzione di centrali fotovoltaiche all'interno o in prossimità dei comuni più svantaggiati selezionati nell'ambito del programma di ricostituzione degli insediamenti. La capacità produttiva è di proprietà delle organizzazioni che attuano il

programma di regolamenti di cattura per almeno 20 anni. Le entrate nette generate dalle nuove centrali elettriche sono utilizzate per finanziare vari trasferimenti sociali in natura per le famiglie che vivono in condizioni di povertà energetica, in particolare le famiglie con bambini di età inferiore ai tre anni, come almeno un locale riscaldato con riscaldamento elettrico. Le famiglie sono selezionate mediante una procedura di selezione aperta. Grazie a tali investimenti, le condizioni di vita delle famiglie a basso reddito dovrebbero migliorare. Inoltre, il nuovo riscaldamento elettrico sostituirà il riscaldamento a combustibili fossili e la misura dovrebbe pertanto migliorare anche la qualità dell'aria negli insediamenti interessati.

Nei casi in cui la capacità di rete non consenta di effettuare l'investimento all'interno dell'area amministrativa dei comuni interessati, le centrali fotovoltaiche possono essere costruite anche al di fuori dei comuni destinatari, se tecnicamente giustificato, a condizione che le entrate generate siano utilizzate per sovvenzionare il riscaldamento delle famiglie nei comuni interessati.

L'investimento comporta l'installazione di una capacità di produzione di energia rinnovabile di almeno 25 000 kWp per sostenere il fabbisogno annuo di energia elettrica di almeno 5 000 famiglie vulnerabili.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

C3.I3: Promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sulla base delle specificità locali

L'obiettivo della misura è promuovere lo sviluppo economico locale e creare strutture economiche locali incentrate sulle persone che vivono nei 300 comuni più svantaggiati. Ciò dovrebbe contribuire a ridurre la vulnerabilità sul mercato del lavoro delle persone che vivono in tali insediamenti, ad aumentarne l'integrazione nel mercato del lavoro e a migliorare le opportunità di lavoro nei comuni interessati. La misura si avvale di un'ampia gamma di strumenti per gli interventi di sviluppo economico basati su piani d'azione e strategie di sviluppo economico derivanti da diagnosi locali. L'avvio di interventi di sviluppo economico si basa sul lavoro sociale sul campo e sulla rete di assistenti sociali locali.

Tale investimento consiste nella partecipazione di almeno 10 000 persone a programmi di socializzazione del lavoro. Tali programmi comprendono formazione, tutoraggio personale, servizi personalizzati e un'esperienza lavorativa di almeno sei mesi. Più specificamente, tali programmi sostengono l'integrazione delle persone in età lavorativa che vivono nei comuni svantaggiati nel mercato del lavoro aperto con attività di formazione e forniscono loro un tutoraggio intensivo e completo per entrare e rimanere nel mondo del lavoro. Grazie alla misura, le competenze e l'occupabilità dei partecipanti al programma dovrebbero migliorare, contribuendo in tal modo all'occupazione dei gruppi svantaggiati.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C3.I4: Pedagogia orientata alla comunità

L'obiettivo della misura è migliorare i risultati dell'apprendimento e i tassi di partecipazione all'istruzione nelle zone più svantaggiate, fornendo agli alunni un sostegno mirato e coinvolgendo le loro famiglie nella vita scolastica.

Tale misura prevede sviluppi pedagogici inclusivi in almeno 100 istituti di istruzione pubblica nei comuni più svantaggiati selezionati nell'ambito del programma di ricostituzione degli insediamenti. Il sostegno comprende diagnosi sociali per gli istituti di istruzione pubblica, programmi scolastici estesi e borse di studio per l'istruzione secondaria nei percorsi educativi

che portano alla "matura" (diploma di scuola superiore). La misura previene un'ulteriore segregazione scolastica e combatte la segregazione scolastica esistente.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
50	C3.R1 Creazione di condizioni quadro per un sostegno integrato efficace agli insediamenti più svantaggiati	Traguardo	Selezione trasparente delle organizzazioni che attuano i vari elementi del programma di regolamenti di recupero	Pubblicazione del regolamento interno per la selezione degli organismi incaricati dell'attuazione				T4	2021	Il regolamento interno garantisce una selezione trasparente delle organizzazioni non governative e di altre organizzazioni che attuano i vari elementi del programma di reinsediamento. Il regolamento interno è pubblicato sul sito web dedicato del programma di regolamenti di recupero. La selezione si basa su criteri relativi all'esperienza professionale, alla capacità e al merito.
51	C3.R1 Creazione di condizioni quadro per un sostegno integrato efficace agli insediamenti più svantaggiati	Traguardo	Istituzione di un comitato di sorveglianza per il sostegno agli insediamenti più svantaggiati					T1	2023	È istituito un comitato di sorveglianza tematico per il programma di ricostituzione degli insediamenti, compresi gli elementi del FSE + e del FESR, eventualmente insieme ad altri programmi analoghi di inclusione sociale. Il comitato esamina i risultati e formula raccomandazioni per aumentare ulteriormente l'efficacia del programma. I membri del comitato di monitoraggio comprendono ministeri e autorità competenti, rappresentanti dei comuni, organizzazioni della società civile che si occupano dell'inclusione sociale e dell'inclusione dei Rom. Le organizzazioni della società civile sono selezionate in base all'esperienza professionale, alla capacità e al merito. Il comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta al trimestre. I suoi documenti, compresi i verbali, sono pubblicati sul sito web dedicato del programma.
52	C3.I1 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Traguardo	Adozione di un piano di intervento basato su diagnosi abitative per gli insediamenti interessati	Pubblicazione del piano di intervento sul sito web dedicato				T2	2022	Il principale organizzatore del programma di regolamenti di recupero adotta un piano d'intervento per individuare le esigenze di ristrutturazione e gli insediamenti in cui devono essere costruite o acquistate nuove abitazioni sociali. In via eccezionale, le abitazioni nuove e ristrutturate a fini sociali possono essere collocate al di fuori dei 300 comuni più svantaggiati (in zone non segregate con un migliore accesso all'occupazione e ai servizi), ma in tali casi il parco di alloggi sociali è assegnato alle persone che vivono nei 300 comuni destinatari, che possono richiedere alloggi in locazione mediante un invito aperto a presentare candidature e possono, su base volontaria, spostarsi in un'abitazione al di fuori del loro insediamento. Il piano tiene conto delle indagini condotte per mappare le esigenze e la selezione dei progetti non comporta rischi di segregazione. Il piano è pubblicato sul sito web dedicato del programma di regolamenti di recupero.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
53	C3.11 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Ristrutturazione delle abitazioni		Numero	0	800	T4	2024	Acquisto e ristrutturazione di almeno 800 abitazioni selezionate in base al piano d'intervento pubblicato e affittate come abitazioni sociali. Ciò comprende interventi quali la ristrutturazione di almeno una stanza riscaldabile e di un bagno per abitazione, nonché la preparazione di punti di raccolta dell'energia elettrica sicuri, recinzioni edilizie, controllo dei roditori, insetticida. Tali abitazioni dopo la ristrutturazione sono di proprietà delle organizzazioni che attuano il programma di regolamenti di recupero per almeno 20 anni e sono gestite da un'agenzia di edilizia popolare nell'ambito di un contratto di servizio pubblico. L'agenzia per l'edilizia popolare assegna il patrimonio edilizio ai locatari ammissibili sotto forma di immobili affittati, mediante un sistema di gara pubblica.
54	C3.11 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Ristrutturazione di abitazioni supplementari		Numero	800	1 600	T2	2026	Acquisto e ristrutturazione di almeno 800 abitazioni supplementari selezionate in base al piano d'intervento pubblicato. Ciò comprende interventi quali la ristrutturazione di almeno una stanza riscaldabile, un bagno per abitazione, la preparazione di punti di raccolta dell'energia elettrica sicuri, recinzioni edilizie, controllo dei roditori, insetticida. Tali abitazioni dopo la ristrutturazione devono essere possedute, gestite e affittate ai locatari ammissibili conformemente alle specifiche del traguardo 53.
55	C3.11 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Costruzione di nuovi alloggi sociali		Numero	0	200	T4	2024	Costruzione di almeno 200 nuove abitazioni sociali sulla base del piano d'intervento pubblicato. Gli edifici di nuova costruzione devono essere conformi ai requisiti in materia di edifici a energia quasi zero. La costruzione di nuove abitazioni deve avvenire nel modo più centralizzato possibile all'interno di un comune per utilizzare case dilapidate e appezzamenti di terreno vuoti. Tali abitazioni di nuova costruzione devono essere possedute, gestite e affittate ai locatari ammissibili conformemente alle specifiche del traguardo 53.
56	C3.11 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Costruzione di nuovi alloggi sociali supplementari		Numero	200	400	T2	2026	Costruzione di almeno 200 nuove abitazioni sociali supplementari sulla base del piano d'intervento pubblicato. Gli edifici di nuova costruzione devono essere conformi ai requisiti in materia di edifici a energia quasi zero. La costruzione di nuove abitazioni deve avvenire nel modo più centralizzato possibile all'interno di un comune per utilizzare case dilapidate e appezzamenti di terreno vuoti. Tali abitazioni

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										di nuova costruzione devono essere possedute, gestite e affittate ai locatari ammissibili conformemente alle specifiche del traguardo 53.
57	C3.12 Produzione e uso di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati	Obiettivo	Installazione di capacità di produzione di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati o a loro vantaggio		kWp	0	12 500	T4	2023	Le centrali elettriche per la produzione di energia rinnovabile sono costruite in alcuni dei 300 insediamenti più svantaggiati, con una capacità produttiva di almeno 12 500 kWp. Nei casi in cui la capacità di rete non consenta di effettuare l'investimento in insediamenti di recupero all'interno dell'area amministrativa dei comuni interessati, le centrali fotovoltaiche possono essere costruite, in via eccezionale, al di fuori dei 300 comuni destinatari, se tecnicamente giustificato, a condizione che le entrate generate siano utilizzate per sovvenzionare il riscaldamento delle famiglie nei 300 comuni destinatari. La capacità produttiva è di proprietà delle organizzazioni che attuano il programma di regolamenti di cattura per almeno 20 anni. Tali organizzazioni utilizzano le entrate nette (la differenza tra le entrate derivanti dalla vendita di energia e le spese relative al funzionamento della centrale elettrica) della produzione di energia elettrica per sostenere il fabbisogno annuo di energia elettrica a fini di riscaldamento di almeno un locale riscaldato per almeno 2 500 famiglie vulnerabili con bambini nei 300 insediamenti, mediante gara aperta. Il proprietario tiene una contabilità separata ai fini della registrazione e della comunicazione delle entrate, delle spese e dei sostegni finanziari ridistribuiti connessi al funzionamento delle centrali elettriche.
58	C3.12 Produzione e uso di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati	Obiettivo	Installazione di ulteriori capacità di produzione di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati o a loro vantaggio		kWp	12 500	25 000	T4	2025	Altre centrali elettriche per la produzione di energia rinnovabile sono costruite in alcuni dei 300 insediamenti più svantaggiati, con una capacità produttiva di almeno 12500 kWp. Nei casi in cui la capacità di rete non consenta di effettuare l'investimento in insediamenti di recupero all'interno dell'area amministrativa dei comuni interessati, le centrali fotovoltaiche possono essere costruite, in via eccezionale, al di fuori dei 300 comuni destinatari, se tecnicamente giustificato, a condizione che le entrate generate siano utilizzate per sovvenzionare il riscaldamento delle famiglie nei 300 comuni destinatari. La capacità produttiva è di proprietà delle organizzazioni che attuano il programma di regolamenti di cattura per almeno 20 anni. Tali organizzazioni utilizzano le entrate nette (la

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										differenza tra le entrate derivanti dalla vendita di energia e le spese relative al funzionamento della centrale elettrica) della produzione di energia elettrica per sostenere il fabbisogno annuo di energia elettrica a fini di riscaldamento di almeno un locale riscaldato per almeno 2 500 (in aggiunta all'obiettivo precedente) famiglie vulnerabili con bambini nei 300 insediamenti, mediante gara aperta. Il proprietario tiene una contabilità separata ai fini della registrazione e della comunicazione delle entrate, delle spese e dei sostegni finanziari ridistribuiti connessi al funzionamento delle centrali elettriche.
59	C3.13 Promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sulla base delle specificità locali	Obiettivo	Partecipazione a programmi di socializzazione del lavoro		Numero	0	4 000	T4	2023	Almeno 4 000 persone degli insediamenti interessati partecipano a programmi di socializzazione del lavoro, che comprendono formazione, tutoraggio personale, servizi personalizzati e un'occupazione minima di sei mesi. La partecipazione alle opere pubbliche non è considerata occupazione nell'ambito di tale investimento.
60	C3.13 Promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sulla base delle specificità locali	Obiettivo	Partecipazione supplementare a programmi di socializzazione del lavoro		Numero	4 000	10 000	T2	2026	Almeno 6 000 altre persone provenienti dagli insediamenti interessati devono partecipare ai programmi per l'occupazione, conformemente alle specifiche del traguardo 59.
61	C3.14 Pedagogia orientata alla comunità	Obiettivo	Sviluppo pedagogico degli istituti pubblici di istruzione e formazione professionale negli insediamenti selezionati		Numero	0	40	T4	2023	Almeno 40 istituti pubblici di istruzione e formazione professionale in insediamenti selezionati beneficiano di uno sviluppo pedagogico inclusivo. Il sostegno comprende diagnosi sociali per gli istituti di istruzione pubblici, programmi scolastici estesi, borse di studio per le scuole secondarie che portano alla "matura", applicazione di metodi di insegnamento orientati alla comunità e orientamento professionale
62	C3.14 Pedagogia orientata alla comunità	Obiettivo	Sviluppo pedagogico di ulteriori istituti pubblici di istruzione e formazione professionale negli insediamenti selezionati		Numero	40	100	T2	2026	Almeno 60 istituti pubblici di istruzione e formazione professionale in insediamenti selezionati beneficeranno di uno sviluppo pedagogico inclusivo. Il sostegno comprende diagnosi sociali per gli istituti di istruzione pubblici, programmi scolastici estesi, borse di studio per le scuole secondarie che portano alla "matura", applicazione di metodi di insegnamento orientati alla comunità e orientamento professionale.

D. COMPONENTE 4: GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza mira ad affrontare le sfide che l'Ungheria si trova ad affrontare con la gestione delle risorse idriche, in particolare per quanto riguarda il rischio di siccità. La carenza idrica ha un effetto negativo sullo stato dei corpi idrici, degli ecosistemi e dei terreni agricoli.

L'obiettivo di questa componente è contribuire all'introduzione di soluzioni nel settore della gestione delle risorse idriche in agricoltura attraverso lo sviluppo di nuove reti idriche e la ricostruzione dei sistemi esistenti, l'istituzione di un efficace sistema di monitoraggio a livello locale e nazionale e la creazione di nuove comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche. La componente comprende anche misure volte a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico nel sito Natura 2000 di Hanság e ad avviare una riflessione e misure di attuazione volte ad accelerare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici nella gestione delle risorse idriche, in particolare attraverso la diffusione di soluzioni basate sulla natura.

Le misure di questa componente si concentrano principalmente sul ripristino dell'approvvigionamento idrico e sul miglioramento della ritenzione idrica nelle zone colpite dalla carenza idrica, dando priorità alla ritenzione delle precipitazioni e dell'acqua proveniente dai corsi d'acqua a monte, proteggendo le risorse idriche sotterranee e garantendo una ritenzione ecologicamente adeguata delle risorse idriche. Si prevede che il miglioramento del sistema di monitoraggio della gestione idrica dell'Ungheria, aumentando il numero di stazioni di monitoraggio, contribuirà a una migliore gestione dell'estrazione di acqua da parte delle autorità competenti.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese volte a concentrare la politica economica in materia di investimenti sulla gestione sostenibile delle risorse idriche (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 3, e raccomandazione specifica per paese 2022, punto 5).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C4.R1: Sensibilizzazione

L'obiettivo della riforma è ampliare il campo di applicazione delle associazioni di agricoltori esistenti, denominate anche "comunità irrigue", in "comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche", concentrandosi su pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e su soluzioni sostenibili di adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine, la legge CXIII/2019 e il decreto governativo n. 302/2020 sono modificati per estendere il campo di applicazione delle associazioni di agricoltori esistenti. Sono istituite nuove "comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche" per promuovere soluzioni di gestione sostenibile delle risorse idriche (tra l'altro,

la ritenzione idrica) e lo scambio delle migliori pratiche. La riforma lancerà inoltre campagne di informazione sotto forma di sessioni informative organizzate dal ministero dell'Interno affinché le "comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche" di recente istituzione e tutte le comunità già esistenti migliorino la loro consapevolezza dell'importanza di una gestione sostenibile delle risorse idriche e acquisiscano il know-how di soluzioni efficaci per la sua attuazione.

La riforma comprende un minimo di 50 000 ettari di seminativi sottoposti a modifiche delle pratiche agricole che consentono di risparmiare acqua¹.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2026.

C4.I1: Costruzione di principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi

L'obiettivo dell'investimento è ristrutturare i sistemi di sostituzione dell'acqua che ripristinano l'acqua in zone prive di collegamento idrico e garantire che l'acqua sia fornita agli ecosistemi dipendenti dall'acqua, alle riserve naturali e ai siti della rete Natura 2000. L'obiettivo di fondo degli interventi è proteggere le risorse idriche sotterranee senza danneggiare le risorse idriche superficiali. Tenendo conto degli obiettivi di conservazione della gestione del territorio, le attività previste comprendono la necessaria ristrutturazione di alcune sezioni del letto fluviale e delle fasce di trattamento, la ristrutturazione delle strutture per il controllo e la ritenzione delle acque e la costruzione di nuove strutture.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di una domanda insostenibile di acqua proveniente dall'esterno delle zone colpite, il che renderebbe necessaria l'estrazione delle risorse idriche sotterranee, in particolare in periodi di bassi flussi fluviali, sono adottate misure di salvaguardia specifiche per massimizzare la ritenzione delle risorse idriche nei suoli dei territori colpiti da precipitazioni o provenienti da corsi d'acqua a monte.

A tal fine, l'Ungheria include nella progettazione dei progetti soluzioni sostanziali basate sulla natura per la ritenzione idrica², in particolare N01 (bacini e stagni), N07 (ricollegamento di lanche e caratteristiche analoghe) e N13 (ripristino dell'infiltrazione naturale nelle acque sotterranee)³.

L'investimento consiste in due progetti:

- i) Miglioramento e ripristino dello stato ecologico del deficit idrico del Danubio Tisza Interfluve Homokhátság (Sand Ridge) - Fase I.

¹ L'infiltrazione di acqua dai canali attraverso le loro sponde non è considerata una soluzione basata sulla natura.

² Tali soluzioni basate sulla natura comprendono, sulla base della relazione *NWRM report – 53 NWRM illustrated*: N01 - bacini e stagni che infiltrano lentamente le piogge o le acque di dilavamento verso le acque sotterranee; N02 - Ripristino e gestione delle zone umide; N03 - Ripristino e gestione delle pianure alluvionali; N04 - Riconfigurazione dei corsi d'acqua; N05 - Rinaturalizzazione del letto del corso d'acqua; N06 - Ripristino e riconnessione di flussi stagionali o temporanei; N07 - Ricollegamento di lanche e caratteristiche analoghe e N13 - Ripristino delle infiltrazioni naturali nelle acque sotterranee.

³ L'infiltrazione di acqua dai canali attraverso le loro sponde non è considerata una soluzione basata sulla natura.

Il progetto riguarda il terreno settentrionale dell'Homokhátság e la ricostruzione e l'ulteriore sviluppo del sistema di approvvigionamento idrico di Tiszaalpár basato sulle risorse idriche del fiume Tisza.

Il ravvenamento dell'acqua basato sulle risorse idriche del Tisza comprende la ricostruzione e l'ulteriore sviluppo del sistema di ricarica idrica di Tiszaalpár. L'estensione dell'attuale sistema sarà ottenuta mediante la ricostruzione dei lavori di approvvigionamento idrico precedentemente costruiti, il ripristino del canale Baloghalmi e la costruzione del bacino di Alpár-Nyárlőrincincpuszta. Le stazioni di pompaggio del fiume (Tiszaalpár principale e centro di pressione di Alpár) e le strutture di controllo dell'acqua devono essere costruite per fornire acqua alle sezioni del canale da ricostruire. L'altra parte dello sviluppo è costituita dalla sostituzione e dalla rivitalizzazione dell'acqua a fini ecologici dei bacini di Szikrai Holt-Tisza e Alpári Holt-Tisza.

L'obiettivo del progetto è creare le condizioni per un approvvigionamento idrico sicuro che soddisfi le esigenze ecologiche, aumentare la quantità e la qualità delle risorse idriche e aumentare l'efficacia della protezione contro i danni alle acque. Pur mantenendo le risorse idriche esistenti, il suo obiettivo operativo è garantire la deviazione sicura delle inondazioni e delle acque interne che si verificano periodicamente, fornire opportunità di approvvigionamento idrico e migliorare le condizioni di utilizzo delle risorse idriche. A seguito del progetto, la capacità di ritenzione idrica e di stoccaggio dell'acqua dell'area aumenta e l'equilibrio idrico dei suoli migliora.

L'attuazione del progetto è completata entro il 30 giugno 2026.

ii) Sviluppo dell'approvvigionamento idrico di Rábaköz-Tóköz.

Il progetto consiste nella ricostruzione e nell'ampliamento di una sezione del canale Vág-Sárdos-Megág. Il progetto consiste anche nella ristrutturazione di fanghi di estuario, nella costruzione di una diga, di una struttura di controllo e di culverti sui fossi di collegamento. La ricostruzione del canale collegato al fiume Keszeg comporta, tra l'altro, il trattamento dei fanghi dei banchi fluviali. Tra i due canali si costruiranno un nuovo canale e un nuovo sbarramento per integrare l'approvvigionamento idrico ecologico dall'approvvigionamento idrico di Kis-Rába attraverso il canale Keszeg-ér al canale Vág-Sárdos-Megág.

L'attuazione del progetto è completata entro il 30 giugno 2026.

Per questi due progetti:

Tutte le parti dei progetti che possono avere effetti significativi sull'ambiente sono soggette a una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) ai sensi della direttiva 2011/92/UE, nonché a valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE. Le misure di mitigazione richieste devono essere integrate nei progetti. I requisiti di tali progetti, come indicato sopra, possono essere devianti dalla misura necessaria per conformarsi alle misure di mitigazione richieste.

Gli investimenti sono inoltre conformi alle disposizioni della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva Uccelli) e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat).

È effettuata un'analisi del rischio climatico.

In caso di estrazione di acqua, l'autorità competente rilascia un'autorizzazione. L'estrazione di acqua è evitata se i corpi idrici interessati sono, o si prevede che siano, in uno stato inferiore o potenzialmente buono.

L'Ungheria deve conseguire un buono stato ecologico o un buon potenziale dei corpi idrici sotterranei e superficiali interessati dagli investimenti entro il 31 dicembre 2025 (o, se il buono stato è stato raggiunto, non deve essere stato deteriorato).

C4.I2: Istituzione di un sistema di monitoraggio

L'obiettivo dell'investimento è contribuire alla gestione sostenibile delle risorse idriche. La conoscenza del flusso idrico nei corsi d'acqua superficiali e di altri parametri idrologici e qualitativi dell'acqua della regione è un prerequisito fondamentale per una gestione sostenibile delle risorse idriche. Grazie all'investimento si prevede di intraprendere azioni sulla base dei dati in tempo reale dei sistemi di monitoraggio in caso di deterioramento qualitativo e quantitativo dello stato dei corpi idrici. L'uso del monitoraggio intelligente, gli strumenti informatici, l'interconnessione dei sistemi di dati e la funzione dinamica di pianificazione e controllo dovrebbero fornire le informazioni di input necessarie per la pianificazione.

L'investimento consiste nello sviluppo di un sistema globale di monitoraggio delle estrazioni di acqua a livello locale e nazionale. Tale sistema di monitoraggio è utilizzato per valutare le estrazioni sia dalle acque sotterranee che dalle acque superficiali.

Tale investimento comprende la costruzione di stazioni idrografiche di superficie, l'installazione di apparecchiature di monitoraggio idrografico all'avanguardia e l'ulteriore sviluppo di sistemi di monitoraggio sotterraneo attraverso la costruzione di nuovi pozzi di rilevamento del livello delle acque sotterranee, costruiti con una sonda di pressione integrata per sistemi di rilevazione remota.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

C4.I3: Tutela della natura

L'investimento è realizzato nella zona di Hanság del sistema idrico di Rábaköz-Tóköz, al fine di migliorare l'equilibrio idrico della zona Natura 2000, rendere più sicuro il suo rifornimento idrico ecologico e migliorare la ritenzione delle acque superficiali e sotterranee. L'obiettivo dell'investimento è proteggere e migliorare lo stato ecologico degli habitat protetti e Natura 2000 a Hanság nella zona interessata da 4 950 ettari migliorando la capacità di stoccaggio delle acque sotterranee e superficiali.

Le principali attività dell'investimento si concentrano sull'ammodernamento del sistema di canali precedentemente sviluppato per garantire un approvvigionamento idrico equilibrato. Tenendo presenti gli obiettivi di conservazione della gestione del territorio, le attività previste comprendono la necessaria ristrutturazione di alcune sezioni del letto fluviale e delle fasce di trattamento, la ristrutturazione delle strutture per il controllo e la ritenzione delle acque e la costruzione di nuove strutture.

L'investimento contribuisce a una maggiore ritenzione e a una gestione più conservativa delle risorse idriche disponibili a livello locale. Si prevede di garantire le condizioni ecologiche

necessarie per la protezione degli ecosistemi delle zone umide che ospitano habitat e specie di interesse comunitario.

È data priorità alla ritenzione dell'acqua ricevuta mediante precipitazione o dai corsi d'acqua naturali a monte. Il progetto comprende soluzioni sostanziali basate sulla natura per la ritenzione idrica⁴, il ripristino delle zone umide e delle torbiere, in particolare N02 (ripristino e gestione delle zone umide) e N13 (ripristino dell'infiltrazione naturale nelle acque sotterranee)⁵. Nel complesso, la progettazione dà priorità all'uso di soluzioni basate sulla natura, basate sulle migliori pratiche.

Tutti i progetti che possono avere effetti significativi sull'ambiente sono soggetti a una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) ai sensi della direttiva 2011/92/UE, nonché a valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE. Le misure di mitigazione richieste devono essere integrate nei progetti. I requisiti di tali progetti, come indicato sopra, possono essere devianti dalla misura necessaria per conformarsi alle misure di mitigazione richieste.

È effettuata un'analisi del rischio climatico.

Gli investimenti sono inoltre conformi alle disposizioni della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva Uccelli) e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat).

In caso di estrazione di acqua, l'autorità competente rilascia un'autorizzazione. L'estrazione di acqua è evitata se i corpi idrici interessati sono, o si prevede che siano, in uno stato inferiore o potenzialmente buono.

L'Ungheria deve raggiungere un buono stato ecologico dei corpi idrici sotterranei e superficiali interessati dall'investimento entro il 31 dicembre 2025 (o, se è stato raggiunto, tale buono stato non deve essere stato deteriorato).

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C4.R2: Accelerare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici nella gestione delle risorse idriche

Scopo della riforma è coinvolgere le diverse parti interessate sulla questione della gestione sostenibile delle risorse idriche. Al fine di adattarsi ai cambiamenti climatici, la riforma si concentra sul raggiungimento di un nuovo consenso pubblico in materia di uso del suolo.

Come primo passo, è istituita una task force per valutare l'attuale situazione climatica nazionale, con la partecipazione di esperti internazionali. La relazione elaborata dalla task force contiene

⁴ Tali soluzioni basate sulla natura comprendono, sulla base della relazione *NWRM report – 53 NWRM illustrated*: N01 - bacini e stagni che infiltrano lentamente le piogge o le acque di dilavamento verso le acque sotterranee; N02 - Ripristino e gestione delle zone umide; N03 - Ripristino e gestione delle pianure alluvionali; N04 - Ricofigurazione dei corsi d'acqua; N05 - Rinaturalizzazione del letto del corso d'acqua; N06 - Ripristino e riconnessione di flussi stagionali o temporanei; N07 - Ricollegamento di lanche e caratteristiche analoghe e N13 - Ripristino delle infiltrazioni naturali nelle acque sotterranee.

⁵ L'infiltrazione di acqua dai canali attraverso le loro sponde non è considerata una soluzione basata sulla natura.

raccomandazioni ed è presentata per consultazione pubblica e nei consessi internazionali. Sulla base di tali raccomandazioni e scambi, è elaborato e attuato un piano d'azione, comprese le eventuali modifiche legislative necessarie.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2025.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
63	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Traguardo	Modifica della legge CXIII/2019 sull'irrigazione e del decreto governativo n. 302/2020	Entrata in vigore delle modifiche legislative				T2	2023	La legge CXIII/2019 e il decreto governativo n. 302/2020 sono modificati per estendere il campo di applicazione delle associazioni di agricoltori esistenti denominate "comunità irrigue" - "öntözési közösség" in "comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche". Le loro missioni si estendono al di là delle questioni relative all'irrigazione per concentrarsi sulle pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche, sulle soluzioni sostenibili di adattamento ai cambiamenti climatici e sulla misurazione dell'offerta e della domanda di acqua a livello microregionale. Essi valutano inoltre periodicamente le informazioni fornite dalle autorità sulle condizioni dei corpi idrici e forniscono regolarmente informazioni sui progetti relativi all'estrazione, all'approvvigionamento idrico e alla domanda di acqua. L'attuale composizione è adeguata di conseguenza.
64	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Obiettivo	Creazione di comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche		Numero	0	100	T3	2024	Sono istituite 100 nuove "comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche" (quali definite dal nuovo quadro legislativo). Le comunità esistenti sono adattate al nuovo quadro giuridico.
65	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Traguardo	Organizzazione di sessioni informative	Completamento delle sessioni informative previste				T4	2025	Il ministero dell'Agricoltura organizza sessioni informative per tutte le nuove comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche istituite a norma dell'obiettivo 64, nonché per tutte le comunità esistenti, adattate al quadro giuridico di cui all'obiettivo 64. Tali sessioni informative sensibilizzano in merito all'importanza delle pratiche di gestione sostenibile delle acque, delle soluzioni naturali di ritenzione idrica, dell'uso di tecniche agricole efficienti e delle colture meno intensive.
66	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Obiettivo	Ettari di seminativi che hanno subito modifiche a pratiche agricole di risparmio idrico		Numero di ettari	0	50 000	T1	2026	50 000 ettari di seminativi a livello nazionale sono stati sottoposti ad almeno una delle seguenti condizioni: i) hanno applicato misure volte ad aumentare il tenore di materia organica dei suoli; ii) sono passate a colture meno dispendiose di acqua/più resistenti alla siccità; iii) utilizzare i seminativi per la ritenzione idrica basata sulla natura; iv) tecniche di irrigazione a goccia e uso di acqua riciclata per l'irrigazione. Inoltre, almeno il 75 % dei suddetti 50 000 ettari di seminativi deve essere stato sottoposto a una delle pratiche di cui

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										ai punti i), ii) e/o iii).
67	C4.11-3 Investimenti 1 e 3 - Gestione delle risorse idriche	Traguardo	Conseguimento di un buono stato ecologico dei corpi idrici sotterranei e superficiali interessati dagli investimenti nell'ambito di questa componente (Investimenti 1 e Investimenti 3)	Pubblicazione dei risultati sul sito web delle autorità nazionali competenti in materia di acque				T4	2025	Il monitoraggio dei corpi idrici interessati dagli investimenti 1 e 3 è effettuato al fine di garantire che i corpi idrici superficiali e sotterranei interessati dagli investimenti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano in buono stato ecologico (o che, se lo stato è stato raggiunto, non si sia deteriorato). Deve essere raggiunto un buono stato ecologico dei corpi idrici interessati, quale definito nella direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro in materia di acque.
68	C4.11 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Progettazione del progetto "Migliorare e ripristinare lo stato ecologico del deficit idrico di Homokhátság (Danubio -Tisza) - Fase I"	Adozione del disegno o modello				T1	2023	È adottata la concezione del progetto volto a migliorare e ripristinare il deficit idrico dell'area di Homokhátság. Nella progettazione del progetto devono essere incluse soluzioni sostanziali basate sulla natura per la ritenzione idrica (in particolare N01 - bacini e stagni, N07 - ricollegamento di lanche e caratteristiche analoghe e N13 - ripristino dell'infiltrazione naturale nelle acque sotterranee). L'infiltrazione di acqua dai canali attraverso le loro sponde non è considerata una soluzione basata sulla natura. Una VIA deve essere completata conformemente alla direttiva 2011/92/UE, nonché le pertinenti valutazioni nel contesto della direttiva 2000/60/CE. Tutte le misure individuate nel quadro della VIA e della valutazione ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono integrate nel progetto. È garantito il rispetto degli obiettivi di conservazione di Natura 2000. In caso di estrazione di acqua, l'autorità competente rilascia un'autorizzazione pertinente. L'estrazione di acqua è evitata se i corpi idrici interessati sono o si prevede siano in uno stato inferiore o potenzialmente buono.
69	C4.11 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove	Traguardo	Completamento del progetto "Migliorare e ripristinare lo stato ecologico del deficit idrico di	Relazione di completamento				T2	2026	Relazione di completamento del progetto volto a migliorare il deficit idrico dell'area di Homokhátság. La relazione deve dimostrare che il progetto è stato completato in linea con la sua concezione. La relazione è accompagnata da una valutazione dell'attuazione delle soluzioni basate sulla natura integrate nella progettazione del

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	reti e sistemi		Homokhátság (Danubio -Tisza) - Fase I"							progetto.
70	C4.I1 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Progettazione del progetto "Sviluppo dell'approvvigionamento idrico di Rábaköz-Tóköz"	Adozione del disegno o modello				T4	2022	L'elaborazione del progetto volto a migliorare e ripristinare il deficit idrico in caso di adozione dell'area di Rábaköz-Tóköz. Nella progettazione del progetto devono essere incluse soluzioni sostanziali basate sulla natura per la ritenzione idrica (in particolare N01 - bacini e stagni, N07 - ricollegamento di lanche e caratteristiche analoghe e N13 - ripristino dell'infiltrazione naturale nelle acque sotterranee). L'infiltrazione di acqua dai canali attraverso le loro sponde non è considerata una soluzione basata sulla natura. Una VIA deve essere completata conformemente alla direttiva 2011/92/UE, nonché le pertinenti valutazioni nel contesto della direttiva 2000/60/CE. Tutte le misure individuate nel quadro della VIA e della valutazione ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono integrate nel progetto. È garantito il rispetto degli obiettivi di conservazione di Natura 2000. In caso di estrazione di acqua, l'autorità competente rilascia un'autorizzazione pertinente. L'estrazione di acqua è evitata se i corpi idrici interessati sono o si prevede siano in uno stato inferiore o potenzialmente buono.
71	C4.I1 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Completamento del progetto "Sviluppo dell'approvvigionamento idrico di Rábaköz-Tóköz"	Relazione di completamento				T2	2026	Sarà ultimata la relazione di completamento del progetto volto a migliorare e ripristinare il deficit idrico del Rábaköz-Tóköz. La relazione deve dimostrare che il progetto è stato completato in linea con la sua concezione. La relazione è accompagnata da una valutazione dell'attuazione delle soluzioni basate sulla natura integrate nella progettazione del progetto.
72	C4.I2 Istituzione di un sistema di monitoraggio	Traguardo	Sistema di monitoraggio globale a livello locale	Completamento				T4	2024	Un sistema globale di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali (stato quantitativo e qualitativo) è stato istituito a livello locale in linea con le raccomandazioni degli orientamenti per il monitoraggio delle acque sotterranee (linee guida 15, strategia comune di attuazione, direttiva 2000/60/CE). L'aumento delle stazioni di monitoraggio a distanza riguarda le regioni in cui sono attuati gli investimenti nell'ambito di questa componente. I dati del

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										sistema di monitoraggio sono messi a disposizione del pubblico. I dati del sistema di monitoraggio locale sono utilizzati per valutare le estrazioni di acqua sia dalle acque sotterranee che dalle acque superficiali nelle zone interessate dagli investimenti finanziati nell'ambito del piano. Sulla base di dati in tempo reale, il sistema di monitoraggio è utilizzato come strumento per garantire l'adozione di misure immediate in caso di deterioramento della qualità o della quantità dell'acqua.
73	C4.I2 Istituzione di un sistema di monitoraggio	Traguardo	Sistema di monitoraggio globale a livello nazionale	Completamento				T4	2025	Un sistema globale di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali (stato quantitativo e qualitativo) è stato istituito a livello nazionale in linea con le raccomandazioni degli orientamenti per il monitoraggio delle acque sotterranee (linee guida 15, strategia comune di attuazione, direttiva 2000/60/CE). I dati del sistema di monitoraggio sono messi a disposizione del pubblico. Sulla base di dati in tempo reale, il sistema di monitoraggio è utilizzato come strumento per garantire l'adozione di misure immediate in caso di deterioramento della qualità o della quantità dell'acqua.
74	C4.I2 Istituzione di un sistema di monitoraggio	Obiettivo	Sviluppo di un sistema di monitoraggio globale a livello nazionale		Numero di attrezzature installate	0	90	T4	2025	Il progetto comprende la costruzione di almeno 30 nuove stazioni idrografiche di superficie e la trivellazione di più di 60 nuovi pozzi per migliorare il sistema di monitoraggio sotterraneo. I dati prodotti dal sistema di monitoraggio sono messi tempestivamente a disposizione del pubblico.
75	C4.I3 Protezione della natura	Traguardo	Progettazione del progetto "Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico ecologico nel sito Natura 2000 di Hanság"	Adozione del disegno o modello				T2	2023	Adozione del progetto volto a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico nel sito Natura 2000 Hanság. Il progetto comprende soluzioni sostanziali basate sulla natura per la ritenzione idrica, il ripristino delle zone umide e delle torbiere, in particolare N02 - ripristino e gestione delle zone umide e N13 - ripristino dell'infiltrazione naturale nelle acque sotterranee. Nel complesso, la progettazione dà priorità all'uso di soluzioni basate sulla natura, basate sulle migliori pratiche. È fornita una descrizione delle soluzioni basate sulla natura integrate nel progetto, nonché una giustificazione delle situazioni in cui non è stato possibile adottare soluzioni basate sulla natura nella progettazione del progetto. L'infiltrazione di acqua dai canali attraverso le loro sponde non è considerata una soluzione basata sulla natura. Una VIA deve essere completata conformemente alla direttiva

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										2011/92/UE, nonché le valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE. Tutte le misure individuate nel quadro della VIA e della valutazione ai sensi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE sono integrate nel progetto. In caso di estrazione di acqua, l'autorità competente rilascia un'autorizzazione pertinente. L'estrazione di acqua è evitata se i corpi idrici interessati sono, o si prevede siano in uno stato inferiore al buono o potenzialmente buono.
76	C4.I3 Protezione della natura	Traguardo	Completamento del progetto "Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico ecologico nel sito Natura 2000 di Hanság"	Relazione di completamento				T2	2026	Relazione di completamento degli investimenti realizzati per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico ecologico nel sito Natura 2000 Hanság. Deve dimostrare che il progetto è stato completato, in linea con la concezione dell'investimento. La relazione comprende una valutazione dell'uso di soluzioni basate sulla natura per la ritenzione idrica, il ripristino delle zone umide e delle torbiere.
77	C4.I3 Protezione della natura	Obiettivo	Aumento della copertura combinata di ettari di infrastrutture verdi o di siti protetti o Natura 2000 interessati dal ripristino dell'idrologia naturale		Numero	0	4 950	T2	2026	La copertura combinata di infrastrutture verdi, siti protetti o siti Natura 2000 interessati dal ripristino dell'idrologia naturale aumenta di 4950 ettari. Ciò è misurato in base al numero di ettari ripristinati in linea con gli obiettivi di conservazione e conformemente alle disposizioni della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva Uccelli) e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat). Inoltre, la direzione del parco nazionale Ferto-Hanság presenta una relazione di valutazione dell'impatto dell'investimento sul ripristino delle zone umide e delle torbiere alla luce degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000, compresi l'idrologia e il miglioramento dello stato degli habitat e delle specie.
78	C4.R2 Accelerare le misure di adattamento ai cambiamenti	Traguardo	Relazione della task force sulla gestione sostenibile delle risorse idriche	Pubblicazione della relazione				T4	2023	È istituita una task force sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, comprendente in particolare esperti internazionali riconosciuti nel campo delle pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e delle soluzioni basate sulla natura.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	climatici nella gestione delle risorse idriche									La task force pubblica una relazione contenente raccomandazioni su: maggiore preparazione e risposta a eventi meteorologici estremi; monitoraggio delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici (compresi il quadro politico e la struttura di governance); miglioramento delle conoscenze in materia di adattamento e della consapevolezza ambientale e del ricorso agli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, come le soluzioni basate sulla natura.
79	C4.R2 Accelerare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici nella gestione delle risorse idriche	Traguardo	Attuazione di un piano d'azione basato sulle raccomandazioni elaborate dalla task force	Il piano d'azione è attuato				T2	2025	La relazione elaborata dalla task force è presentata per consultazione pubblica e nei consessi internazionali. Sulla base di tali raccomandazioni e scambi è elaborato e pubblicato un piano d'azione. La sua attuazione è completata, comprese le necessarie modifiche legislative.

E. COMPONENTE 5: TRASPORTI VERDI SOSTENIBILI

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza affronta la necessità di rafforzare il contributo del settore dei trasporti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e inquinanti, di accelerare la modernizzazione della rete di trasporto e del materiale rotabile, di aumentare l'attrattiva dei modi di trasporto sostenibili, in particolare il trasporto pubblico, e di migliorare la coesione sociale e territoriale.

L'obiettivo di questa componente è promuovere la mobilità sostenibile, rafforzare i trasporti pubblici a basse emissioni di carbonio, ridurre le esternalità negative dei trasporti (in particolare la congestione, le emissioni e gli incidenti) e fornire modi di trasporto accessibili, principalmente attraverso il rafforzamento delle infrastrutture e dei veicoli di trasporto pubblico. Le misure di questa componente dovrebbero portare a una riduzione delle emissioni dovute ai trasporti, incoraggiando l'uso di modi di trasporto urbani e suburbani rispettosi dell'ambiente e, più in generale, rafforzando le alternative alle autovetture individuali e al trasporto merci su strada. Si prevede che i trasporti pubblici saranno resi più attraenti, il che porterebbe un maggior numero di utenti a passare dall'automobile privata al trasporto pubblico. Si prevede inoltre che un'infrastruttura ferroviaria più solida agevolerà il trasferimento modale delle merci. A tal fine, questa componente consiste in riforme e investimenti che promuovono il trasporto sostenibile attraverso l'ammodernamento di importanti linee ferroviarie nella regione di Budapest e nel corridoio TEN-T, l'acquisto di autobus a emissioni zero per il trasporto pubblico, la modernizzazione del sistema di gestione delle linee ferroviarie e l'introduzione di un sistema uniforme di prezzi e informazioni per il trasporto pubblico.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese volte a concentrare la politica economica in materia di investimenti sulle infrastrutture di trasporto, tenendo conto delle disparità regionali, e a concentrare gli investimenti sulla transizione verde, in particolare i trasporti sostenibili (raccomandazioni specifiche per paese 2019, punto 3, e 2020, punto 3) e sulla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili nei trasporti intensificando gli sforzi in materia di efficienza energetica, in particolare attraverso l'elettrificazione (raccomandazione specifica per paese 2022, punto 6).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

E.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C5.I1: Sviluppo delle capacità della rete ferroviaria suburbana

L'obiettivo dell'investimento è aumentare l'attrattiva del trasporto pubblico per ferrovia intorno e a Budapest attraverso l'ammodernamento di 56 km di ferrovie sulle seguenti tratte di tre principali linee ferroviarie suburbane (HÉV):

- Szentendre - Pomáz - Budakalász - Batthyány tér (H5);
- Ráckeve - Tököl - Szigetszentmiklós - Pesterzsébet (H6);
- Csepel - ponte di Kvassay (H7).

Il sistema HÉV è un sistema ferroviario leggero autonomo, in ambiente suburbano/urbano, che deve essere aggiornato per sfruttare appieno il suo potenziale. L'investimento consiste nell'ammodernamento dei binari ferroviari e comprende anche l'ammodernamento di fermate e stazioni lungo tali linee, l'ammodernamento dei convertitori, l'installazione di nuovi impianti di stoccaggio delle biciclette B + R e la creazione di nuovi nodi intermodali.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C5.I2: Congestione della rete ferroviaria commutata sul corridoio TEN-T

L'obiettivo dell'investimento è convogliare il traffico merci a lunga distanza verso modi di trasporto a basse emissioni di CO2 e migliorare l'uso del trasporto di merci e passeggeri a lunga distanza eliminando le strozzature e i vincoli di capacità nella rete ferroviaria TEN-T.

L'investimento consiste nell'ammodernamento significativo di due tratte ferroviarie elettrificate:

- La sezione di linea Almásfüzitő-Komárom, lunga 11 km, è una sezione ristretta critica attualmente soggetta a segnali lenti costanti. L'investimento deve consentire un aumento della velocità su questa sezione (velocità autorizzata di 160 km/h). Essa comprende anche la costruzione o l'ammodernamento di strutture per il trasporto passeggeri mancanti o obsolete, quali superpassaggi o attraversamenti pedonali. L'attuazione della presente azione si conclude entro il 31 marzo 2026.
- L'investimento ricostruirà la linea ferroviaria Békéscsaba - Lökösháza, lunga 30,3 km, per consentire un aumento della velocità su questo tratto (velocità autorizzata di 160 km/h), compresa l'estensione della linea a due binari e una revisione completa con lo sviluppo del controllo del treno ETCS L2 e l'ammodernamento delle stazioni di Kétegyháza e Lökösháza. L'attuazione della presente azione si conclude entro il 31 dicembre 2025.

C5.I3: Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero

L'obiettivo dell'investimento è rinnovare e decarbonizzare il parco veicoli di trasporto pubblico in Ungheria attraverso la fornitura di autobus a emissioni zero.

L'investimento consiste nella sostituzione, da parte delle autorità locali o degli operatori del servizio pubblico, di 300 autobus che utilizzano combustibili fossili con autobus elettrici nuovi e nella costruzione dello stesso numero di punti di ricarica nel quadro del programma "Buse verdi". Il sostegno finanziario è fornito sotto forma di sovvenzione ai comuni o agli operatori di servizi (ammissibili in tutte le città con più di 25 000 abitanti) a seguito di un invito a presentare proposte. Gli autobus sono utilizzati per la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito di contratti di servizio pubblico. I sistemi di sicurezza dei veicoli degli autobus acquistati devono soddisfare i requisiti dell'UE.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

C5.I4: Attuazione della gestione centrale del traffico sulle ferrovie TEN-T

L'obiettivo dell'investimento è migliorare l'affidabilità e la sicurezza della rete ferroviaria attraverso l'introduzione di un sistema di gestione centralizzato, migliorandone l'efficienza e, in ultima analisi, l'attrattiva.

L'investimento consiste nella costruzione di un sistema centrale di gestione del traffico (KÖFI) per 272 km di linee ferroviarie suburbane e nazionali principali, con supporto informatico e informazioni ferroviarie in tempo reale. L'investimento riguarda le linee ferroviarie 70 e 140, parte della rete globale TEN-T, e le linee ferroviarie 100a e 80, parte della rete centrale TEN-T. Esso fornisce al personale di controllo il monitoraggio in tempo reale delle informazioni sulla circolazione dei treni, migliorando il controllo del traffico ferroviario da un unico centro. L'investimento dovrebbe aumentare la solidità delle sezioni della linea ferroviaria interessate, garantire il flusso di traffico, utilizzare le riserve di programmazione, aumentare la capacità di transito e garantire un'informazione audiovisiva uniforme per i passeggeri.

L'investimento sarà attuato entro il 31 marzo 2026.

C5.R1: Introduzione di un sistema unico nazionale di tariffazione, biglietteria e informazione passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici

L'obiettivo di questa riforma è facilitare l'uso del trasporto pubblico in modo multimodale, consentendo una combinazione più agevole di servizi di trasporto ferroviario e di autobus attraverso l'introduzione di un sistema unico di tariffazione, emissione di biglietti e informazione dei passeggeri da parte dell'autorità nazionale per i trasporti pubblici di recente istituzione a livello nazionale.

La riforma consiste nell'introduzione di un sistema nazionale unico per le tariffe, l'emissione di biglietti e l'informazione dei passeggeri per i vari modi di trasporto pubblico (autobus e treni locali e interurbani) mediante mezzi digitali. L'infrastruttura per la consegna dei biglietti elettronici non rientra in questa riforma e non è finanziata nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

La riforma istituisce il quadro normativo pertinente. In particolare, è istituita un'autorità nazionale dei trasporti pubblici e un nuovo regolamento stabilisce il quadro istituzionale in termini di metodi e procedure per il nuovo sistema tariffario, i sistemi di biglietti e la disponibilità di informazioni sui passeggeri.

La riforma mette inoltre in funzione l'infrastruttura necessaria, in particolare un server di banca dati, una piattaforma per le informazioni sui viaggi e sulle tariffe in tempo reale, un portale OpenData contenente i dati relativi al trasporto passeggeri e un sistema di informazione sui passeggeri in tempo reale.

La riforma consentirà agli utenti di acquistare biglietti per l'intero paese, richiedere informazioni sugli orari e verificare l'attuale situazione del traffico attraverso un'unica piattaforma. Il sistema risultante tratta tutti i viaggi di interscambio ferroviario-autobus come un'entità unica, fornisce informazioni aggregate ed emette un unico biglietto per l'intero percorso. Le informazioni in tempo reale sono pubblicamente disponibili e visualizzate nelle stazioni ferroviarie e di autobus.

Il sistema è non discriminatorio e si basa su formati per lo scambio di dati conformi ai requisiti dell'UE (regolamento delegato (UE) 2017/1926 della Commissione) ed è conforme ai compiti dell'autorità nazionale per i trasporti pubblici a tutti i livelli e nel settore dei servizi delle imprese di trasporto regionali.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2024.

E.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
80	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Traguardo	Firma dei contratti di lavori per il rinnovo e la proroga delle linee H5, H6 e H7	Firma dei contratti				T3	2023	<p>Completamento della procedura di appalto pubblico aperta per l'ammodernamento e l'estensione delle linee ferroviarie suburbane per le seguenti tratte ferroviarie suburbane elettrificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Szentendre - Pomáz - Budakalász - Batthyány tér (H5); - Ráckeve - Tököl - Szigetszentmiklós - Milleniumtelep (H6); - Csepel - Kvassay Bridge (H7). <p>I contratti firmati comprendono la ristrutturazione del binario per un totale di 56 km (l'azione non comprende la sezione Batthyány tér-Békásmegyér per una lunghezza di 10 km), l'alimentazione elettrica (sistema di trazione a 1500 V CC), la ricostruzione dei punti di arresto, i passaggi, l'installazione di apparecchiature di segnalazione e di controllo del treno e l'installazione di un moderno sistema d'informazione sui passeggeri.</p>
81	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Traguardo	50 % di disponibilità fisica per l'estensione della rete ferroviaria suburbana	Relazione dell'ingegnere confermata per il 50 % di prontezza fisica				T2	2025	<p>Relazione dell'ingegnere indipendente che illustra il progresso tecnico e il completamento dei contratti di lavori firmati per: costruzione e ristrutturazione di linee ferroviarie, stazioni e fermate e piazzali per veicoli.</p>
82	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Ristrutturazione di linee ferroviarie non TEN-T (H5, H6 e H7)		km		56	T2	2026	<p>Linea ferroviaria potenziata km sulle tratte pianificate conformemente alle specifiche tecniche di cui al bando di gara.</p> <p>Con gli investimenti sarà creata un'infrastruttura ferroviaria suburbana ad alta velocità completamente modernizzata passando a un sistema di trazione a 1500 V CC, eliminando le restrizioni di velocità, fornendo apparecchiature di segnalamento e controllo dei treni e accesso alla rete ferroviaria alta.</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
83	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Ristrutturazione delle stazioni e delle fermate ferroviarie		Numero		33	T2	2026	Completamento dell'ammodernamento di 22 fermate e 11 stazioni lungo le linee H5, H6 e H7 fornendo collegamenti intermodali: Parcheggio P+R con almeno 2 700 posti, punti di ricarica e sistema d'informazione in tempo reale per i passeggeri. Tutte le fermate e le stazioni sono rese accessibili a gruppi con esigenze specifiche, comprese piattaforme elevate che garantiscono connessioni senza barriere e informazioni visive e acustiche sui passeggeri.
84	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Trasformatori di nuova generazione o ammodernamento completo degli attuali trasformatori esistenti		Numero		12	T2	2026	Installazione di nuovi trasformatori di corrente o ammodernamento completo e messa in servizio di trasformatori di corrente esistenti.
85	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Nuovi impianti di stoccaggio di biciclette B + R presso le fermate HÉV		Numero		1500	T2	2026	Installazione di nuovi depositi di biciclette B + R presso varie fermate e stazioni HÉV per un totale di 1500 biciclette.
86	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Nuovo autobus intermodale - hub HÉV		Numero		3	T2	2026	Creazione di tre hub intermodali lungo le linee HÉV ristrutturate nell'agglomerato di Budapest che forniscono trasferimenti diretti ai passeggeri tra autobus e treni.
87	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Traguardo	Firma di un contratto di ristrutturazione della linea ferroviaria (Almásfüzitő-Komárom)	Firma del contratto di lavori				T3	2023	Firma di contratti di lavori per il rinnovo della linea ferroviaria (sezione Almásfüzitő-Komárom) a seguito di una procedura di appalto pubblico aperta.
88	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Obiettivo	Messa in servizio della linea ferroviaria ristrutturata (Almásfüzitő-Komárom)		km		11	T1	2026	La linea ferroviaria ristrutturata deve essere messa in servizio, garantendo una velocità di 160 km/h e un carico per asse di 225 kN sull'intera sezione di linea di 11 km. Essa comprende la ricostruzione della strada principale n. 1 a un livello separato, nonché l'ammodernamento della linea aerea di contatto e del sistema di alimentazione dell'energia, rendendo le apparecchiature di interblocco ad alta velocità. Essa

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										comprende anche la costruzione/ristrutturazione di strutture mancanti o obsolete, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di 3,9 km di binario • Nuovo impianto di rotazione • Ricostruzione di due km di catenaria • Cinque nuovi passaggi pedonali • Due passaggi da ricostruire • Costruzione di un sopralluogo per automobili, pedoni e ciclisti • Costruzione di pareti antirumore.
89	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Traguardo	Firma di un contratto di ristrutturazione della linea ferroviaria Békéscsaba-Lőkősháza	Firma del contratto di lavori				T2	2021	Firma di contratti di lavori per il rinnovo della linea ferroviaria (Békéscsaba-Lőkősháza) a seguito di una procedura di appalto pubblico aperta.
90	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Obiettivo	Messa in servizio della linea ferroviaria ristrutturata (sezione della linea ferroviaria Békéscsaba-Lőkősháza)		km		30,3	T4	2025	Il tratto della linea ferroviaria Békéscsaba-Lőkősháza ristrutturato deve essere messo in servizio, garantendo una velocità di 160 km/h e un carico per asse di 225 kN. Essa comprende la costruzione di un secondo binario parallelo, lo sviluppo del sistema di controllo dei treni ETCS di livello 2 e l'ammodernamento delle stazioni di Kétegyháza e Lőkősháza.
91	C5.I3 Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero	Traguardo	Firma di convenzioni di sovvenzione per l'acquisto di autobus elettrici nuovi e l'installazione di punti di ricarica	Firma di convenzioni di sovvenzione con comuni o imprese pubbliche di trasporto di passeggeri				T2	2023	Firma delle convenzioni di sovvenzione concluse con tutti i destinatari finali selezionati (sono ammissibili i comuni e le società di servizi di trasporto pubblico in tutte le città con più di 25 000 abitanti) a seguito di un invito aperto e trasparente a presentare proposte e a una procedura di selezione per l'acquisto di 300 nuovi autobus con solo trasmissione elettrica. La selezione dei destinatari finali garantisce la sostituzione del maggior numero possibile di veicoli obsoleti.
92	C5.I3 Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero	Obiettivo	Messa in servizio di autobus elettrici aggiuntivi e dei relativi punti di ricarica		Numero		100	T1	2025	100 autobus elettrici e lo stesso numero di punti di ricarica messi in servizio che sostituiscono almeno lo stesso numero di vecchi autobus alimentati a combustibili fossili.
93	C5.I3 Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero	Obiettivo	Messa in servizio di autobus elettrici aggiuntivi e dei relativi punti di ricarica		Numero	100	300	T4	2025	300 autobus elettrici e lo stesso numero di punti di ricarica messi in servizio che sostituiscono almeno lo stesso numero di vecchi autobus alimentati a combustibili fossili.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
94	C5.I4 Attuazione della gestione centrale del traffico sulle ferrovie TEN-T	Traguardo	Firma di un contratto per l'istituzione di un sistema centrale di gestione del traffico	Firma dei contratti di lavori				T2	2023	Firma di un contratto per la costruzione di un sistema centrale di gestione del traffico che operi su quattro tratti principali della linea ferroviaria (70, 100a, 80 e 140) a seguito di una procedura di appalto pubblico aperta, comprese le necessarie apparecchiature di interconnessione e parti di telecomunicazione.
95	C5.I4 Attuazione della gestione centrale del traffico sulle ferrovie TEN-T	Obiettivo	Installazione del sistema centrale di gestione del traffico su linee ferroviarie suburbane e su altre grandi linee ferroviarie		km		272	T2	2026	È istituito un sistema centrale di gestione del traffico. L'investimento comprende lo sviluppo della gestione del traffico centrale sulle due linee ferroviarie suburbane più trafficate a Budapest (70 e 100a) e su due principali linee ferroviarie rurali (80 e 140) su una lunghezza totale di 272 km. L'investimento comprende anche la ristrutturazione e la sostituzione delle apparecchiature di segnalamento, la costruzione/l'ampliamento della linea aerea, la costruzione/ampliamento dei centri KÖFI in tre luoghi, lo sviluppo di un sistema di sicurezza (telecamere di sorveglianza, illuminazione), lo sviluppo di un moderno sistema di informazione sui passeggeri e la costruzione delle necessarie reti di dati sulle telecomunicazioni.
96	C5.R1 Attuazione di un sistema unico nazionale di tariffazione, emissione di biglietti e informazioni sui passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che istituisce il quadro istituzionale, le procedure e i processi	Disposizione della legislazione che indica l'entrata in vigore				T2	2023	Entrata in vigore della modifica della legge sui servizi di trasporto passeggeri che istituisce un'autorità nazionale per i trasporti pubblici. Entrata in vigore della legislazione e dei regolamenti attuativi che istituiscono il quadro istituzionale, le procedure e i processi relativi al sistema tariffario, le procedure di informazione dei passeggeri, i flussi di lavoro tra l'Autorità nazionale dei trasporti pubblici e gli operatori di servizio pubblico, i quadri dei contratti di servizio pubblico, la corrispondenza e la gestione delle emergenze. Tale legislazione deve essere in linea con i regolamenti sui diritti dei passeggeri ed essere elaborata dopo l'analisi della sicurezza delle informazioni e delle procedure attuali.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
97	C5.R1 Attuazione di un sistema unico nazionale di tariffazione, emissione di biglietti e informazioni sui passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici	Traguardo	Infrastruttura del server di banche dati e sviluppo di una piattaforma di informazione	Messa in funzione dell'infrastruttura del server della banca dati e disponibilità della piattaforma di informazione				T2	2023	<p>Messa in funzione di un'infrastruttura di server di banche dati e dei relativi servizi per l'infrastruttura del sistema OpenData BI.</p> <p>La piattaforma per le informazioni sui viaggi e sulle tariffe in tempo reale è disponibile su una piattaforma pubblica e attraverso un'interfaccia per programmi applicativi.</p>
98	C5.R1 Attuazione di un sistema unico nazionale di tariffazione, emissione di biglietti e informazioni sui passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici	Traguardo	Introduzione di un portale OpenData e di un sistema d'informazione sui passeggeri in tempo reale	Il portale OpenData è a disposizione del pubblico ed è installato un sistema d'informazione sui passeggeri in tempo reale				T4	2024	<p>Un portale OpenData contenente i dati relativi al trasporto passeggeri, in particolare orari, informazioni di viaggio in tempo reale, tariffe ed emissione di biglietti, è messo a disposizione del pubblico dall'autorità nazionale dei trasporti pubblici al momento della registrazione.</p> <p>Il sistema d'informazione sui passeggeri in tempo reale, compresa l'occupazione dei veicoli, è installato nelle stazioni ferroviarie, nelle fermate dei treni e nelle stazioni centrali degli autobus.</p>

F. COMPONENTE 6: ENERGIA - TRANSIZIONE VERDE

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza affronta diverse sfide del settore energetico. L'obiettivo della componente è contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Ungheria in materia di clima ed energia per il 2030, anche in considerazione della necessità di aumentare l'ambizione degli Stati membri nel contesto dell'obiettivo dell'UE per il 2030 di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990. La strategia energetica nazionale 2030 e il piano nazionale per l'energia e il clima mirano a rafforzare la sovranità e la sicurezza energetica riducendo la dipendenza dalle importazioni, garantendo un approvvigionamento energetico a prezzi accessibili per la popolazione e decarbonizzando la produzione di energia, compreso l'aumento della quota di produzione di energia basata su fonti rinnovabili.

In tale contesto, la componente mira a creare capacità supplementari basate su fonti energetiche rinnovabili e, in ultima analisi, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Le modifiche del quadro giuridico stabiliscono il contesto normativo favorevole al conseguimento di tale obiettivo. Al fine di integrare le capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili nella rete elettrica in modo sicuro e flessibile, la componente sostiene gli investimenti connessi allo sviluppo della rete e gli investimenti negli impianti di stoccaggio dell'energia elettrica. Gli investimenti nei contatori intelligenti dovrebbero contribuire all'ottimizzazione della domanda di energia elettrica a lungo termine. La componente comporta inoltre la creazione di ulteriore capacità di produzione di energia rinnovabile sostenendo l'installazione di sistemi di pannelli solari residenziali. Inoltre, al fine di affrontare le sfide connesse all'inquinamento atmosferico e all'efficienza energetica, essa fornisce anche sostegno alle famiglie per l'installazione di impianti di riscaldamento elettrici e per la sostituzione delle finestre, oltre ai sistemi di pannelli solari e alle unità di stoccaggio.

Le misure nell'ambito di questa componente dovrebbero contribuire alla transizione verde e al conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.

Lo sviluppo di reti intelligenti basato su soluzioni tecniche innovative è un passo importante verso la digitalizzazione. Lo sfruttamento dei dati attraverso soluzioni digitali garantisce una migliore previsione degli equilibri tra domanda e offerta e una migliore regolamentazione della produzione di energia.

La componente contribuisce all'autonomia strategica e alla sicurezza dell'Ungheria nel quadro degli obiettivi europei. Il potenziamento delle capacità di produzione di energia rinnovabile comporta una maggiore sovranità energetica attraverso l'aumento della quota di fonti energetiche interne. Lo sviluppo della rete contribuisce inoltre a migliorare la sicurezza della rete elettrica.

Gli investimenti dovrebbero inoltre contribuire alla creazione di posti di lavoro a livello locale, anche per il settore delle PMI.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese relative alla necessità di concentrarsi sulle transizioni verde e digitale, in particolare sulla produzione e sull'uso puliti ed efficienti dell'energia (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 3) e di porre l'energia a basse emissioni di carbonio e l'efficienza energetica e delle risorse al centro della politica economica orientata agli investimenti (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 3). Contribuisce inoltre a dare seguito alla raccomandazione specifica per paese 2022, punto 6, relativa alla necessità di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili accelerando la diffusione delle energie rinnovabili, razionalizzando le procedure di autorizzazione e aggiornando l'infrastruttura elettrica, nonché "intensificando gli sforzi in materia di misure di efficienza energetica".

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

F.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C6.R1: Trasformazione della regolamentazione dell'energia elettrica

L'obiettivo della riforma è migliorare il quadro giuridico del mercato ungherese dell'energia elettrica modificando la legge LXXXVI del 2007 sull'energia elettrica e modificando alcuni decreti governativi correlati, tra cui i decreti governativi 273/2007 (X.19), 389/2007 (XII.23) e 299/2017 (X.17).

L'attuale riforma prevede l'introduzione di una contabilità separata per l'energia elettrica immessa nella rete e per l'energia elettrica consumata dalla rete. L'Ungheria si impegna a richiedere l'attuazione di tale sistema di contabilità separata ai prosumatori che beneficeranno di un sostegno finanziario pubblico per l'installazione dei loro sistemi di pannelli solari a decorrere dal 1° gennaio 2023.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2023.

C6.R2: Incoraggiare lo sviluppo dell'energia eolica onshore

L'obiettivo della misura è consentire lo sviluppo di ulteriori capacità di produzione di energia eolica onshore in Ungheria eliminando le attuali restrizioni generali all'installazione di centrali eoliche e creando "andare in zone" in cui sono incoraggiati gli investimenti nell'energia eolica.

La riforma modifica, previa consultazione pubblica, il quadro legislativo attualmente applicabile al fine di eliminare le restrizioni non necessarie all'installazione di centrali eoliche nel paese, in particolare per quanto riguarda la distanza di arresto per le turbine eoliche (distanza tra gli impianti eolici e le aree residenziali o altre aree interessate), l'altezza della turbina eolica (o il diametro massimo delle pale dei rotori eolici) e la capacità di potenza delle turbine. Le restrizioni sono eliminate o definite in modo da consentire un'installazione efficace di centrali eoliche e in linea con i parametri di riferimento europei e le migliori pratiche comparabili. I regolamenti modificati possono includere requisiti minimi in materia di sicurezza tecnica, protezione della salute umana e animale e dell'ambiente e le autorità locali possono imporre requisiti giustificati. I regolamenti modificati non introducono altri ostacoli, quali restrizioni in base alle dimensioni, alla capacità o all'altezza.

La riforma introduce inoltre, previa consultazione pubblica, le "aree di riferimento" per le centrali eoliche, in linea con l'approccio della proposta della Commissione di cui al documento COM (2022) 222 del 18 maggio 2022.

Le "aree di riferimento" sono ubicazioni specifiche particolarmente adatte all'installazione di centrali eoliche. Tali aree sono definite in base a criteri oggettivi quali la densità di energia eolica o la velocità del vento. La normativa che istituisce tali zone stabilisce inoltre specifiche procedure semplificate di autorizzazione per l'installazione di centrali eoliche in tali zone, il che si traduce in procedure più semplici e scadenze più brevi.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2023.

C6.R3: Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energie rinnovabili

L'obiettivo della misura è sostenere la diffusione di progetti di energia rinnovabile agevolando le procedure di rilascio delle autorizzazioni.

La riforma istituisce una procedura integrata per il permesso di protezione ambientale e il permesso di costruzione per le centrali solari ed eoliche di capacità superiore a 0,5 MW. Ciò garantisce un periodo di tempo effettivo più breve per l'autorizzazione. Oltre i 75 giorni, l'assenza di risposta da parte dell'amministrazione comporta il rilascio dell'autorizzazione. La riforma istituisce inoltre uno sportello unico, che funge da punto di contatto unico per gli investitori per il trattamento e la consegna di tali autorizzazioni integrate.

La riforma semplificherà inoltre le procedure di connessione alla rete per i piccoli impianti fotovoltaici (al di sotto di 0,8 kW). Per questi ultimi, è necessaria solo la registrazione prima dell'installazione, senza che sia necessario presentare una richiesta di autorizzazione. L'investitore non è tenuto a firmare un contratto specifico con il gestore del sistema di distribuzione (DSO) per l'utilizzo del piccolo impianto fotovoltaico e la registrazione sostituisce il contratto di connessione per il piccolo impianto fotovoltaico. I termini per la connessione della piccola centrale elettrica non superano i due mesi, a meno che il motivo del ritardo non rientri nelle competenze del rispettivo DSO.

Al fine di promuovere la diffusione dell'energia solare, la recente cessazione temporanea della possibilità per gli impianti fotovoltaici residenziali di nuova costruzione (fino a 50 kVA) di fornire energia alla rete deve essere eliminata quanto prima e comunque entro il 31 dicembre 2024. A tal fine, l'autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di utilità pubblica (MEKH) riesamina periodicamente, almeno ogni sei mesi, tale limitazione temporanea, a livello regionale, di concerto con il gestore del sistema di trasmissione (TSO) e i DSO, sulla base di criteri tecnici e oggettivi. Non appena il risultato della valutazione abbia accertato che la rete è in grado di integrare l'energia elettrica prodotta, la restrizione è revocata, se del caso a livello regionale.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2023.

C6.R4: Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete

L'obiettivo della misura è aumentare la trasparenza e la prevedibilità della procedura di connessione coordinata alla rete per gli investimenti nelle energie rinnovabili dipendenti dalle condizioni meteorologiche e, in ultima analisi, aumentare la disponibilità di connessioni alla rete.

La riforma modifica la legislazione pertinente in materia di procedure di connessione alla rete per garantire un approccio non discriminatorio tra le tecnologie di generazione di energia elettrica. Le richieste di connessione che superano i limiti di connessione sono sempre accettate a condizione che gli investitori soddisfino i requisiti di capacità di bilanciamento e paghino le commissioni di connessione diretta. La legislazione definisce il livello massimo di capacità di bilanciamento che può essere richiesto. Tale massimale è obiettivamente giustificato e proporzionato, non supera il 30 % ed è gradualmente ridotto.

La riforma aumenta inoltre la trasparenza della procedura di connessione alla rete con diverse azioni volte a sensibilizzare e promuovere decisioni informate da parte dei partecipanti al mercato. Queste comprendono in particolare la pubblicazione periodica delle richieste accettate e respinte, delle proiezioni aggiornate per le capacità di connessione alla rete e di esempi semplificati per diversi tipi di connessione, nonché l'organizzazione di forum per la condivisione delle informazioni per i partecipanti al mercato. Per migliorare l'efficacia della procedura, il TSO e i DSO creano anche l'infrastruttura informatica necessaria per essere in grado di raccogliere e utilizzare i dati provenienti dai contatori intelligenti installati.

La riforma contribuisce alla capacità dell'Ungheria di aumentare in modo significativo la capacità delle centrali solari ed eoliche collegate alla rete a livello nazionale. Una banca dati governativa monitora i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi corrispondenti.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

C6.R5: Rafforzare i requisiti di efficienza energetica

L'obiettivo della misura è migliorare l'efficienza energetica degli edifici in Ungheria, il che dovrebbe contribuire a ridurre il consumo energetico degli edifici e quindi a ridurre l'esposizione al gas russo.

La riforma introduce norme minime di efficienza energetica (riduzione del consumo energetico di almeno il 30 %) per i regimi di sostegno alla ristrutturazione degli edifici finanziati con fondi dell'UE.

La riforma sarà attuata entro il 31 marzo 2023.

C6.I1: Sviluppo di reti classiche e intelligenti per i gestori dei sistemi di trasmissione e di distribuzione

Scopo dell'investimento è sviluppare la rete elettrica al fine di garantire l'integrazione sicura delle capacità supplementari che saranno create da fonti energetiche rinnovabili e aumentare la flessibilità del sistema. Conformemente alla strategia di politica energetica dell'Ungheria, l'Ungheria intende aumentare la quota di energie rinnovabili nel suo mix energetico e triplicare l'attuale capacità delle centrali solari nazionali entro il 2030. Ciò richiede un accesso sufficiente alla rete e la necessaria capacità di rete. La rete di trasmissione e distribuzione deve essere sviluppata per essere in grado di far fronte a tali sfide.

L'investimento contribuisce pertanto all'eliminazione di alcune delle scarse capacità di rete e all'integrazione sicura della produzione supplementare derivante dall'aumento della capacità di produzione di energia rinnovabile. L'investimento comprende in particolare elementi di sviluppo, quali la costruzione e l'ammodernamento della rete ad alta/media/bassa tensione, le nuove installazioni delle sottostazioni, le sostituzioni e gli ampliamenti dei trasformatori delle sottostazioni, le costruzioni e la sostituzione dei controlli nonché gli sviluppi della digitalizzazione.

Il completamento dell'investimento consistente nella maggiore capacità di integrazione nella rete delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili comporta la capacità di integrare una capacità supplementare di 2 925 MW entro il 30 giugno 2026 mediante azioni nell'ambito del presente investimento.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C6.I2: Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento

L'obiettivo della misura è il potenziamento delle capacità di produzione di energia rinnovabile residenziale, l'aumento dell'efficienza energetica che porta a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nonché la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante da soluzioni di riscaldamento obsolete (come il particolato e l'anidride solforosa). Tale misura va a beneficio delle famiglie esposte a un rischio di povertà energetica superiore alla media.

A tal fine, il livello di reddito del beneficiario è determinato sulla base di una delle due possibilità seguenti: le persone con un reddito inferiore al salario medio nazionale o le famiglie con un reddito medio pro capite inferiore alla media nazionale, entrambe stabilite sulla base delle statistiche dell'Ufficio statistico centrale ungherese.

La misura sostiene due tipi di attività. Il primo tipo di attività è l'installazione di sistemi di pannelli solari su strutture a tetto per l'autoconsumo. Il secondo tipo di attività consiste nell'installazione di sistemi di pannelli solari su strutture a tetto per autoconsumo, unitamente alla sostituzione delle finestre, alla creazione di capacità di stoccaggio (massimo 14 kWh) e all'installazione di sistemi di riscaldamento elettrico (pompe di calore, se necessario accompagnate da pannelli di riscaldamento elettrici in funzione delle circostanze tecniche dell'edificio che beneficia del sostegno). La misura va a beneficio di 34 920 famiglie, di cui almeno 11 600 effettuano gli investimenti che rientrano nel secondo tipo di attività.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C6.I3: Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per il gestore del sistema di trasmissione e il gestore del sistema di distribuzione

L'obiettivo dell'investimento è sostenere l'installazione di impianti di stoccaggio dell'energia a breve termine da parte del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione, che devono essere utilizzati dal gestore del sistema di trasmissione e dai gestori dei sistemi di distribuzione al solo scopo di assicurare un funzionamento sicuro e affidabile del sistema di trasmissione o di distribuzione e sostenere indirettamente l'ulteriore integrazione della produzione di energia risultante dall'aumento della capacità di produzione di energia rinnovabile. Gli impianti di stoccaggio non sono utilizzati per il bilanciamento o la gestione della congestione.

Il gestore del sistema di trasmissione e il gestore del sistema di distribuzione ricevono sostegno per installare i propri impianti di stoccaggio dell'energia sulla base della deroga di cui all'articolo 54, paragrafo 2, e all'articolo 36, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2019/944, vale a dire sulla base del fatto che gli impianti di stoccaggio dell'energia sono componenti di rete pienamente integrati e ricevono l'approvazione dell'autorità di regolamentazione (autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di pubblica utilità, MEKH). Il MEKH controlla e garantisce che gli impianti di stoccaggio siano utilizzati solo come componenti di rete integrata e verifica regolarmente che la proprietà, lo sviluppo, la gestione e il funzionamento di tali impianti di stoccaggio non provochino distorsioni di mercato.

La capacità totale dello stoccaggio di energia elettrica installata come componente di rete pienamente integrata a seguito di tale investimento è di almeno 146 MWh.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2025.

C6.I4: Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato

L'obiettivo di questo investimento è fornire ai partecipanti al mercato già presenti o che desiderano entrare nel mercato del bilanciamento (ad esempio aggregatori, produttori di energia elettrica e grandi consumatori industriali) l'accesso alle tecnologie che forniscono un servizio di flessibilità senza inquinamento.

Tale misura sostiene i partecipanti al mercato nell'installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete.

I destinatari sono selezionati mediante un invito aperto a presentare proposte. Nel processo di selezione, le proposte di progetti da attuare con tecnologie diverse sono valutate e selezionate sulla base di un'analisi costi-benefici, garantendo in tal modo un processo di selezione tecnologicamente neutro incentrato sul rapporto costo/efficacia totale. I destinatari sono tenuti a introdurre nel mercato di bilanciamento, in tutto o in parte, la capacità derivante dall'impianto di stoccaggio di energia elettrica sovvenzionato.

La capacità totale dello stoccaggio di energia elettrica installata nell'ambito del mercato di bilanciamento a seguito di tale investimento è di almeno 311 MWh.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2025.

C6.I5: Diffusione dei contatori intelligenti

L'obiettivo della misura è sostenere l'acquisto e l'installazione di contatori intelligenti.

L'applicazione dei contatori intelligenti dovrebbe svolgere un ruolo importante in quanto strumento da punto a punto per la determinazione accurata dei profili dei consumatori e l'ottimizzazione della domanda di energia elettrica, e le loro funzioni di raccolta e comunicazione dei dati saranno sfruttate anche in molti altri settori di applicazione. I contatori intelligenti sono comandati a distanza, sono in grado di accendere e spegnere la potenza nominale del contatore in caso di misurazione diretta, sono in grado di garantire la controllabilità e dispongono di un modulo di comunicazione. L'introduzione dei contatori intelligenti e delle tariffe flessibili che si basano su di essi dovrebbe fornire la base per le risposte dal lato della domanda a lungo termine, il che dovrebbe contribuire a creare flessibilità nel sistema elettrico a lungo termine.

La legislazione nazionale prevede che alcuni tipi di consumatori dispongano di contatori intelligenti nel luogo di consumo. A norma del decreto governativo 273/2007 (X. 19.) relativo all'attuazione di talune disposizioni della legge LXXXVI del 2007 sull'energia elettrica, è necessario installare un contatore intelligente per gli utenti collegati a bassa tensione in caso di consumo annuo pari o superiore a 5 000 kWh; nel caso di nuovi collegamenti con una potenza assorbita da 3x32 A ma non superiore a 3x80 A; e per gli utenti che dispongono già di una piccola centrale elettrica di dimensioni domestiche o che devono installare tale sistema in futuro. L'investimento contribuisce alla diffusione dei contatori intelligenti.

I destinatari dell'investimento sono i gestori dei sistemi di distribuzione, sulla base di un invito a presentare progetti prioritari. I gestori dei sistemi di distribuzione ricevono la sovvenzione in proporzione al numero di siti fisici necessari per installare contatori intelligenti nelle zone geografiche in cui operano.

La misura dà luogo a un numero totale di almeno 290 680 contatori intelligenti di nuova installazione.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

F.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
99	C6.R1 Trasformazione della regolamentazione dell'energia elettrica	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche legislative al decreto governativo 273/2007. (X.19.)	Entrata in vigore della modifica legislativa, compreso il regolamento lordo				T1	2023	Entrata in vigore della modifica del decreto governativo n. 273/2007 (X.19) concernente le norme sul sistema di regolamento lordo obbligatorio per i prosumatori. Il decreto garantisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i prosumatori che beneficiano di un sostegno finanziario pubblico per l'installazione delle loro unità di produzione di energia elettrica contabilizzino separatamente la quantità di energia prodotta e la quantità di energia consumata.
100	C6.R2 Incoraggiare lo sviluppo dell'energia eolica onshore	Traguardo	Modifica della legislazione a favore dell'utilizzo dell'energia eolica	Entrata in vigore della legislazione modificata				T1	2023	Entrata in vigore della normativa modificata che elimina le inutili restrizioni all'installazione di centrali eoliche per l'intero paese. La legislazione deve consentire un'installazione efficace di centrali eoliche. In particolare, le norme sulla distanza minima previste dalla legislazione attualmente in vigore sono notevolmente ridotte e qualsiasi distanza minima tra gli impianti eolici e le zone residenziali o altre zone interessate non deve superare i parametri di riferimento europei e le migliori pratiche comparabili. L'altezza massima ammissibile della turbina eolica (o il diametro massimo delle pale dei rotori a vento) è eliminata o aumentata per essere in linea con i parametri di riferimento europei e le migliori pratiche comparabili. Non è mantenuto o introdotto alcun limite massimo di capacità per turbina eolica. La legislazione nazionale può autorizzare le autorità locali a imporre requisiti giustificati per tener conto di altri interessi legittimi, quali altri usi del suolo, protezione della natura o del paesaggio. La legislazione garantisce inoltre che la pianificazione territoriale gestisca l'energia eolica in modo analogo ad altre fonti di energia rinnovabile senza restrizioni specifiche. Prima dell'adozione della nuova legislazione si svolgono consultazioni pubbliche e un dialogo trasparente con le autorità locali.
101	C6.R2 Incoraggiare lo sviluppo dell'energia eolica onshore	Traguardo	Creazione di "go to area" per l'energia eolica	Entrata in vigore della normativa pertinente				T1	2023	Entrata in vigore del regolamento che definisce le "aree" per le centrali eoliche e stabilisce specifiche procedure semplificate di autorizzazione per l'installazione di tali centrali in tali aree (scadenza del 10 % più breve per le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni e che prevede la possibilità giuridica di ottenere le dichiarazioni delle autorità competenti - quali autorità di protezione del territorio, vigili del fuoco - prima di avviare la procedura di autorizzazione). Tali "zone di passaggio" sono definite, come minimo, come le aree del paese in cui la densità energetica del vento è di almeno 500 W/m ² a

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										un'altezza di 150 metri, o utilizzando un analogo valore medio di velocità del vento a condizione che la superficie coperta non sia più piccola. Le aree di accesso devono in ogni caso coprire le aree attualmente utilizzate per le turbine eoliche, in modo da agevolare la rialimentazione. Prima dell'adozione della nuova legislazione si svolgono consultazioni pubbliche e un dialogo trasparente con le autorità locali.
102	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Procedura integrata per l'autorizzazione FER	Entrata in vigore della legislazione modificata				T1	2023	Entrata in vigore del quadro giuridico e amministrativo per una gestione integrata della fornitura del permesso di protezione ambientale e del permesso di costruzione per le centrali elettriche rinnovabili - solari ed eoliche - che dipendono dalle condizioni meteorologiche, con capacità superiore a 0,5 MW. Il quadro normativo garantisce inoltre un periodo di tempo effettivo più breve per l'autorizzazione, prevedendo che l'autorizzazione integrata sia rilasciata entro 75 giorni e che, in mancanza di risposta da parte dell'amministrazione durante tale periodo, l'autorizzazione si consideri concessa.
103	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Sportello unico per l'autorizzazione delle FER	Avvio delle attività di uno sportello unico				T1	2023	È operativo uno sportello unico che ha iniziato a offrire servizi agli investitori interessati alla creazione di centrali energetiche rinnovabili - solari ed eoliche - che dipendono dalle condizioni meteorologiche. Lo sportello unico è un'entità centralizzata a livello nazionale che funge da punto di contatto unico per gli investitori per il trattamento e la consegna dei permessi.
104	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Semplice connessione alla rete dei piccoli impianti fotovoltaici	Entrata in vigore della legislazione modificata				T1	2023	Entrata in vigore della normativa modificata che consente una procedura semplificata per l'installazione e l'avvio dell'esercizio, compresa la connessione alla rete, per i piccoli impianti fotovoltaici con una capacità massima incorporata di 0,8 kW. La procedura semplificata assume la forma di una semplice registrazione. La normativa prevede inoltre che il termine per la connessione di queste piccole centrali non superi i due mesi dalla richiesta di rete completa. I ritardi nel garantire la connessione da parte del rispettivo DSO sono consentiti solo nei casi in cui il ritardo sia dovuto a fattori che esulano dalle sue competenze.
105	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle	Traguardo	Eliminazione delle limitazioni all'immissione in rete per le famiglie	Entrata in vigore della legislazione modificata per il riesame periodico				T4	2022	Entrata in vigore della legislazione modificata che impone all'autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di utilità pubblica (MEKH) l'obbligo di riesaminare periodicamente l'arresto temporaneo recentemente introdotto per gli impianti fotovoltaici

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Ann	
	autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile			della restrizione						<p>residenziali di nuova costruzione (fino a 50 kVA) per alimentare la rete elettrica.</p> <p>La legislazione modificata comprende almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il MEKH esamina almeno ogni sei mesi, regione per regione, l'adeguatezza della limitazione temporanea nelle regioni interessate; - tale riesame si basa sulle informazioni tecniche fornite dai DSO e dal TSO; - sono stabiliti e pubblicati criteri tecnici e oggettivi per l'eliminazione della restrizione; - Il MEKH pubblica ogni sei mesi la propria decisione motivata per regione; Il MEKH informa il governo quando la valutazione basata su criteri oggettivi di cui sopra rivela che la rete è in grado di integrare l'energia generata dai televisori per uso domestico al fine di eliminare completamente tale limitazione; - la restrizione è eliminata nella regione interessata non appena sono soddisfatti i criteri tecnici e oggettivi di cui sopra. <p>L'arresto temporaneo degli impianti fotovoltaici residenziali di nuova costruzione (fino a 50 kVA) per l'alimentazione elettrica della rete deve essere rimosso in tutto il paese al più tardi entro il 31 dicembre 2024.</p>
106	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Aumentare la prevedibilità delle procedure di connessione alla rete	Entrata in vigore della legislazione modificata				T4	2022	<p>La legislazione è modificata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire che le stesse norme di connessione ("procedura di connessione coordinata alla rete") si applichino a tutte le tecnologie di generazione di energia elettrica in un approccio non discriminatorio; - prevedere che tale processo si basi su parametri tecnologici oggettivi e che sia pubblicato prima degli inviti; - garantisce che i TSO e i DSO siano autorizzati a respingere la richiesta di connessione delle centrali elettriche rinnovabili - solari ed eoliche - che dipendono dalle condizioni meteorologiche solo in modo non discriminatorio e sulla base di criteri tecnici, e solo se il fabbisogno di capacità presentato supera il limite di capacità di connessione della centrale elettrica rinnovabile - solare ed eolica dipendente dalle condizioni meteorologiche e il richiedente non modifica le condizioni tecniche proposte per la centrale elettrica al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio dell'energia del sistema elettrico

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>fornendo riserve come servizi di bilanciamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere che, per le richieste individuali, gli investitori abbiano la certezza che la loro richiesta deve essere accettata a condizione che accettino di fornire una capacità di bilanciamento come richiesto dal TSO/DSO al momento pertinente e di pagare le commissioni per la connessione diretta; - definire il livello massimo di capacità di bilanciamento da richiedere in tal caso. Tale capacità massima di bilanciamento non supera il 30 % della capacità FER da installare a partire dal 2022. La legislazione stabilisce una procedura attraverso la quale il rapporto massimo obbligatorio di capacità di bilanciamento stabilito nella legislazione è rivisto ogni anno sulla base di un'analisi dello squilibrio del sistema e dei suoi principali fattori ed è gradualmente ridotto, tenendo conto degli investimenti previsti nella rete e dell'esito delle procedure di connessione alla rete. Il livello del requisito di bilanciamento è obiettivamente giustificato e proporzionato.
107	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Pubblicazione di informazioni sulle richieste e sulle capacità di connessione alla rete	Entrata in vigore dell'obbligo di pubblicazione da parte dei TSO/DSO				T1	2023	La legislazione è modificata per garantire che, prima di emettere un nuovo invito e almeno ogni sei mesi, il TSO e i DSO pubblichino i requisiti di connessione anonimizzati delle richieste accettate e delle richieste respinte con la relativa motivazione, nonché forniscano informazioni supplementari per le nuove richieste di connessione che sono possibili a seguito di tutti gli investimenti necessari nella rete, compresi i progetti finanziati attraverso il piano per la ripresa e la resilienza, e proiezioni aggiornate per le capacità di connessione alla rete nei prossimi cinque anni. Inoltre, sul sito Internet del TSO ungherese (MAVIR) sono pubblicati esempi semplificati per diversi tipi di connessione.
108	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Forum per lo scambio di informazioni	Istituzione di forum per la condivisione delle informazioni per i partecipanti al mercato				T4	2022	Sono organizzati forum per la condivisione delle informazioni per i partecipanti al mercato al fine di favorire la comprensione della procedura di connessione alla rete. Una prima tornata di forum è organizzata entro la fine del 2022, seguita da forum per lo scambio di informazioni ogni sei mesi. Tali forum dovrebbero essere organizzati prima della pubblicazione di nuovi inviti per la connessione alla rete.
109	C6.R4 Migliorare la	Traguardo	Creazione dell'infrastruttura	Avvio del funzionamento				T2	2026	Il TSO e i DSO creano l'infrastruttura informatica necessaria per essere in grado di raccogliere e utilizzare i dati provenienti dai contatori

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete		informatica per l'utilizzo dei dati provenienti da contatori intelligenti	delle banche dati e degli strumenti informatici pertinenti						intelligenti installati. I dati sono utilizzati per aumentare l'accuratezza del piano di sviluppo della rete, nonché per sviluppare opzioni flessibili di connessione e funzionamento.
110	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Obiettivo	Autorizzazione di connessione alla rete per la capacità delle centrali elettriche rinnovabili	Capacità totale di energia rinnovabile autorizzata	MW	3 500	8 000	T3	2024	Il DSO o il TSO rilascia un'autorizzazione di connessione alla rete eseguibile a partire dalla data di concessione alle centrali di energia rinnovabile - solare ed eolica - dipendenti dalle condizioni meteorologiche per una capacità totale di almeno 8 000 MW. L'obiettivo riguarda tutte le categorie di tali centrali elettriche (centrali di piccole e grandi dimensioni), comprese le centrali elettriche rinnovabili che sono oggetto solo di una procedura di registrazione e sono registrate.
111	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Obiettivo	Autorizzazione di connessione alla rete per le centrali elettriche rinnovabili	Capacità totale di energia rinnovabile autorizzata	MW	8 000	10 000	T2	2026	Il DSO o il TSO rilascia un'autorizzazione di connessione alla rete eseguibile dalla data di concessione alle centrali elettriche rinnovabili dipendenti dalle condizioni meteorologiche - solare ed eolica - per una capacità totale di almeno 10 000 MW. L'obiettivo riguarda tutte le categorie di tali centrali elettriche (centrali di piccole e grandi dimensioni), comprese le centrali elettriche rinnovabili che sono oggetto solo di una procedura di registrazione e sono registrate.
112	C6.R5 Rafforzamento dei requisiti di efficienza energetica	Traguardo	Rafforzare i requisiti di efficienza energetica per i regimi di sostegno alla ristrutturazione degli edifici	Entrata in vigore della legislazione				T1	2023	Entrata in vigore della legislazione che stabilisce norme minime di efficienza energetica per i regimi di sostegno pubblico alla ristrutturazione degli edifici finanziati dall'UE. La legislazione prevede almeno che, per i regimi di sostegno alla ristrutturazione (co) finanziati dai fondi dell'UE, sia conseguita una riduzione del consumo energetico di almeno il 30 % negli edifici residenziali, aziendali e pubblici. Questo obiettivo si riflette negli inviti a presentare progetti (ad eccezione dei programmi già in corso pubblicati per gli edifici delle amministrazioni locali).
113	C6.I1 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore	Traguardo	Firma di convenzioni di sovvenzione con tutti i autorizzati in merito alle condizioni di attuazione e di sostegno dello	Convenzioni di sovvenzione firmate				T2	2022	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione sulle condizioni di attuazione e di sostegno dell'investimento tra le organizzazioni coinvolte nell'investimento (il gestore del sistema di trasmissione autorizzato e i gestori dei sistemi di distribuzione) e l'autorità di gestione (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Le convenzioni di sovvenzione concluse con il gestore del sistema di trasmissione e con tutti i gestori dei sistemi di distribuzione interessati consentono di creare la capacità di integrare nella rete elettrica una capacità

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Ann o	
	del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione		sviluppo delle reti di trasmissione e di distribuzione							incrementale di 2 925 MW di energia elettrica generata da fonti rinnovabili attraverso tale investimento. La convenzione di sovvenzione descrive gli investimenti previsti, che comprendono gli elementi di sviluppo, quali la costruzione e l'ammodernamento della rete ad alta/media/bassa tensione; nuovi impianti delle sottostazioni; sostituzioni ed ampliamenti di trasformatori di sottostazione; costruzione e sostituzione dei controlli; e gli sviluppi della digitalizzazione.
114	C6.11 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Obiettivo	Aumento di capacità delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)		MW	0	119	T3	2023	Maggiore capacità della rete elettrica di integrare capacità supplementari delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili attraverso azioni nell'ambito di questo investimento. L'autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di utilità pubblica la verifica e fornisce una relazione di convalida utilizzando una metodologia che elabora le azioni necessarie sulla rete, finanziate nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di integrare l'energia prodotta da una capacità aggiuntiva di produzione di energia rinnovabile.
115	C6.11 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore	Obiettivo	Aumento di capacità delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al		MW	119	772	T3	2024	Maggiore capacità della rete elettrica di integrare capacità supplementari delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili attraverso azioni nell'ambito di questo investimento. L'autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di utilità pubblica la verifica e fornisce una relazione di convalida utilizzando una metodologia che elabora le azioni necessarie sulla rete, finanziate nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di integrare l'energia prodotta da una capacità aggiuntiva di produzione di energia rinnovabile.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione		miglioramento della rete (cumulato, MW)							
116	C6.11 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Obiettivo	Aumento di capacità supplementare delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)		MW	772	1749	T3	2025	Maggiore capacità della rete elettrica di integrare capacità supplementari delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili attraverso azioni nell'ambito di questo investimento. L'autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di utilità pubblica la verifica e fornisce una relazione di convalida utilizzando una metodologia che elabora le azioni necessarie sulla rete, finanziate nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di integrare l'energia prodotta da una capacità aggiuntiva di produzione di energia rinnovabile.
117	C6.11 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore	Obiettivo	Aumento di capacità supplementare delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete		MW	1 749	2 925	T2	2026	Maggiore capacità della rete elettrica di integrare capacità supplementari delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili attraverso azioni nell'ambito di questo investimento. L'autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di utilità pubblica la verifica e fornisce una relazione di convalida utilizzando una metodologia che elabora le azioni necessarie sulla rete, finanziate nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di integrare l'energia prodotta da una capacità aggiuntiva di produzione di energia rinnovabile.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione		elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)							
118	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Traguardo	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte per progetti riguardanti l'uso di pannelli solari residenziali e la modernizzazione del riscaldamento	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte sul sito web ufficiale del governo per gli inviti, comprese le condizioni di ammissibilità e la portata delle attività da sostenere				T3	2021	Sulla base dell'invito a presentare proposte, possono essere sostenuti due tipi di attività: i) solo l'installazione di un sistema di pannelli solari su strutture a tetto per l'autoconsumo o ii) oltre all'installazione di un sistema di pannelli solari sulle strutture a tetto, anche la sostituzione delle finestre, l'installazione di dispositivi di accumulo e di un impianto di riscaldamento elettrico. I criteri di ammissibilità comprendono: i) l'idoneità tecnica dell'edificio a ospitare l'investimento pianificato (come le condizioni del tetto e la rete elettrica installata nell'edificio) e ii) il livello di reddito del beneficiario. Il livello di reddito del beneficiario è determinato sulla base di una delle due possibilità seguenti: le persone con un reddito inferiore al salario medio nazionale o le famiglie con un reddito medio pro capite inferiore alla media nazionale, entrambe stabilite sulla base delle statistiche dell'Ufficio statistico centrale ungherese.
119	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Obiettivo	Numero di nuclei familiari dotati di pannelli solari o dotati di pannelli solari, unità di stoccaggio, impianto di riscaldamento elettrico e sostituzione di finestre (cumulato, numero di nuclei familiari)		Numero	0	13 793	T3	2024	Numero di nuclei familiari con pannelli solari per uso domestico installati o dotati di un sistema di pannelli solari, di sistemi di riscaldamento elettrici, di sostituzione di finestre e di unità di stoccaggio a seguito dell'investimento. Sistema di pannelli solari di potenza media compresa tra 4 e 5 kW, unità di stoccaggio massima di 14 kWh, impianto di riscaldamento elettrico di 5-12 kW, sostituzione di finestre in base a norme conformi ai requisiti di costruzione applicabili.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Ann o	
120	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	obiettivo	Numero di nuclei familiari supplementari dotati di pannelli solari o dotati di pannelli solari, unità di stoccaggio, impianto di riscaldamento elettrico e sostituzione di finestre (cumulato, numero di nuclei familiari)		Numero	13 793	23 320	T3	2025	Numero di nuclei familiari con pannelli solari per uso domestico installati o dotati di un sistema di pannelli solari, di sistemi di riscaldamento elettrici, di sostituzione di finestre e di unità di stoccaggio a seguito dell'investimento. Sistema di pannelli solari di potenza media compresa tra 4 e 5 kW, unità di stoccaggio massima di 14 kWh, impianto di riscaldamento elettrico di 5-12 kW, sostituzione di finestre in base a norme conformi ai requisiti di costruzione applicabili.
121	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Obiettivo	Numero di nuclei familiari supplementari dotati di pannelli solari o dotati di pannelli solari, unità di stoccaggio, impianto di riscaldamento elettrico e sostituzione di finestre (cumulato, numero di nuclei familiari)		Numero	23 320	34 920	T2	2026	Numero di nuclei familiari con pannelli solari per uso domestico installati o dotati di un sistema di pannelli solari, di sistemi di riscaldamento elettrici, di sostituzione di finestre e di unità di stoccaggio a seguito dell'investimento. Sistema di pannelli solari di potenza media compresa tra 4 e 5 kW, unità di stoccaggio massima di 14 kWh, impianto di riscaldamento elettrico di 5-12 kW, sostituzione di finestre in base a norme conformi ai requisiti di costruzione applicabili. Almeno 11 600 famiglie su 34 920 ricevono non solo i sistemi di pannelli solari, ma oltre al sistema di pannelli solari, anche i sistemi di riscaldamento elettrici, la sostituzione delle finestre e l'unità di stoccaggio.
122	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Traguardo	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte sulle condizioni di attuazione e sostegno degli impianti di stoccaggio - come	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte sul sito web ufficiale del governo per gli inviti				T4	2022	L'invito descrive i principi fondamentali - compresa la neutralità tecnologica verso gli impianti di stoccaggio - per l'installazione di impianti di stoccaggio dell'energia a breve termine da parte del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione. L'invito comprende l'obbligo per il gestore del sistema di trasmissione e il gestore del sistema di distribuzione di ricevere sostegno per i loro impianti di stoccaggio dell'energia sulla base della deroga di cui alla direttiva 2019/944, vale a dire sulla base del fatto

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			componente di rete pienamente integrata - che devono essere installati dai TSO/DSO							che gli impianti di stoccaggio dell'energia sono componenti di rete pienamente integrati e ricevono l'approvazione dell'autorità di regolamentazione (autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di pubblica utilità, MEKH) prima della firma della convenzione di sovvenzione. L'invito specifica inoltre che gli impianti di stoccaggio non sono utilizzati per il bilanciamento o la gestione della congestione.
123	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Traguardo	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione relative all'attuazione e alle condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio - come componente di rete pienamente integrata - che devono essere installate dai TSO/DSO	Convenzioni di sovvenzione firmate				T2	2023	Le convenzioni di sovvenzione sono firmate per tutti i progetti selezionati a seguito dell'invito di cui al traguardo 122. La convenzione di sovvenzione prevede l'obbligo per il TSO e i DSO di ricevere sostegno per i loro impianti di stoccaggio dell'energia sulla base della deroga di cui alla direttiva 2019/944, vale a dire sulla base del fatto che gli impianti di stoccaggio dell'energia sono componenti di rete pienamente integrati e ricevono l'approvazione dell'autorità di regolamentazione (autorità ungherese di regolamentazione per l'energia e i servizi di pubblica utilità, MEKH).
124	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Obiettivo	Capacità di stoccaggio di nuova installazione come componente di rete pienamente integrata per il TSO e i DSO		MWh	0	60	T4	2024	Capacità di stoccaggio dell'energia elettrica di nuova installazione da parte del TSO e/o dei DSO come componente di rete pienamente integrata con capacità effettiva misurata in MWh
125	C6.I3 Installazione di	Obiettivo	Capacità aggiuntiva dello stoccaggio di		MWh	60	146	T2	2025	Capacità di stoccaggio dell'energia elettrica di nuova installazione da parte del TSO e/o dei DSO come componente di rete pienamente

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione		nuova installazione come componente di rete pienamente integrata per il TSO e i DSO (cumulato, MWh)							integrata con capacità effettiva misurata in MWh
126	C6.14 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Traguardo	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte per l'attuazione e le condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio da installare per i partecipanti al mercato	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte sul sito web ufficiale del governo per gli inviti				T4	2022	È pubblicato un invito a presentare proposte per l'attuazione e le condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio da installare per i partecipanti al mercato. L'invito descrive i principi fondamentali per l'installazione di impianti di stoccaggio dell'energia a breve termine da parte dei partecipanti al mercato, tra cui la neutralità tecnologica verso gli impianti di stoccaggio, i requisiti tecnici di bilanciamento definiti dal gestore del sistema di trasmissione e l'obbligo per i destinatari di introdurre tutta o parte della capacità derivante dall'impianto di stoccaggio di energia elettrica sovvenzionato nel mercato di bilanciamento. Nel processo di selezione, le proposte di progetti da attuare con tecnologie diverse sono valutate e selezionate sulla base di un'analisi costi-benefici, garantendo in tal modo un processo di selezione tecnologicamente neutro incentrato sull'efficacia in termini di costi.
127	C6.14 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Traguardo	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione relative all'attuazione e alle condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio da installare per i partecipanti al mercato	Convenzioni di sovvenzione firmate				T2	2023	Le convenzioni di sovvenzione sono firmate per tutti i progetti selezionati nell'ambito dell'invito di cui al traguardo 126. Le convenzioni di sovvenzione garantiscono che i destinatari siano tenuti a introdurre nel mercato di bilanciamento, in tutto o in parte, la capacità derivante dall'impianto di stoccaggio di energia elettrica sovvenzionato.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Ann o	
128	C6.14 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Obiettivo	Capacità degli impianti di stoccaggio dell'energia di nuova installazione	-	MWh	0	100	T4	2024	Capacità di stoccaggio dell'energia elettrica di nuova installazione per i partecipanti al mercato con capacità effettiva misurata in MWh.
129	C6.14 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Obiettivo	Capacità degli impianti di stoccaggio dell'energia di nuova installazione	-	MWh	100	311	T2	2025	Capacità di stoccaggio dell'energia elettrica di nuova installazione per i partecipanti al mercato con capacità effettiva misurata in MWh.
130	C6.15 Diffusione dei contatori intelligenti	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare progetti prioritari rivolti ai gestori dei sistemi di distribuzione per l'acquisto e l'installazione di contatori intelligenti	Pubblicazione dell'invito a presentare progetti prioritari sul sito web ufficiale del governo per gli inviti				T4	2022	È pubblicato un invito a presentare progetti prioritari rivolti ai gestori dei sistemi di distribuzione per l'acquisto e l'installazione di contatori intelligenti e il relativo sostegno. L'invito descrive i requisiti tecnici per l'installazione di contatori intelligenti. I gestori dei sistemi di distribuzione ricevono la sovvenzione in proporzione al numero di siti fisici necessari per installare contatori intelligenti nelle zone geografiche in cui operano.
131	C6.15 Diffusione dei contatori intelligenti	Traguardo	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione relative all'acquisto e all'installazione di contatori intelligenti	Convenzioni di sovvenzione firmate				T2	2023	Le convenzioni di sovvenzione sono firmate per tutti i progetti selezionati nell'ambito dell'invito di cui al traguardo 130.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
132	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Obiettivo	Contatori intelligenti di nuova installazione		Numero di contatori intelligenti	0	213 297	T3	2024	Nuova installazione di contatori elettrici monofase o trifase con unità di connessione e comunicazione diretta.
133	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Obiettivo	Contatori intelligenti supplementari di nuova installazione (cumulativi)		Numero di contatori intelligenti	213 297	254 065	T3	2025	Nuova installazione di contatori elettrici monofase o trifase con unità di connessione e comunicazione diretta.
134	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Obiettivo	Contatori intelligenti supplementari di nuova installazione considerati cumulativamente		Numero di contatori intelligenti	254 065	290 680	T2	2026	Nuova installazione di contatori elettrici monofase o trifase con unità di connessione e comunicazione diretta.

G. COMPONENTE 7: TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

L'obiettivo di questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza è agevolare la transizione verso un'economia circolare e contribuire al conseguimento degli obiettivi in materia di gestione dei rifiuti per il 2025 e il 2030 stabiliti nella legislazione dell'UE. A tal fine è necessario stabilire i principali requisiti legislativi e procedurali per preparare l'economia ungherese alla transizione verso l'economia circolare, compreso il buon funzionamento del settore della gestione dei rifiuti. Uno dei pilastri di questo processo è il rinnovo del sistema di gestione dei rifiuti domestici. Il tasso di utilizzo circolare dei materiali in Ungheria è pari all'8,7 %, ossia al di sotto della media dell'UE (12,8 %). Il tasso di riciclaggio (rifiuti urbani), pari al 33 %, è notevolmente inferiore all'obiettivo per il 2025.

Le misure nell'ambito di questa componente contribuiscono agli obiettivi della transizione verde e della neutralità climatica, nonché a un sistema di gestione dei rifiuti più sviluppato in Ungheria. Esse sostengono l'attuazione di investimenti nel riciclaggio chimico dei rifiuti di plastica che non sono adatti al riciclaggio meccanico. Esse sostengono inoltre la crescita sostenibile attraverso l'adozione di soluzioni innovative, come il riciclaggio chimico. Gli obiettivi di questa componente sono coerenti con gli obiettivi del quadro dell'UE per la gestione dei rifiuti.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese sulla necessità di concentrare la politica economica in materia di investimenti sulla gestione sostenibile dei rifiuti (raccomandazioni specifiche per paese 2019, punto 3, e 2020, punto 3) e di promuovere riforme e investimenti in materia di gestione sostenibile dei rifiuti e circolarità dell'economia (raccomandazione specifica per paese 2022, punto 5), che individuano nell'economia circolare un settore da migliorare, in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani e il sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

G.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C7.R1: Regolamentazione interna della transizione verso un'economia circolare

Scopo della riforma è creare un solido quadro strategico e giuridico per la transizione verso l'economia circolare.

Al fine di definire il quadro strategico per gli investimenti, è adottato il piano nazionale di gestione dei rifiuti per il periodo 2021-2027, come previsto dalla direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e la strategia e il piano d'azione nazionali per l'economia circolare, in linea con le raccomandazioni dell'OCSE del progetto in corso relativo allo strumento di sostegno tecnico, sono finalizzati. Insieme, questi documenti costituiscono il quadro per la transizione verso un'economia circolare in Ungheria.

Un ulteriore obiettivo della riforma è creare un solido contesto giuridico per regolamentare efficacemente la transizione verso l'economia circolare e stabilire norme dettagliate per un nuovo modello di gestione dei rifiuti. Le modifiche del quadro legislativo contribuiscono a creare un ambiente favorevole alla gestione dei rifiuti in Ungheria, in particolare eliminando gli ostacoli nel settore della gestione dei rifiuti, compresi quelli relativi alla concorrenza, a istituire un'autorità competente per la gestione dei rifiuti, a regolamentare il sistema di

deposito per le bottiglie per bevande e a rafforzare la legislazione in materia di responsabilità estesa del produttore. Le modifiche comprendono anche un regolamento che riduce l'impatto dei prodotti di plastica sull'ambiente al di là dei requisiti della direttiva (UE) 2019/904 sulla plastica monouso.

La riforma sarà attuata entro il 30 settembre 2023.

C7.I1: Rafforzare un'industria di gestione dei rifiuti intelligente, innovativa e sostenibile e il mercato delle materie prime secondarie

L'obiettivo dell'investimento è sostenere il riciclaggio chimico al fine di agevolare la transizione verso un'economia circolare. L'investimento sostiene la riduzione della percentuale di rifiuti smaltiti in discarica conformemente al piano nazionale di gestione dei rifiuti 2021-2027 e aumenta anche la percentuale di rifiuti riciclati. Gli investimenti dovrebbero migliorare significativamente il riciclaggio dei rifiuti, contribuire a promuovere la raccolta differenziata e sviluppare infrastrutture per il pretrattamento e il riciclaggio, contribuendo agli obiettivi di raccolta e riciclaggio.

Nel quadro dell'investimento, è istituito un impianto di riciclaggio chimico e di produzione di idrogeno idoneo alla trasformazione di 40 000 tonnellate di rifiuti di plastica non riutilizzabili e non adatto al riciclaggio meccanico dei rifiuti di plastica. Lo sviluppo dell'infrastruttura comprende tutte le fasi tecnologiche pertinenti del riciclaggio chimico, compresa la gestione dei rifiuti adatti al riutilizzo chimico, la trasformazione dei rifiuti in una materia prima adatta all'uso da parte dei processi petrolchimici e la produzione di plastiche contenenti polimeri chimicamente riciclati. Il risultato del processo di riciclaggio chimico è costituito da materie prime secondarie e non da combustibili e, in quanto tale, il processo non costituisce recupero di energia⁶. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), nel caso in cui la misura includa attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), le emissioni di gas a effetto serra previste sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁷. L'idrogeno verde da fonti energetiche rinnovabili (conformemente al diritto dell'UE applicabile) è prodotto nell'ambito dell'investimento per essere utilizzato nell'ambito del processo di riciclaggio chimico. L'obiettivo della tecnologia è suddividere i rifiuti selezionati in prodotti secondari (conversione di almeno il 50 %, in termini di peso, dei rifiuti di plastica non pericolosi raccolti separatamente in materie prime secondarie) che saranno in parte utilizzati come input chimico nel processo di produzione dei prodotti di plastica.

Una volta entrato in funzione, l'impianto di riciclaggio è adatto al riciclaggio chimico di 40 000 tonnellate di rifiuti di plastica non idonei al riciclaggio meccanico.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

⁶ Per recupero di energia si intende la direttiva quadro sui rifiuti.

⁷ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema UE di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

G.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
135	C7.R1 Regolamentazione interna della transizione verso un'economia circolare	Traguardo	Adozione della strategia e del piano d'azione nazionali per l'economia circolare e del piano nazionale di gestione dei rifiuti	Adozione della strategia e del piano d'azione nazionali per l'economia circolare e del piano nazionale di gestione dei rifiuti 2021-27				T1	2023	La strategia e il piano d'azione nazionali per l'economia circolare (basati sulle raccomandazioni finali del progetto relativo allo strumento di sostegno tecnico attuato dall'OCSE) costituiscono il quadro per la transizione verso un'economia circolare e contribuiscono agli obiettivi dell'UE, in particolare in materia di riciclaggio dei rifiuti. Il piano nazionale di gestione dei rifiuti pianifica le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi in materia di rifiuti di cui alla direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti. Lo sviluppo di un sistema di raccolta differenziata e l'aumento dei tassi di trattamento si riflettono nel piano nazionale di gestione dei rifiuti, che disciplina il quadro per promuovere la prevenzione dei rifiuti e stimolare il ritorno al ciclo economico più ampio, ridurre la quantità di rifiuti depositati e ridurre la domanda di materie prime primarie.
136	C7.R1 Regolamentazione interna della transizione verso un'economia circolare	Traguardo	Entrata in vigore degli atti legislativi necessari per rendere operativa la pratica di gestione dei rifiuti	Disposizione degli atti legislativi che indica la rispettiva entrata in vigore				T3	2023	La legislazione entra in vigore: <ul style="list-style-type: none"> - L'istituzione e le norme dettagliate del sistema di deposito per le bottiglie per bevande; - Istituire un'autorità di gestione dei rifiuti per razionalizzare il settore della gestione dei rifiuti; - Ridurre l'impatto ambientale di determinati prodotti di plastica (regolamentazione di determinati prodotti di plastica monouso); - Norme in materia di responsabilità estesa del produttore; - Legislazione che fornisce la prova della rimozione dei rifiuti abbandonati da beni immobili e del trasporto verso un luogo di trattamento adeguato dei rifiuti.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori Qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
137	C7.11 Rafforzare un'industria di gestione dei rifiuti intelligente, innovativa e sostenibile e il mercato delle materie prime secondarie	Traguardo	Aggiudicazione di appalti per la costruzione di un impianto di riciclaggio chimico e di produzione di idrogeno verde (per il riciclaggio chimico di almeno 40000 tonnellate di plastica e almeno 750 tonnellate di idrogeno verde)	Notifica dell'aggiudicazione e di appalti pubblici per i principali lavori di ingegneria, appalto e costruzione				T4	2023	Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici per i principali appalti di ingegneria per la costruzione di un impianto di riciclaggio chimico (per il riciclaggio chimico di almeno 40 000 tonnellate di plastica e la produzione di almeno 750 tonnellate di idrogeno verde da fonti energetiche rinnovabili), selezionati sulla base di un invito a presentare proposte aperto e competitivo.
138	C7.11 Rafforzare un'industria di gestione dei rifiuti intelligente, innovativa e sostenibile e il mercato delle materie prime secondarie	Traguardo	Completamento e entrata in funzione dell'impianto di riciclaggio chimico e di produzione di idrogeno verde	La relazione dell'ingegnere indipendente è pubblicata al termine dei lavori di costruzione e l'impianto è entrato in funzione.				T2	2026	La costruzione della centrale di riciclaggio chimico e della centrale a idrogeno è completata e l'impianto è entrato in funzione. Almeno il 50 %, in termini di peso, dei rifiuti di plastica non pericolosi trattati raccolti separatamente immessi nell'impianto di riciclaggio chimico è convertito in materie prime secondarie. L'impianto tratta esclusivamente i rifiuti di plastica che non possono essere riciclati meccanicamente. L'idrogeno è prodotto a partire da elettrolisi utilizzando fonti di energia rinnovabili conformemente al diritto dell'UE applicabile. La capacità annua dell'impianto per la quantità di rifiuti di plastica non pericolosi raccolti separatamente e trattati è di almeno 40 000 tonnellate. La capacità annua dell'impianto di produzione di idrogeno verde è di almeno 750 tonnellate. La capacità dell'impianto è certificata dall'autorità regionale di gestione dei rifiuti con un'autorizzazione al trattamento dei rifiuti.

H. COMPONENTE 8: SALUTE

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza affronta diverse sfide che il sistema sanitario ungherese si trova attualmente ad affrontare, quali la disparità di accesso ai servizi e l'elevata incidenza di pagamenti informali (a titolo gratuito); un'eccessiva dipendenza dagli ospedali nella fornitura di servizi; un considerevole debito ospedaliero legato a problemi di finanziamento; carenze regionali di forza lavoro nel sistema sanitario.

L'obiettivo principale della componente è sviluppare un sistema di assistenza moderno ed efficiente in grado di rispondere alle sfide del XXI secolo e accessibile a tutti, in linea con il principio 16 del pilastro europeo dei diritti sociali. A tal fine, la componente mira a i) eliminare i pagamenti a titolo gratuito nel sistema sanitario; ii) rafforzare il ruolo dei medici generici; iii) razionalizzare le cure ospedaliere e ammodernare le infrastrutture; iv) aumentare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari; e v) sviluppare un programma di sorveglianza sanitaria a distanza per gli anziani.

La componente sostiene l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese sul sostegno alle misure sanitarie preventive e sul rafforzamento dell'assistenza sanitaria di base (raccomandazioni specifiche per paese 2019, punto 2, e 2022, punto 3), sul superamento delle carenze di operatori sanitari e sulla garanzia di un'offerta adeguata di infrastrutture e prodotti medici critici (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 1) e sulla garanzia dell'accesso ai servizi essenziali per tutti (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 2). Dovrebbe inoltre contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

H.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C8.R1: Eliminazione delle gratifiche nel settore sanitario

L'obiettivo della misura è eliminare la pratica delle gratifiche informali nei servizi sanitari, creando nel contempo migliori condizioni finanziarie e di lavoro per i medici.

La misura consiste nell'adozione di una normativa per l'introduzione di un nuovo contratto di lavoro per i medici volto a eliminare le gratifiche e, a tal fine, ad aumentare le retribuzioni dei medici e dei residenti impiegati in base alle disposizioni di tale contratto. Insieme alla criminalizzazione legislativa dei pagamenti a titolo di gratifica, la misura dovrebbe eliminare tali pagamenti nei servizi sanitari. L'efficacia della misura dovrebbe essere rafforzata dagli aumenti paralleli delle retribuzioni nel settore sanitario (che sono finanziati separatamente dal PRR).

L'impatto della misura è valutato da uno studio indipendente i cui risultati sono resi pubblici. Lo studio valuta inoltre in che misura la riforma abbia contribuito a migliorare l'attrattiva della professione medica e il mantenimento dei medici in Ungheria.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2023.

C8.I1: Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo

L'obiettivo della misura è rafforzare le cure ospedaliere e le relative infrastrutture. Si pone l'accento sullo sviluppo di una rete di chirurgia diurna, di prestatori di assistenza ambulatoriale e ospedaliera con edifici nuovi e ristrutturati e di dispositivi medici moderni che contribuiscano ad aumentare l'efficienza dell'assistenza sanitaria, anche in vista della possibile insorgenza futura di crisi sanitarie.

La misura consiste in quattro azioni. In primo luogo, l'entrata in vigore della legislazione volta a sviluppare un nuovo sistema nazionale di gestione sanitaria unico e trasparente. In secondo luogo, la creazione di 22 reti ospedaliere a livello di contea con percorsi integrati per i pazienti, secondo una relazione di mappatura che dovrà essere fornita dal ministero dell'Interno. I percorsi integrati dei pazienti definiscono quale istituzione della rete è responsabile di ciascun tipo di intervento medico all'interno di ciascuna rete di istituzioni sanitarie a livello di paese. In terzo luogo, almeno 40 edifici di infrastrutture sanitarie nuovi o ristrutturati ricevono attrezzature sanitarie nuove e moderne e anche gli edifici di nuova costruzione soddisfano requisiti di elevata efficienza energetica. In quarto luogo, un aumento del numero di eventi di raccolta di sangue intero nei siti mobili di raccolta in piccoli insediamenti.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C8.I2: Sostenere la trasformazione digitale della salute

L'obiettivo dell'investimento è aumentare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per migliorare l'efficienza del settore sanitario, facilitare l'accesso ai servizi e migliorare la qualità dell'assistenza e dei servizi.

La misura consiste in sei azioni. In primo luogo, 65 ospedali sono dotati di sistemi di sicurezza informatica aggiornati. In secondo luogo, nuove banche dati e registri delle malattie diventeranno accessibili digitalmente nello spazio del servizio sanitario elettronico (EESZT). L'EESZT è una piattaforma di integrazione esistente in cui tutti i dati sanitari dei pazienti possono essere recuperati, con la giusta autorizzazione, attraverso i sistemi ospedalieri, generici o farmaceutici locali. In terzo luogo, la percentuale di procedure dell'autorità sanitaria che possono essere avviate elettronicamente è portata al 60%. In quarto luogo, il numero di interventi di telemedicina forniti attraverso strumenti di comunicazione informativa aumenterà. In quinto luogo, sul portale EESZT saranno lanciati nuovi moduli a sostegno dei processi di gestione dell'offerta e di assistenza digitalizzata. In sesto luogo, sarà sviluppata e messa in funzione una nuova applicazione mobile centrale per l'assistenza sanitaria (myEESZT) destinata alle famiglie e agli utenti professionali.

L'investimento sarà attuato entro il 31 marzo 2026.

C8.I3: Programma di monitoraggio sanitario a distanza per gli anziani

L'obiettivo dell'investimento è fornire servizi di sorveglianza sanitaria a distanza per gli anziani di età superiore ai 65 anni. L'investimento dovrebbe inoltre ridurre la deistituzionalizzazione dell'assistenza a lungo termine.

La misura consiste in due azioni. In primo luogo, l'entrata in funzione di servizi di dispacciamento che organizzano servizi di telemedicina e assistenza di emergenza per i partecipanti tra gli anziani di età superiore ai 65 anni. Il sistema consente ai partecipanti di chiedere assistenza al servizio di 24 ore con una propria chiamata di emergenza personale basata sul GSM. Il personale del servizio di dispacciamento ha esperienza nei servizi di ambulanza o di pronto soccorso. In secondo luogo, almeno 1 500 000 anziani di età superiore ai 65 anni devono essere dotati di dispositivi sensoriali indossabili. Un servizio dedicato fornisce una sorveglianza di 24 ore di queste persone anziane, che devono essere in grado di chiamare il servizio di dispacciamento in caso di emergenza medica.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

C8.I4: Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base

L'obiettivo della misura è rendere i servizi di assistenza sanitaria di base accessibili al maggior numero possibile di cittadini, in particolare rafforzando il ruolo dei medici generici, aumentando i servizi di prossimità a domicilio e alleggerendo l'onere dell'assistenza specializzata.

La misura consiste in quattro azioni. In primo luogo, sarà adottato un nuovo quadro giuridico per la creazione e il funzionamento di comunità di medici generici. In secondo luogo, è aumentato il numero di medici che partecipano a comunità di prassi consolidate e operative. In terzo luogo, aumenta il numero di pazienti iscritti al programma di gestione delle malattie croniche, che fornisce assistenza ai clienti cui è stata diagnosticata la presenza di malattie croniche non infettive. In quarto luogo, aumenta il numero di pazienti iscritti a programmi di prevenzione e promozione della salute.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

H.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
139	C8.R1 Eliminazione delle gratifiche nel settore sanitario	Traguardo	Entrata in vigore della legge sulle relazioni con i servizi sanitari	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T4	2020	La legge sulle relazioni con i servizi sanitari entra in vigore. La legge contiene il contratto di lavoro dei prestatori di servizi sanitari statali, l'eliminazione e la criminalizzazione delle gratifiche e la retribuzione dei medici nell'ambito del nuovo contratto di lavoro. La legge trasformerà i rapporti di lavoro nei prestatori di servizi sanitari statali, aumentando le retribuzioni dei medici ed eliminando le gratifiche nel settore sanitario. La modifica legislativa del contratto di lavoro, l'eliminazione e la criminalizzazione delle gratifiche e l'aumento degli stipendi mirano, nell'ambito di una riforma coerente, a migliorare le condizioni finanziarie e di lavoro dei medici e a favorire il mantenimento del personale.
140	C8.R1 Eliminazione delle gratifiche nel settore sanitario	Traguardo	Pubblicazione di uno studio indipendente che fornisca prove sull'impatto delle riforme sanitarie attuate sulla pratica del pagamento a titolo gratuito	Pubblicazione di uno studio indipendente sul sito web del ministero dell'Interno				T4	2023	Uno studio di esperti indipendenti, basato su dati oggettivi quali statistiche e indagini ufficiali, accerta se le riforme attuate sono riuscite ad eliminare la pratica del pagamento della gratifica e valuta l'efficacia delle disposizioni giuridiche che criminalizzano i pagamenti delle gratifiche. Essa valuta inoltre in che misura la riforma abbia contribuito a migliorare l'attrattiva della professione medica e il mantenimento dei medici in Ungheria. Lo studio può includere raccomandazioni per ulteriori misure volte a rafforzare l'effetto delle riforme.
141	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Traguardo	Entrata in vigore del decreto governativo sui compiti della Direzione generale nazionale degli ospedali	Disposizione del decreto governativo che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Il decreto governativo sui compiti della Direzione generale nazionale degli ospedali stabilisce le basi per lo sviluppo di un nuovo sistema sanitario nazionale unico e trasparente.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
142	C8.11 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Traguardo	Completamento di un processo di mappatura per la creazione di un sistema ospedaliero di contea con percorsi integrati per i pazienti	Pubblicazione della relazione di mappatura nella Gazzetta ufficiale				T2	2023	Il Ministero dell'interno effettua un processo di mappatura per individuare i ruoli delle varie istituzioni nei percorsi integrati dei pazienti a livello nazionale, sulla base delle capacità disponibili e delle tendenze demografiche. La relazione di mappatura pubblicata comprende il calendario per la creazione delle reti ospedaliere a livello di contea con percorsi integrati dei pazienti.
143	C8.11 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Numero di reti ospedaliere a livello di contea con percorsi integrati per i pazienti		Numero	0	22	T1	2024	La decisione ministeriale che stabilisce il numero di reti ospedaliere a livello di contea con percorsi integrati dei pazienti è pubblicata nella Gazzetta ufficiale. Sono istituite reti ospedaliere a livello di contea con percorsi integrati per i pazienti, che coprono l'intera area dell'Ungheria. I percorsi integrati dei pazienti definiscono quale istituzione della rete è responsabile di ciascun tipo di intervento medico all'interno di ciascuna rete di istituzioni sanitarie a livello di paese.
144	C8.11 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Numero di eventi di raccolta di sangue intero in siti mobili di raccolta in piccoli insediamenti		Numero	0	480	T1	2026	Organizzazione di donazioni volontarie di sangue nelle unità mobili di donazione negli insediamenti con una popolazione inferiore a 3 000 abitanti.
145	C8.11 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Entrata in funzione di edifici di infrastrutture sanitarie nuovi o modernizzati dotati di attrezzature sanitarie nuove e moderne		Numero	0	40	T2	2026	Sono costruiti o ristrutturati almeno 40 edifici di infrastrutture sanitarie. Gli edifici costruiti o ristrutturati sono messi in funzione dopo l'acquisto e l'installazione di moderne attrezzature sanitarie. Tali attrezzature possono comprendere le attrezzature di trasporto utilizzate negli ospedali, le sale di chirurgia modulare prefabbricate e gli strumenti chirurgici, gli strumenti manuali, gli strumenti per l'infanzia, gli strumenti diagnostici, gli strumenti endoscopici e laparoscopici, gli strumenti patologici e di laboratorio, gli strumenti di riabilitazione, gli strumenti per la

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										memorizzazione e il sistema di trasmissione di immagini mediche, per un totale di 140 000 attrezzature. Tali attrezzature sono installate e messe in funzione negli edifici delle infrastrutture sanitarie costruiti o ristrutturati, a seconda della situazione, nell'ambito di tale investimento.
146	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Superficie degli edifici delle infrastrutture sanitarie che hanno beneficiato di miglioramenti dell'efficienza energetica		Metri quadrati	0	139 701	T2	2026	Almeno 139 701 metri quadrati di superficie degli edifici delle infrastrutture sanitarie nuovi o modernizzati di cui all'obiettivo 145 beneficiano di un miglioramento dell'efficienza. Il fabbisogno di energia primaria di qualsiasi edificio di nuova costruzione è inferiore di almeno il 20 % al fabbisogno edilizio a energia quasi zero.
147	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di ospedali con un sistema di sicurezza informatica aggiornato		Numero	0	65	T4	2024	Almeno 65 ospedali beneficiano di aggiornamenti dei loro sistemi di sicurezza informatica. Per poter essere considerato un'istituzione dotata di un sistema di sicurezza informatica potenziato, sono operativi in ospedale i seguenti elementi: la governance della sicurezza informatica adottata; un sistema centrale di gestione dell'identità; utilizzo dell'Office Gateway (hivatali Kapu); l'esistenza di inventari hardware e software; un sistema di backup dei dati; un centro di conoscenze in materia di sicurezza informatica. L'esistenza di tali elementi è certificata mediante un audit esterno da parte di esperti in materia di sicurezza informatica.
148	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di nuove banche dati sanitarie e registri delle malattie disponibili in formato digitale		Numero	0	17	T1	2026	Almeno 17 nuove banche dati sono rese accessibili nello spazio del servizio sanitario elettronico (Elektronikus Egészségügyi Szolgáltatási Tér - EESZT). Le nuove banche dati possono essere autenticate o banche dati pubbliche o registri medici relativi a diverse specializzazioni mediche.
149	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Aumento della percentuale di tipi di procedure delle autorità sanitarie che possono essere avviate elettronicamente		% (percentuale)	5	60	T4	2025	La percentuale di procedure dell'autorità sanitaria che possono essere avviate digitalmente aumenta ad almeno il 60 % entro il 31 dicembre 2025, rispetto al 5 % nel febbraio 2020. Tali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>procedure possono essere notifiche ufficiali, procedure di autorizzazione e raccolte di dati. Procedure che sono attualmente parzialmente elettroniche e diventano interamente elettroniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notifica delle attività che comportano sostanze o composti pericolosi (compresa la notifica delle modifiche); - Notifica di sostanze pericolose utilizzate esclusivamente a fini industriali; - Notifica dei biocidi; - Notifica delle attività contro gli organismi nocivi per la salute pubblica; - Notifica delle attività di fumigazione da parte degli operatori addetti al controllo degli organismi nocivi; - Notifica della lotta contro le zanzare e i roditori da parte degli operatori addetti alla lotta contro gli organismi nocivi; e - Autorizzazione di biocidi a norma delle misure transitorie del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.
150	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di servizi di telemedicina forniti tramite strumenti digitali in un solo anno		Numero	0	690 000	T4	2025	Il numero di interventi di telemedicina forniti annualmente ai pazienti aumenta fino a raggiungere almeno 690 000 nel 2025. Tali interventi comprendono servizi forniti tramite dispositivi di telecomunicazione senza interazione medico-paziente in presenza, come la teleconsultazione e la diagnostica. Il numero di tali interventi è registrato dal Centro nazionale dei servizi sanitari, l'istituzione che gestisce i servizi centrali di telemedicina, come servizi di assistenza effettiva.
151	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Traguardo	Lancio di nuovi moduli EESZT a sostegno dei processi di gestione dell'offerta e di assistenza	Entrata in funzione dei nuovi moduli				T4	2025	Saranno sviluppati e lanciati i seguenti moduli EESZT: registro centrale dei pazienti; registro centrale delle cure, pianificazione degli

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			digitalizzata							spostamenti dei pazienti e pubblicazione delle risorse; banca dati centrale della documentazione dei pazienti; sistema di ordinazione in laboratorio. I moduli sono operativi e messi a disposizione degli utenti.
152	C8.12 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Traguardo	Lancio di un'applicazione sanitaria mobile centrale (myEESZT)				T2	2024		L'applicazione mobile myEESZT e il quadro web e le relative funzioni personali e professionali di sanità elettronica sono sviluppati e messi in funzione per le famiglie e gli utenti professionali. Le funzionalità previste dell'applicazione comprendono almeno un'agenda sanitaria, contenuti educativi e la prenotazione online di appuntamenti per visite e cure mediche.
153	C8.12 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di utenti unici dell'applicazione mobile dell'assistenza sanitaria centrale		Numero	0	100 000	T4	2025	Il numero di utenti unici dell'applicazione mobile per l'assistenza sanitaria centrale (myEESZT) deve raggiungere almeno 100 000 il 31 dicembre 2025.
154	C8.13 Programma di monitoraggio della salute a distanza per gli anziani	Traguardo	Avvio del servizio di dispacciamento per il programma di monitoraggio sanitario a distanza per gli anziani	Entrata in funzione del servizio di dispacciamento				T3	2022	Il servizio di dispacciamento per il programma entra in funzione. È designata l'ubicazione del servizio di dispacciamento e sono istituite e operative le infrastrutture necessarie e il personale specializzato. Il centro di dispacciamento riceve le chiamate di emergenza in entrata dagli utenti del servizio (persone anziane di età superiore ai 65 anni); ha accesso ai familiari, al medico generico del paziente e ai fornitori di servizi sanitari e sociali del paziente. Il personale del servizio di spedizione comunica con i pazienti e chiama i parenti o i fornitori di assistenza sanitaria in caso di emergenza. Il personale deve avere esperienza nei servizi di ambulanza o di pronto soccorso. Il sistema informatico del servizio di dispacciamento guida il paziente e il personale attraverso un protocollo di interrogatori al fine di garantire un servizio di alta qualità.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
155	C8.13 Programma di monitoraggio della salute a distanza per gli anziani	Obiettivo	Numero di partecipanti al programma di monitoraggio della salute a distanza per gli anziani		Numero	0	1 500 000	T4	2025	Almeno 1 500 000 partecipanti al programma (anziani di età superiore ai 65 anni) devono essere dotati di dispositivi sensoriali indossabili. Il servizio prevede una sorveglianza di 24 ore di queste persone anziane, che consente loro di chiamare un centro di dispacciamento in caso di emergenza medica. Anche i familiari e i parenti possono ricevere notifica in caso di emergenza.
156	C8.14 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Traguardo	Entrata in vigore del decreto governativo sulle comunità di studi medici	Disposizione del decreto governativo che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Il decreto governativo sulle comunità di studi medici crea il quadro giuridico per l'istituzione e il funzionamento delle comunità di studi medici, comprese le loro possibili forme, la procedura giuridica per la loro costituzione, i loro doveri professionali supplementari e la delimitazione dalle attività di base dei medici di base.
157	C8.14 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Obiettivo	Numero di medici che partecipano a comunità di medici di base di nuova costituzione e operative		Numero	515	4 000	T3	2025	Almeno 4 000 medici di base hanno firmato un accordo di cooperazione per istituire una comunità di pratiche, rispetto ai 515 del marzo 2021.
158	C8.14 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Obiettivo	Numero di pazienti iscritti al programma di gestione delle malattie croniche		Numero	0	43 000	T4	2025	Almeno 43 000 pazienti devono essere iscritti al programma di gestione delle malattie croniche, che fa riferimento al complesso processo di fornitura di cure efficaci, tempestive e accessibili ai clienti cui è stata diagnosticata la presenza di malattie croniche non trasmissibili. Le malattie croniche oggetto del programma comprendono l'ipertensione e altre malattie cardiovascolari, il diabete di tipo II e le malattie polmonari croniche ostruttive (BPCO).
159	C8.14 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Obiettivo	Numero di pazienti iscritti a programmi di prevenzione e promozione della salute		Numero	0	30 000	T4	2025	Almeno 30 000 pazienti devono essere iscritti nei programmi di prevenzione e promozione della salute. Tali programmi sono definiti come programmi volti a prevenire le malattie croniche non trasmissibili e a sostenere il cambiamento di stile di vita attraverso attività quali: programmi a favore di una dieta sana; programmi a favore dell'esercizio fisico regolare; programmi a

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori Quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										sostegno del cambiamento di stile di vita; programmi di promozione della salute sul luogo di lavoro; programmi di promozione della salute nelle scuole; programmi volti a preservare e sviluppare la salute mentale; programmi contro il consumo eccessivo di alcol; programmi di sostegno all'abbandono del fumo; e programmi volti a prevenire l'uso di sostanze illegali.

I. COMPONENTE 9: GOVERNANCE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ungheria presenta da tempo una serie di sfide orizzontali legate alla solidità e al funzionamento delle istituzioni pubbliche in generale, che hanno implicazioni anche per i processi economici e sociali del paese. Questioni specifiche a tale riguardo riguardano il quadro anticorruzione, la concorrenza negli appalti pubblici, l'indipendenza della magistratura, nonché la prevedibilità, la qualità e la trasparenza del processo decisionale. L'Ungheria si colloca al basso negli indicatori di percezione della corruzione e il livello di concorrenza negli appalti pubblici è moderato. L'assunzione di responsabilità per le decisioni di chiudere le indagini continua a destare preoccupazione in quanto non esistono mezzi di ricorso efficaci contro le decisioni della procura di non perseguire presunte attività criminali. Anche le sfide ricorrenti nell'applicazione delle norme in materia di trasparenza e accesso alle informazioni pubbliche indeboliscono ulteriormente il quadro anticorruzione. Per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura, le preoccupazioni descritte nella relazione sullo Stato di diritto 2022 riguardano in particolare le sfide cui deve far fronte il Consiglio nazionale indipendente della magistratura nel controbilanciare i poteri del presidente dell'Ufficio nazionale della magistratura, le norme sull'elezione del presidente della Corte suprema, la possibilità di decisioni discrezionali per quanto riguarda le nomine e le promozioni dei giudici, l'assegnazione delle cause e i bonus ai giudici e ai dirigenti degli organi giurisdizionali, nonché la possibilità per le autorità pubbliche di impugnare le decisioni giudiziarie definitive della Corte costituzionale. La qualità, la prevedibilità e la trasparenza del processo decisionale e l'assenza di un'efficace consultazione delle parti sociali e delle parti interessate nei processi decisionali rappresentano sfide ricorrenti. Anche la complessità del sistema fiscale e i rischi di una pianificazione fiscale aggressiva sono stati individuati come problemi da affrontare; e anche la necessità di migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Questa componente del piano ungherese per la ripresa e la resilienza mira ad affrontare tali sfide. Comprende misure che dovrebbero contribuire a rafforzare il quadro anticorruzione, anche istituendo un'autorità per l'integrità e una task force anticorruzione, sviluppando strategie anticorruzione globali e rafforzando le capacità degli organismi di audit ungheresi, in particolare per quanto riguarda la spesa a carico del bilancio dell'UE. Comprende inoltre misure volte a rafforzare gli sforzi dell'azione penale. Sono inoltre previste misure per aumentare la concorrenza nel settore degli appalti pubblici e garantire la trasparenza e il controllo pubblico sugli appalti pubblici.

Le misure incluse nella componente affrontano anche le annose questioni relative all'indipendenza della magistratura, per innalzare il livello di tutela giudiziaria e migliorare il clima degli investimenti in Ungheria, rafforzando le garanzie di indipendenza e imparzialità degli organi giurisdizionali, in particolare istituendo maggiori poteri per il Consiglio nazionale della magistratura per controbilanciare i poteri del presidente dell'Ufficio nazionale della magistratura, rafforzando l'indipendenza della magistratura della Corte suprema, eliminando gli ostacoli ai rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea ed eliminando la possibilità per le autorità pubbliche di impugnare le decisioni giudiziarie definitive della Corte costituzionale.

Le misure di questa componente dovrebbero inoltre migliorare la qualità e la trasparenza del processo decisionale, anche attraverso un coinvolgimento più sistematico delle parti sociali e delle parti interessate, e agevolare l'accesso alle informazioni pubbliche, nonché garantire un

controllo efficace sul modo in cui le fondazioni per la gestione dei beni di interesse pubblico utilizzano il sostegno dell'UE. La componente comprende anche misure volte ad affrontare il rischio di una pianificazione fiscale aggressiva e a semplificare il sistema fiscale. Infine, la componente comprende misure volte a migliorare la qualità e la sostenibilità delle finanze pubbliche.

In diversi casi, questa componente contribuisce anche alla transizione digitale delle istituzioni pubbliche sostenendo la digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici.

La componente contribuisce a dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese sulla necessità di "rafforzare il quadro anticorruzione, anche migliorando l'azione penale e l'accesso alle informazioni pubbliche" (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 4, raccomandazione specifica per paese 2022, punto 4), "Migliorare la concorrenza negli appalti pubblici" (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 4, raccomandazione specifica per paese 2022, punto 4), "Rafforzare l'indipendenza della magistratura" (raccomandazione specifica per paese 2019 punto 4, raccomandazione specifica per paese 2022, punto 4), "migliorare la qualità e la trasparenza del processo decisionale attraverso un dialogo sociale efficace, il dialogo con altre parti interessate e valutazioni d'impatto periodiche" (raccomandazione specifica per paese 2019 punto 4, raccomandazione specifica per paese 2022, punto 4), "Continuare a semplificare il sistema fiscale" (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 4, raccomandazione specifica per paese 2022, punto 4), "Rafforzare il sistema fiscale contro il rischio di una pianificazione fiscale aggressiva" (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 4, raccomandazione specifica per paese 2020, punto 5) e "Promuovere posizioni di bilancio prudenti a medio termine" (raccomandazione specifica per paese 2022, punto 1).

Alcune di queste misure sono state proposte dall'Ungheria e discusse con la Commissione europea nel contesto della procedura a norma del regolamento sulla condizionalità⁸. Il contenuto dei relativi traguardi e obiettivi è in linea con gli impegni assunti in tale contesto e alcuni di tali traguardi sono attuati prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Conformemente all'articolo 20, paragrafo 5, lettera e), del regolamento (UE) 2021/241, al fine di conformarsi all'articolo 22 di tale regolamento, l'attuazione dei traguardi fondamentali di questa componente relative al sistema di controllo ungherese volto a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione è una condizione preliminare per qualsiasi pagamento a norma dell'articolo 24 del regolamento RRF⁹.

A norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241, qualsiasi riforma da parte dell'Ungheria deve essere intrapresa senza indebolire tale risultato e avere un impatto negativo sui seguenti elementi.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la

⁸ Procedura a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione.

⁹ È il caso dei traguardi 160, 166, 169, 171, 174, 175, 195, 197, 198, 200, 201, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 228.

ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

I.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

C9.R1: Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione in Ungheria

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione in Ungheria, con particolare attenzione agli appalti pubblici, attraverso l'istituzione di un'autorità per l'integrità.

L'Autorità per l'integrità ha il compito di intervenire in tutti i casi in cui, a suo parere, le autorità nazionali competenti non abbiano adottato le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere le frodi, i conflitti di interessi, la corruzione e altre irregolarità che hanno compromesso o rischiano seriamente di compromettere la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione o la tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

L'autorità per l'integrità è istituita ed entra in funzione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

È garantito che l'autorità per l'integrità goda della piena indipendenza e che l'autorità per l'integrità e il suo personale non accettino né chiedano istruzioni ad altre persone o istituzioni. Per la selezione del personale, della gestione e del bilancio si applicano solide garanzie.

L'autorità per l'integrità ha, tra l'altro, il potere di ordinare alle amministrazioni aggiudicatrici di sospendere una procedura di appalto (per un periodo massimo di due mesi); chiedere agli organi investigativi amministrativi di svolgere indagini per suo conto; raccomandare l'esclusione di determinati operatori economici dal finanziamento dell'Unione per un certo periodo di tempo; incaricare le autorità o gli organismi nazionali competenti di svolgere le loro funzioni di supervisione o controllo, in particolare per quanto riguarda le procedure per verificare le dichiarazioni di conflitti di interesse e i sospetti in relazione alla gestione dei fondi dell'Unione; raccomandare alle amministrazioni aggiudicatrici di ricorrere a una procedura di appalto specifica; avviare procedure dinanzi alle autorità o agli organismi nazionali competenti al fine di accertare presunte illegalità o irregolarità; dal 31 marzo 2023, la competenza esclusiva di verificare le dichiarazioni patrimoniali di alti dirigenti politici che non hanno un mandato in qualità di membri dell'Assemblea nazionale (primo ministro, ministri, direttori politici del primo ministro, segretari di Stato), il potere di verificare direttamente le dichiarazioni patrimoniali disponibili al pubblico di tutti i funzionari ad alto rischio, compresi il presidente, i membri del parlamento, i capi delle autorità esecutive centrali, altri funzionari politici, il personale di uffici privati di funzionari politici, i governatori regionali, i sindaci di grandi città, giudici, pubblici ministeri, membri degli organi giudiziari e di governance delle procure, investigatori anticorruzione e alti dirigenti di imprese statali e, per quanto riguarda le dichiarazioni patrimoniali non pubbliche, almeno il potere di chiedere agli organi competenti di effettuare la verifica di tali dichiarazioni e di ottenere il risultato di tale verifica; avviare procedure di verifica

delle dichiarazioni patrimoniali su iniziativa, reclamo e sospetto e avere accesso diretto e illimitato alle banche dati e ai registri pertinenti che ritiene necessari per verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle dichiarazioni patrimoniali; chiedere il controllo giurisdizionale di tutte le decisioni delle autorità in materia di procedure di appalto pubblico che comportano un sostegno dell'Unione e che possono essere soggette a controllo giurisdizionale; e di contestare l'inerzia di un'autorità interessata dinanzi al giudice. L'autorità per l'integrità dispone di poteri inequivocabili e illimitati per continuare a esercitare i suoi poteri anche nei casi in cui i progetti o le procedure inizialmente previsti per il sostegno dell'Unione siano stati successivamente ritirati dal sostegno dell'Unione.

L'autorità per l'integrità ha accesso a tutte le informazioni, alle banche dati e ai registri necessari per svolgere i suoi compiti relativi agli appalti pubblici, ai casi di sospetta corruzione, compresa la verifica delle dichiarazioni patrimoniali, alle frodi e ai conflitti di interessi che coinvolgono qualsiasi sostegno dell'Unione. Occorre garantire che le autorità interessate da una richiesta di informazioni o da istruzioni dell'autorità per l'integrità agiscano entro un termine ragionevole.

L'autorità per l'integrità effettua un'esercitazione di valutazione del rischio per l'integrità per valutare lo stato di avanzamento della situazione in materia di integrità del sistema ungherese degli appalti pubblici, individuare i rischi per l'integrità, i rischi sistemici per l'integrità e gli strumenti disponibili per affrontarli entro quattro mesi dalla sua istituzione.

L'autorità per l'integrità prepara la sua prima relazione annuale sull'integrità per l'anno 2022 entro il T2 2023 e successivamente ogni anno entro il T2. Le relazioni sono pubblicate. Il governo esamina ogni relazione dell'autorità per l'integrità e fornisce per iscritto una spiegazione del modo in cui intende affrontare ciascuna delle conclusioni contenute in tali relazioni entro tre mesi dalla loro pubblicazione.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2023.

C9.R2: Istituzione di una task force anticorruzione per monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione

L'obiettivo di questa riforma è istituire una task force anticorruzione per monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione.

La task force anticorruzione esamina le misure anticorruzione esistenti ed elabora proposte relative al miglioramento dell'individuazione, dell'indagine, dell'azione penale e delle sanzioni contro le pratiche di corruzione e altre pratiche quali nepotismo, favoritismo o "porte girevoli" tra il settore pubblico e quello privato. In particolare, presenta proposte di misure volte a migliorare la prevenzione e l'individuazione della corruzione e a migliorare il flusso di informazioni tra le autorità amministrative e di controllo dello Stato e le autorità investigative penali.

Almeno la metà dei membri della task force anticorruzione è costituita da organizzazioni non governative indipendenti attive nel settore della lotta alla corruzione, dotate di comprovate competenze e di un'attività verificabile sufficientemente lunga, selezionate sulla base di un processo di selezione aperto, trasparente e non discriminatorio e di criteri oggettivi relativi alle competenze e al merito dei candidati.

Il presidente dell'autorità per l'integrità istituita nell'ambito della riforma C9.R1 funge da presidente della task force anticorruzione, ma le due entità operano separatamente e indipendentemente l'una dall'altra.

La task force anticorruzione si riunisce almeno due volte l'anno e adotta le sue decisioni a maggioranza semplice dei voti espressi. I verbali delle sue riunioni sono messi a disposizione del pubblico sul sito web della task force anticorruzione, insieme ai contributi scritti e alle osservazioni inviati dai suoi membri prima o dopo le riunioni, cui si chiede di allegare al verbale della riunione. La task force anticorruzione adotta il proprio regolamento interno su proposta del presidente in occasione della sua prima riunione.

La task force anticorruzione pubblica la sua prima relazione per l'anno 2022 entro il T1 2023 e, successivamente, le relazioni annuali entro il T1. I membri non governativi della task force anticorruzione hanno la possibilità di pubblicare relazioni ombra che definiscano le loro posizioni. Tali relazioni sono inoltre rese pubbliche unitamente alla relazione della task force anticorruzione.

Il governo esamina le relazioni della task force anticorruzione entro due mesi dalla loro pubblicazione e trasmette alla task force anticorruzione le proprie osservazioni, compresa una motivazione dettagliata in merito a ciascuna proposta della task force anticorruzione che ha deciso di non attuare.

La task force anticorruzione tiene la sua prima riunione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T2 2023.

C9.R3: Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di proprietà pubbliche ("controllo giurisdizionale")

Al fine di migliorare gli sforzi dell'azione penale e di garantire che sia intrapresa un'azione decisa per perseguire la corruzione e i reati analoghi, la presente riforma istituisce una procedura specifica che garantisce un controllo giurisdizionale efficace delle decisioni delle autorità inquirenti o del pubblico ministero di archiviare una denuncia di reato o di chiudere il procedimento. La procedura può essere avviata da chiunque, le persone fisiche e giuridiche hanno la possibilità di presentare una domanda di revisione di tali decisioni e di chiedere che l'indagine o il procedimento in questione proseguano nuovamente. L'autorità per l'integrità (cfr. riforma C9.R1) ha anche la possibilità di presentare una proposta di revisione e una proposta di revisione ripetuta. A seguito di una reiterata richiesta di revisione, le persone fisiche e giuridiche possono intentare un'azione penale, purché vi siano ragionevoli motivi per avviare l'azione penale. La persona che presenta una domanda reiterata di revisione agisce in qualità di pubblico ministero. In tali casi, non è previsto un esame preliminare del motivo dell'azione penale da parte del giudice di merito. La procedura si applica a decorrere dal 1° gennaio 2023, anche per i reati non prescritti commessi prima di tale data.

L'attuazione della riforma è completata prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Entro il T4 2023 sarà effettuata una revisione globale della riforma.

C9.R4: Rafforzare le norme relative alle dichiarazioni patrimoniali

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare il quadro anticorruzione introducendo norme più rigorose relative alle dichiarazioni patrimoniali, ampliandone l'ambito di applicazione personale e materiale, garantendo la frequente divulgazione di tali dichiarazioni e garantendone la trasparenza rendendole accessibili al pubblico e introducendo sanzioni efficaci in caso di violazione delle norme e degli obblighi connessi.

La riforma consiste in modifiche legislative correlate che entrano in vigore e iniziano ad essere applicate prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Essi garantiscono in particolare che le persone cui sono affidate funzioni politiche di alto livello e i loro parenti che vivono nella stessa famiglia, nonché i membri dell'Assemblea nazionale e i loro parenti che vivono nella stessa famiglia presentino per la prima volta dichiarazioni patrimoniali ai sensi delle nuove norme in materia di dichiarazione patrimoniale entro il 31 gennaio 2023 relative allo Stato il 31 dicembre 2022 e siano tenuti a dichiarare i loro beni (in particolare, le entrate, gli immobili, altri beni di valore, i risparmi in depositi bancari e in contanti, le attività in azioni, i titoli e i fondi di private equity, le polizze di assicurazione sulla vita, i trust e la proprietà effettiva delle imprese).

Inoltre, entro il T1 2023 sarà istituito un nuovo sistema in cui le dichiarazioni patrimoniali devono essere presentate elettronicamente e le dichiarazioni patrimoniali delle persone incaricate di alte funzioni politiche sono accessibili al pubblico gratuitamente.

Infine, sarà introdotto un regime sanzionatorio efficace, proporzionato e sufficientemente dissuasivo (comprese sanzioni penali e amministrative) relativo alle violazioni gravi degli obblighi delle persone soggette alle norme sulle dichiarazioni patrimoniali, che inizierà ad essere applicato a partire dal T3 2023.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T3 2023.

C9.R5: Garantire la trasparenza dell'uso delle risorse pubbliche da parte delle fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico

L'obiettivo di questa riforma è garantire un controllo efficace sul modo in cui le fondazioni per la gestione del patrimonio di interesse pubblico utilizzano il sostegno dell'Unione.

A tal fine, al fine di chiarire le disposizioni giuridiche applicabili in materia di accesso alle informazioni pubbliche, le norme in materia di appalti pubblici e i compiti e le responsabilità delle fondazioni per la gestione dei beni di interesse pubblico quando esse sono coinvolte nell'attuazione del sostegno dell'Unione a qualsiasi titolo, entrano in vigore modifiche legislative specifiche per:

- designare esplicitamente le fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e le persone giuridiche da esse istituite o mantenute come "amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi delle norme in materia di appalti pubblici;
- garantisce che le fondazioni per la gestione di attivi di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e le persone giuridiche da esse istituite o mantenute, nonché il loro personale, che partecipano all'attuazione del sostegno dell'Unione a qualsiasi titolo, siano

soggetti agli stessi obblighi applicabili agli enti pubblici in materia di accesso alle informazioni pubbliche e di audit e controlli;

- e garantire la piena applicazione delle norme relative al conflitto di interessi per tutte le persone fisiche che ricoprono cariche o sono alle dipendenze di fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e delle persone giuridiche da esse istituite o mantenute.

La riforma è attuata prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R6: Migliorare la trasparenza della spesa pubblica

L'obiettivo di questa riforma è aumentare la trasparenza della spesa pubblica eliminando gli ostacoli all'accesso alle informazioni pubbliche e stabilendo l'obbligo per tutti gli enti pubblici di divulgare proattivamente un'ampia gamma di informazioni predefinite sull'uso dei fondi pubblici in un registro centrale accessibile al pubblico.

L'obbligo per tutti gli enti pubblici di pubblicare tali dati nel registro centrale e la portata delle informazioni da comunicare proattivamente sono specificati in un atto legislativo che entra in vigore prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. L'atto legislativo stabilisce inoltre procedure e norme chiare per la pubblicazione di tali dati, compresi il termine e la forma della pubblicazione.

Le informazioni relative alla prova dell'esecuzione e alle fatture continuano a essere messe a disposizione su richiesta di accesso ai documenti. Il registro centrale include gli identificativi univoci dei contratti nel sistema elettronico degli appalti pubblici (EPS). Sono inoltre messe a disposizione informazioni che indichino se i fondi pubblici comportano (in tutto o in parte) il sostegno dell'Unione al di sopra della soglia nazionale per gli appalti pubblici. Per le procedure di appalto avviate dopo il 31 marzo 2023, tali informazioni sono incluse anche per le procedure che comportano un sostegno dell'Unione non superiore alle soglie nazionali per gli appalti pubblici. Le serie di dati pubblicate nel registro centrale sono in un formato aperto, interoperabile e leggibile meccanicamente, che consente lo scaricamento in blocco e la cernita, la ricerca, l'estrazione, il confronto e il riutilizzo dei dati. L'accesso ai dati è fornito gratuitamente e senza necessità di registrazione.

Gli enti pubblici sono tenuti ad aggiornare i dati nel registro centrale almeno ogni due mesi. Il governo vigila sul rispetto e sull'applicazione degli obblighi derivanti dal suddetto atto legislativo sugli enti pubblici e garantisce che gli enti pubblici rispettino il loro obbligo di caricare tutti i dati pertinenti in modo completo e tempestivo.

Il registro centrale è pienamente operativo e l'intera serie di dati è caricata in esso entro il T1 2023.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2023.

C9.R7: Elaborazione e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione

L'obiettivo della riforma è rafforzare il quadro anticorruzione garantendo l'attuazione dell'attuale strategia nazionale anticorruzione e del relativo piano d'azione e sviluppando una nuova strategia e un nuovo piano d'azione nazionali anticorruzione, volti a migliorare i meccanismi per garantire efficacemente la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi e della corruzione (anche nel sistema degli appalti pubblici) e rafforzare il sistema di gestione dei rischi di conflitto di interessi.

La nuova strategia nazionale anticorruzione e il relativo piano d'azione sono preparati con l'effettivo coinvolgimento della task force anticorruzione (cfr. riforma C9.R2) sulla base della consulenza politica dell'OCSE, a seguito di ampie consultazioni con i portatori di interessi nazionali e internazionali, tra cui la Commissione e il GRECO, e in dialogo con le parti interessate che ne integrano le raccomandazioni. Essa presta particolare attenzione al rafforzamento del quadro istituzionale e normativo per la lotta contro la corruzione ad alto livello migliorando la trasparenza del lavoro degli enti pubblici (anche a livello politico di alto livello). Sulla base e coerentemente con la strategia antifrode e anticorruzione menzionata nella riforma C9.R20 (che dovrebbe limitarsi al sostegno dell'Unione), la strategia e il piano d'azione nazionali anticorruzione garantiscono un'attuazione coerente delle misure antifrode e anticorruzione per il sostegno finanziario nazionale e dell'Unione.

Il piano d'azione comprende azioni specifiche per rafforzare la repressione della corruzione; rafforzare il controllo amministrativo relativo alle dichiarazioni patrimoniali; sviluppare meccanismi interni efficienti per promuovere e sensibilizzare in merito alle questioni di integrità all'interno del governo; riesaminare l'applicazione del codice deontologico da parte del Corpo ufficiale del governo ungherese, nonché le prassi dei governi locali per individuare e promuovere le migliori pratiche per quanto riguarda i contatti con i lobbisti e la prevenzione dei conflitti di interessi; adottare, mettere a disposizione del pubblico e iniziare ad applicare un codice di condotta per le persone con funzioni direttive di alto livello (quali definite dal GRECO), compresi i contatti con i lobbisti, le restrizioni successive al rapporto di lavoro e l'occupazione dei parenti e la promozione dell'occupazione.

La strategia e il piano d'azione nazionali anticorruzione (per il periodo compreso tra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2025) sono adottati e l'attuazione del relativo piano d'azione inizia entro il T2 2023. La strategia e il piano d'azione nazionali anticorruzione sono riesaminati periodicamente, tenendo conto del contenuto delle relazioni e del lavoro svolto dalla task force anticorruzione (cfr. riforma C9.R2) e dall'autorità per l'integrità (cfr. riforma C9.R1).

Il governo adotta e pubblica una relazione di valutazione dell'attuazione della nuova strategia nazionale anticorruzione e delle azioni previste dal piano d'azione entro il T1 2026.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2026.

C9.R8: Migliorare i sistemi di cooperazione della procura per contrastare le pratiche di corruzione

L'obiettivo di questa riforma è aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione e contribuire in tal modo a rafforzare il quadro anticorruzione istituendo:

- entro il T2 2024, un nuovo sistema informatico per il trattamento dei documenti sensibili, sostenendo e facilitando in tal modo il lavoro amministrativo e lo scambio di informazioni di almeno sette unità organizzative coinvolte nelle indagini penali; e

- entro il T4 2025, un nuovo sistema informatico per la gestione dei fascicoli, sostenendo e agevolando in tal modo il lavoro investigativo di sette unità organizzative coinvolte nelle indagini penali.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2025.

C9.R9: Sensibilizzazione per l'eliminazione delle gratifiche nel settore sanitario

L'obiettivo di questa riforma è sensibilizzare i cittadini in merito alla criminalizzazione dei pagamenti a titolo di gratifica nel settore sanitario, anche attraverso materiale stampato, televisivo e online, diffusione di informazioni, contribuendo in tal modo alla loro eliminazione.

Questa misura integra le modifiche giuridiche volte a configurare come reato i pagamenti di gratifiche nel settore sanitario e la legislazione volta a introdurre un nuovo contratto di lavoro per i medici volto a eliminare le gratifiche e, a tal fine, ad aumentare gli stipendi dei medici e dei residenti assunti in base alle disposizioni di tale contratto.

La misura consiste nella realizzazione di un'ampia campagna di informazione e sensibilizzazione per raggiungere almeno cinque milioni di cittadini. Entro il T3 2023 sarà pubblicata una valutazione intermedia dei primi risultati della campagna che individua il numero di cittadini raggiunti, il cambiamento nella percezione dei cittadini in merito all'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'assistenza sanitaria rispetto alla situazione precedente l'avvio della campagna di sensibilizzazione, l'individuazione degli insegnamenti tratti e l'elaborazione di raccomandazioni per il resto della campagna.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2024.

C9.R10: Ridurre la quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica

L'obiettivo della riforma è migliorare la concorrenza negli appalti pubblici e aumentare la trasparenza, l'efficacia e la solidità dei relativi processi riducendo la quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica finanziate dai fondi dell'Unione o dal bilancio nazionale.

Tale riforma comprende una serie completa di azioni volte ad aumentare la concorrenza negli appalti pubblici.

La percentuale di procedure di appalto pubblico - sia al di sopra che al di sotto delle soglie dell'UE per gli appalti pubblici - con offerte uniche è ridotta e mantenuta al di sotto del 15 % i) per gli appalti pubblici finanziati in tutto o in parte dal sostegno dell'Unione; e ii) per gli appalti pubblici finanziati rispettivamente con risorse nazionali, secondo il calendario specificato negli obiettivi indicati di seguito. Il calcolo della quota di offerte singole è effettuato conformemente alla metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Le relazioni finali di audit con giudizi di audit senza riserve dell'EUTAF confermano inoltre che la percentuale di offerte singole è inferiore agli obiettivi corrispondenti.

Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza è istituito e messo in funzione uno strumento di monitoraggio e comunicazione ("strumento di comunicazione con offerta unica") per consentire il monitoraggio e la comunicazione dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi connessi a tale misura. La conformità di tale strumento alla metodologia del quadro di valutazione del mercato unico, secondo cui i dati contenuti nello strumento sono accurati e completi, anche per il livello

dei valori di riferimento, è confermata da una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve da parte del FSUE. Entro il T4 2022 lo strumento include anche dati sulle indicazioni geografiche. La prima relazione scritta basata sulle informazioni provenienti dallo strumento di comunicazione di un'offerta unica, comprese le cifre e le quote assolute, le indicazioni geografiche e l'identificazione di servizi e prodotti, è elaborata dal ministero responsabile degli appalti pubblici ed è messa a disposizione del pubblico sul sito web dell'EPS entro il T1 2023 e successivamente ogni anno.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2023.

C9.R11: Sviluppo del sistema elettronico degli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza

L'obiettivo di questa riforma è aumentare la trasparenza degli appalti pubblici e facilitare il controllo indipendente e l'analisi della concorrenza negli appalti pubblici mettendo a disposizione del pubblico, gratuitamente, tutti i dati relativi alle gare d'appalto scaricati in blocco e leggibili meccanicamente attraverso lo sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS).

Gli alimentatori esterni sono aggiornati prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, per consentire la pubblicazione regolarmente aggiornata di tutti gli avvisi di aggiudicazione di appalti pubblici in forma strutturata, in modo da consentire la ricerca, l'esportazione in blocco e l'elaborazione per via automatica di tutti i dati relativi agli avvisi di aggiudicazione degli appalti. In tale banca dati tutti gli operatori economici, compresi i singoli membri di consorzi, sono identificabili mediante un identificativo unico. La banca dati regolarmente aggiornata è accessibile e scaricabile dalla homepage dell'EPS senza registrazione.

Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, anche le informazioni relative ai subappaltatori sono messe a disposizione nell'EPS in un formato strutturato. Entro il T1 2023 la banca dati conterrà anche tutti gli avvisi di aggiudicazione degli appalti a partire dal 1° gennaio 2014, con tutte le informazioni necessarie, anche sui subappaltatori.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2023.

C9.R12: Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici

L'obiettivo di questa riforma è istituire un quadro completo di misurazione della performance per monitorare e valutare costantemente l'efficienza e l'efficacia in termini di costi degli appalti pubblici in Ungheria.

Il quadro di misurazione dei risultati è elaborato con il pieno ed effettivo coinvolgimento di organizzazioni non governative indipendenti attive nel settore degli appalti pubblici e di esperti in materia di appalti pubblici. Le organizzazioni non governative indipendenti sono selezionate mediante una procedura di selezione aperta, trasparente e non discriminatoria, basata su criteri oggettivi legati alle competenze e al merito.

Il quadro di misurazione della performance entra in funzione **prima** della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Consente in

particolare l'analisi annuale del livello delle procedure di appalto pubblico non andate a buon fine e delle relative motivazioni; la quota di contratti interamente annullati durante l'esecuzione del contratto; la percentuale di ritardi nell'esecuzione del contratto; la quota di superamento dei costi (compresi la loro quota e il loro volume); la percentuale di appalti aggiudicati in cui si tiene esplicitamente conto dell'intero ciclo di vita o della determinazione dei costi del ciclo di vita; la quota di partecipazione positiva delle microimprese e delle piccole imprese agli appalti pubblici; il valore e la quota delle procedure di appalto pubblico con offerte uniche finanziate con risorse nazionali e con il sostegno dell'Unione separatamente e/o entrambe.

L'analisi basata su quanto precede è effettuata con la piena ed effettiva partecipazione di organizzazioni non governative indipendenti selezionate ed esperti indipendenti in materia di appalti pubblici e i relativi risultati sono resi pubblici entro il T1 2023 per la prima volta per l'anno 2022 e successivamente ogni anno.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2023.

C9.R13: Piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici

L'obiettivo di questa riforma è aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici attraverso l'adozione e l'attuazione di un piano d'azione globale.

Le azioni del piano d'azione si basano su una valutazione delle buone pratiche per facilitare la concorrenza nel settore degli appalti pubblici; i primi risultati del quadro di misurazione della performance (cfr. riforma C9.R12) e le proposte elaborate sulla base di tale quadro per agevolare la concorrenza negli appalti pubblici; risultati, decisioni e raccomandazioni disponibili dell'autorità per l'integrità (cfr. riforma C9.R1) pertinenti per la concorrenza negli appalti pubblici.

Il piano d'azione stabilisce obiettivi specifici e misurabili da conseguire ogni anno; definire misure pertinenti per conseguire i relativi obiettivi; fissare scadenze precise per l'attuazione delle misure e assegnare indicatori pertinenti per ciascuna misura al fine di monitorare i progressi della sua attuazione; identifica l'autorità o l'istituzione competente responsabile dell'attuazione di ciascuna misura; istituire un meccanismo di monitoraggio per valutare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del piano d'azione; includere una disposizione specifica per riesaminare annualmente il piano d'azione e, se necessario, rivederlo; e garantire che lo stato di avanzamento annuale dell'attuazione delle azioni del piano d'azione o delle sue revisioni sia reso pubblico senza indugio.

Il piano d'azione è adottato entro il T1 2023. A seguito del primo riesame annuale, il governo adotta e mette a disposizione del pubblico il piano d'azione riveduto, compreso lo stato di avanzamento dell'attuazione di ciascuna delle misure ivi contenute, entro il T1 2024.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2024.

C9.R14: Programma di formazione e regime di sostegno per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico

L'obiettivo di questa riforma è facilitare la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese (con particolare attenzione alle microimprese e alle piccole imprese) alle procedure di appalto pubblico.

A tal fine, l'Ungheria sviluppa e attua un programma di formazione che fornisce gratuitamente alle microimprese e alle piccole e medie imprese le informazioni teoriche e pratiche più importanti su come possono partecipare con successo alle procedure di appalto pubblico. La formazione si basa su corsi di formazione e materiali di e-learning di recente sviluppo. I materiali di formazione recentemente sviluppati riguardano almeno le questioni relative alle procedure di appalto pubblico e alla loro fase di preparazione, l'uso efficace dei mezzi di ricorso e le specificità derivanti dall'esecuzione di un appalto pubblico. È garantita la valutazione dell'efficienza delle formazioni. Le attività di formazione sono impartite ad almeno 1 000 microimprese e piccole e medie imprese entro il T1 2024 e ad almeno 2 200 microimprese e piccole e medie imprese entro il T2 2026. Entro il T2 2026 è resa pubblica una relazione di valutazione che valuta l'efficacia e l'efficienza della misura di formazione.

L'Ungheria istituisce inoltre, entro il T1 2023, e attua un regime di sostegno che prevede una compensazione forfettaria, basata su criteri di selezione oggettivi, non discriminatori e trasparenti, da versare direttamente ad almeno 1 800 microimprese e piccole e medie imprese (con particolare attenzione alle microimprese e alle piccole imprese) entro il T2 2026, per i costi associati alla loro partecipazione alle procedure di appalto pubblico. Entro il T3 2024, una valutazione intermedia del regime di sostegno e, entro il T2 2026, sarà effettuata una valutazione finale del regime di sostegno in merito al valore aggiunto e all'efficacia del programma.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T2 2026.

C9.R15: Rafforzare il ruolo e i poteri del Consiglio nazionale della magistratura per controbilanciare i poteri del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale

L'obiettivo della riforma è di rafforzare i poteri del Consiglio nazionale della magistratura (NJC) affinché possa esercitare efficacemente il suo ruolo costituzionale di supervisione dell'amministrazione centrale dei tribunali, mantenendo nel contempo l'indipendenza del Consiglio sulla base dell'elezione dei suoi membri da parte dei giudici. La riforma si traduce in un rafforzamento dell'indipendenza e dell'imparzialità degli organi giurisdizionali e dei giudici istituiti per legge a norma dell'articolo 19 del trattato sull'Unione europea (TUE) e del pertinente acquis dell'UE.

La riforma stabilisce poteri più forti per l'NJC e include modifiche legislative volte a garantire che l'NJC emetta un parere vincolante motivato su una serie di questioni riguardanti sia le singole decisioni che i regolamenti.

La riforma garantisce inoltre che l'NJC disponga di risorse adeguate, compresi il personale e gli uffici, per svolgere i suoi compiti in modo efficace.

Prima di presentare i progetti di legge necessari per l'attuazione della presente riforma, è organizzata una consultazione delle parti interessate che consente almeno all'NJC, alle associazioni giudiziarie, all'ordine degli avvocati ungherese, alle organizzazioni della società civile, alla Kúria, all'Ufficio nazionale della magistratura (NOJ), alla Corte costituzionale e al procuratore generale di formulare osservazioni entro non meno di 15 giorni.

L'attuazione della riforma è completata entro il T1 2023 e prima della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R16: Rafforzare l'indipendenza della magistratura della Corte suprema (Kúria)

L'obiettivo della riforma è rafforzare l'indipendenza della magistratura della Corte suprema (Kúria). La riforma si traduce in un rafforzamento dell'indipendenza e dell'imparzialità degli organi giurisdizionali e dei giudici istituiti per legge conformemente all'articolo 19 del TUE e al pertinente acquis dell'UE.

La riforma consiste nella modifica delle norme relative all'elezione del presidente della Kúria; le norme relative al sistema di assegnazione dei casi della Kúria; e le norme sul funzionamento della Kúria al fine di i) stabilire poteri più forti per il consiglio giudiziario della Kúria e i servizi dei giudici interessati ("kolléto"), ii) eliminare la possibilità per i membri della Corte costituzionale di diventare giudici e successivamente essere nominati alla Kúria senza seguire la normale procedura di candidatura e iii) garantire che l'NJC emetta un parere vincolante motivato sull'idoneità dei candidati ai posti di presidente e vicepresidente della Kúria; i criteri di idoneità, tra cui l'indipendenza, l'imparzialità, l'integrità e l'integrità, sono determinati dalla legge. I candidati ritenuti non idonei dall'NJC hanno accesso a un controllo giurisdizionale accelerato dinanzi all'organo giurisdizionale competente.

La riforma garantisce inoltre che i poteri rafforzati dell'NJC di cui alla riforma C9.R15 si applichino anche al presidente della Kúria quando agisce in qualità di autorità che ha il potere di nomina (in linea con la legge CLXII del 2011).

Prima di presentare i progetti di modifica necessari per l'attuazione della presente riforma, è organizzata una consultazione delle parti interessate che consente almeno all'NJC, alle associazioni giudiziarie, all'ordine degli avvocati ungherese, alle organizzazioni della società civile, alla Kúria, all'NOJ, alla Corte costituzionale e al procuratore generale di formulare osservazioni entro un termine non inferiore a 15 giorni.

L'attuazione della riforma è completata entro il T1 2023 e prima della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R17: Eliminare gli ostacoli ai rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea

L'obiettivo della riforma è rimuovere gli ostacoli che impediscono ai tribunali di deferire in modo indipendente le cause pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE), garantendo in tal modo il rispetto della giurisprudenza della CGUE. La riforma si traduce in un rafforzamento dell'indipendenza e dell'imparzialità degli organi giurisdizionali e dei giudici istituiti per legge conformemente all'articolo 19 del TUE e al pertinente acquis dell'UE.

La riforma consiste nella modifica degli articoli 666 e seguenti del codice di procedura penale al fine di eliminare la possibilità per la Kúria di controllare la legittimità della decisione di rinvio pregiudiziale di un giudice alla CGUE e la sezione 490 del codice di procedura penale sulla

sospensione del procedimento per eliminare qualsiasi ostacolo al rinvio pregiudiziale da parte di un giudice ai sensi dell'articolo 267 TFUE.

Prima di presentare i progetti di legge necessari per l'attuazione della presente riforma, è organizzata una consultazione delle parti interessate che consente almeno all'NJC, alle associazioni giudiziarie, all'ordine degli avvocati ungherese, alle organizzazioni della società civile, alla Kúria, all'NOJ, alla Corte costituzionale e al procuratore generale di formulare osservazioni entro un termine non inferiore a 15 giorni.

L'attuazione della riforma è completata entro il T1 2023 e prima della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R18: Riforma relativa al riesame delle sentenze definitive da parte della Corte costituzionale

La riforma consiste nell'eliminare la possibilità, introdotta nel 2019 mediante la modifica dell'articolo 27 della legge CLI del 2011, che le autorità pubbliche possano impugnare dinanzi alla Corte costituzionale le decisioni giudiziarie definitive. La riforma si traduce in un rafforzamento dell'indipendenza e dell'imparzialità degli organi giurisdizionali e dei giudici istituiti per legge conformemente all'articolo 19 del TUE e al pertinente acquis dell'UE.

Prima di presentare i progetti di legge necessari per l'attuazione della presente riforma, è organizzata una consultazione delle parti interessate che consente almeno all'NJC, alle associazioni giudiziarie, all'ordine degli avvocati ungherese, alle organizzazioni della società civile, alla Kúria, all'NOJ, alla Corte costituzionale e al procuratore generale di formulare osservazioni entro un termine non inferiore a 15 giorni.

L'attuazione della riforma è completata entro il T1 2023 e prima della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R19: Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione

L'obiettivo della riforma è garantire l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e l'audit efficaci del sostegno dell'Unione e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

A tal fine, le disposizioni giuridiche che stabiliscono i ruoli e le responsabilità degli organismi coinvolti nell'attuazione, nel monitoraggio, nel controllo e nell'audit del sostegno dell'Unione in Ungheria entrano in vigore prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di garantire:

- rafforzare la gestione dei rischi, la prevenzione, l'individuazione e la correzione di frodi, corruzione, conflitti di interessi e doppi finanziamenti;
- che siano messe in atto norme, procedure e meccanismi di controllo efficaci in materia di dichiarazioni di conflitto di interessi; e
- che il personale che occupa posizioni sensibili sia regolarmente ruotato e che sia garantita la sua effettiva sorveglianza.

Per quanto riguarda specificamente il piano per la ripresa e la resilienza, le suddette disposizioni giuridiche stabiliscono inoltre il mandato giuridico stabilendo i ruoli e le responsabilità dettagliati

degli organismi coinvolti nell'attuazione, nell'audit e nel controllo dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, stabiliscono le norme relative alla raccolta e all'affidabilità dei dati connessi al monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi nel piano, le procedure per l'elaborazione e l'affidabilità delle dichiarazioni di gestione, delle sintesi di audit e delle richieste di pagamento, nonché le procedure che garantiscono la raccolta di tutti i dati conformemente all'articolo 22 del regolamento RRF.

A integrazione delle suddette disposizioni giuridiche, l'Ungheria elabora e comincia ad applicare orientamenti globali che garantiscano la prevenzione, l'individuazione e la correzione efficaci delle situazioni di conflitto di interessi prima della presentazione della prima richiesta di pagamento. Gli orientamenti definiscono in dettaglio i compiti e gli obblighi connessi per ciascuno degli organismi coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel controllo del sostegno dell'Unione, garantendo la prevenzione, l'individuazione, il controllo e la correzione efficaci delle situazioni di conflitto di interessi.

L'attuazione della riforma è completata prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R20: Un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per l'attuazione, l'audit e il controllo del sostegno dell'Unione

L'obiettivo della riforma è garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica efficaci delle frodi e della corruzione connesse a qualsiasi sostegno dell'Unione in Ungheria, mettendo in atto e attuando una strategia globale anticorruzione e antifrode.

La strategia antifrode e anticorruzione è integrata da un piano d'azione che definisce azioni chiare e globali corrispondenti agli obiettivi stabiliti nella strategia. Per ciascuna azione sono individuati termini chiari per l'attuazione, organismi responsabili e indicatori specifici per misurare i progressi.

La strategia e il piano d'azione sono adottati prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R21: Uso pieno ed efficace del sistema Arachne per tutto il sostegno dell'Unione

L'obiettivo della riforma è garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica efficaci delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi, del doppio finanziamento e di altre irregolarità relative a qualsiasi sostegno dell'Unione in Ungheria attraverso il pieno ed efficace utilizzo dello strumento di estrazione di dati e valutazione del rischio della Commissione Arachne.

A tal fine, il governo approva e inizia ad applicare procedure volte a garantire che le autorità nazionali competenti inseriscano tutti i dati pertinenti nel sistema Arachne ogni due mesi e che diano un seguito regolare ed efficace al punteggio di rischio generato dal sistema Arachne. Una relazione finale di audit del FSUE corredata di un parere di audit senza riserve conferma l'adeguatezza delle procedure e delle modalità e la completezza dei dati caricati.

La riforma è attuata prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R22: Istituzione di una direzione Audit interno e integrità per rafforzare il controllo dei conflitti di interesse nell'attuazione del sostegno dell'Unione

L'obiettivo della riforma è garantire un'efficace prevenzione, individuazione e correzione dei conflitti di interesse nell'attuazione del sostegno dell'Unione, istituendo una direzione Audit interno e integrità (DIAI) in seno al ministero responsabile dell'attuazione del sostegno dell'Unione in Ungheria.

Il DIAI esercita un controllo regolare ed efficace delle dichiarazioni di conflitto di interessi e indaga sui sospetti di conflitto di interessi segnalati. Su richiesta, il DIAI fornisce senza indugio pieno accesso a tutte le dichiarazioni di conflitto di interessi e a tutti i suoi fascicoli all'autorità per l'integrità (come stabilito nell'ambito della riforma C9.R1). La legge che istituisce il DIAI garantisce la sua piena indipendenza e le competenze adeguate per agire in relazione a qualsiasi autorità o organismo nazionale coinvolto nell'attuazione del sostegno dell'Unione in Ungheria. Il DIAI elabora una relazione annuale sulle sue attività e la presenta all'autorità per l'integrità.

La riforma è attuata prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R23: Garantire la capacità dell'EUTAF di svolgere efficacemente i suoi compiti

L'obiettivo di questa riforma è garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione, assicurando che l'autorità di audit (EUTAF) disponga delle risorse finanziarie e umane necessarie per salvaguardare la sua indipendenza e consentirle di svolgere i suoi compiti in modo efficace e tempestivo.

La riforma garantisce che il bilancio annuale dell'EUTAF sia stabilito sulla base di una proposta iniziale dell'EUTAF e sia modificato solo se giustificato pubblicamente e in modo tale da compromettere la capacità dell'EUTAF di svolgere i suoi compiti in modo efficace e tempestivo; che la retribuzione del personale dell'EUTAF sia fissata al 70 % di quella applicabile al personale della Corte dei conti; che il capo dell'EUTAF abbia le stesse prerogative di decidere in merito ai principi fondamentali in materia di retribuzione, prestazioni e condizioni di lavoro di cui dispone il presidente della Corte dei conti dello Stato e che qualsiasi disposizione divergente da quella applicabile alla Corte dei conti sia possibile solo su proposta scritta e debitamente motivata del capo dell'EUTAF; e che sia mantenuta l'indipendenza funzionale e professionale dell'EUTAF e che il personale dell'EUTAF continui a non sollecitare né accettare istruzioni in merito alla sua attività di audit.

La riforma è attuata prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R24: Rafforzare la cooperazione con l'OLAF per rafforzare l'individuazione delle frodi connesse all'attuazione del sostegno dell'Unione

L'obiettivo della riforma è rafforzare le disposizioni relative all'individuazione delle frodi relative all'utilizzo dei finanziamenti dell'Unione e rafforzare la cooperazione con l'OLAF.

A tal fine, entra in vigore la legislazione per designare un'autorità nazionale competente incaricata di assistere l'OLAF nei suoi controlli sul posto in Ungheria e per introdurre la

possibilità di imporre sanzioni finanziarie agli operatori economici che non cooperano con l'OLAF durante i controlli e le verifiche sul posto.

La normativa entra in vigore prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R25: Attuazione, controllo e audit efficaci del piano per la ripresa e la resilienza e tutela degli interessi finanziari dell'Unione

L'obiettivo di tale riforma è garantire l'attuazione, il controllo e l'audit efficaci del piano per la ripresa e la resilienza e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, istituendo un adeguato sistema di archivi per la registrazione e la conservazione dei dati nell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza e garantendo che l'EUTAF disponga di un'efficace strategia di audit per l'audit dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

A tal fine:

- un sistema di archivi per la registrazione e la conservazione di tutti i dati pertinenti relativi all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza - il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, i dati sui destinatari finali, i contraenti, i subappaltatori e i titolari effettivi - è pienamente funzionante e operativo. Una relazione finale di audit dell'EUTAF, corredata di un parere di audit senza riserve, conferma le funzionalità del sistema di archivi e che il sistema è pienamente operativo ed è operativo;
- al fine di garantire l'affidabilità e l'affidabilità delle sintesi di audit, l'autorità di audit del piano ungherese per la ripresa e la resilienza (EUTAF) adotta una strategia di audit che garantisce l'efficacia dell'audit dell'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza, conformemente alle norme di audit riconosciute a livello internazionale.

La riforma è attuata prima della presentazione alla Commissione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

C9.R26: Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche

L'obiettivo della riforma è rafforzare la trasparenza e migliorare l'accesso alle informazioni pubbliche.

Una prima sottomisura facilita l'accesso alle informazioni pubbliche garantendo che, in linea di principio, i dati pubblici siano forniti gratuitamente. In casi eccezionali in cui possono essere applicate tariffe per l'accesso alle informazioni pubbliche, tali tariffe sono ragionevoli e sufficientemente basse e non includono i costi del lavoro associati. A tal fine, entrano in vigore e iniziano ad essere applicate modifiche legislative che i) aboliscano la possibilità per il detentore di informazioni pubbliche di addebitare i costi del lavoro per soddisfare una richiesta di accesso alle informazioni pubbliche; ii) introdurre un massimale complessivo di HUF 190 000 per le commissioni che possono essere addebitate a un richiedente di dati per soddisfare la sua richiesta di accesso a informazioni pubbliche; iii) i diritti addebitati non superano i costi effettivi sostenuti dai titolari dei dati e si riferiscono unicamente ai costi di copia e di trasmissione delle informazioni possono essere addebitati dal titolare dell'informazione pubblica e solo se tali costi superano 10 000 HUF. Prima di presentare gli emendamenti di cui sopra, il governo tiene conto delle proposte dell'autorità nazionale per la protezione dei dati e la libertà d'informazione (NAIH)

relative ai costi unitari relativi ai costi di copia e di consegna dei dati, nonché al metodo di calcolo delle tariffe che possono essere addebitate per l'accesso alle richieste di informazioni. Il governo provvede inoltre affinché tutte le informazioni messe a disposizione su richiesta di accesso alle informazioni siano messe a disposizione simultaneamente nel registro centrale di cui alla riforma C9.R6.

Una seconda sottomisura garantisce che l'Ufficio governativo di controllo (KEHI) effettui un riesame periodico del rispetto delle norme in materia di accesso alle informazioni pubbliche da parte degli enti pubblici. L'Ufficio governativo di controllo effettua controlli completi e dettagliati su tutti gli enti pubblici almeno due volte l'anno per valutare se rispettano i rispettivi requisiti in materia di trasparenza dei dati pubblici e di accesso ai dati di interesse pubblico. I risultati di tali controlli sono riportati in una relazione completa accessibile al pubblico che individua le carenze riscontrate per ciascun ente pubblico interessato (almeno il numero di richieste di accesso ai dati pubblici ricevute, il numero di reclami relativi alla condivisione di dati pubblici, il numero di richieste soddisfatte e il numero di giorni necessari per soddisfarle), le modalità con cui porre rimedio a tali carenze e darvi seguito, nonché raccomandazioni su come migliorare l'accesso ai dati pubblici. La prima di tali relazioni è pubblicata entro il T4 2022, seguita da relazioni successive ogni semestre fino al T2 2026.

Infine, una terza sottomisura facilita l'accesso alle informazioni pubbliche e limita la durata dei procedimenti giudiziari introducendo una procedura eccezionale per le cause giudiziarie relative all'accesso alle informazioni pubbliche. A tal fine, un atto legislativo che stabilisce che la procedura eccezionale stabilisce le stesse fasi e i medesimi termini procedurali applicati nei casi di rettifica della stampa di cui alla legge CXXX del 2016 sui procedimenti civili, con la sola eccezione che il termine per la citazione di cui all'articolo 497 (1) della legge CXXX del 2016 è di almeno tre giorni lavorativi.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2022.

C9.R27: Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale

La riforma mira ad aumentare la qualità e la prevedibilità del processo legislativo garantendo il ricorso sistematico alle valutazioni d'impatto e l'effettivo coinvolgimento delle parti sociali, delle parti interessate e degli esperti non governativi nel processo legislativo. Mira inoltre a istituire un quadro per la consultazione sistematica ed efficace delle parti sociali e dei portatori di interessi pertinenti per l'attuazione delle misure del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di contribuire a migliorare la qualità della legislazione, ridurre il rischio di errori politici e rafforzare la sorveglianza sull'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza nel suo complesso.

A tal fine:

- Entrano in vigore le modifiche legislative che introducono, in particolare, un periodo minimo obbligatorio di consultazione di otto giorni per tutti gli atti legislativi adottati o presentati per l'adozione da parte del governo; introdurre un termine minimo di cinque giorni per consentire al governo di prendere in considerazione i contributi ricevuti durante la consultazione prima di finalizzare la sua proposta di atto legislativo; introdurre l'obbligo che l'Ufficio governativo di controllo (KEHI) valuti annualmente il rispetto, da parte del governo e dei ministeri, degli obblighi di cui alla legge CXXXI del 2010 sulla partecipazione sociale al processo legislativo

(comprese le eccezioni debitamente giustificate); introdurre l'obbligo per l'Ufficio di controllo governativo di imporre un'ammenda al ministero responsabile della preparazione dell'atto legislativo in caso di inosservanza delle disposizioni della legge CXXXI del 2010 sulla partecipazione sociale al processo legislativo.

- Al fine di garantire che gli obblighi di cui sopra siano effettivamente rispettati nella pratica e di limitare la portata delle deroghe all'applicazione di tali norme, è necessario garantire che ogni anno civile almeno il 90 % di tutti i decreti governativi, dei decreti ministeriali adottati dal governo e di tutti i progetti di legge presentati dal governo al parlamento siano oggetto di consultazione pubblica e che tutte le valutazioni d'impatto sintetiche che devono essere pubblicate siano rese pubbliche. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve del FSUE conferma ciascuno degli obiettivi annuali.
- Al fine di prevedere la possibilità di un coinvolgimento più sistematico ed efficace delle parti sociali, dei portatori di interessi e degli esperti nel processo legislativo, nonché per la preparazione di valutazioni d'impatto per le modifiche dei progetti di legge o dei progetti di legge proposti dai membri e dalle commissioni dell'Assemblea nazionale, è istituita una capacità amministrativa supplementare presso l'ufficio dell'Assemblea nazionale. I membri o le commissioni dell'Assemblea nazionale hanno la possibilità di rivolgersi all'ufficio dell'Assemblea nazionale per preparare valutazioni d'impatto efficaci e condurre consultazioni efficaci delle parti interessate in merito ai progetti di legge da essi proposti o alle modifiche dei progetti di legge che intendono sottoporre all'esame. Al fine di agevolare la qualità delle valutazioni d'impatto che devono essere effettuate dall'Ufficio dell'Assemblea nazionale, è garantita la fornitura sistematica di dati da parte dell'Ufficio statistico ungherese ai fini di tali valutazioni d'impatto.
- Al fine di facilitare la preparazione di valutazioni dell'impatto normativo e di valutare adeguatamente i diversi tipi di impatto della legislazione, il governo adotta e inizia ad applicare una nuova metodologia per la valutazione sistematica dell'impatto di tutte le proposte legislative. La nuova metodologia è elaborata con l'effettivo coinvolgimento delle organizzazioni internazionali con competenze ampiamente riconosciute nel settore della valutazione dell'impatto normativo (come l'OCSE), delle parti sociali e dei portatori di interessi non governativi, tenendo debitamente conto delle migliori pratiche di altri Stati membri e istituzioni internazionali. La nuova metodologia inizia ad essere applicata sistematicamente per effettuare valutazioni d'impatto di tutte le proposte legislative a partire dal T4 2023.
- Al fine di garantire il pieno e effettivo coinvolgimento delle parti sociali e dei portatori di interessi nell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, un atto legislativo stabilisce un chiaro obbligo di consultare le parti sociali e i portatori di interessi pertinenti durante l'attuazione del piano; definire una strategia vincolante che definisca i compiti e le responsabilità relativi al modo in cui le principali parti interessate sono coinvolte nell'attuazione delle misure previste dal piano; e istituire un comitato di monitoraggio, incaricato di monitorare costantemente l'effettiva attuazione del piano, composto da portatori di interessi e parti sociali pertinenti per l'attuazione delle componenti del piano, con almeno il 50 % dei membri del comitato di sorveglianza che rappresenti le organizzazioni della società civile indipendenti dal governo e dagli enti pubblici. I membri del comitato di sorveglianza che rappresentano la società civile sono selezionati mediante un processo di selezione aperto, trasparente e non discriminatorio basato su criteri oggettivi legati alle competenze e al merito.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2023.

C9.R28: Sostegno al processo decisionale e legislativo basato sui dati al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità

L'obiettivo di questa riforma è migliorare la visualizzazione e la spiegazione degli effetti della legislazione per il pubblico in modo trasparente e obiettivo.

A tal fine, sono istituiti una piattaforma di dati e uno strumento di modellizzazione dei dati per garantire la connessione delle banche dati - nel pieno rispetto delle norme in materia di protezione dei dati - e sviluppare le capacità di modellizzazione dei dati sulla base di tali dati. Inoltre, almeno 200 persone appartenenti al personale dei ministeri competenti, delle istituzioni governative e dei rappresentanti delle parti sociali coinvolte nella pianificazione strategica e nei lavori preparatori legislativi completeranno un corso di formazione sugli strumenti e sulle pratiche di visualizzazione dei dati.

La piattaforma di dati e lo strumento di modellizzazione dei dati sono istituiti entro il T2 2024, mentre l'addestramento ha luogo entro il T1 2025.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T1 2025.

C9.R29: Estensione del sistema decisionale amministrativo automatico al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità

L'obiettivo della riforma è ampliare il sistema decisionale amministrativo automatico, al fine di aumentarne l'efficienza e la trasparenza e di ridurre i rischi di irregolarità quali corruzione, errori e incoerenze nel processo decisionale.

A tal fine, entro il T4 2024 sono introdotti tre tipi di nuovi casi - amministrazione dei veicoli, naturalizzazione semplificata (ottenimento della cittadinanza) e catasto - con funzionalità pienamente operative nel sistema decisionale amministrativo automatico, consentendone il trattamento completamente automatizzato.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2024.

C9.R30: Rafforzare il sistema nazionale di gestione delle apparecchiature informatiche per aumentare l'efficienza dei servizi pubblici

L'obiettivo della riforma è rafforzare il sistema nazionale di gestione delle apparecchiature informatiche per aumentare l'efficienza dei servizi pubblici.

A tal fine è istituito un sistema centrale di gestione delle apparecchiature informatiche e di concessione di licenze software. Tale sistema fornisce un registro completo e il monitoraggio del ciclo di vita delle apparecchiature informatiche e un servizio centrale flessibile e a misura di cliente per garantire la fornitura, l'aggiornamento, la riparazione, il cambiamento, la rottamazione, l'installazione e i servizi correlati per le attrezzature informatiche ad almeno 3 000 enti pubblici nel settore della sanità, dell'istruzione pubblica e dell'assistenza sociale, entro il T4 2025.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il T4 2025.

C9.R31: Introduzione di requisiti di sostanza minima ai fini dell'imposta sul reddito delle società

L'obiettivo di questa riforma è garantire che le società non siano stabilite in Ungheria esclusivamente a fini di pianificazione fiscale e senza svolgere alcuna attività economica reale. La riforma contribuisce alla lotta contro l'uso di società di comodo e di comodo, contribuendo nel contempo a una maggiore creazione di posti di lavoro e a un aumento delle entrate pubbliche.

La riforma consiste nell'entrata in vigore di una nuova legislazione che stabilisce requisiti di sostanza minima ai fini dell'imposta sul reddito delle società e nelle conseguenze fiscali nel caso in cui i requisiti non siano soddisfatti. La legislazione si basa sulle raccomandazioni di un esame di esperti internazionali indipendenti.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2023.

C9.R32: Rafforzamento della normativa sui prezzi di trasferimento

L'obiettivo di questa riforma è contrastare l'evasione fiscale e migliorare la trasparenza internazionale del sistema fiscale ungherese rafforzando gli obblighi di comunicazione dei dati sulle operazioni con parti correlate ai fini dei prezzi di trasferimento.

La riforma consiste nell'entrata in vigore di una nuova legislazione che stabilisce requisiti dettagliati per la comunicazione di nuovi dati sui prezzi di trasferimento. L'ambito di applicazione delle disposizioni legislative comprende le operazioni tra imprese associate per un valore di almeno 100 milioni di HUF. Ciò dovrebbe migliorare l'analisi dei rischi dell'amministrazione fiscale e consentirle di effettuare audit più mirati e di concentrarsi sui potenziali evasori fiscali.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2023.

C9.R33: Ampliare il campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita

L'obiettivo di questa riforma è affrontare il rischio di doppia non imposizione dei pagamenti in uscita dall'Ungheria verso giurisdizioni a tassazione zero o bassa, limitando in tal modo le opportunità di pianificazione fiscale aggressiva.

La riforma amplierà l'ambito di applicazione delle norme di non deducibilità ai fini dell'imposta ungherese sul reddito delle società. Entrano in vigore le modifiche legislative riguardanti almeno i seguenti elementi:

- tutte le operazioni di pagamento di canoni e interessi in uscita verso giurisdizioni che i) figurano nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative o ii) sono considerate giurisdizioni a tassazione zero o a bassa imposizione sono disciplinate dalle norme di non deducibilità ampliate;
- i criteri sono stabiliti quando si applica una conseguenza fiscale, tenendo conto delle ragioni commerciali alla base dell'operazione e del trattamento fiscale dell'operazione; e

- è individuata una conseguenza fiscale per attenuare il rischio di pianificazione fiscale aggressiva.

È inoltre effettuata una valutazione indipendente delle norme relative alla pianificazione fiscale aggressiva, valutando il quadro fiscale ungherese nel suo complesso. Su tale base sono adottate ed entrano in vigore ulteriori modifiche legislative volte a migliorare l'efficacia delle misure volte a contrastare la pianificazione fiscale aggressiva.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

C9.R34: Trasformazione digitale delle procedure di adempimento degli obblighi fiscali

L'obiettivo di questa riforma è semplificare le procedure di adempimento degli obblighi fiscali e ridurre i costi di conformità creando nuovi servizi digitali di facile utilizzo per i contribuenti e gli intermediari finanziari.

La riforma consiste nella creazione dei seguenti servizi digitali:

- "ePayroll" (piattaforma per la fornitura di dati sull'occupazione). Tale piattaforma consente ai datori di lavoro di semplificare la comunicazione dei dati relativi all'occupazione all'amministrazione;
- "eReceipt". Tale servizio sostituirà gradualmente l'attuale sistema di registratori di cassa online attraverso la creazione di un servizio completamente indipendente dalla piattaforma per la raccolta delle ricevute;
- "IVA elettronica". Ciò consiste nella creazione di una piattaforma online per la presentazione di dichiarazioni IVA precompilate.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

C9.R35: Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte

L'obiettivo di questa riforma è semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte e consolidando l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La riforma prevede le seguenti azioni:

- le misure fiscali temporanee introdotte nel contesto della pandemia di COVID-19 e della crisi energetica sono gradualmente eliminate, in linea con la data di scadenza stabilita nella loro base giuridica;
- il numero di imposte in Ungheria è ridotto del 10 % rispetto al numero in vigore al 1° gennaio 2023, sulla base delle raccomandazioni di un apposito gruppo di lavoro istituito dalle autorità;
- l'imposta sul reddito delle persone fisiche è semplificata e consolidata al fine di eliminare le agevolazioni fiscali inefficienti, agevolare le norme fiscali per i contribuenti e ridurre gli incentivi distorsivi o ingiustificati.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2024.

C9.R36: Riforma della tassa sui gasdotti di pubblica utilità

L'obiettivo di questa riforma è semplificare il sistema fiscale promuovendo nel contempo un contesto fiscale che stimoli gli investimenti in grandi progetti di infrastrutture di pubblica utilità.

La riforma abroga la legge n. CLXVIII del 2012 relativa all'imposta sui gasdotti o la modifica al fine di introdurre una norma fiscale che consenta ai proprietari di servizi pubblici di appurare o accreditare l'imposta dettagliata dovuta sulle loro linee per l'importo che investono nella manutenzione o nell'ammodernamento di tali linee. Il governo decide tra le due opzioni.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2024.

C9.R37: Integrare il ricorso alle campagne di comunicazione e alle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale

L'obiettivo di questa riforma è promuovere il rispetto volontario degli obblighi fiscali e migliorare l'interazione tra i contribuenti e l'amministrazione fiscale con strategie di comunicazione più mirate e personalizzate e l'uso di informazioni comportamentali.

La riforma prevede le seguenti azioni:

- Sono pubblicati orientamenti "passo dopo passo" sulle piattaforme digitali dell'autorità nazionale per la riscossione delle imposte (NTCA) per assistere e informare i contribuenti su temi specifici relativi ai loro diritti e obblighi fiscali;
- l'ANC elabora una relazione sul modo in cui le conoscenze comportamentali possono migliorare l'efficacia dell'amministrazione fiscale. Su tale base, saranno realizzati almeno tre nuovi progetti pilota in cooperazione tra l'ANC e il ministero delle Finanze;
- le diverse piattaforme informatiche dell'ANC sono consolidate in una piattaforma centralizzata a canale unico e almeno tre nuove funzionalità diventano operative e disponibili per gli utenti sulla piattaforma.

La riforma sarà attuata entro il 30 settembre 2025.

C9R38: Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa

L'obiettivo di questa riforma è valutare e migliorare l'efficienza della spesa pubblica, al fine di migliorare la sostenibilità a medio termine delle finanze pubbliche e del debito pubblico e rafforzare la crescita economica.

La riforma introduce una revisione periodica della spesa in determinati settori prioritari della spesa pubblica a partire dal 2023, sulla base di un piano di lavoro a medio termine. Nel 2023 e nel 2024 sono effettuate quattro revisioni della spesa che coprono complessivamente almeno il 20 % della spesa delle amministrazioni pubbliche.

Il governo pubblicherà due relazioni specifiche rispettivamente nel 2024 e nel 2025 per presentare i risultati concreti delle revisioni in termini di risparmi potenziali e di incrementi di efficienza, come indicato in particolare nella pianificazione di bilancio (ossia nei bilanci annuali e nei piani di bilancio a medio termine). Una relazione conclusiva fornisce elementi di prova generali sui risultati delle revisioni della spesa.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2025.

I.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
160	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Istituzione di un'autorità per l'integrità	Inizio dell'attività dell'autorità per l'integrità				T4	2022	<p>L'istituzione e l'entrata in funzione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione in Ungheria.</p> <p>È garantita la piena indipendenza dell'autorità per l'integrità. L'Autorità interviene in tutti i casi in cui, a suo parere, le autorità competenti non abbiano adottato le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere le frodi, i conflitti di interessi, la corruzione e altre illegalità o irregolarità che possono compromettere o rischiare seriamente di compromettere la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione europea o la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea. L'autorità per l'integrità è un'istituzione realmente indipendente. L'autorità per l'integrità e il suo personale non sollecitano né accettano istruzioni da altre persone o istituzioni. L'autorità per l'integrità dispone di un bilancio annuale commisurato ai suoi compiti e alle sue responsabilità ed è responsabile della gestione del proprio bilancio senza interferenze esterne (come capitolo separato del bilancio dello Stato). La dotazione di bilancio disponibile per l'autorità per l'integrità non è ridotta durante l'esercizio finanziario senza il consenso dell'autorità per l'integrità. I lavori dell'autorità per l'integrità sono organizzati e gestiti da un comitato composto da un presidente e due vicepresidenti. I tre membri del consiglio di amministrazione sono nominati dal presidente dell'Ungheria su nomina del presidente della Corte dei conti per un mandato di sei anni non rinnovabile, senza la necessità di controfirma da parte di alcun membro del governo sulla base delle loro qualità professionali, delle loro qualifiche, della loro vasta e indiscussa esperienza e reputazione (anche a livello internazionale) in materia giuridica e finanziaria in materia di appalti pubblici e di lotta alla corruzione, nonché della loro comprovata competenza in tali settori. I membri del consiglio di amministrazione sono selezionati a seguito di un invito a manifestare interesse sulla base del parere vincolante sul soddisfacimento dell'ammissibilità dei candidati da parte di un comitato di ammissibilità istituito a tal fine. Il comitato di ammissibilità è convocato dal direttore generale dell'EUTAF a seguito di un invito a manifestare interesse. Esso è composto da tre personalità indipendenti provenienti da istituzioni internazionali riconosciute, che vantano un'esperienza sufficientemente lunga, verificabile e</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>pertinente nel settore degli appalti pubblici e/o dell'attività anticorruzione. Negli ultimi cinque anni i membri del comitato di ammissibilità non hanno: ricoprono cariche politiche elettive o cariche politiche nel governo, sono state impiegate presso un partito politico o una fondazione politica o hanno svolto attività volontarie o retribuite per tali entità. Le norme sul conflitto di interessi in linea con i principi di cui all'articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 si applicano ai membri del comitato di ammissibilità per cinque anni dopo l'emissione del parere vincolante. I membri del comitato di ammissibilità pubblicano la loro dichiarazione di interessi e attività e dichiarano l'assenza di conflitti di interessi prima di iniziare i loro lavori in seno al comitato di ammissibilità.</p> <p>Negli ultimi cinque anni i membri del consiglio di amministrazione non hanno: ricoprono cariche politiche elettive o cariche politiche nel governo, sono state impiegate presso un partito politico o una fondazione politica o hanno svolto attività volontarie o retribuite per tali entità. Inoltre, i membri del consiglio di amministrazione non svolgono alcuna attività retribuita durante il loro mandato lavorando per l'autorità per l'integrità (ad eccezione delle attività accademiche e delle pubblicazioni correlate), non hanno una partecipazione di controllo in un'entità commerciale, non sono membri di alcun partito politico o fondazione politica. Un membro del consiglio di amministrazione è rimosso solo in caso di conflitto di interessi a seguito della sua nomina o qualora nei suoi confronti sia emessa una sentenza penale definitiva per questioni relative al lavoro dell'autorità per l'integrità o che incidono sull'indipendenza e sull'imparzialità del membro interessato.</p> <p>Il presidente dell'autorità per l'integrità svolge altresì le funzioni di membro d'ufficio del Consiglio per gli appalti pubblici e di presidente della task force anticorruzione (traguardo 166).</p> <p>Il presidente dell'Autorità per l'integrità esercita i diritti del datore di lavoro sul personale dell'Autorità, che comprende almeno 50 ETP. Il personale è scelto dal consiglio di amministrazione in base al merito professionale.</p> <p>L'autorità per l'integrità è dotata di ampi poteri, tra cui: i) il potere di ordinare alle amministrazioni aggiudicatrici di sospendere una procedura di appalto (per un periodo massimo di due mesi); ii) il potere di chiedere agli organi investigativi amministrativi di svolgere indagini per suo conto; iii) il potere di raccomandare l'esclusione di specifici operatori economici dal finanziamento dell'Unione per un determinato periodo di tempo; iv) il potere di incaricare le autorità o gli organismi nazionali competenti di svolgere le loro funzioni di supervisione o controllo, in particolare per quanto riguarda le procedure di verifica delle dichiarazioni sui conflitti di interesse e dei sospetti in relazione alla gestione dei fondi dell'Unione; v) il diritto di chiedere l'accesso a tutti i</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>fascicoli pertinenti, comprese le procedure di appalto pubblico in corso o future; vi) il potere di raccomandare alle amministrazioni aggiudicatrici di ricorrere a una procedura specifica in un appalto specifico o in una categoria di procedure di appalto; vii) il diritto di avviare procedimenti dinanzi alle autorità o agli organismi nazionali competenti al fine di accertare presunte illegalità o irregolarità; viii) la competenza esclusiva di verificare le dichiarazioni patrimoniali delle persone che rientrano nell'ambito di applicazione della sezione 183 della legge CXXV del 2018 (compresi il primo ministro, i ministri, i segretari di Stato, il direttore politico del primo ministro), il potere di verificare direttamente le dichiarazioni patrimoniali pubbliche di tutti i funzionari ad alto rischio (tra cui il presidente, i membri del parlamento, i capi delle autorità esecutive centrali, altri funzionari politici, il personale dei gabinetti privati dei funzionari politici, i governatori regionali, i sindaci delle grandi città, i giudici, i pubblici ministeri, i membri degli organi giudiziari e di governo delle procure, gli investigatori anticorruzione e gli alti dirigenti delle imprese statali), e, per le dichiarazioni patrimoniali non pubbliche dei funzionari ad alto rischio, almeno il potere di chiedere agli organismi competenti di effettuare la verifica di tali dichiarazioni e di ottenere il risultato di tale verifica, a decorrere dal 31 marzo 2023; ix) il diritto di accedere a tutte le banche dati e a tutti i registri pertinenti ai fini della verifica delle dichiarazioni patrimoniali conformemente alle norme sulla protezione dei dati e sulla privacy; x) il diritto di avviare procedure di verifica della dichiarazione patrimoniale su iniziativa, su reclamo e sospetto; xi) il diritto di chiedere il controllo giurisdizionale di tutte le decisioni delle autorità in materia di procedure di appalto pubblico che comportano un sostegno dell'Unione e che possono essere soggette a controllo giurisdizionale; xii) il diritto di avviare il procedimento della commissione arbitrale in materia di appalti pubblici; xiii) il diritto di impugnare l'azione di un'autorità interessata dinanzi a un organo giurisdizionale ai sensi degli articoli 15 (2) e 25 della legge CL del 2016 sul codice amministrativo generale. È garantito che l'autorità per l'integrità abbia accesso a tutte le informazioni, alle banche dati e ai registri necessari per svolgere i suoi compiti relativi agli appalti pubblici, ai casi di sospetta corruzione, compresa la verifica delle dichiarazioni patrimoniali, alle frodi e ai conflitti di interessi che coinvolgono qualsiasi forma di sostegno dell'Unione. Le disposizioni giuridiche garantiscono che le autorità interessate da una richiesta di informazioni o da istruzioni dell'autorità per l'integrità agiscano entro un termine ragionevole, non superiore a 60 giorni di calendario.</p> <p>L'autorità per l'integrità agisce di propria iniziativa sulla base delle informazioni disponibili oppure sulla base di denunce o relazioni ricevute. L'autorità per l'integrità istituisce un'interfaccia per gli informatori in cui possono essere</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										effettuate comunicazioni anonime e riservate. L'Autorità per l'integrità istituisce, aggiorna e gestisce un registro degli operatori economici interessati da una sentenza definitiva dell'organo giurisdizionale o da una decisione amministrativa definitiva che esclude tali operatori economici dalle procedure di appalto pubblico. L'autorità per l'integrità è tenuta a segnalare casi sospetti di frode, corruzione, conflitto di interessi o qualsiasi altra irregolarità e illegittimità alle autorità nazionali competenti e, se del caso, all'OLAF. L'autorità per l'integrità dispone di poteri inequivocabili e illimitati per continuare a esercitare i suoi poteri anche nei casi in cui i progetti o le procedure inizialmente previsti per il sostegno dell'Unione siano stati successivamente ritirati dal sostegno dell'Unione.
161	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Relazione sull'esercizio di valutazione dei rischi per l'integrità	Pubblicazione della relazione				T1	2023	È messa a disposizione del pubblico una relazione completa sull'esercizio di valutazione del rischio per l'integrità effettuato dall'autorità per l'integrità. Tale esercizio comprende una valutazione dello stato di avanzamento dell'integrità nel sistema degli appalti pubblici in Ungheria, individuando i rischi per l'integrità e i problemi sistemici con integrità che devono essere affrontati, gli strumenti disponibili per affrontare tali rischi e problemi e le lacune nell'affrontare tali rischi e problemi, nonché proporre possibili soluzioni. L'esercizio è svolto in stretta collaborazione con organismi internazionali competenti e competenti (ad esempio l'OCSE, la Banca mondiale) e si basa sugli indicatori del "IV pilastro della metodologia per valutare i sistemi di appalto (MAPS), responsabilità, integrità e trasparenza del sistema degli appalti pubblici". L'esercizio tiene conto anche dei contributi delle organizzazioni nazionali o internazionali della società civile che monitorano lo stato dell'integrità in Ungheria.
162	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del	Traguardo	Inizio dell'applicazione dei poteri e delle competenze in materia di verifica delle dichiarazioni patrimoniali da parte dell'autorità per l'integrità	Inizio dell'applicazione dei poteri e delle competenze per la verifica delle dichiarazioni patrimoniali da parte dell'autorità per l'integrità				T1	2023	Inizio dell'applicazione delle disposizioni che trasferiscono la responsabilità giuridica esclusiva e la competenza a verificare le dichiarazioni patrimoniali delle persone che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 183 della legge CXXV del 2018 all'autorità per l'integrità, garantendo che l'autorità per l'integrità abbia il potere di verificare direttamente le dichiarazioni patrimoniali pubbliche di tutti i funzionari ad alto rischio, per quanto riguarda le dichiarazioni patrimoniali non pubbliche dei funzionari ad alto rischio, almeno il potere di chiedere agli organi competenti di effettuare la verifica di tali dichiarazioni e ottenere il risultato di tale verifica, e abbia accesso diretto e illimitato alle banche dati e ai registri pertinenti che ritiene necessari per verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle dichiarazioni patrimoniali, a decorrere dal 31 marzo 2023. Tra i funzionari ad alto rischio figurano il presidente, i membri del parlamento, i membri del governo, i capi delle autorità esecutive centrali, altri funzionari politici, il personale dei

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	sostegno dell'Unione									gabinetti dei funzionari politici, i governatori regionali, i sindaci di grandi città, i giudici, i pubblici ministeri, i membri degli organi giudiziari e di governance delle procure, gli investigatori anticorruzione e gli alti dirigenti di imprese statali. Ciò comprende la verifica della dichiarazione patrimoniale, indipendentemente dal fatto che sia stata verificata prima o meno. Per le persone che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 183 della legge CXXV del 2018, che comprende anche quanto segue: i) che tale procedura di verifica da parte dell'Autorità per l'integrità può essere avviata dall'Autorità per l'integrità su sua iniziativa, sospetta o su reclamo di chiunque presenti una richiesta formale che indichi un presunto elemento inesatto in una dichiarazione patrimoniale; ii) l'autorità per l'integrità ha la possibilità di incaricare la persona la cui dichiarazione patrimoniale è oggetto di verifica da parte dell'autorità per l'integrità di presentare dati e documenti giustificativi relativi al contenuto della sua dichiarazione patrimoniale; iii) che l'autorità per l'integrità abbia la possibilità di richiedere e ricevere dati da tutte le banche dati e registri pertinenti, tra cui, ma non solo, il registro delle imprese, l'amministrazione fiscale e doganale nazionale, il registro immobiliare e il registro dei veicoli, al fine di verificare il contenuto di una dichiarazione patrimoniale; iv) che l'autorità per l'integrità possa incaricare una persona il cui contenuto della dichiarazione patrimoniale è risultato inesatto di rettificare la propria dichiarazione patrimoniale entro 10 giorni; v) che l'omissione di agire su istruzione dell'autorità per l'integrità da parte della persona la cui dichiarazione patrimoniale è stata ritenuta inesatta dall'autorità per l'integrità o da parte di una persona che ha consapevolmente fornito dati falsi nella sua dichiarazione patrimoniale comporta il licenziamento automatico dal suo impiego.
163	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del	Traguardo	La relazione annuale sull'integrità per il 2022 è messa a disposizione del pubblico	Pubblicazione della prima relazione annuale sull'integrità per il 2022				T2	2023	La prima relazione annuale sull'integrità dell'autorità per l'integrità è resa pubblica per l'anno civile 2022. La relazione deve comprendere almeno quanto segue: i) un'analisi completa e completa della concentrazione del mercato degli appalti pubblici (come indicato dal numero e dal valore delle offerte selezionate dagli operatori economici); ii) un'analisi delle differenze tra i prezzi stimati e i prezzi finali nelle procedure di gara; iii) una valutazione delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, delle strozzature nella loro attuazione e delle relative prassi amministrative; iv) l'individuazione degli indicatori di rischio; v) una valutazione del ricorso ad accordi quadro (compresa la distribuzione dei contratti aggiudicati e degli accordi conclusi con gli operatori economici e la distribuzione di contratti specifici aggiudicati nell'ambito di accordi quadro tra operatori economici); vi) una valutazione volta a stabilire se e in quale misura il sistema di controllo esistente sia in grado di individuare e prevenire,

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	sostegno dell'Unione									individuare e correggere efficacemente i rischi di corruzione, frode e conflitto di interessi; vii) attività connesse alla verifica delle dichiarazioni patrimoniali; viii) raccomandazioni sul miglioramento dei sistemi e delle pratiche di cui ai punti da i) a vii). La prima relazione annuale comprende inoltre: i) una valutazione della coerenza delle disposizioni e delle pratiche pertinenti in materia di conflitto di interessi in Ungheria con la comunicazione della Commissione "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" (2021/C 121/01) e, se del caso, l'individuazione di quali miglioramenti sarebbero necessari per garantire la coerenza; ii) indicatori specifici per i rischi di frode, corruzione e conflitto di interessi. Sono predisposte procedure adeguate per garantire che le relazioni annuali per gli anni successivi siano preparate e rese pubbliche.
164	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Il governo esamina la prima relazione annuale sull'integrità dell'autorità per l'integrità e fornisce le sue risposte per iscritto.	Pubblicazione della risposta del governo alla prima relazione annuale sull'integrità e della sua spiegazione dettagliata su come intende affrontare ciascuna delle conclusioni ivi contenute				T3	2023	Il governo esamina la prima relazione annuale sull'integrità e fornisce per iscritto la sua valutazione, compresa una spiegazione dettagliata del modo in cui intende dare seguito a ciascuna delle risultanze ivi contenute, comprese le raccomandazioni. Saranno predisposte procedure adeguate per garantire che le relazioni annuali per gli anni successivi siano esaminate e che le osservazioni del governo siano rese pubbliche in linea con quanto sopra. Il traguardo si considera raggiunto quando il governo mette a disposizione del pubblico per iscritto la sua valutazione e sono predisposte procedure adeguate che garantiscano la stessa procedura per tutte le successive relazioni annuali sull'integrità.
165	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità	Traguardo	Revisione del sistema di dichiarazione patrimoniale da parte dell'autorità per l'integrità	Pubblicazione di una relazione sui risultati dell'esame del sistema di dichiarazione patrimoniale da parte dell'autorità per l'integrità				T4	2023	L'autorità per l'integrità effettua un riesame completo del quadro normativo e del funzionamento del sistema ungherese di dichiarazioni patrimoniali, compresi l'ambito di applicazione e i processi di verifica, e pubblica le sue conclusioni in una relazione.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione									
166	C9.R2 Istituzione di una task force anticorruzione incaricata di monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione	Traguardo	Istituzione di una task force anticorruzione	La task force anticorruzione è istituita e tiene la sua prima riunione.				T4	2022	<p>Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, è istituita una task force anticorruzione che tiene la sua prima riunione.</p> <p>La task force anticorruzione ha i seguenti compiti: (a) esaminare le misure anticorruzione esistenti ed elaborare proposte riguardanti il miglioramento dell'individuazione, delle indagini, dell'azione penale e delle sanzioni contro le pratiche di corruzione e altre pratiche quali nepotismo, favoritismo o "porte girevoli" tra il settore pubblico e quello privato; b) presentare proposte di misure volte a i) migliorare la prevenzione e l'individuazione della corruzione (compreso l'uso efficace di tutti gli strumenti disponibili di prevenzione e individuazione della corruzione), ii) migliorare il flusso di informazioni tra le autorità amministrative e di controllo dello Stato e le autorità investigative penali; (c) valutare in che modo le sue precedenti proposte sono state seguite e attuate; (d) prepara una relazione annuale e la trasmette al governo entro il 15 marzo di ogni anno. Tale relazione i) analizza i rischi e le tendenze della corruzione e delle pratiche di corruzione, ii) propone contromisure e migliori pratiche efficaci per prevenire, individuare e sanzionare i rischi di corruzione e i tipi di corruzione, valutandone l'effettiva attuazione, iii) valuta in che modo le sue precedenti proposte sono state seguite e attuate nelle pertinenti iniziative legislative e non legislative e nei programmi governativi. Le norme applicabili garantiscono che il governo discuta la relazione della task force anticorruzione e le proposte ivi contenute entro due mesi e che, qualora non decida di attuare una proposta della task force anticorruzione, fornisca al presidente della task force anticorruzione una motivazione dettagliata della sua decisione.</p> <p>I pertinenti attori non governativi attivi nel settore della lotta alla corruzione sono coinvolti nelle attività della task force anticorruzione e ne è garantita la piena, strutturata ed effettiva partecipazione. Occorre garantire che tali membri siano chiaramente indipendenti dal governo, dalle autorità pubbliche, dai partiti politici e dagli interessi commerciali, abbiano una comprovata esperienza e un'attività professionale verificabile sufficientemente lunga in uno o più dei seguenti settori: lotta alla corruzione, trasparenza, accesso alle informazioni pubbliche, tutela dei diritti umani, procedure di appalto pubblico, applicazione della legge in relazione a tali temi. I membri non governativi della</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>task force anticorruzione sono selezionati sulla base di un invito aperto a presentare candidature da parte del consiglio dell'autorità per l'integrità e a seguito del parere vincolante sull'ammissibilità dei candidati emesso dal comitato di ammissibilità di cui al traguardo 160. Tale selezione si basa su un processo di selezione aperto, trasparente e non discriminatorio e su criteri oggettivi relativi alle competenze e al merito dei candidati.</p> <p>Occorre garantire che il numero di membri non governativi ammonti al 50 % dei membri della task force anticorruzione (escluso il presidente) o, qualora ciò non possa essere garantito, che la quota di voti dei membri non governativi sia modulata in modo da raggiungere il 50 % del totale dei voti (escluso il presidente). Il presidente dell'autorità per l'integrità (di cui al traguardo 160) funge da presidente della task force anticorruzione. Allo stesso tempo, i membri della task force non interferiscono con il lavoro dell'autorità per l'integrità né hanno accesso ai suoi lavori. Le autorità pubbliche provvedono affinché siano rappresentate da personalità sufficientemente competenti di alto livello in seno alla task force anticorruzione.</p> <p>La task force si riunisce almeno due volte l'anno e delibera a maggioranza semplice dei voti espressi. I verbali delle sue riunioni sono messi a disposizione del pubblico sul sito web della task force anticorruzione, insieme ai contributi scritti e alle osservazioni inviati dai suoi membri prima o dopo le riunioni, cui si chiede di allegare al verbale della riunione. La task force anticorruzione adotta il proprio regolamento interno su proposta del presidente in occasione della sua prima riunione. Ai fini dei lavori della task force anticorruzione, per corruzione si intendono i reati di cui all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371, i reati di cui al capo III della convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, i reati di cui al capo XXVII della legge C del 2012 sul codice penale nonché altre pratiche quali il nepotismo, il cronismo o le porte girevoli tra il settore pubblico e quello privato. La task force anticorruzione tiene inoltre conto delle situazioni di conflitto di interessi quali definite all'articolo 61, lettera a), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE, integrate dagli Orientamenti della Commissione sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (C/2021/2119) e dalle pertinenti disposizioni nazionali.</p> <p>Il traguardo sarà raggiunto quando la task force anticorruzione sarà istituita in linea con i requisiti di cui sopra, terrà la sua prima riunione e il relativo verbale sarà pubblicato sul sito web della task force anticorruzione.</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
167	C9.R2 Istituzione di una task force anticorruzione incaricata di monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione	Traguardo	L'analisi annuale della task force anticorruzione per il 2022 è disponibile al pubblico	Pubblicazione della prima relazione annuale della task force anticorruzione per il 2022				T1	2023	La task force anticorruzione opera come specificato nel traguardo 166 e adotta e mette a disposizione del pubblico la sua prima relazione annuale, unitamente alla relazione ombra degli attori non governativi che sono membri della task force anticorruzione, qualora tale relazione sia elaborata per l'anno civile 2022. Tale relazione include anche le osservazioni e le raccomandazioni della task force anticorruzione sul progetto di strategia e piano d'azione nazionali anticorruzione (traguardo 178). Sono predisposte procedure adeguate per garantire che le relazioni annuali per gli anni successivi siano preparate e rese pubbliche.
168	C9.R2 Istituzione di una task force anticorruzione incaricata di monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione	Traguardo	Il governo esamina la prima relazione della task force	Pubblicazione della risposta del governo alla prima relazione della task force				T2	2023	Il governo esamina e discute la prima relazione della task force anticorruzione e trasmette alla task force anticorruzione le proprie osservazioni, compresa una motivazione dettagliata in merito a ciascuna proposta della task force anticorruzione che ha deciso di non attuare. Il traguardo è raggiunto una volta che l'elenco delle misure adottate e da adottare (con un'indicazione del calendario previsto per le misure non ancora adottate) da parte del governo sulla base delle proposte della task force anticorruzione e le motivazioni dettagliate del governo per ciascuna di tali proposte della task force che ha deciso di non attuare saranno rese pubbliche sia sul portale governativo che sul sito web dell'autorità per l'integrità. Saranno predisposte procedure adeguate per garantire che le relazioni annuali per gli anni successivi siano esaminate e che le osservazioni del governo siano rese pubbliche in linea con quanto sopra.
169	C9.R3 Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di proprietà pubbliche ("controllo giurisdizionale")	Traguardo	Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di beni pubblici	Disposizione della modifica della legge XC del 2017 sul codice di procedura penale che indica l'entrata in vigore e l'inizio dell'applicazione				T4	2022	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, entra in vigore una modifica della legge XC del 2017 sul codice di procedura penale, che è applicabile a decorrere dal 1º gennaio 2023 anche ai reati (non prescritti) commessi prima di tale data, a seguito di un riesame ex ante da parte della Corte costituzionale, che: - istituire una procedura relativa alla corruzione e alle pratiche connesse alla corruzione, quali definite all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 e al capitolo III della convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (vale a dire tutti i casi di corruzione che coinvolgono funzionari pubblici, nonché altri casi di corruzione, ad eccezione dei piccoli reati, l'abuso d'ufficio, ad eccezione dei reati minori, i casi aggravati di frode di bilancio, il mancato rispetto dell'obbligo di vigilanza o di controllo connesso alla frode di bilancio, l'accordo che limita la concorrenza in una procedura di aggiudicazione di appalti pubblici e di concessione, i reati più gravi contro i beni, a condizione che il reato sia commesso in relazione a beni nazionali o gestiti da una

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>fondazione per la gestione dei beni di interesse pubblico che svolge funzioni pubbliche o danneggia tali beni. È disponibile per la partecipazione a un'organizzazione criminale e per il riciclaggio di denaro se commesso in relazione ai reati summenzionati);</p> <p>- istituire un controllo giurisdizionale della decisione della procura o dell'autorità inquirente di archiviare una denuncia di reato o di chiudere il procedimento penale da parte del giudice istruttore del tribunale centrale di Buda, che ha il potere di ordinare l'avvio o la prosecuzione del procedimento penale. Infine, a seguito della proposta di revisione, se la decisione di archiviare una denuncia di reato o di chiudere il procedimento penale è stata annullata dal giudice istruttore, in caso di conclusione ripetuta del procedimento deve essere prevista la possibilità di presentare un rinvio a giudizio dinanzi all'organo giurisdizionale. La proposta di revisione ha effetto sospensivo sulle misure coercitive nei confronti dei beni. A seguito di una reiterata richiesta di revocazione, il giudice istruttore accerta se vi sia una persona che possa ragionevolmente essere sospettata di aver commesso un reato. In tal caso, il procedimento apre il diritto di presentare un'imputazione al giudice competente, che decide sul merito della causa dopo aver sentito le prove. Nei casi in cui può essere presentata una domanda di azione penale, non è previsto un esame preliminare del motivo dell'azione penale da parte del giudice di merito. La procedura può essere attivata da chiunque; le persone fisiche e giuridiche possono presentare proposte nell'ambito di questa procedura, ad eccezione delle autorità pubbliche; tuttavia, l'autorità per l'integrità (cfr. traguardo 160) ha il diritto di presentare una proposta di revisione e una proposta di revisione ripetuta. La parte lesa e la parte che segnala un reato godono di una posizione procedurale privilegiata, con altre parti che hanno la possibilità di avviare la procedura, a seguito della pubblicazione della decisione pseudonimizzata di non avviare o chiudere l'indagine, se la parte lesa o la parte che segnala un reato non lo ha fatto. La rappresentanza legale è obbligatoria per tutte le parti. Il rappresentante legale comunica per via elettronica e la firma della parte non è richiesta per gli atti nell'ambito della procedura. La parte che presenta una domanda di azione penale non è tenuta a comparire personalmente in tribunale. Il procuratore generale non ha la possibilità di proporre alla Kúria un ricorso giurisdizionale straordinario per motivi di legittimità avverso le decisioni giudiziarie emesse nell'ambito della nuova procedura.</p> <p>L'esistenza di una decisione di rigetto di una notizia di reato o di una decisione di chiusura del procedimento, adottata prima del 1º gennaio 2023 (relativa a reati che non sono prescritti a causa della prescrizione), non dispensa l'autorità inquirente o la procura dall'obbligo di adottare una nuova decisione sulla</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										segnalazione di reato ai sensi dell'articolo 379 del codice di procedura penale, decisione che può essere oggetto di una domanda di revisione nell'ambito della nuova procedura. Tutti i tribunali ungheresi che si occupano di cause civili, amministrative e penali, comprese quelle pertinenti per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, rispettano i requisiti di indipendenza e imparzialità e sono stabiliti dalla legge conformemente all'articolo 19, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea e al pertinente acquis dell'UE. Inoltre, entro il 31 dicembre 2022 a) entrano in vigore i regolamenti di attuazione necessari per l'applicazione della modifica e b) al Tribunale centrale di Buda sono assegnati posti supplementari per almeno due giudici e due referendari.
170	C9.R3 Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di proprietà pubbliche ("controllo giurisdizionale")	Traguardo	Riesame della procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di beni pubblici	Il governo adotta la sua relazione sul riesame del funzionamento della procedura speciale				T4	2023	Il governo effettua un riesame completo del funzionamento della procedura specifica di cui al traguardo 169 e presenta le sue conclusioni in una relazione, comprendente una valutazione e dati statistici specifici sui casi e sui riesami effettuati rispetto ad altri casi ad alto livello oggetto di indagine in assenza di riesame. Il riesame indica inoltre esplicitamente se le modifiche legislative alla procedura sono ritenute necessarie e indica il calendario previsto per tali modifiche.
171	C9.R4 Rafforzamento delle norme relative alle dichiarazioni patrimoniali	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative che estendono l'ambito di applicazione personale e materiale delle dichiarazioni patrimoniali, garantendo nel contempo la frequente divulgazione	Disposizione delle modifiche legislative che ne indica l'entrata in vigore e l'inizio dell'applicazione				T4	2022	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, entrano in vigore e iniziano ad essere applicate modifiche legislative volte a garantire che i) le persone incaricate di alte funzioni politiche a norma delle sezioni 183 e 184 della legge CXXV del 2018 sull'amministrazione pubblica e i loro familiari che vivono nella stessa famiglia con le persone interessate, nonché i membri dell'Assemblea nazionale e i loro parenti che vivono nella stessa famiglia dei membri interessati presentino per la prima volta dichiarazioni patrimoniali ai sensi delle nuove norme in materia di dichiarazione patrimoniale entro il 31 gennaio 2023 relative allo Stato, il 31 dicembre 2022; ii) tutte le persone che rientrano nell'ambito di applicazione personale di cui al punto i) sono tenute a dichiarare: ricavi, beni immobili, altri beni di valore (come veicoli, navi, oggetti d'antiquariato di valore, opere d'arte, ecc.), risparmi in depositi bancari e in contanti, attività in azioni, titoli e fondi di private equity, polizze di assicurazione sulla vita, trust e proprietà effettiva delle imprese; iii) le dichiarazioni patrimoniali sono presentate al momento dell'entrata in servizio, successivamente ogni anno e al momento della cessazione dalle funzioni in

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										questione.
172	C9.R4 Rafforzamento delle norme relative alle dichiarazioni patrimoniali	Traguardo	Istituzione di un nuovo sistema per la presentazione elettronica delle dichiarazioni patrimoniali in formato digitale e di una banca dati pubblica per le dichiarazioni patrimoniali	Piena funzionalità, inizio delle attività e portata completa delle dichiarazioni patrimoniali messe a disposizione in un nuovo sistema elettronico di dichiarazione patrimoniale				T1	2023	Un nuovo sistema è pienamente operativo e operativo, in cui le dichiarazioni patrimoniali sono presentate elettronicamente in formato digitale. Il governo istituisce inoltre e mette a disposizione del pubblico, gratuitamente e senza registrazione, una banca dati consultabile delle dichiarazioni patrimoniali presentate da persone incaricate di alte funzioni politiche ai sensi delle sezioni 183 e 184 della legge CXXV del 2018 sull'amministrazione governativa e i membri dell'Assemblea nazionale.
173	C9.R4 Rafforzamento delle norme relative alle dichiarazioni patrimoniali	Traguardo	Introduzione di sanzioni amministrative e penali efficaci per le gravi violazioni degli obblighi di dichiarazione patrimoniale	Inizio dell'applicazione del nuovo regime di sanzioni in caso di gravi violazioni degli obblighi di dichiarazione patrimoniale				T3	2023	L'azione specifica della strategia e del piano d'azione nazionali anticorruzione (traguardo 178) relativa all'introduzione di un regime sanzionatorio efficace, proporzionato e sufficientemente dissuasivo (comprese sanzioni penali e amministrative) riguardante violazioni gravi degli obblighi delle persone soggette alle norme sulle dichiarazioni patrimoniali è completata e inizia ad applicarsi il relativo regime sanzionatorio.
174	C9.R5 Garantire la trasparenza dell'uso delle risorse pubbliche da parte delle fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico	Traguardo	Entrata in vigore di un atto che garantisce un controllo efficace sul modo in cui le fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico che svolgono	Disposizione dell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, di modifiche legislative specifiche che: i) designano esplicitamente le fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e le persone giuridiche da esse istituite o mantenute come amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'articolo 5 della legge CXLIII del 2005 sugli appalti pubblici; ii) garantiscono che le fondazioni per la gestione di attivi di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e le persone giuridiche da esse istituite o gestite, nonché il loro personale, compresi i presidenti e i membri dei loro consigli di

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			attività di interesse pubblico e le persone giuridiche da esse istituite o mantenute utilizzano il sostegno dell'Unione							amministrazione e i loro consigli di sorveglianza, che partecipano all'attuazione del sostegno dell'Unione a qualsiasi titolo (in qualità di destinatari finali, beneficiari o intermediari) siano soggetti agli stessi requisiti applicabili agli enti pubblici e ai soggetti giuridici da essi gestiti nella legislazione ungherese in materia di accesso alle informazioni pubbliche e di revisione contabile e controlli, anche in relazione alle norme sul conflitto di interessi, in relazione alla loro partecipazione al sostegno dell'Unione; e iii) garantire la piena conformità delle norme applicabili a tutte le persone fisiche che ricoprono cariche o sono alle dipendenze di fondazioni per la gestione di attivi di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e alle persone giuridiche da esse istituite o mantenute conformemente alle disposizioni dell'articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e alle istruzioni e prassi di cui alla comunicazione della Commissione "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" (2021/C 121/01), indipendentemente dalle loro altre attività e funzioni, anche nel governo ungherese.
175	C9.R6 Migliorare la trasparenza della spesa pubblica	Traguardo	Entrata in vigore di un atto legislativo che garantisca una maggiore trasparenza della spesa pubblica	Entrata in vigore di un atto legislativo che garantisca una maggiore trasparenza della spesa pubblica				T4	2022	<p>Entrata in vigore, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, di un atto legislativo che stabilisca l'obbligo per tutti gli enti pubblici di pubblicare proattivamente in un registro centrale una serie predefinita di informazioni sull'uso dei fondi pubblici. Le informazioni sono messe a disposizione in un registro centrale, che fornisce anche informazioni sui subappaltatori, in linea con la metodologia pertinente fornita nell'ambito del traguardo 197. Il registro centrale include gli identificativi univoci dei contratti nel sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) (traguardo 197) per consentire ai richiedenti dati di trovare le relative informazioni sulle procedure di appalto pubblico nello SPE.</p> <p>L'atto legislativo stabilisce inoltre procedure e norme chiare per la pubblicazione di tali dati, compresi il termine e la forma della pubblicazione. Le serie di dati da caricare sono pertinenti, corrette e definite sulla base dei principi di trasparenza e proporzionalità e conformemente al diritto dell'Unione applicabile.</p> <p>L'insieme minimo di dati da caricare nel registro centrale comprende: i) tutti i dati la cui pubblicazione è già obbligatoria a fini di trasparenza, compresi i dati pubblicati nel registro per la trasparenza degli aiuti di Stato; ii) la forma della spesa pubblica, compresa la sua base giuridica; iii) la denominazione legale completa del destinatario (per una persona giuridica) o il nome e cognome del destinatario (per le persone fisiche); iv) il valore della spesa pubblica; v) se il destinatario è una persona fisica o giuridica; vi) un identificativo unico per le persone giuridiche (numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale, se disponibile, o altro identificativo unico stabilito a livello nazionale);</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>vii) dettagli del contratto relativi alla spesa dei fondi pubblici, compresi la loro natura e finalità (tipo di contratto utilizzato, tipo di procedura di gara utilizzata, valore del contratto, data della firma, durata del contratto, obiettivo da raggiungere, elemento da fornire nell'ambito del contratto); viii) documentazione di gara relativa alla spesa di fondi pubblici, compresi la loro natura e finalità (valore stimato, tipo di procedura di appalto pubblico, data della gara, numero di offerte presentate, nome degli offerenti); ix) il nome dei prestatori di servizi, compreso il nome dei subappaltatori, dei fornitori e dei fornitori di capacità, in un formato a testo libero per i dati storici e in un formato leggibile a macchina per futuri appalti pubblici; x) la quota prevista di subappaltatori, se disponibile, per appalti pubblici passati e futuri; xi) l'ente pubblico responsabile; xii) la data di erogazione dei fondi.</p> <p>L'atto legislativo indica che, oltre a quanto precede, nel registro centrale sono messe a disposizione anche informazioni che indichino se i fondi pubblici comportano (in tutto o in parte) un sostegno dell'Unione al di sopra della soglia nazionale per gli appalti pubblici. L'atto legislativo indica inoltre che per le procedure di appalto avviate dopo il 31 marzo 2023 tali informazioni sono incluse nel registro anche per le procedure che comportano un sostegno dell'Unione non superiore alle soglie nazionali per gli appalti pubblici.</p> <p>L'atto legislativo garantisce che i set di dati pubblicati nel registro centrale siano pubblicati in un formato aperto, interoperabile e leggibile meccanicamente, che consenta lo scaricamento in blocco e la cernita, la ricerca, l'estrazione, il confronto e il riutilizzo dei dati. Essa indica inoltre che l'accesso ai dati è fornito gratuitamente e senza necessità di registrazione.</p> <p>L'atto legislativo prevede l'obbligo per gli enti pubblici di aggiornare i dati nel registro centrale almeno ogni due mesi (ad eccezione dei dati direttamente disponibili nel regime di protezione europeo, che devono essere aggiornati in linea con la frequenza applicabile alla banca dati degli avvisi di aggiudicazione degli appalti del regime di protezione europeo).</p> <p>Le informazioni relative alla prova dell'esecuzione e alle fatture continuano a essere messe a disposizione su richiesta di accesso alle informazioni pubbliche. Il quadro legislativo garantisce che il governo vigili sul rispetto e sull'applicazione degli obblighi stabiliti nel suddetto atto legislativo e garantisca che gli enti pubblici rispettino l'obbligo di caricare nel registro tutti i dati pertinenti in modo completo e tempestivo.</p>
176	C9.R6 Migliorare la trasparenza della spesa pubblica	Traguardo	Il registro centrale istituito nell'ambito delle misure correttive nell'ambito della	Le autorità pubbliche competenti hanno caricato tutti i dati richiesti nel registro				T1	2023	Il registro centrale, con le caratteristiche descritte nel traguardo 175, è pienamente operativo e tutte le informazioni di cui al traguardo 175 devono essere caricate (anche per informazioni che indichino se i fondi pubblici comportano (in tutto o in parte) il sostegno dell'Unione per appalti al di sotto e al di sopra delle soglie nazionali per gli appalti pubblici) e si garantisce che

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			procedura di condizionalità è pienamente operativo e in esso è disponibile l'intera serie di informazioni richieste	centrale e il registro centrale è a disposizione del pubblico.						continui ad essere caricato. Per soddisfare tale requisito, agli enti pubblici competenti sono forniti lo sviluppo dell'applicazione richiesta per la fornitura dei dati e il modello applicabile per la trasmissione dei dati, gli enti pubblici interessati ricevono informazioni sui dati da divulgare. La prima trasmissione di dati avviene in modo continuativo dall'entrata in funzione della domanda. Il traguardo si considera conseguito quando le autorità pubbliche hanno caricato integralmente nel registro centrale tutti i dati pertinenti forniti nel traguardo 175 e il registro centrale è accessibile al pubblico con tutte le funzionalità descritte nel traguardo 175.
177	C9.R7 Sviluppo e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione	Traguardo	Rafforzare il quadro anticorruzione in Ungheria attuando azioni concrete nell'ambito della strategia nazionale anticorruzione e un relativo piano d'azione per il periodo 2020-2022	Attuazione di azioni specifiche nell'ambito della strategia nazionale anticorruzione e del relativo piano d'azione per il periodo 2020-2022 da parte del governo				T1	2023	Il governo attua pienamente le azioni n. 1, 2, 3, 4, 6a, 6b, 7a, 7b, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 derivanti dalla decisione governativa 1328/2020 (VI. 19.).
178	C9.R7 Sviluppo e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione	Traguardo	Rafforzare il quadro anticorruzione in Ungheria mettendo in atto una nuova strategia nazionale anticorruzione e un relativo piano d'azione	Adozione e avvio dell'attuazione della nuova strategia nazionale anticorruzione e del relativo piano d'azione da parte del governo				T2	2023	Il governo adotta una nuova strategia nazionale anticorruzione e un relativo piano d'azione comprendente azioni che saranno attuate nel periodo compreso tra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2025 e che saranno preparate in dialogo con le parti interessate. La strategia e il piano d'azione sono elaborati con la partecipazione della task force anticorruzione, istituita conformemente al traguardo 166, sulla base del parere politico dell'OCSE, a seguito di ampie consultazioni con i portatori di interessi nazionali e internazionali, tra cui la Commissione e il GRECO, e in dialogo con le parti interessate sull'integrazione delle loro raccomandazioni. La strategia nazionale anticorruzione si basa sulla strategia del traguardo 220 ed è coerente con essa. La sua principale priorità è migliorare efficacemente i meccanismi che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi e della corruzione (anche nel sistema degli appalti pubblici) e rafforzare il sistema di gestione dei rischi di conflitti di interesse. Essa presta particolare attenzione al rafforzamento del quadro istituzionale e normativo per la lotta contro la corruzione ad alto livello migliorando la trasparenza del

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>lavoro degli enti pubblici (anche a livello politico di alto livello). Essa garantisce un'attuazione coerente delle misure antifrode e anticorruzione per il sostegno finanziario nazionale e dell'Unione.</p> <p>Il piano d'azione comprende almeno le seguenti azioni specifiche: i) rafforzamento della repressione della corruzione; ii) rafforzamento delle procedure di controllo amministrativo indipendenti dalle indagini condotte dalle autorità di contrasto (compresi i meccanismi di verifica, controllo e sanzione) in relazione alle dichiarazioni patrimoniali; iii) sviluppare meccanismi interni efficienti per promuovere e sensibilizzare alle questioni di integrità all'interno del governo (anche attraverso la formazione generale di tutto il personale e la consulenza riservata a livello esecutivo e politico di alto livello; iv) riesaminare l'applicazione del codice deontologico professionale da parte del Corpo ufficiale del governo ungherese, nonché le prassi dei governi locali per individuare e promuovere le migliori pratiche per quanto riguarda i contatti con i lobbisti e la prevenzione dei conflitti di interessi; v) l'adozione, la messa a disposizione del pubblico e l'inizio dell'applicazione di un codice di condotta per le persone con funzioni esecutive di alto livello (quali definite dal GRECO), che fornisca orientamenti chiari sulle questioni di integrità (anche in relazione a) al contatto con i lobbisti, b) alle restrizioni successive al rapporto di lavoro [riguardanti la pratica delle "porte girevoli" tra posizioni nel settore pubblico e in quello privato] e c) all'occupazione dei parenti e alla promozione dell'occupazione [nepotismo]); vi) con un termine immediato per l'attuazione di eventuali azioni residue derivanti dalla decisione governativa 1328/2020 (VI. 19.) non attuato entro il 30 giugno 2023.</p> <p>Il punto ii) di cui sopra comprende azioni specifiche per introdurre un regime sanzionatorio efficace, proporzionato e sufficientemente dissuasivo (comprese sanzioni penali e amministrative) per quanto riguarda le violazioni gravi connesse agli obblighi delle persone soggette alle norme sulle dichiarazioni patrimoniali.</p> <p>Il traguardo sarà considerato raggiunto una volta che il governo avrà adottato e reso disponibile al pubblico la strategia e il piano d'azione a seguito dell'esame delle raccomandazioni della task force anticorruzione per la prevenzione della corruzione (traguardo 166) sulla base di un progetto messo a sua disposizione in anticipo.</p>
179	C9.R7 Sviluppo e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione	Traguardo	Rafforzare il quadro anticorruzione in Ungheria attraverso la valutazione	Adozione e pubblicazione di una relazione sull'attuazione delle azioni previste dal piano d'azione				T1	2026	Il governo adotta e pubblica una relazione che valuta l'attuazione della nuova strategia nazionale anticorruzione e le azioni previste nell'ambito del piano d'azione.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			dell'effettiva attuazione delle azioni della nuova strategia nazionale anticorruzione e del relativo piano d'azione							
180	C9.R8 Migliorare i sistemi di cooperazione della procura per contrastare le pratiche di corruzione.	Traguardo	Istituzione di un nuovo sistema informatico per il trattamento dei documenti sensibili della procura	Il nuovo sistema informatico per il trattamento dei documenti sensibili, in linea con le descrizioni del sistema, è pienamente operativo e la procura ha iniziato a utilizzarlo.				T2	2024	Sulla base di una descrizione dettagliata del sistema, è istituito un nuovo sistema informatico per il trattamento dei documenti sensibili che sostengono e facilitano il lavoro amministrativo e lo scambio di informazioni di almeno sette unità organizzative coinvolte nelle indagini penali. Il traguardo si considera raggiunto quando, a seguito delle necessarie prove del sistema informatico e della formazione del personale necessario, il sistema è pienamente operativo e viene attivato (ossia le sette unità organizzative coinvolte nelle indagini dell'azione penale hanno iniziato a utilizzarlo).
181	C9.R8 Migliorare i sistemi di cooperazione della procura per contrastare le pratiche di corruzione.	Traguardo	Istituzione di un nuovo sistema informatico per il trattamento dei fascicoli delle procure	Il nuovo sistema informatico per il trattamento dei fascicoli, in linea con le descrizioni del sistema, è pienamente operativo e la procura ha iniziato a utilizzarlo.				T4	2025	Sulla base di una descrizione dettagliata del sistema, è istituito un nuovo sistema informatico per il trattamento dei fascicoli che sostengono e facilitano il lavoro amministrativo e lo scambio di informazioni di almeno sette unità organizzative coinvolte nelle indagini penali. Il traguardo si considera raggiunto quando, a seguito delle necessarie prove del sistema informatico e della formazione del personale necessario, il sistema è pienamente operativo e viene attivato (ossia le sette unità organizzative coinvolte nelle indagini dell'azione penale hanno iniziato a utilizzarlo).
182	C9.R9 Promozione per l'eliminazione dei pagamenti a titolo gratuito nel settore	Traguardo	Avvio di una campagna di sensibilizzazione sull'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'assistenza sanitaria	Il contratto con il contraente che attua la campagna di sensibilizzazione pubblica è firmato e la campagna è iniziata				T4	2022	È elaborato un programma dettagliato di campagna per garantire che la campagna di sensibilizzazione sull'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'ambito dell'assistenza sanitaria sia efficace e raggiunga la maggioranza dei cittadini. Il programma dettagliato della campagna sarà adottato e il contratto per l'attuazione di tale programma con il contraente incaricato dell'attuazione sarà firmato dal servizio di protezione nazionale. Il Servizio di protezione nazionale annuncia ufficialmente l'avvio della campagna di sensibilizzazione.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	sanitario									
183	C9.R9 Promozione per l'eliminazione dei pagamenti a titolo gratuito nel settore sanitario	Traguardo	Valutazione intermedia dei primi risultati della campagna di sensibilizzazione sull'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'assistenza sanitaria	Completamento di una valutazione intermedia dei primi risultati della campagna di sensibilizzazione				T3	2023	Elaborazione e adozione di una relazione di valutazione intermedia dei primi risultati della campagna di sensibilizzazione che identifichi gli insegnamenti tratti, il numero di cittadini raggiunti, il cambiamento nella percezione dei cittadini in merito all'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'assistenza sanitaria rispetto alla situazione precedente l'avvio della campagna di sensibilizzazione.
184	C9.R9 Promozione per l'eliminazione dei pagamenti a titolo gratuito nel settore sanitario	Obiettivo	Numero di cittadini raggiunti dalla campagna di sensibilizzazione completata		Numero	0	5 000 000	T4	2024	L'obiettivo si considera raggiunto quando la relazione finale della campagna è accettata dal servizio di protezione nazionale e i suoi principali risultati sono resi pubblici, compreso il numero di cittadini raggiunti (almeno 5 000 000) dalla campagna, convalidato da un'indagine indipendente e illustrato nella relazione della campagna accettata, che descrive anche gli strumenti della campagna utilizzati, i gruppi destinatari raggiunti e un'analisi del cambiamento di atteggiamento tra i cittadini a seguito della campagna di sensibilizzazione sull'eradicazione della corruzione nel settore della salute.
185	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.		%	16	15	T1	2023	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - concluse tra il 1° gennaio 2022 e almeno il 31 dicembre 2022 con offerte uniche, per gli appalti finanziati almeno in parte con il sostegno dell'Unione è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
186	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche		%	36	32	T1	2023	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - chiuse tra il 1° gennaio 2022 e almeno il 31

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	pubblico con offerta unica		per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 32 %.							dicembre 2022 con offerte uniche per appalti finanziati esclusivamente con risorse nazionali è inferiore al 32 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 32 %.
187	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.		%	15	15	T1	2024	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - concluse tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 con offerte uniche per appalti, finanziate almeno in parte con il sostegno dell'Unione, è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
188	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 24 %.		%	32	24	T1	2024	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - chiuse tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 con offerte uniche per appalti finanziati esclusivamente con risorse nazionali è inferiore al 24 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 24 %.
189	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.		%	15	15	T1	2025	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - concluse tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 con offerte uniche per appalti finanziati almeno in parte con il sostegno dell'Unione, è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
190	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il		%	24	15	T1	2025	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico sia al di sopra che al di sotto delle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - chiuse tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 con offerte uniche per appalti finanziati esclusivamente con risorse nazionali è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			15 %.							con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
191	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.		%	15	15	T1	2026	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - concluse tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 con offerte uniche per appalti finanziati almeno in parte con il sostegno dell'Unione, è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
192	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 15 %.		%	15	15	T1	2026	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - chiuse tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 con offerte uniche per appalti finanziati esclusivamente con risorse nazionali è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
193	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.		%	15	15	T2	2026	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - concluse tra il 1° gennaio 2026 e il 31 marzo 2026 con offerte uniche per appalti finanziati almeno in parte con il sostegno dell'Unione, è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata secondo la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
194	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il		%	15	15	T2	2026	La percentuale di procedure di appalto pubblico - che coprono procedure di appalto pubblico di valore stimato sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE in materia di appalti pubblici - chiuse tra il 1° gennaio 2026 e il 31 marzo 2026 con offerte uniche per appalti finanziati esclusivamente con risorse nazionali è inferiore al 15 %, misurata secondo la metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF conferma che la quota di offerte singole - calcolata in linea

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			15 %.							con la metodologia di cui sopra - è inferiore al 15 %.
195	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Traguardo	Istituzione di uno strumento di monitoraggio e comunicazione ("strumento di comunicazione con offerta unica") per monitorare e riferire in merito agli appalti pubblici chiusi con offerte uniche finanziate con il sostegno dell'Unione o con risorse nazionali, conformemente alla metodologia del quadro di valutazione del mercato unico	Lo strumento di monitoraggio e comunicazione è pienamente operativo e le sue funzionalità sono verificate in conformità della metodologia del quadro di valutazione del mercato unico.				T3	2022	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, il ministero responsabile del sistema degli appalti pubblici sviluppa un nuovo strumento di monitoraggio e comunicazione ("strumento di comunicazione con offerta unica") per misurare separatamente la quota di procedure di appalto chiuse con offerte singole - il cui valore stimato è sia superiore che inferiore alle soglie dell'UE per gli appalti pubblici - finanziato con il sostegno dell'Unione o con risorse nazionali, o entrambi, conformemente alla metodologia del quadro di valutazione del mercato unico. Il traguardo si considera raggiunto quando una relazione di audit finale con un parere di audit senza riserve dell'autorità di audit (EUTAF) conferma che lo strumento di monitoraggio e comunicazione è pienamente operativo e operativo, che le sue funzionalità sono conformi alla metodologia del quadro di valutazione del mercato unico e che i dati (ad eccezione delle indicazioni geografiche) nel sistema utilizzato ai fini del monitoraggio e della comunicazione sono accurati e completi, anche per i valori di riferimento.
196	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Traguardo	Messa a disposizione della prima relazione basata sullo "strumento di segnalazione dell'offerta unica"	La prima relazione basata sulle informazioni provenienti dallo strumento unico di comunicazione è messa a disposizione del pubblico				T1	2023	La prima relazione scritta basata sulle informazioni provenienti dallo strumento unico di comunicazione (istituito e gestito conformemente al traguardo 195), comprese le cifre e le quote assolute, le indicazioni geografiche e l'identificazione di servizi e prodotti, è elaborata dal ministero responsabile degli appalti pubblici ed è messa a disposizione del pubblico sul sito web dell'EPS. La relazione conferma inoltre che lo strumento unico di comunicazione è stato aggiornato per includere anche dati sulle indicazioni geografiche e che tali funzionalità sono pienamente funzionali e operative e disponibili al pubblico. Sono predisposte procedure adeguate per garantire che le relazioni annuali per gli anni successivi, basate sulle informazioni provenienti dallo strumento unico di comunicazione, siano preparate e rese disponibili al pubblico.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
197	C9.R11 Sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza	Traguardo	Le funzioni dell'EPS che consentono la ricerca strutturata e l'esportazione in blocco dei dati dell'avviso di aggiudicazione dell'appalto sono a disposizione del pubblico	L'EPS aggiornato con le nuove funzionalità è pienamente operativo e accessibile al pubblico.				T3	2022	<p>Le funzioni del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) che consentono la ricerca strutturata e leggibile meccanicamente (anche da parte degli operatori di ricerca booleani) e l'esportazione in blocco di tutti i dati degli avvisi di aggiudicazione di appalti con numeri di identificazione dell'impresa (compresi i nomi di ogni singolo membro di consorzi e - in formato a testo libero - anche i nomi dei subappaltatori) sono rese pienamente funzionali e operative prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.</p> <p>Tali funzioni di ricerca e di esportazione degli alimentatori esterni consentono la raccolta, il filtraggio e il confronto dei dati tra gli avvisi di aggiudicazione degli appalti e relativi a diversi aspetti degli appalti pubblici che riguardano informazioni provenienti da diversi tipi di avvisi di aggiudicazione di appalti. Viene creata e pubblicata nel EPS una banca dati regolarmente aggiornata (almeno trimestrale), contenente informazioni su tutti gli avvisi di aggiudicazione di appalti pubblici in forma strutturata, che devono essere elaborati meccanicamente. Tutti gli operatori economici presenti nella banca dati, compresi i membri di consorzi, devono essere identificabili con un identificativo unico (codice fiscale).</p> <p>La banca dati è messa a disposizione del pubblico. La banca dati pubblicata è accessibile e scaricabile da chiunque dalla homepage dell'EPS senza registrazione e gratuitamente.</p> <p>Il traguardo si considera raggiunto quando, a seguito di una sperimentazione, le nuove funzioni sono attivate e i dati sono disponibili e accessibili al pubblico attraverso le nuove funzioni sulla homepage dell'EPS.</p>
198	C9.R11 Sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza	Traguardo	Le funzioni dell'EPS che consentono la ricerca strutturata e l'esportazione in blocco di tutti i dati relativi ai subappaltatori sono a disposizione del pubblico	L'EPS potenziato con la nuova funzionalità che consente l'esportazione in blocco di tutte le informazioni relative ai subappaltatori è pienamente operativo e accessibile al pubblico.				T4	2022	<p>Le funzioni dell'EPS che consentono l'esportazione e la ricerca in blocco di tutte le informazioni relative ai subappaltatori sono pienamente funzionanti e operative prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.</p> <p>Il traguardo è raggiunto una volta che, a seguito di una sperimentazione, la nuova funzione è attivata e i dati sono disponibili e accessibili al pubblico attraverso le nuove funzioni sulla homepage dell'EPS.</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
199	C9.R11 Sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza	Traguardo	Le funzioni dell'EPS che consentono la ricerca strutturata e l'esportazione in blocco dei dati dell'avviso di aggiudicazione dell'appalto a partire dal 1° gennaio 2014 sono disponibili al pubblico	Tutti i dati relativi agli avvisi di aggiudicazione degli appalti a partire dal 1° gennaio 2014 sono messi a disposizione per la ricerca e l'esportazione alla rinfusa nel sistema EPS.				T1	2023	Tutti i dati di cui al traguardo 197 relativi agli avvisi di aggiudicazione degli appalti con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono resi disponibili per la ricerca e l'esportazione in blocco e accessibili al pubblico, nell'EPS, in linea con i criteri stabiliti nei traguardi 197 e 198. Il traguardo si considera conseguito quando i relativi dati sono disponibili e accessibili al pubblico sulla homepage dell'EPS.
200	C9.R12 Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici	Traguardo	Istituzione di un quadro di misurazione della performance degli appalti pubblici	Adozione di una decisione del governo sull'istituzione di un quadro di misurazione dei risultati che valuti l'efficienza e l'efficacia in termini di costi degli appalti pubblici e le ragioni della limitata concorrenza nei settori maggiormente colpiti da un basso livello di concorrenza				T3	2022	Adozione di una decisione governativa prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza che istituisce un quadro di misurazione della performance per valutare l'efficienza e l'efficacia in termini di costi degli appalti pubblici con l'effettivo coinvolgimento di organizzazioni non governative indipendenti ed esperti indipendenti in materia di appalti pubblici. La decisione stabilisce almeno i) i criteri di selezione per la partecipazione delle organizzazioni non governative indipendenti, che sono identici a quelli stabiliti nell'ambito del traguardo 201; ii) i criteri di selezione degli esperti indipendenti in materia di appalti pubblici; iii) i rispettivi compiti e ruoli delle organizzazioni non governative selezionate e degli esperti indipendenti in materia di appalti pubblici; iv) un impegno per la pubblicazione annuale dei risultati del quadro di misurazione della performance; v) requisiti minimi relativi al contenuto del quadro di misurazione della performance.
201	C9.R12 Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici	Traguardo	Entrata in funzione di un quadro di misurazione della performance degli appalti pubblici	Entrata in funzione di un quadro di misurazione della performance che valuti l'efficienza e l'efficacia in termini di costi degli				T4	2022	L'entrata in funzione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, di un quadro di misurazione della performance che sarà elaborato con l'obiettivo di essere utilizzato regolarmente, con la partecipazione di organizzazioni non governative indipendenti ed esperti indipendenti in materia di appalti pubblici per valutare l'efficienza, l'efficacia in termini di costi degli appalti pubblici e i possibili motivi ed effetti delle procedure di appalto pubblico che danno luogo

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
				appalti pubblici e le ragioni della limitata concorrenza nei settori maggiormente colpiti da un basso livello di concorrenza						<p>a offerte uniche.</p> <p>Il quadro di misurazione dei risultati deve consentire in particolare l'analisi annuale i) del livello delle procedure di appalto pubblico non andate a buon fine e delle relative motivazioni, ii) della quota (misurata con riferimento al numero e al valore) di contratti interamente annullati durante l'esecuzione del contratto, iii) della percentuale di casi di ritardo nel completamento dei contratti, iv) della quota di superamento dei costi (compresi la loro proporzione e il loro volume), v) della quota di contratti di appalto aggiudicati in cui si tiene esplicitamente conto del costo dell'intero ciclo di vita o del ciclo di vita, vi) della quota di partecipazione positiva delle microimprese e delle piccole imprese agli appalti pubblici, considerata in tutti i settori e per settore interessati (sulla base di divisioni e gruppi del ciclo di vita), vii) il valore delle procedure di appalto pubblico con offerte uniche finanziate con risorse nazionali e dal sostegno dell'Unione separatamente e/o entrambe e il modo in cui tale valore è confrontato con il valore totale delle procedure di appalto pubblico finanziate con risorse nazionali e con il sostegno dell'Unione separatamente e/o entrambi.</p> <p>L'analisi è effettuata dal servizio responsabile del ministero responsabile degli appalti pubblici con la piena ed effettiva partecipazione di organizzazioni non governative indipendenti selezionate e di esperti indipendenti in materia di appalti pubblici. Il risultato di tale analisi è reso pubblico entro il 28 febbraio di ogni anno sul sito web del sistema elettronico degli appalti pubblici (EPS). Per l'analisi di questa e di altre questioni importanti per il mercato degli appalti pubblici, come il tipo di procedura di appalto pubblico utilizzata, il quadro di misurazione della performance include la definizione di indicatori pertinenti e si basa, nella misura pertinente, sui dati disponibili nello strumento di comunicazione dell'offerta unica (traguardo 195) e analizza nello specifico i servizi e i prodotti interessati, i settori e le amministrazioni aggiudicatrici interessate.</p> <p>La selezione delle organizzazioni non governative indipendenti si basa su un processo di selezione aperto, trasparente e non discriminatorio, basato su criteri oggettivi legati alle competenze e al merito. I criteri di selezione si riferiscono a comprovate competenze, reputazione professionale e attività verificabili sufficientemente lunghe e pertinenti nel settore degli appalti pubblici, nonché all'indipendenza dall'influenza dei partiti politici.</p> <p>Il traguardo si considera raggiunto quando la documentazione dettagliata del quadro di misurazione della performance e il suo utilizzo annuale - in linea con la descrizione di cui sopra - sono accettati dal governo, la relativa decisione governativa è entrata in vigore e il quadro di misurazione della performance è stato elaborato con la partecipazione delle organizzazioni non governative</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										indipendenti e degli esperti indipendenti in materia di appalti pubblici selezionati ed è pienamente operativo.
202	C9.R12 Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici	Traguardo	Prima analisi annuale effettuata nell'ambito del quadro di misurazione della performance degli appalti pubblici	Publicazione della prima analisi annuale che valuta l'efficienza e l'efficacia in termini di costi degli appalti pubblici e le ragioni della limitata concorrenza nei settori maggiormente colpiti dal basso livello di concorrenza per l'anno 2022				T1	2023	Il servizio responsabile del ministero responsabile degli appalti pubblici effettua la prima analisi annuale conformemente al traguardo 201 per il 2022, con il pieno e effettivo coinvolgimento di organizzazioni non governative indipendenti selezionate e di esperti indipendenti in materia di appalti pubblici, e i risultati di tale valutazione sono resi pubblici sul sito web del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS). Sono predisposte procedure adeguate per garantire che le analisi annuali per gli anni successivi siano preparate e rese pubbliche.
203	C9.R13 Piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici	Traguardo	Adozione di un piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici	Publicazione del piano d'azione adottato dal governo				T1	2023	Il governo adotta e rende pubblico un piano d'azione globale per migliorare il livello di concorrenza negli appalti pubblici. Le azioni del piano d'azione si basano sui seguenti elementi: i) una valutazione delle buone pratiche per agevolare la concorrenza nel settore degli appalti pubblici (tenendo conto di tutte le informazioni derivanti dalle pertinenti misure correttive a norma del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 e dall'applicazione del decreto governativo 63/2022 (II. 28.)); ii) i primi risultati del quadro di misurazione della performance (traguardo 201) e le proposte elaborate sulla base di tale quadro per agevolare la concorrenza negli appalti pubblici; e iii) i risultati, le decisioni e le raccomandazioni disponibili delle "relazioni sull'integrità degli appalti pubblici" dell'autorità per l'integrità (traguardo 161) pertinenti per la concorrenza negli appalti pubblici. Le azioni basate sul punto iii) promuovono e rendono efficaci i controlli di integrità negli appalti pubblici. Il piano d'azione: i) fissa obiettivi specifici e misurabili da conseguire ogni anno; ii) definire le misure pertinenti per conseguire i relativi obiettivi; iii) fissare scadenze precise per l'attuazione delle misure e assegnare indicatori pertinenti per ciascuna misura al fine di monitorare i progressi della sua attuazione; iv) identifica l'autorità o l'istituzione competente responsabile dell'attuazione di

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										ciascuna misura; v) istituire un meccanismo di monitoraggio per valutare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del piano d'azione; vi) includere una disposizione specifica per riesaminare annualmente il piano d'azione e, se necessario, rivederlo; vii) garantiscono che lo stato di avanzamento annuale dell'attuazione delle azioni previste dal piano d'azione o delle sue revisioni sia reso pubblico senza indugio. Il contenuto delle azioni può modificare il contesto giuridico e introdurre modifiche alle pratiche in materia di appalti pubblici, come le condizioni standard applicate o le clausole contrattuali.
204	C9.R13 Piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici	Traguardo	Revisione del piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici a seguito del primo riesame annuale	La prima revisione annuale del piano d'azione è adottata e resa disponibile al pubblico				T1	2024	Il governo adotta e rende pubblico il piano d'azione riveduto a seguito del primo riesame annuale, i risultati del riesame e un documento che illustra lo stato di attuazione di ciascuna misura del piano d'azione. Il piano d'azione riveduto indica in modo chiaro e dettagliato quali misure devono essere adottate (e da quale autorità) per attuare le azioni che non sono state attuate e tiene conto dei risultati, delle decisioni e delle raccomandazioni dell'autorità per l'integrità (se pertinente per aumentare la concorrenza negli appalti pubblici).
205	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Avvio di un programma di formazione per facilitare la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese alle procedure di appalto pubblico	Avvio del programma				T2	2023	Avvio di un programma di formazione in grado di fornire formazione gratuita ad almeno 2 200 microimprese e piccole e medie imprese (con particolare attenzione alle microimprese e alle piccole imprese) sulla base di formazioni e materiali di e-learning di recente sviluppo. Lo sviluppo del programma di formazione è coordinato dal ministero degli appalti pubblici. Le formazioni forniscono le informazioni teoriche e pratiche più importanti sul modo in cui le micro, piccole e medie imprese possono prepararsi e partecipare con successo alle procedure di appalto pubblico. Il materiale formativo riguarda in particolare l'uso efficace dei mezzi di ricorso e le specificità derivanti dall'esecuzione di un appalto pubblico. Occorre garantire che il numero di partecipanti a corsi di formazione da parte di una singola impresa sia limitato. È istituito un meccanismo di registrazione online per le sessioni di formazione e per l'accesso ai corsi di e-learning. Occorre garantire che la partecipazione sia monitorata utilizzando i dati di login provenienti dal sistema online e testando le domande cui rispondere durante le sessioni. Il Ministero degli appalti pubblici provvede inoltre affinché le micro, piccole e medie imprese interessate possano registrarsi anche per le notifiche via e-mail relative alle prossime sessioni di formazione con dettagli sul contenuto del corso e sul processo di registrazione. Occorre garantire che i) la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese sia costantemente monitorata, ii) sia conservata una banca dati dei partecipanti, iii) sia istituito un meccanismo di follow-up che consenta a tutti i

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										partecipanti di fornire un riscontro sull'efficienza e l'utilità delle formazioni e del materiale didattico.
206	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Obiettivo	Numero di microimprese, piccole e medie imprese che hanno ricevuto una formazione sulle pratiche in materia di appalti pubblici		Numero	0	1 000	T1	2024	L'obiettivo è considerato raggiunto se i rappresentanti di almeno 1 000 micro, piccole e medie imprese hanno completato con successo almeno uno dei corsi di formazione o di e-learning, come verificato dai registri dei corsi di formazione o di e-learning nell'ambito del programma di formazione conformemente ai requisiti stabiliti nel traguardo 205.
207	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Obiettivo	Numero cumulativo di micro, piccole e medie imprese che hanno ricevuto una formazione in materia di appalti pubblici pratiche		Numero	1 000	2 200	T2	2026	L'obiettivo è considerato raggiunto se i rappresentanti di almeno altre 1 200 micro, piccole e medie imprese (ossia 2 200 microimprese, piccole e medie imprese in totale) hanno completato con successo almeno uno dei corsi di formazione o di e-learning, come verificato dai registri dei corsi di formazione o di e-learning nell'ambito del programma di formazione conformemente ai requisiti stabiliti nel traguardo 205.
208	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Valutazione del programma di formazione per facilitare la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese alle procedure di appalto pubblico	La relazione di valutazione finale è messa a disposizione del pubblico				T2	2026	È resa pubblica una relazione di valutazione finale che valuta l'efficacia e l'efficienza della misura di formazione, in particolare i) valutando i risultati del programma di formazione, ii) analizzando gli insegnamenti tratti e le modalità per migliorare i futuri programmi di formazione e iii) valutando gli effetti a lungo termine del programma sulla partecipazione, in particolare delle microimprese e delle piccole imprese, alle procedure di appalto pubblico. La valutazione tiene conto anche del feedback dei partecipanti alle formazioni raccolte attraverso il meccanismo di follow-up.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
209	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Istituzione di un regime di sostegno per compensare i costi connessi alla partecipazione agli appalti pubblici delle micro, piccole e medie imprese	Avvio del programma				T1	2023	È istituito un regime di sostegno che prevede una compensazione forfettaria - basata su criteri di selezione oggettivi, non discriminatori e trasparenti - da versare direttamente alle microimprese, alle piccole e medie imprese (con particolare attenzione alle microimprese e alle piccole imprese) per i costi associati alla loro partecipazione alle procedure di appalto pubblico, al fine di agevolare la loro partecipazione agli appalti pubblici e ridurre le loro barriere all'ingresso. Il sostegno finanziario nell'ambito del regime di sostegno copre, in particolare, i costi di ricorso a un consulente accreditato in materia di appalti pubblici, ma non copre tutti i costi di partecipazione a una procedura di appalto pubblico sostenuti dalla rispettiva impresa. Sono ammissibili al sostegno solo le microimprese e le piccole e medie imprese che i) hanno presentato un'offerta valida in una procedura di appalto pubblico (ossia gli offerenti che hanno presentato una documentazione di gara completa per una procedura di gara, che soddisfa sia i criteri di esclusione che quelli di selezione) e ii) che non hanno partecipato a un'altra procedura di appalto pubblico nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'offerta nella procedura di appalto pubblico. Il numero di domande di sostegno presentate da una singola impresa è limitato.
210	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Realizzazione di una valutazione intermedia del valore aggiunto e dell'efficacia del regime di sostegno	La relazione di valutazione finale per la valutazione intermedia è messa a disposizione del pubblico				T3	2024	È resa pubblica una relazione di valutazione intermedia sul valore aggiunto e sull'efficacia del regime di sostegno. La valutazione si basa in particolare sui seguenti elementi: i) interesse per il sostegno finanziario (partecipazione al programma), ii) tasso di successo delle microimprese, piccole e medie imprese che hanno partecipato al programma alle procedure di appalto pubblico e iii) feedback fornito dalle microimprese e dalle piccole e medie imprese che hanno ricevuto sostegno. La valutazione analizza inoltre in quali settori le imprese partecipanti sono attive e se questi corrispondono ai settori in cui la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese è generalmente bassa. La valutazione intermedia esamina se le imprese di altri settori siano specificamente destinatarie di attività di comunicazione specifiche per sensibilizzare al programma e se l'attuazione del programma debba essere modificata alla luce dei risultati dell'analisi.
211	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la	Obiettivo	Numero di microimprese, piccole e medie imprese che hanno ricevuto un sostegno forfettario per la		Numero	0	1 800	T2	2026	L'obiettivo è raggiunto quando almeno 1 800 imprese che partecipano ad appalti pubblici in qualità di offerenti hanno ricevuto una compensazione per i costi associati al regime di sostegno conformemente ai requisiti stabiliti nel traguardo 209, come dimostrato dai pagamenti ufficiali e dai registri contabili dell'autorità che gestisce il regime di sostegno.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	partecipazione alle procedure di appalto pubblico		compensazione dei costi degli appalti pubblici							
212	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Completamento della valutazione finale del valore aggiunto e dell'efficacia del regime di sostegno	La relazione di valutazione finale è messa a disposizione del pubblico				T2	2026	È resa pubblica una relazione di valutazione finale sul valore aggiunto e sull'efficacia del regime di sostegno. La valutazione si basa in particolare i) sull'interesse al sostegno finanziario (partecipazione al programma), ii) sul tasso di successo delle microimprese, piccole e medie imprese che hanno partecipato al regime di sostegno alle procedure di appalto pubblico e iii) sul feedback fornito dalle microimprese e dalle piccole e medie imprese che hanno ricevuto sostegno. La valutazione analizza inoltre in quali settori le imprese partecipanti sono attive e se questi corrispondono ai settori in cui la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese è generalmente bassa.
213	C9.R15 Rafforzare il ruolo e i poteri del Consiglio nazionale della magistratura per controbilanciare i poteri del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a rafforzare il ruolo del Consiglio nazionale della magistratura salvaguardandone nel contempo l'indipendenza	Disposizione delle modifiche legislative che ne indica l'entrata in vigore				T1	2023	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, entrano in vigore e iniziano ad essere applicate modifiche legislative che garantiscano il rafforzamento del ruolo e dei poteri del Consiglio nazionale della magistratura (CNM) per controbilanciare efficacemente i poteri del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale (NOJ). Le modifiche legislative: a) stabilire poteri più forti per l'NJC affinché possa esercitare efficacemente il suo ruolo costituzionale di supervisione dell'amministrazione centrale dei tribunali, mantenendo nel contempo l'indipendenza del Consiglio sulla base dell'elezione dei suoi membri da parte dei giudici. Per quanto riguarda le singole decisioni, le modifiche legislative garantiscono che l'NJC formuli un parere vincolante motivato sulle seguenti questioni: (i) l'annullamento, da parte del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale, delle procedure di nomina per le funzioni giudiziarie ed esecutive dei tribunali qualora vi sia almeno un candidato idoneo che sia stato sostenuto dai giudici di un determinato organo giurisdizionale; (ii) il trasferimento di giudici, compresi i distacchi, a un altro organo giurisdizionale da parte del presidente dell'NOJ di cui alle sezioni 27, 27/A, 31 e 32 della legge CLXII del 2011, ad eccezione dei distacchi presso l'Ufficio giudiziario nazionale; (iii) la rimozione, da parte del presidente dell'Ufficio giudiziario

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>nazionale, dei giudici senza il loro consenso dal pool di giudici che si occupano di cause speciali, comprese le cause amministrative;</p> <p>(iv) l'idoneità dei candidati alla carica di presidente e vicepresidente dell'Ufficio giudiziario nazionale, che può essere proposta rispettivamente dal presidente della Repubblica o dal presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale; i criteri di idoneità, tra cui l'indipendenza, l'imparzialità, l'integrità e l'integrità, sono determinati dalla legge. Le modifiche legislative garantiscono che i candidati ritenuti non idonei dall'NJC abbiano accesso a un controllo giurisdizionale accelerato dinanzi all'organo giurisdizionale competente.</p> <p>Per quanto riguarda i regolamenti, le modifiche legislative garantiscono che l'NJC formuli un parere vincolante motivato sulle seguenti questioni:</p> <p>(i) il sistema a punti per la valutazione delle candidature a posti di giudice nell'ambito del quadro legislativo;</p> <p>(ii) le condizioni dettagliate per la concessione di bonus e altri benefici ai giudici e ai dirigenti di tribunale;</p> <p>(iii) le norme relative al sistema di formazione dei giudici;</p> <p>(iv) la scheda tecnica e i metodi per la valutazione del carico di lavoro dei giudici, nonché la determinazione del "carico di lavoro nazionale per i procedimenti contenziosi e non contenziosi ripartiti a seconda del livello giudiziario e delle tipologie di cause",</p> <p>(v) il numero di posti di giudice in ciascun organo giurisdizionale nel quadro stabilito nel bilancio annuale, compresa la Kúria, e i relativi servizi;</p> <p>b) stabilire il diritto dell'NJC di avere accesso a tutti i documenti, informazioni e dati (compresi i dati personali) relativi all'amministrazione degli organi giurisdizionali. Inoltre, le modifiche legislative prevedono che l'NJC determini la struttura della relazione semestrale del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale;</p> <p>c) dotare l'NJC della capacità giuridica e dell'autonomia nell'erogazione del suo bilancio e garantire che l'NJC disponga di risorse adeguate, compresi il personale e gli uffici, per svolgere i suoi compiti in modo efficace. Le modifiche legislative prevedono inoltre che, per svolgere i loro compiti nell'NJC, i giudici membri abbiano il diritto di essere dispensati dalle loro</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>funzioni giudicanti nella misura in cui i presidenti dei tribunali regionali (törvényszék) sono esonerati dalle loro funzioni giudicanti. Le modifiche legislative prevedono che i giudici membri dell'NJC non possano essere rieletti se non per il mandato successivo, che i giudici membri dell'NJC eleggano tra loro il presidente dell'NJC e che i presidenti e i vicepresidenti degli organi giurisdizionali in qualità di membri dell'NJC non partecipino alla deliberazione e alle votazioni su questioni relative alle loro attività amministrative;</p> <p>d) stabilire il diritto dell'NJC di adire il tribunale competente e la Corte costituzionale per difendere le sue prerogative e far valere i propri diritti;</p> <p>e) stabilire l'obbligo di consultare il CNM in merito alle proposte legislative che incidono sul sistema giudiziario e il diritto di proporre al governo di avviare una nuova legislazione sulle stesse questioni;</p> <p>f) stabilire nella legge norme non discrezionali sulla designazione dei presidenti di tribunale ad interim mediante un ordine prestabilito di posizioni in seno a un organo giurisdizionale, come segue: i) in assenza di un presidente di tribunale, le competenze del presidente sono esercitate dal vicepresidente; ii) in assenza di un vicepresidente, le competenze del presidente sono esercitate dal capo di un dipartimento di giudici con il mandato di giudice più lungo; iii) in assenza di un capo dipartimento, le competenze del presidente sono esercitate dal presidente con il mandato di giudice più lungo;</p> <p>g) vietare il reinserimento, da parte del presidente dell'NOJ, dei giudici, dopo il loro distacco, in un organo giurisdizionale superiore a quello in cui si sono pronunciati prima del loro distacco.</p>
214	C9.R16 Rafforzare l'indipendenza della magistratura della Corte suprema (Kúria)	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche volte a rafforzare l'indipendenza della magistratura della Corte suprema	Approvazione ed efficacia delle modifiche alle norme relative all'elezione del presidente della Kúria, al regime di assegnazione dei casi e al funzionamento della Kúria				T1	2023	<p>Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza:</p> <p>a) le modifiche legislative entrano in vigore e iniziano ad essere applicate, che modificano le norme relative all'elezione del presidente della Kúria al fine di garantire che: i) i candidati abbiano almeno cinque anni di esperienza in qualità di giudice; ii) il presidente della Kúria non può essere rieletto; iii) l'NJC formula un parere vincolante motivato sull'idoneità dei candidati al posto di presidente della Kúria che può essere proposto dal presidente della Repubblica. I criteri di idoneità, tra cui l'indipendenza, l'imparzialità, l'integrità e l'integrità, sono determinati dalla legge. Le modifiche legislative garantiscono che i candidati ritenuti non idonei</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>dall'NJC abbiano accesso a un controllo giurisdizionale accelerato dinanzi all'organo giurisdizionale competente;</p> <p>b) le modifiche legislative e le altre modifiche delle norme relative al sistema di assegnazione dei casi della Kúria entrano in vigore e iniziano ad essere applicate, affinché: i) alle cause depositate elettronicamente sia assegnato un numero di causa senza intervento umano; ii) le cause siano attribuite alle sezioni in base a criteri oggettivi prestabiliti; iii) il collegio giudicante sia composto secondo un algoritmo prestabilito; iv) le parti del procedimento siano in grado di verificare, sulla base del fascicolo, se le norme sull'assegnazione delle cause siano state debitamente applicate; v) il consiglio giudiziario della Kúria e i servizi dei giudici interessati (in prosieguo: il "kolléto") esprimono un parere vincolante sul regime di assegnazione delle cause;</p> <p>c) le modifiche legislative entrano in vigore e iniziano ad essere applicate, che modificano le norme sul funzionamento della Kúria:</p> <p>(i) l'istituzione di poteri più forti per il consiglio giudiziario della Kúria e per i servizi dei giudici interessati (in prosieguo: il "kolléto"), garantendo in particolare che essi forniscano un parere vincolante su</p> <p>(a) i candidati alla carica di presidente e vicepresidente dei dipartimenti dei giudici, i giudici presidenti e il segretario generale della Kúria;</p> <p>(b) distacchi presso la Kúria;</p> <p>(ii) eliminare la possibilità per i membri della Corte costituzionale di diventare giudici e quindi di essere nominati alla Kúria senza seguire la normale procedura di candidatura,</p> <p>(iii) garantire che l'NJC formuli un parere vincolante motivato sull'idoneità dei candidati alla carica di vicepresidente della Kúria che può essere proposto dal presidente della Kúria. I criteri di idoneità, tra cui l'indipendenza, l'imparzialità, l'integrità e l'integrità, sono determinati dalla legge. Le modifiche legislative garantiscono che i candidati ritenuti non idonei dall'NJC abbiano accesso a un controllo giurisdizionale accelerato dinanzi all'organo giurisdizionale competente.</p> <p>(iv) garantire che i poteri rafforzati dell'NJC di cui al traguardo 213 si applichino anche al presidente della Kúria quando agisce in qualità di autorità che ha il potere di nomina (in linea con la</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										legge CLXII del 2011).
215	C9.R17 Eliminazione degli ostacoli ai rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a rimuovere gli ostacoli ai rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea	Disposizione delle modifiche legislative che ne indica l'entrata in vigore				T1	2023	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, le modifiche legislative entrano in vigore e iniziano ad essere applicate garantendo che: i) Gli articoli 666 e seguenti del codice di procedura penale sono modificati al fine di eliminare la possibilità per la Kúria di controllare la legittimità della decisione di rinvio pregiudiziale del giudice dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, e ii) la sezione 490 del codice di procedura penale sulla sospensione del procedimento è modificata al fine di eliminare qualsiasi ostacolo al rinvio pregiudiziale da parte di un giudice ai sensi dell'articolo 267 TFUE.
216	C9.R18 Riforma relativa al riesame delle sentenze definitive della Corte costituzionale	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a eliminare la possibilità per le autorità pubbliche di impugnare le decisioni definitive dinanzi alla Corte costituzionale	Disposizione delle modifiche legislative che ne indica l'entrata in vigore				T1	2023	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, le modifiche legislative entrano in vigore e iniziano ad essere applicate garantendo che sia eliminata la possibilità, introdotta nel 2019 mediante la modifica dell'articolo 27 della legge CLI del 2011, di impugnare le decisioni giudiziarie definitive della Corte costituzionale.
217	C9.R19 Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione	Traguardo	Mandato giuridico per l'attuazione, l'audit e il controllo del piano per la ripresa e la resilienza	Entrata in vigore del decreto governativo sui ruoli e le responsabilità degli organismi coinvolti nell'attuazione, nell'audit e nel controllo del piano ungherese per la ripresa e la resilienza				T3	2022	Entrata in vigore del decreto governativo che stabilisce il mandato giuridico per gli organismi coinvolti nell'attuazione, nell'audit e nel controllo dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza in Ungheria prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Il decreto definisce almeno i ruoli e le responsabilità di tali organismi che garantiscono a) la raccolta e l'affidabilità dei dati connessi al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e il monitoraggio del loro conseguimento; b) l'esistenza di procedure dettagliate per la redazione e l'affidabilità delle dichiarazioni di gestione, delle sintesi di audit e delle richieste di pagamento; (c) che siano in atto le procedure necessarie per raccogliere e conservare i dati sui destinatari finali, i contraenti, i subappaltatori e i titolari effettivi conformemente all'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										dispositivo per la ripresa e la resilienza; d) che le norme in materia di conflitto di interessi si applichino a tutto il personale coinvolto nell'attuazione, compresi gli atti preparatori, il controllo (compresi i valutatori interni ed esterni nelle procedure di appalto pubblico) e l'audit del piano per la ripresa e la resilienza e a tutti i destinatari finali, le amministrazioni aggiudicatrici, i contraenti, i subappaltatori e le imprese di consulenza coinvolte nella preparazione e nell'attuazione dei progetti; e) che le norme in materia di conflitto di interessi riguardino esplicitamente situazioni che coinvolgono la famiglia, la vita affettiva, l'affinità politica o nazionale, gli interessi economici o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto che possa essere percepito come un conflitto di interessi in linea con l'articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e la relativa comunicazione della Commissione ("Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" [C 121/01]); f) che tutte le persone di cui alla lettera d) sono tenute a rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi caso per caso se sono coinvolte nel processo decisionale relativo a singoli progetti (in particolare decisioni in materia di ammissibilità, valutazione del rischio, selezione dei progetti, procedure di controllo intermedie e finali, gestione delle irregolarità e decisioni relative all'audit), che sono conservate per almeno 5 anni; g) la veridicità delle dichiarazioni di conflitto di interessi è controllata regolarmente ed efficacemente e i risultati di tali controlli sono conservati per almeno cinque anni; h) che sia stabilita una sorveglianza regolare ed efficace del personale che occupa posizioni sensibili (come la gestione delle irregolarità, i controlli e la valutazione dei rischi) e che sia garantita la rotazione regolare del personale in tali posizioni sulla base di una metodologia che inizia ad essere applicata entro il 31 marzo 2023; i) gli offerenti non partecipano alle gare di appalto pubblico in caso di conflitto di interessi che li riguarda in tale gara specifica.
218	C9.R19 Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione	Traguardo	Modifica delle disposizioni giuridiche relative all'attuazione, alla sorveglianza, al controllo e all'audit dei Fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi a norma del regolamento (UE)	Disposizione dei decreti governativi sull'attuazione, la sorveglianza, il controllo e l'audit dei Fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi a norma del regolamento (UE) 2021/1060 in Ungheria che indica				T3	2022	Entrata in vigore della modifica dei decreti governativi che disciplinano l'attuazione, la sorveglianza, il controllo e l'audit dei fondi strutturali e di investimento europei a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei fondi a norma del regolamento (UE) 2021/1060 in Ungheria prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Le modifiche garantiscono almeno quanto segue: (a) introduzione di norme e procedure che rendano più efficienti la prevenzione, l'individuazione e la correzione dei conflitti di interesse; b) che le norme in materia di conflitto di interessi si applichino a tutto il personale coinvolto nell'attuazione, compresi gli atti preparatori, il controllo (compresi i valutatori interni ed esterni nelle procedure di appalto pubblico) e l'audit dei suddetti fondi, nonché a tutti i beneficiari e destinatari finali, alle amministrazioni aggiudicatrici, ai contraenti,

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			2021/1060 in Ungheria	l'entrata in vigore						ai subappaltatori e alle imprese di consulenza coinvolte nella preparazione e nell'attuazione dei progetti; c) che le norme in materia di conflitto di interessi riguardino esplicitamente situazioni che coinvolgono la famiglia, la vita affettiva, l'affinità politica o nazionale, gli interessi economici o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto che possa essere percepito come un conflitto di interessi in linea con l'articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e la relativa comunicazione della Commissione ("Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" [C 121/01]); d) tutte le persone di cui alla lettera b) sono tenute a rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi caso per caso se sono coinvolte nel processo decisionale relativo a singoli progetti (in particolare decisioni in materia di ammissibilità, valutazione del rischio, selezione dei progetti, procedure di controllo intermedie e finali, gestione delle irregolarità e decisioni relative all'audit), che sono conservate per almeno cinque anni; e) che la veridicità delle dichiarazioni di conflitto di interessi sia controllata regolarmente ed efficacemente e che i risultati di tali controlli siano conservati per almeno cinque anni; f) che sia stabilita una sorveglianza regolare ed efficace del personale che occupa posizioni sensibili (come la gestione delle irregolarità, i controlli e la valutazione dei rischi) e che sia garantita la rotazione regolare del personale in tali posizioni sulla base di una metodologia che inizia ad essere applicata entro il 31 marzo 2023; g) che gli offerenti non partecipino alle gare nelle procedure di appalto pubblico qualora sia stabilito un conflitto di interessi per loro pertinente in tale gara specifica.
219	C9.R19 Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione	Traguardo	Adozione e avvio dell'applicazione di orientamenti per garantire l'efficacia della prevenzione, dell'individuazione e della correzione dei conflitti di interesse per il personale di tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione, nel controllo e nell'audit del sostegno	Inizio dell'applicazione di orientamenti dettagliati sul conflitto di interessi				T4	2022	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza sono adottati orientamenti globali volti a garantire l'efficace prevenzione, individuazione e correzione delle situazioni di conflitto di interessi in linea con l'articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e la relativa comunicazione della Commissione ("Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" [C 121/01]). Gli orientamenti stabiliscono compiti e obblighi dettagliati per ciascuno degli organismi coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel controllo del sostegno dell'Unione, garantendo la prevenzione, l'individuazione, il controllo e la correzione efficaci delle situazioni di conflitto di interessi.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			dell'Unione in Ungheria							
220	C9.R20 Un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per l'attuazione, l'audit e il controllo del sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione mediante l'elaborazione e l'attuazione di un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per il sostegno dell'Unione	Entrata in vigore di una strategia antifrode e anticorruzione per il sostegno dell'Unione				T3	2022	Il governo adotta e mette in vigore, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, una strategia antifrode e anticorruzione per tutto il sostegno dell'Unione che definisce i) i ruoli e le responsabilità dettagliati delle diverse entità coinvolte nell'attuazione di qualsiasi sostegno finanziario dell'Unione in Ungheria per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, conflitti di interessi e corruzione; ii) la valutazione dei principali rischi, fattori e pratiche di frode, conflitto di interessi e corruzione; e garantire che la frode e la corruzione siano efficacemente prevenute, individuate e corrette.
221	C9.R20 Un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per l'attuazione, l'audit e il controllo del sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione mediante l'elaborazione e	Entrata in vigore di un piano d'azione relativo alla strategia antifrode e anticorruzione per il sostegno dell'Unione				T4	2022	Il governo adotta e mette in vigore, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, un piano d'azione relativo alla strategia antifrode e anticorruzione per tutto il sostegno dell'Unione che definisce in dettaglio i ruoli e le responsabilità delle diverse entità coinvolte nell'attuazione di qualsiasi sostegno finanziario dell'Unione in Ungheria per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi o corruzione. Il piano d'azione: i) definire azioni chiare e globali assegnate a ciascuno degli obiettivi stabiliti nella strategia antifrode e anticorruzione; ii) definire scadenze chiare per l'attuazione di ciascuna azione; iii) assegna ciascuna azione a un organismo incaricato di eseguirla in modo efficace; iv) definire indicatori

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			l'attuazione di un piano d'azione efficace relativo alla strategia antifrode e anticorruzione per il sostegno dell'Unione							specifici, misurabili e correlati per misurare i progressi compiuti nell'attuazione di ciascuna azione; v) stabilisce modalità adeguate per il riesame periodico delle azioni alla luce delle prove.
222	C9.R21 Uso pieno ed efficace del sistema Arachne per tutto il sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire l'efficacia della prevenzione, dell'individuazione e della correzione delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione mediante modalità appropriate che garantiscano l'uso efficace dello strumento di valutazione del rischio Arachne	Iniziare ad applicare procedure che garantiscano l'uso sistematico dello strumento di valutazione del rischio Arachne per prevenire e individuare efficacemente frodi, corruzione, conflitti di interessi e altre irregolarità				T3	2022	<p>Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, il governo approva e inizia ad applicare procedure che stabiliscono le condizioni per l'uso sistematico e esteso di tutte le funzionalità dello strumento di valutazione del rischio Arachne nell'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza e di qualsiasi altro sostegno a carico del bilancio dell'Unione (compreso il sostegno dell'Unione per il periodo di bilancio 2014-2020) al fine di prevenire e individuare efficacemente conflitti di interesse, frodi, corruzione, doppio finanziamento e altre irregolarità.</p> <p>Le procedure garantiscono che:</p> <p>i) le autorità nazionali competenti caricano ogni due mesi nel sistema Arachne tutti i dati relativi ai campi di dati stabiliti nei regolamenti UE applicabili relativi all'attuazione di qualsiasi sostegno dell'Unione nell'ambito di qualsiasi periodo di bilancio. Per quanto riguarda i Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di bilancio 2014-2020, tutte le serie di dati (compresi i dati relativi ai contratti relativi ai destinatari finali, ai contraenti/subappaltatori dettagliati e alle spese) che sono stati raccolti nel periodo di riferimento sono caricati nel sistema Arachne (ad eccezione del fatto che il caricamento dei dati relativi alle modifiche e alle aggiunte del contratto, le informazioni sugli esperti coinvolti nell'esecuzione dei contratti e le informazioni sui partner del consorzio inizieranno a decorrere dal 31 gennaio 2023);</p> <p>ii) le autorità nazionali competenti danno un seguito sistematico, regolare ed efficace al punteggio di rischio generato dal sistema Arachne, anche per la verifica ex ante dei richiedenti, al fine di prevenire e individuare efficacemente conflitti di interessi, frodi, corruzione, doppi finanziamenti e altre irregolarità e tali organismi sono tenuti a tenere conto di tali risultati di valutazione del rischio e a garantire che ciò sia stabilito negli atti legislativi nazionali applicabili e si rifletta nei flussi di lavoro, negli orientamenti (che saranno emanati e introdotti entro il 30 novembre 2022) e nel processo decisionale di tali organismi; e</p> <p>iii) i rispettivi organismi di audit in Ungheria e nei pertinenti servizi della Commissione e organismi di controllo hanno pieno accesso alle funzionalità del</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										sistema Arachne ai fini della loro valutazione dei rischi e ai set di dati del sistema. Il traguardo si considera raggiunto una volta che le procedure, in linea con i requisiti di cui sopra, sono vincolanti per tutte le autorità di cui sopra e sono soggette alla loro applicazione pratica da parte di tali autorità.
223	C9.R21 Uso pieno ed efficace del sistema Arachne per tutto il sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e correzione delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione, confermando l'adeguatezza delle procedure relative all'uso sistematico ed efficace dello strumento di valutazione del rischio Arachne	Relazione finale di audit senza riserve dell'EUTAF che conferma l'adeguatezza delle procedure per l'uso sistematico ed efficace dello strumento di valutazione del rischio Arachne e la completezza dei dati caricati in Arachne				T4	2022	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza: a) sono elaborati orientamenti procedurali dettagliati e vincolanti che devono essere applicati da tutti gli organismi elencati nel traguardo 222 che stabiliscono le misure da adottare nel caso in cui il sistema Arachne indichi un rischio; b) una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'autorità di audit (EUTAF) conferma l'adeguatezza delle procedure di cui al traguardo 222 verificando che i) le procedure garantiscano il caricamento di una serie completa di informazioni ogni due mesi; ii) i dati stabiliti dal diritto dell'Unione applicabile sono stati effettivamente caricati integralmente in Arachne e iii) l'autorità nazionale, gli organismi di attuazione/le autorità di gestione e gli organismi intermedi hanno messo in atto disposizioni adeguate per garantire un follow-up sistematico, regolare ed efficace del punteggio di rischio generato dal sistema Arachne (sulla base di orientamenti procedurali dettagliati a loro disposizione).
224	C9.R22 Istituzione di una direzione Audit interno e integrità per rafforzare il controllo dei conflitti di interesse nell'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione attraverso l'istituzione e il pieno funzionamento di una nuova direzione Audit interno e integrità	Una nuova direzione Audit interno e integrità (DIAI), istituita presso il ministero responsabile dell'attuazione del sostegno dell'Unione, dispone di tutto il personale, del suo regolamento interno e dei processi interni ed è pienamente operativa.				T4	2022	Al fine di rafforzare l'efficacia delle disposizioni in materia di audit e controllo relative al sostegno dell'Unione e all'efficace attuazione della strategia antifrode e anticorruzione di cui al traguardo 220, è istituita una nuova direzione per l'audit interno e l'integrità (DIAI) mediante una legge che entra in vigore e il DIAI dispone di tutto il personale e funziona pienamente presso il ministero responsabile dell'attuazione del sostegno dell'Unione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. La legge garantisce: i) la piena indipendenza del DIAI attraverso adeguate garanzie (anche per quanto riguarda la nomina del suo personale di alto livello, la durata del suo mandato senza la possibilità di licenziarlo, ecc.); ii) che la selezione del personale del DIAI si basi su criteri oggettivi elaborati in cooperazione con l'autorità per l'integrità (traguardo 160) e che l'autorità per l'integrità sorvegli il processo di assunzione; iii) che il DIAI abbia competenze adeguate per agire in relazione a qualsiasi autorità o organismo nazionale coinvolto in qualsiasi modo nell'attuazione del sostegno dell'Unione in

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			(DIAI)							<p>Ungheria; iv) che, su richiesta, il DIAI fornisce senza indugio pieno accesso a tutte le dichiarazioni di conflitto di interessi e a tutti i suoi fascicoli all'autorità per l'integrità; v) che entro il 30 novembre 2022 siano messi in atto norme procedurali e orientamenti adeguati (anche sull'assegnazione e la sequenza dei casi nel DIAI) che disciplinino l'assetto istituzionale, i metodi di lavoro e le procedure del DIAI e dell'autorità per l'integrità, con garanzie sufficienti di poter vigilare sul rispetto di tali norme procedurali e orientamenti; vi) che siano assegnate risorse sufficienti ai compiti necessari per l'esecuzione del DIAI; vii) che il DIAI controlli regolarmente (sulla base di un campionamento e di segnalazioni di sospetti) la validità delle dichiarazioni di conflitto di interessi di tutto il personale interessato coinvolto nell'attuazione, compresi i relativi atti preparatori, il controllo (anche ai valutatori interni ed esterni nelle procedure di appalto pubblico) di qualsiasi sostegno dell'Unione in Ungheria nonché di tutti i destinatari finali, beneficiari, destinatari, amministrazioni aggiudicatrici, contraenti, subappaltatori e società di consulenza coinvolte nella preparazione e nell'attuazione dei progetti (sulla base di piani di controllo biennali) e che le informazioni su tali controlli siano conservate per almeno cinque anni; viii) che sia creata una pagina sulla pagina principale del portale palyaztat.gov.hu per consentire la segnalazione anonima di qualsiasi sospetto di conflitto di interessi in relazione a persone coinvolte nell'attuazione e nel controllo del sostegno dell'Unione in Ungheria; ix) che il DIAI indaghi tempestivamente sui sospetti segnalati; x) che il DIAI prepara annualmente una relazione dettagliata del suo lavoro all'autorità per l'integrità.</p> <p>Il traguardo è considerato raggiunto quando la legge che istituisce il DIAI con almeno i requisiti di cui sopra è entrata in vigore, tutti i posti del DIAI sono stati occupati e l'autorità per l'integrità non ha sollevato preoccupazioni per quanto riguarda la procedura di assunzione, le norme procedurali necessarie del DIAI e gli orientamenti che ne disciplinano il lavoro sono entrati in vigore e il DIAI è pienamente operativo e ha iniziato a lavorare.</p>
225	C9.R23 Garantire la capacità dell'EUTAF di svolgere efficacemente i suoi compiti	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e correzione delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione attraverso	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a fornire le necessarie risorse finanziarie e umane all'EUTAF				T4	2022	<p>Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, entrano in vigore modifiche legislative che garantiscono le risorse finanziarie e umane necessarie affinché l'EUTAF possa salvaguardare la sua indipendenza e consentirgli di svolgere i suoi compiti in modo efficace e tempestivo.</p> <p>Le modifiche legislative garantiscono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bilancio annuale dell'EUTAF è stabilito sulla base di una proposta iniziale dell'EUTAF ed è modificato solo se giustificato pubblicamente e non pregiudica la capacità dell'EUTAF di svolgere i suoi compiti in modo efficace e tempestivo. - La retribuzione del capo e del personale dell'EUTAF è fissata al 70 % della retribuzione rispettivamente del presidente e del personale della Corte dei

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			un'adeguata capacità per l'EUTAF							conti. - Il capo dell'EUTAF ha poteri identici o analoghi a quelli applicabili al presidente della Corte dei conti per decidere in merito ai principi fondamentali della politica salariale e delle prestazioni e alle condizioni di lavoro. Qualsiasi disposizione che si discosti da quelle applicabili alla Corte dei conti è possibile solo su proposta scritta e debitamente giustificata del capo dell'EUTAF. - L'indipendenza funzionale e professionale dell'EUTAF è mantenuta e il personale dell'EUTAF continua a non sollecitare né accettare istruzioni in merito alla sua attività di audit.
226	C9.R24 Rafforzare la cooperazione con l'OLAF per rafforzare l'individuazione delle frodi connesse all'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Designazione di un'autorità nazionale incaricata di assistere l'OLAF nei suoi controlli in loco in Ungheria e introduzione della possibilità di imporre sanzioni finanziarie agli operatori economici che non cooperano	Entrata in vigore di una modifica legislativa che designa l'autorità competente e di una modifica legislativa che introduce la possibilità di imporre sanzioni finanziarie dissuasive agli operatori economici che non cooperano				T4	2022	Entrata in vigore prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza: i) di una modifica della legge CXXII del 2010 sulla Nemzeti Adó- és Vámhivatal che designa l'amministrazione nazionale delle imposte e delle dogane (Nemzeti Adó- és Vámhivatal, NAV) quale autorità nazionale competente per assistere l'OLAF nello svolgimento dei controlli in loco in Ungheria e quando un operatore economico soggetto a tali controlli rifiuta di cooperare. La modifica comprende una descrizione della procedura da seguire. Introduce inoltre la possibilità della presenza di una guardia finanziaria su richiesta dell'OLAF. La guardia finanziaria consente all'OLAF di effettuare i controlli e le verifiche sul posto, in particolare garantendone l'esecuzione al fine di salvaguardare le prove, come previsto dal regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 e dal regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96. Ciò comprende i seguenti tipi di intervento: a) allontanare le cose in loco [sezione 36/L della legge CXXII del 2010 su Nemzeti Adó- és Vámhivatal (di seguito NAVtv.)], b) richiedere informazioni [sezione 36 della NAVtv.], c) verificare l'identità [sezione 36/A di NAVtv.], d) entrare in un luogo che non si qualifica come residenza privata [sezione 36/G di NAVtv.], e) proteggere la scena [sezione 36/I (1) di NAVtv.]. La modifica stabilisce che, se tale assistenza richiede l'autorizzazione di un'autorità giudiziaria, tale autorizzazione è richiesta dall'AFCOS nazionale (servizio nazionale di coordinamento antifrode) con almeno 72 ore di anticipo. Sulla base di tale autorizzazione, l'OLAF può chiedere in anticipo la presenza della guardia finanziaria in caso di rischio di resistenza a un controllo e a una verifica pianificati sul posto. ii) di una modifica della legge XXIX del 2004 volta a introdurre un tipo di sanzione finanziaria dissuasiva da imporre nel caso in cui un operatore economico rifiuti di cooperare con l'OLAF ai fini dei controlli e delle verifiche sul posto.
227	C9.R25 Attuazione, controllo e audit efficaci del piano per	Traguardo	Sistema di monitoraggio per l'attuazione del	Relazione di audit che conferma le funzionalità e il				T4	2022	Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza è istituito un sistema di archivi per monitorare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	la ripresa e la resilienza e tutela degli interessi finanziari dell'Unione		piano ungherese per la ripresa e la resilienza	funzionamento del sistema di archivi per il piano per la ripresa e la resilienza						Il sistema comprende almeno le seguenti funzionalità: a) raccolta di dati e monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi; b) raccogliere e archiviare i dati di cui all'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii), del regolamento RRF e garantirvi l'accesso. L'accesso a tali dati è concesso a tutti gli organismi nazionali ed europei competenti ai fini dell'audit e del controllo. I dati disponibili nel sistema di archivi sono messi a disposizione nel sistema Arachne ogni due mesi per accedere all'elenco completo degli indicatori di rischio del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Una relazione finale di audit dell'autorità di audit (EUTAF) corredata di un parere di audit senza riserve conferma le funzionalità del sistema di archivi e che il sistema è pienamente operativo e operativo.
228	C9.R25 Attuazione, controllo e audit efficaci del piano per la ripresa e la resilienza e tutela degli interessi finanziari dell'Unione	Traguardo	Garantire un audit efficace dell'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza	Entrata in vigore di una strategia di audit dell'EUTAF per il piano per la ripresa e la resilienza				T4	2022	Adozione ed entrata in vigore di una strategia di audit per l'autorità di audit (EUTAF), che garantisca l'efficace audit dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza conformemente alle norme di audit accettate a livello internazionale prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. La strategia definisce almeno la metodologia e l'approccio alla valutazione del rischio, la frequenza e il tipo di audit (quali audit dei sistemi e dei progetti, documentali e in loco) da effettuare nelle diverse fasi di attuazione delle riforme e degli investimenti attuati nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, nonché l'affidabilità dei dati a sostegno del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.
229	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Entrata in vigore di un atto legislativo che garantisca la prevedibilità giuridica nelle cause in materia di accesso alle informazioni pubbliche in tribunale	Disposizione dell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore di una normativa che prevede una procedura eccezionale per le richieste di accesso alle informazioni pubbliche. Tale procedura eccezionale stabilisce le stesse fasi e i medesimi termini procedurali applicati nei casi di rettifica della stampa di cui alla legge CXXX del 2016 sui procedimenti civili (articoli da 495 a 501), con la sola eccezione che il termine per la citazione di cui all'articolo 497, paragrafo 1, della legge CXXX del 2016 è di almeno tre giorni lavorativi.
230	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a garantire una maggiore trasparenza	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore delle modifiche alla legge CXII del 2011 sulla libertà d'informazione e al decreto governativo n. 301/2016 (IX. 30.) al fine di stabilire la regola principale secondo cui le informazioni pubbliche devono essere fornite gratuitamente e le tariffe per l'accesso a tali informazioni pubbliche possono essere applicate solo in circostanze eccezionali e chiaramente definite. A tale riguardo, le modifiche:

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			dell'informazione del pubblico							<p>i) Abolire la possibilità di addebitare i costi del lavoro associati al soddisfacimento delle richieste di accesso alle informazioni pubbliche;</p> <p>ii) Definire i costi unitari accessibili al pubblico relativi ai costi di copia e di fornitura delle informazioni richieste;</p> <p>iii) Stabilire la regola secondo cui le commissioni addebitate non superano i costi effettivi sostenuti dal titolare delle informazioni pubbliche richieste per soddisfare tale richiesta di informazioni relative alle categorie di costi di cui al punto ii) e solo se tali costi superano 10 000 HUF;</p> <p>iv) Introdurre un massimale complessivo ragionevolmente basso di 190 000 HUF per i costi associati che può essere preso in considerazione da un ente pubblico nel soddisfare una richiesta di accesso individuale alle informazioni pubbliche; e</p> <p>v) Garantire che tutte le informazioni messe a disposizione su richiesta di accesso alle informazioni siano messe a disposizione simultaneamente nel registro centrale di cui al traguardo 175. (Ove possibile, ciò avviene nel formato applicabile al registro centrale di cui al traguardo 175. Qualora non possano essere strutturate in tale formato, le informazioni sono messe a disposizione del pubblico sul sito web del registro centrale in un formato consultabile che consente di scaricare, estrarre e riutilizzare i dati.)</p> <p>Le modifiche riguardanti i costi unitari di cui al punto ii) e il metodo di calcolo delle tariffe che possono essere addebitate per l'accesso alle richieste di informazioni si basano su una proposta dell'autorità nazionale per la protezione dei dati e la libertà d'informazione (NAIH).</p> <p>Entrata in vigore di una modifica legislativa che abroga l'applicazione delle disposizioni del decreto governativo 521/2020 (IX. 25.) sulla deroga a talune norme sull'accesso alle informazioni durante lo stato di pericolo e sulla garanzia che non siano introdotti ulteriori vincoli legislativi in materia di accesso alle informazioni pubbliche.</p>
231	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Relazione dell'Ufficio di controllo governativo sull'accesso alle informazioni pubbliche (1)	Publicazione della relazione dell'Ufficio di controllo governativo sul rispetto, da parte degli enti pubblici, dei rispettivi obblighi in materia di accesso alle informazioni pubbliche				T4	2022	<p>L'Ufficio governativo di controllo (KEHI) effettua controlli completi e dettagliati su tutti gli enti pubblici almeno due volte l'anno e su denuncia per valutare se rispettano i rispettivi requisiti in materia di trasparenza dei dati pubblici e di accesso ai dati di interesse pubblico.</p> <p>I risultati dei controlli sono riportati in una relazione esaustiva che individua le carenze per ciascun ente pubblico interessato (almeno il numero di richieste di accesso ai dati pubblici ricevute, il numero di reclami relativi alla condivisione di dati pubblici, il numero di richieste soddisfatte e il numero di giorni necessari per soddisfarle), le modalità per rimediare alle carenze e darvi seguito, nonché raccomandazioni su come migliorare l'accesso ai dati pubblici.</p> <p>Il traguardo è considerato raggiunto quando la relazione semestrale relativa al secondo semestre del 2022 è messa a disposizione del pubblico nella sua</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										integrità.
232	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Relazione dell'Ufficio di controllo governativo sull'accesso alle informazioni pubbliche (2)	Pubblicazione della relazione dell'Ufficio di controllo governativo sul rispetto, da parte degli enti pubblici, dei rispettivi obblighi in materia di accesso alle informazioni pubbliche				T2	2024	L'Ufficio governativo di controllo (KEHI) effettua controlli completi e dettagliati su tutti gli enti pubblici almeno due volte l'anno e su denuncia per valutare se rispettano i rispettivi requisiti in materia di trasparenza dei dati pubblici e di accesso ai dati di interesse pubblico. I risultati dei controlli sono riportati in una relazione esaustiva che individua le carenze per ciascun ente pubblico interessato (almeno il numero di richieste di accesso ai dati pubblici ricevute, il numero di reclami relativi alla condivisione di dati pubblici, il numero di richieste soddisfatte e il numero di giorni necessari per soddisfarle), le modalità per rimediare alle carenze e darvi seguito, nonché raccomandazioni su come migliorare l'accesso ai dati pubblici. Il traguardo è considerato raggiunto quando la relazione semestrale relativa al primo semestre del 2024 è messa a disposizione del pubblico nella sua integrità e un totale di quattro relazioni è a disposizione del pubblico.
233	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Relazione dell'Ufficio di controllo governativo sull'accesso alle informazioni pubbliche (3)	Pubblicazione delle relazioni dell'Ufficio di controllo governativo sul rispetto, da parte degli organismi pubblici, dei rispettivi obblighi in materia di accesso alle informazioni pubbliche				T2	2026	L'Ufficio governativo di controllo (KEHI) effettua controlli completi e dettagliati su tutti gli enti pubblici almeno due volte l'anno e su denuncia per valutare se rispettano i rispettivi requisiti in materia di trasparenza dei dati pubblici e di accesso ai dati di interesse pubblico. I risultati dei controlli sono riportati in una relazione esaustiva che individua le carenze per ciascun ente pubblico interessato (almeno il numero di richieste di accesso ai dati pubblici ricevute, il numero di reclami relativi alla condivisione di dati pubblici, il numero di richieste soddisfatte e il numero di giorni necessari per soddisfarle), le modalità per rimediare alle carenze e darvi seguito, nonché raccomandazioni su come migliorare l'accesso ai dati pubblici. Il traguardo è considerato raggiunto quando la relazione semestrale relativa al primo semestre del 2026 è messa a disposizione del pubblico nella sua integrità e un totale di otto relazioni è a disposizione del pubblico.
234	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Traguardo	Entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisce il quadro per coinvolgere efficacemente tutti i portatori di interessi pertinenti	Disposizione dell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore				T3	2022	Entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisce il quadro per la consultazione dei portatori di interessi pertinenti durante l'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza. Tale atto legislativo: 1) Definisce una strategia vincolante che definisce i compiti e le responsabilità sul modo in cui i principali portatori di interessi sono coinvolti nell'attuazione delle misure del piano per la ripresa e la resilienza; 2) Istituisce un comitato di monitoraggio, composto dai portatori di interessi e dalle parti sociali pertinenti per l'attuazione delle componenti del piano per la ripresa e la resilienza. Il comitato di monitoraggio è incaricato di monitorare

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
			nell'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza							costantemente l'effettiva attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Tutti i membri del comitato di sorveglianza hanno gli stessi diritti e obblighi. Almeno il 50 % dei membri del comitato di sorveglianza rappresenta le organizzazioni della società civile indipendenti dal governo e dagli enti pubblici attivi in uno o più dei seguenti settori: politica sociale, istruzione; il mercato del lavoro assistenza sanitaria, ambiente, lotta contro i cambiamenti climatici; energia; sviluppo sostenibile; trasporti sostenibili; promuovere i diritti fondamentali, la parità di trattamento e la non discriminazione; lotta alla corruzione, trasparenza. I membri del comitato di sorveglianza che rappresentano la società civile sono selezionati mediante un processo di selezione aperto, trasparente e non discriminatorio basato su criteri oggettivi legati alle competenze e al merito. Ciascuno di tali membri deve possedere una comprovata esperienza in uno o più dei settori summenzionati, comprovata da un'attività sufficientemente lunga, verificabile e pertinente in tali settori. Il comitato di monitoraggio si riunisce almeno due volte l'anno e riceve tutte le informazioni pertinenti relative all'attuazione delle misure previste dal piano per la ripresa e la resilienza. Il comitato di sorveglianza può formulare raccomandazioni all'autorità nazionale del piano per la ripresa e la resilienza da adottare a maggioranza semplice dei suoi membri. L'autorità nazionale dà seguito a tali raccomandazioni e riferisce al comitato di sorveglianza in merito ai progressi di tale seguito; 3) Stabilisce l'obbligo di consultare regolarmente ed efficacemente le parti sociali e i portatori di interessi durante l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.
235	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche agli atti legislativi pertinenti per migliorare il ricorso alle consultazioni pubbliche e alle valutazioni d'impatto nel processo legislativo	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore delle modifiche alla legge CXXXI del 2010 volte a garantire che per tutti gli atti legislativi adottati dal governo (ossia i decreti governativi e i decreti ministeriali) o presentati al parlamento per l'adozione da parte del governo (ossia i progetti di legge) sia effettuata un'efficace consultazione pubblica e sia predisposta una valutazione d'impatto e le relative sintesi siano sistematicamente rese pubbliche da: i) la fissazione di un periodo minimo di consultazione di otto giorni (il che significa che il progetto di atto legislativo deve essere messo a disposizione del pubblico contemporaneamente alla consultazione intragovernativa); ii) stabilire un periodo minimo di cinque giorni dopo la scadenza del periodo di consultazione pubblica per esaminare i contributi ricevuti durante il periodo di consultazione pubblica, durante il quale l'atto legislativo del governo non può essere adottato dal governo, o il progetto di legge non deve essere presentato al parlamento; iii) che la percentuale di atti legislativi che possono rientrare nelle eccezioni di cui alla sezione 5 della legge CXXXI del 2010 sia al massimo del 10 % e che sia

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>garantito che il ricorso a tali eccezioni sia debitamente giustificato;</p> <p>iv) che una sintesi della valutazione d'impatto preliminare sia messa a disposizione del pubblico insieme al progetto di atto legislativo in tutti i casi;</p> <p>v) che il campo di applicazione delle eccezioni sia ristretto abolendo la sezione 5 (5) della legge CXXXI del 2010.</p> <p>Le pertinenti norme procedurali garantiscono inoltre che la portata e il contenuto delle valutazioni d'impatto siano in linea con la metodologia elaborata nell'ambito del progetto "ÁROP-1.1.10 - A jogszabály előkészítési folyamat racionalizálása" cofinanziato dall'Unione europea;</p> <p>L'entrata in vigore delle modifiche al regolamento interno del governo o di altre legislazioni pertinenti garantisce che:</p> <p>vi) l'Ufficio governativo di controllo (KEHI) verifica annualmente il rispetto dei requisiti in materia di consultazione pubblica di cui alla legge CXXXI del 2010, compresa l'attuazione dei punti da i) a v). I risultati dei controlli di cui sopra sono pubblicati annualmente entro il 31 gennaio in una relazione sul sito web dell'Ufficio.</p> <p>vii) l'Ufficio di controllo governativo infligge sistematicamente un'ammenda sufficientemente elevata al ministero guidato dal ministro responsabile della preparazione della legislazione in questione in caso di inosservanza di una delle disposizioni del codice CXXXI del 2010. I motivi dell'imposizione dell'ammenda sono resi pubblici.</p> <p>L'entrata in vigore delle modifiche degli atti legislativi pertinenti garantisce che:</p> <p>i) ulteriori risorse sono destinate all'Ufficio dell'Assemblea nazionale per sviluppare la capacità dell'Ufficio di assistere i membri e i comitati dell'Assemblea nazionale nella preparazione di valutazioni d'impatto efficaci e nello svolgimento di efficaci consultazioni delle parti interessate per i progetti di legge da essi proposti. I membri e i comitati dell'Assemblea nazionale hanno la possibilità di chiedere all'Ufficio di preparare valutazioni d'impatto e di svolgere consultazioni efficaci delle parti interessate sui progetti di legge o sulle modifiche da essi avviati.</p> <p>ii) l'Ufficio centrale di statistica ungherese fornisce all'Ufficio dell'Assemblea nazionale i dati necessari per effettuare le valutazioni d'impatto.</p>
236	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo	Traguardo	Inizio dell'applicazione di una nuova metodologia per la preparazione delle valutazioni d'impatto delle	Adozione e inizio dell'applicazione di una nuova metodologia				T4	2023	<p>Il governo adotta e inizia ad applicare una nuova metodologia per la valutazione d'impatto sistematica di tutte le proposte legislative basata i) su una valutazione globale dell'esperienza acquisita con la metodologia elaborata nell'ambito del progetto "ÁROP-1.1.10 - A jogszabály előkészítési folyamat racionalizálása" cofinanziato dall'Unione europea, individuando i punti di forza e di debolezza di tale metodologia; ii) l'individuazione delle migliori pratiche delle istituzioni internazionali e degli Stati membri in materia di valutazione</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	decisionale		proposte legislative							dell'impatto normativo; iii) un quadro di una metodologia riveduta per la valutazione d'impatto che sarà elaborata con la partecipazione di organizzazioni internazionali con competenze ampiamente riconosciute nel campo della valutazione dell'impatto normativo. Tutti i documenti di cui sopra sono messi a disposizione del pubblico e sono oggetto di un'efficace consultazione delle parti sociali e delle parti interessate non governative.
237	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (1)		%	0	90	T1	2023	Almeno il 90 % di tutti i decreti governativi, i decreti ministeriali adottati dal governo e tutti i disegni di legge presentati dal governo al parlamento tra il 1º novembre 2022 e il 31 dicembre 2022 sono stati oggetto di consultazione pubblica e sono state pubblicate tutte le valutazioni d'impatto sintetiche che dovevano essere pubblicate conformemente alle disposizioni della legge CXXXI del 2010, modificata conformemente al traguardo 235. Tutto ciò è confermato da una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF.
238	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (2)		%	0	90	T1	2024	Almeno il 90 % di tutti i decreti governativi, i decreti ministeriali adottati dal governo e tutti i progetti di legge presentati dal governo al parlamento dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono stati oggetto di consultazione pubblica e tutte le valutazioni d'impatto sintetiche che dovevano essere pubblicate conformemente alle disposizioni della legge CXXXI del 2010, modificata conformemente al traguardo 235, sono state pubblicate. Tutto ciò è confermato da una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF.
239	C9.R25 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione		%	0	90	T1	2025	Almeno il 90 % di tutti i decreti governativi, i decreti ministeriali adottati dal governo e tutti i progetti di legge presentati dal governo al parlamento dal 1º gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 sono stati oggetto di consultazione pubblica e tutte le valutazioni d'impatto sintetiche che dovevano essere pubblicate conformemente alle disposizioni della legge CXXXI del 2010, modificata

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	interessate e le parti sociali nel processo decisionale		pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (3)							conformemente al traguardo 235, sono state preparate conformemente alla metodologia elaborata in linea con il traguardo 236 e sono state pubblicate. Tutto ciò è confermato da una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF.
240	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (4)		%	0	90	T1	2026	Almeno il 90 % di tutti i decreti governativi, i decreti ministeriali adottati dal governo e tutti i progetti di legge presentati dal governo al parlamento dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 sono stati oggetto di consultazione pubblica e tutte le valutazioni d'impatto sintetiche che dovevano essere pubblicate conformemente alle disposizioni della legge CXXXI del 2010, modificata conformemente al traguardo 235, sono state preparate conformemente alla metodologia elaborata in linea con il traguardo 236 e sono state pubblicate. Tutto ciò è confermato da una relazione finale di audit con un parere di audit senza riserve dell'EUTAF.
241	C9.R28 Sostegno al processo decisionale e legislativo basato sui dati al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità	Traguardo	Creazione di una piattaforma di dati e di un sistema di modellizzazione dei dati	È istituita una piattaforma di dati che collega banche dati e uno strumento di modellizzazione dei dati in linea con la descrizione del sistema e della piattaforma di dati, il sistema e la piattaforma di dati sono pienamente operativi e la pubblica amministrazione ha				T2	2024	Sulla base di una descrizione dettagliata del sistema preparata sotto il coordinamento del ministero della Giustizia, sono istituiti una piattaforma di dati e uno strumento di modellizzazione dei dati per garantire la connessione delle banche dati e sviluppare le capacità di modellizzazione dei dati sulla base di tali dati al fine di consentire una migliore visualizzazione e spiegazione degli effetti della regolamentazione al pubblico. Il traguardo si considera raggiunto quando, a seguito di una sperimentazione, la piattaforma di dati e lo strumento di modellizzazione dei dati sono pienamente operativi e operativi e sono attivati (in particolare, la pubblica amministrazione ha iniziato a utilizzarlo).

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
				iniziato a utilizzarli.						
242	C9.R28 Sostegno al processo decisionale e legislativo basato sui dati al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità	Obiettivo	Numero di persone che hanno completato corsi di formazione sulla visualizzazione dei dati		Numero	0	200	T1	2025	Si sono svolti corsi di formazione per il personale dei ministeri competenti, delle istituzioni governative e dei rappresentanti delle parti sociali coinvolti nella pianificazione strategica e nei lavori preparatori legislativi sugli strumenti e sulle pratiche di visualizzazione dei dati (relativi al traguardo 241) e almeno 200 partecipanti hanno completato la formazione in possesso del certificato completo.
243	C9.R29 Proroga del sistema decisionale amministrativo automatico al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità	Obiettivo	Altri tipi automatizzati di casi introdotti nel sistema decisionale amministrativo automatico (AKD)		Numero	0	3	T4	2024	Nel sistema decisionale amministrativo automatico (AKD) sono introdotti tre tipi di nuovi casi con funzionalità pienamente operative che ne consentono il trattamento completamente automatizzato (senza interazione umana) per ridurre il rischio di corruzione. Questi tipi di casi riguardano i seguenti settori: - amministrazione del veicolo; - naturalizzazione semplificata (ottenimento della cittadinanza); e - catasto. Il traguardo si considera raggiunto quando, a seguito di una prova, i moduli per i tre tipi di casi nell'AKD sono pienamente operativi e operativi e sono attivati (vale a dire che il pubblico ha iniziato a utilizzarli).
244	C9.R30 Rafforzamento del sistema nazionale di gestione delle apparecchiature informatiche per aumentare l'efficienza dei servizi pubblici	Traguardo	Istituzione di un sistema centrale di gestione delle apparecchiature informatiche e di concessione di licenze software	Il registro e il sistema per la gestione delle apparecchiature informatiche e le licenze di software sono pienamente funzionanti e operativi				T4	2025	È istituito un sistema centrale di gestione delle apparecchiature informatiche e di concessione di licenze software per fornire un registro completo e un monitoraggio del ciclo di vita delle apparecchiature informatiche e un servizio centrale flessibile e adatto al cliente, al fine di garantire la fornitura, l'aggiornamento, la riparazione, il cambiamento, la rottamazione, l'installazione e i servizi correlati di attrezzature informatiche per almeno 3 000 enti pubblici nel settore della sanità, dell'istruzione pubblica e dell'assistenza sociale (quali scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie, case sociali e strutture per l'infanzia). Il traguardo si considera raggiunto quando, a seguito di una sperimentazione (con il coinvolgimento degli utenti finali e dei responsabili delle decisioni commerciali) il nuovo sistema è pienamente funzionante e operativo in linea con la progettazione adottata e le sue funzioni sono attivate (ossia gli utenti finali hanno iniziato a utilizzarlo).

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/ Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
245	C9.R31 Introduzione di requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società	Traguardo	Revisione, da parte di esperti internazionali indipendenti, delle norme nazionali anti-elusione fiscale	Pubblicazione del riesame				T3	2023	Un fornitore indipendente di competenze ampiamente riconosciute in materia di pianificazione fiscale aggressiva effettua una valutazione internazionale indipendente delle norme nazionali contro l'elusione fiscale. Lo studio analizza lo stato di avanzamento delle norme nazionali anti-elusione fiscale e formula proposte e raccomandazioni concrete per migliorare l'efficacia delle norme fiscali in relazione alle entità di comodo, concentrandosi sui requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società e sulle conseguenze fiscali in caso di mancato rispetto dei requisiti minimi in materia di sostanza. La revisione, comprese le raccomandazioni, è pubblicata sul sito web del ministero delle Finanze.
246	C9.R31 Introduzione di requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che stabilisce requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T4	2023	Entra in vigore la legislazione che stabilisce requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società. La legislazione è elaborata sulla base dei risultati e delle raccomandazioni della valutazione di esperti indipendenti di cui al traguardo 245 e attenua i rischi individuati in tale riesame. Prima dell'adozione della legislazione da parte del governo, il concetto di requisiti di sostanza minima è pubblicato sul sito web del ministero delle Finanze e il ministero delle Finanze organizza consultazioni pubbliche (anche con le parti interessate quali gli operatori fiscali e le camere di commercio) sull'introduzione di nuovi requisiti minimi di sostanza. La legislazione adottata comprende almeno i seguenti elementi: i) individuazione dell'ambito di applicazione delle imprese con una grande esposizione di reddito passivo transfrontaliero (criteri dello sportello); ii) individuazione dei requisiti minimi in materia di sostanza (tra cui - ma non solo - conto bancario e sede); e iii) determinare le conseguenze fiscali in caso di mancato rispetto dei requisiti minimi di sostanza.
247	C9.R32 Rafforzamento della normativa sui prezzi di trasferimento	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a rafforzare le norme in materia di prezzi di trasferimento	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2023	Entrano in vigore le modifiche legislative che introducono nuovi obblighi di comunicazione dei prezzi di trasferimento. Le modifiche legislative tengono conto dei risultati delle consultazioni pubbliche organizzate dal ministero delle Finanze. La legislazione adottata comprende requisiti dettagliati per la comunicazione dei nuovi dati sui prezzi di trasferimento (quali l'ambito di applicazione, i dati da segnalare, il metodo). L'ambito di applicazione delle disposizioni legislative comprende le operazioni tra imprese associate per un valore di almeno 100 milioni di HUF.
248	C9.R33 Ampliamento del campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte ad ampliare le norme di non deducibilità	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2023	Entrano in vigore le modifiche legislative che ampliano le norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita. La legislazione adottata estende l'ambito di applicazione delle norme di non deducibilità in modo da includere tutte le operazioni di pagamento di canoni e interessi in uscita nelle giurisdizioni che figurano nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative o che sono

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
	pagamenti in uscita		per i pagamenti in uscita							considerate a tassazione zero o a bassa imposizione (che comprendono qualsiasi giurisdizione con un'aliquota legale dell'imposta sul reddito delle società inferiore all'aliquota legale dell'imposta ungherese sul reddito delle società). La legislazione individua i criteri in cui si applicherebbe una conseguenza fiscale tenendo conto dei motivi commerciali alla base dell'operazione e del trattamento fiscale dell'operazione al fine di coprire i casi di doppia non imposizione. Individua inoltre le opportune conseguenze fiscali per attenuare il rischio mirato. Prima dell'adozione della legislazione da parte del governo, il ministero delle Finanze organizza consultazioni pubbliche (anche con le parti interessate quali gli operatori fiscali e le camere di commercio).
249	C9.R33 Ampliamento del campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita	Traguardo	Valutazione indipendente dell'efficacia dell'insieme complessivo di norme nazionali relative alla pianificazione fiscale aggressiva	Pubblicazione della valutazione				T4	2025	È effettuata una valutazione indipendente dell'efficacia dell'insieme complessivo di norme nazionali riguardanti le società di comodo e i pagamenti di interessi e canoni in uscita tra società stabilite in Ungheria e società stabilite in giurisdizioni che fanno parte della lista UE delle giurisdizioni non cooperative o che sono considerate giurisdizioni a tassazione zero o a bassa imposizione. La valutazione è condotta da un fornitore indipendente di competenze ampiamente riconosciute in materia di pianificazione fiscale aggressiva. La valutazione esamina il quadro fiscale ungherese in modo olistico, comprese tutte le misure adottate entro tale data. La valutazione formula raccomandazioni per l'azione politica che l'Ungheria deve intraprendere, anche sotto forma di modifiche legislative volte a colmare le carenze individuate, in particolare nel settore dei pagamenti in uscita di canoni, interessi e dividendi. La valutazione, comprese le raccomandazioni, è pubblicata sul sito web del ministero delle Finanze.
250	C9.R33 Ampliamento del campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a migliorare l'efficacia delle misure relative alla pianificazione fiscale aggressiva	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T2	2026	Entrano in vigore modifiche legislative volte a migliorare l'efficacia delle misure volte a contrastare la pianificazione fiscale aggressiva. La legislazione è introdotta per tener conto dei risultati e delle raccomandazioni della valutazione indipendente di cui al traguardo 249.
251	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per l'introduzione della soluzione ePayroll	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				T2	2025	La nuova soluzione ePayroll (piattaforma per la fornitura di dati sull'occupazione) deve essere sviluppata e le modifiche legislative necessarie per la sua introduzione entrano in vigore. La legislazione modifica le procedure dei moduli per la fornitura di dati sull'occupazione per consentire l'utilizzo dei nuovi servizi da parte dei contribuenti (datori di lavoro).

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										Prima dell'adozione della legislazione, le autorità: 1) approvare la proposta iniziale di sviluppo su ePayroll mediante una decisione del governo; 2) istituire una struttura interministeriale di gestione del consorzio e nominare un commissario governativo incaricato di attuare con successo la riforma; e 3) effettuare una consultazione pubblica sulla versione proposta della soluzione prima dell'inizio della fase di sviluppo informatico.
252	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Introduzione in più fasi del sistema ePayroll	Completamento della fase pilota del nuovo sistema				T2	2026	Sarà completata la fase pilota dell'attuazione della soluzione ePayroll, con la partecipazione volontaria di almeno 50 imprese (compresi i datori di lavoro di tutte le categorie di dimensione). Le funzionalità fondamentali del nuovo sistema sono testate, individuando in modo efficiente sotto il profilo dei costi eventuali carenze a tempo debito.
253	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per l'introduzione del sistema eReceipt	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				T4	2024	La nuova soluzione eReceipt deve essere sviluppata e le modifiche legislative necessarie per la sua introduzione entrano in vigore. La normativa modifica le procedure della documentazione relativa alle operazioni B2C per consentire l'utilizzo dei nuovi servizi da parte dei contribuenti. Prima dell'adozione della legislazione, le autorità: 1) approvare la proposta iniziale di sviluppo per eReceipt mediante una decisione del governo; e 2) condurre una consultazione pubblica sulla soluzione proposta.
254	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Introduzione in più fasi del sistema eReceipt	Lancio del nuovo sistema eReceipt				T1	2026	La soluzione eReceipt è attuata ed è offerta come servizio ai clienti interessati. I registri di cassa online già funzionanti sono autorizzati a operare in parallelo fino alla scadenza di una clausola di caducità. La soluzione eReceipt deve raggiungere una penetrazione pari al 40 % del valore totale dell'operazione B2C entro il 31 marzo 2026.
255	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per la semplificazione delle procedure di conformità in materia di IVA attraverso l'introduzione del sistema dell'IVA elettronica	Disposizione della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				T4	2024	La nuova soluzione eVAT deve essere sviluppata e le modifiche legislative necessarie per la sua introduzione entrano in vigore. La normativa semplifica le procedure di conformità in materia di IVA modificando le procedure delle dichiarazioni IVA per consentire ai contribuenti di utilizzare i nuovi servizi. Prima dell'adozione della legislazione, le autorità: 1) approvare la proposta iniziale di sviluppo dell'IVA elettronica mediante una decisione del governo; e 2) condurre una consultazione pubblica sulla soluzione proposta.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
256	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Introduzione in più fasi del sistema dell'IVA elettronica	Avvio del nuovo sistema di IVA elettronica				T1	2026	La nuova soluzione eVAT è attuata ed è offerta come servizio ai clienti interessati. Il nuovo sistema di IVA elettronica deve raggiungere una penetrazione di almeno il 40 % di tutti i contribuenti IVA che utilizzano almeno un servizio offerto dal sistema entro il 31 marzo 2026.
257	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Eliminazione graduale delle misure fiscali temporanee	Disposizioni legislative che indicano la scadenza delle misure fiscali temporanee				T4	2023	Le misure fiscali temporanee introdotte nel contesto della perturbazione economica causata dalla COVID-19 e dalla crisi energetica sono gradualmente eliminate, in linea con le clausole di caducità esistenti. Tali misure fiscali temporanee comprendono: 1) l'imposta supplementare sul settore bancario (articolo 1 del decreto governativo 197/2022) 2) l'imposta straordinaria sul settore assicurativo (articolo 16 del decreto governativo 197/2022) 3) le imposte speciali sul settore dell'energia (articoli 2, 3 e 8 del decreto governativo n. 197/2022) 4) la sovrattassa sul settore del commercio al dettaglio (articoli 20-21 del decreto governativo 197/2022) 5) la sovrattassa sul settore delle telecomunicazioni (articolo 14 del decreto governativo 197/2022) 6) la sovrattassa sul settore farmaceutico (art. 7 del decreto governativo n. 197/2022).
258	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Relazione del gruppo di lavoro sulla riduzione del numero di imposte	Pubblicazione della relazione				T4	2023	È istituito un gruppo di lavoro incaricato di valutare le possibilità di ridurre il numero di imposte. Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti del ministero delle Finanze, dell'autorità fiscale, delle camere di commercio (Camera di commercio e dell'industria ungherese, Camera dell'industria e del commercio tedesca e ungherese, Camera di commercio americana in Ungheria), rappresentanti dei consulenti fiscali e degli esperti accademici. Il gruppo di lavoro prepara una relazione in cui raccomanda opzioni per una riduzione del numero di imposte. Il gruppo di lavoro valuta almeno i seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> consolidamento della tassazione locale dei beni immobili (tassa sugli immobili, tassa sulle parcelle fondiari, tassa comunale); consolidamento della tassazione dei veicoli (tassa sugli autoveicoli, imposta sulle autovetture aziendali, tassa di immatricolazione, imposta sul trasferimento di proprietà); fusione del contributo di riabilitazione (importo fisso) nell'imposta sui datori di lavoro; fusione della tassazione delle donazioni/successioni nell'imposta sul reddito delle persone fisiche; abolizione delle imposte minori con una capacità minima di aumento del

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>gettito (ad eccezione di quelle previste dal diritto dell'UE e di quelle che perseguono obiettivi ambientali); e</p> <ul style="list-style-type: none"> abolizione/consolidamento del contributo per l'indennità di malattia. <p>La relazione del gruppo di lavoro raccomanda una riduzione del 10 % del numero di imposte rispetto al numero in vigore al 1° gennaio 2023. La riduzione è ottenuta mediante l'abolizione delle imposte esistenti o il consolidamento di due o più di esse in un'unica imposta. Le misure fiscali temporanee che scadranno entro il 31 dicembre 2023 e cui si fa riferimento nel traguardo 257, nonché l'imposta sui gasdotti di servizi pubblici di cui al traguardo 262, non sono considerate parte delle imposte in vigore al 1° gennaio 2023 né contribuiscono alla riduzione proposta del numero di imposte.</p> <p>La relazione del gruppo di lavoro è resa pubblica.</p>
259	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a ridurre il numero di imposte	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T2	2024	<p>Entrata in vigore di modifiche legislative volte a ridurre il numero di imposte, sulla base della relazione del gruppo di lavoro dedicato di cui al traguardo 258. La legislazione adottata deve conseguire una riduzione del 10 % del numero di imposte rispetto al numero in vigore al 1° gennaio 2023. La riduzione è ottenuta mediante l'abolizione delle imposte esistenti o il consolidamento di due o più di esse in un'unica imposta. Le misure fiscali temporanee che scadranno entro il 31 dicembre 2023 e di cui al traguardo 257, nonché l'imposta sui gasdotti di servizi pubblici di cui al traguardo 262, non sono considerate parte delle imposte in vigore al 1° gennaio 2023 né contribuiscono alla riduzione del numero di imposte.</p>
260	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Relazione del gruppo di lavoro sulle possibilità di semplificazione e consolidamento di un insieme alternativo di norme in materia di tassazione dei redditi delle persone fisiche	Pubblicazione della relazione				T3	2023	<p>Un gruppo di lavoro è incaricato di elaborare una relazione su come semplificare e consolidare le norme in materia di tassazione dei redditi delle persone fisiche, al fine di eliminare le spese fiscali inefficienti, facilitare le scelte in materia di norme fiscali per i contribuenti e ridurre gli incentivi distorti o ingiustificati, rendendo in tal modo più equo il sistema fiscale. Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti del ministero delle Finanze, dell'autorità fiscale, delle camere di commercio (Camera di commercio e dell'industria ungherese, Camera dell'industria e del commercio tedesca e ungherese, Camera di commercio americana in Ungheria), rappresentanti dei consulenti fiscali e degli esperti accademici.</p> <p>Il gruppo di lavoro presenta al governo la sua relazione sulle proposte di riforma. La relazione è resa pubblica.</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
261	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche legislative per la semplificazione e il consolidamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2023	Entrata in vigore di modifiche legislative per la semplificazione e il consolidamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sulla base della relazione del gruppo di lavoro dedicato di cui al traguardo 260.
262	C9.R36 Riformare la tassa sui gasdotti di pubblica utilità	Traguardo	Entrata in vigore della legge recante abrogazione o modifica della legge n. CLXVIII del 2012 relativa alla tassa sugli oleodotti	Disposizioni delle modifiche legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2024	Una legge sulla semplificazione della tassazione dei servizi pubblici entrerà in vigore i) abrogando la legge n. CLXVIII del 2012 relativa all'imposta sui gasdotti o ii) modificare la legge n. CLXVIII del 2012 relativa all'imposta sui gasdotti di pubblica utilità al fine di introdurre una norma fiscale che consenta ai proprietari di utenze di appurare o accreditare l'imposta dettagliata dovuta sulle loro linee (acqua e fognature, linee elettriche, tubi per il gas naturale e cavi di telecomunicazione) situate in aree pubbliche per l'importo che investono nella manutenzione o nell'ammodernamento di tali linee.
263	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Miglioramento delle pratiche di comunicazione degli organismi della pubblica amministrazione nei confronti dei loro clienti	La relazione è presentata al governo e vengono lanciati nuovi orientamenti "passo per passo"				T3	2024	L'autorità nazionale per la riscossione delle imposte (NTCA) elabora una relazione sulle componenti e sui risultati del suo "programma di comunicazione semplice". La relazione promuove l'integrazione degli approcci di comunicazione orientati al cliente e di facile comprensione in altre organizzazioni della pubblica amministrazione a contatto con il cliente attraverso le esperienze concrete raccolte e i metodi sperimentati dall'ANC. La relazione è presentata al governo e resa pubblica. Sulla base della relazione, sulle piattaforme digitali dell'ANC sono pubblicati nuovi orientamenti "passo dopo passo" su temi specifici, tra cui l'assistenza alla scelta degli imprenditori privati tra i regimi fiscali facoltativi, le domande di sgravio dei pagamenti, le imposte e le imposte di registro delle transazioni immobiliari.
264	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Applicazione di informazioni comportamentali nelle procedure NTCA	Relazione sull'applicazione delle conoscenze comportamentali nelle procedure NTCA e pubblicazione dei risultati dei progetti pilota BI				T4	2024	La NTCA redige una relazione che presenta al governo in merito al modo in cui gli approcci basati sulle conoscenze comportamentali possono migliorare lo svolgimento delle funzioni della pubblica amministrazione, sulla base delle prove raccolte nei piloti delle autorità nazionali garanti della concorrenza e dell'esperienza acquisita attraverso la loro integrazione nelle procedure periodiche. Almeno tre nuovi progetti pilota basati sulla RCT-BI sono realizzati in cooperazione tra l'ANC e il ministero delle Finanze. I temi comprendono almeno la messa a punto dei messaggi, la fornitura di strumenti per la conformità volontaria, il miglioramento dei servizi di tutoraggio, la ricerca del giusto equilibrio tra gli interventi comportamentali e l'applicazione delle norme

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										nella lotta all'evasione fiscale. I risultati di tali progetti sono valutati e pubblicati.
265	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Documento di riflessione sulla revisione generale delle piattaforme informatiche NTCA e sulla loro integrazione in un servizio a canale unico	Pubblicazione del documento di riflessione				T2	2024	Un documento di riflessione elaborato dall'ANC fornisce un piano dettagliato delle modalità con cui le molteplici piattaforme informatiche dell'amministrazione fiscale devono essere consolidate in una piattaforma a canale unico. Il consolidamento mette a disposizione dei contribuenti un canale interamente digitale da utilizzare nelle loro interazioni con l'autorità fiscale. Il documento di riflessione comprende una proposta di calendario dei progetti di sviluppo necessari, compresa una stima delle dimensioni e della distribuzione temporale delle risorse necessarie. Fornisce inoltre un piano per l'integrazione di tutti gli sviluppi informatici in corso o previsti della NTCA sulla piattaforma, basandosi sulle innovazioni in materia di comunicazione e sugli approcci basati sulle BI al momento della progettazione dei servizi e della progettazione dell'interfaccia utente/dell'esperienza degli utenti (UI/UX). Il presente documento di riflessione funge da base per la pianificazione dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione per l'ANC. Il documento di riflessione è pubblicato sul sito web dell'ANC.
266	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Disponibilità di nuove funzionalità sulle piattaforme integrate NTCA	Nuove funzionalità sono operative e disponibili sulle piattaforme integrate e sull'applicazione mobile				T3	2025	A seguito del consolidamento di piattaforme separate (come ePIT, sito di domanda dei moduli online) e della fornitura di servizi non ancora disponibili attraverso canali digitali (come la connessione ePayroll, l'imposta di bollo, le tasse relative ai veicoli), almeno tre nuove funzionalità (non fornite prima del 30 settembre 2022) diventano operative e disponibili per gli utenti sulla piattaforma integrata e sull'applicazione mobile.
267	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Definizione del quadro giuridico e istituzionale per lo svolgimento delle revisioni annuali della spesa	Entrata in vigore di una modifica delle norme organizzative e operative del ministero delle Finanze e entrata in vigore forza di una decisione del governo sulla				T2	2023	Le autorità designano il ministero delle Finanze quale istituzione responsabile del coordinamento e dell'esecuzione delle revisioni della spesa. Il ministero delle Finanze istituisce un'unità incaricata del coordinamento delle revisioni della spesa ("unità di coordinamento"). L'unità di coordinamento è coadiuvata nei suoi lavori da una task force che comprende esperti esterni (ad esempio esperti rinomati nei settori in esame, accademici, think tankers) e rappresentanti dei ministeri competenti. L'unità di coordinamento svolge consultazioni periodiche e collabora strettamente con i membri della task force per l'elaborazione delle norme giuridiche e istituzionali per lo svolgimento delle revisioni della spesa e, successivamente, per l'elaborazione, l'attuazione e il follow-up delle revisioni della spesa.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
				metodologia e sul piano di lavoro a medio termine per le revisioni della spesa						<p>Il governo adotta una decisione sull'avvio di un processo regolare di revisione della spesa, che è pubblicato nella Gazzetta ufficiale ungherese.</p> <p>La decisione (e/o i documenti di accompagnamento) specifica in particolare quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> i) obiettivi e traguardi dettagliati; ii) metodologia per il riesame; iii) un piano di lavoro a medio termine, comprendente i settori di spesa da sottoporre a riesame e i termini per la loro esecuzione; iv) gli enti pubblici interessati (se tali enti fanno parte del governo centrale); e v) i periodi di tempo che devono essere presi in considerazione dall'analisi. <p>La decisione specifica inoltre i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti, compresi almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I ministeri competenti forniscono pieno accesso ai dati e alle informazioni all'unità di coordinamento del ministero delle Finanze. • Il ministero delle Finanze coordina ed effettua le revisioni della spesa e, previa consultazione della task force, formula raccomandazioni su possibili azioni di follow-up. • Il ministero delle Finanze presenta al governo relazioni periodiche (trimestrali) sullo stato di avanzamento delle revisioni della spesa. • In linea con il principio "rispetta o spiega", il governo presenta al parlamento tutti i risultati dei riesami e, qualora non desideri dare seguito ad alcune delle raccomandazioni corrispondenti, spiega perché. I risultati delle revisioni della spesa sono pronti entro i termini prestabiliti per contribuire alla preparazione dei bilanci annuali e alla pianificazione di bilancio a medio termine. • Per garantire un seguito efficace, il ministero delle Finanze, i ministeri competenti e le altre istituzioni pubbliche cui sono state rivolte raccomandazioni hanno un termine per rispondere a tali raccomandazioni in linea con il principio "rispetta o spiega". • L'unità di coordinamento del ministero delle Finanze è incaricata di monitorare il seguito dato e di preparare una relazione annuale sulla risposta alle raccomandazioni. <p>La metodologia dei riesami tiene conto delle raccomandazioni dell'OCSE e di pratiche analoghe negli Stati membri dell'UE. L'obiettivo delle revisioni della spesa è esaminare nel dettaglio l'adeguatezza della spesa pubblica nei settori in esame, in particolare per quanto riguarda il suo impatto sociale positivo, il suo contributo alla crescita economica e il suo impatto sul saldo di bilancio e</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										<p>sulla sostenibilità a medio termine della spesa pubblica. La metodologia definisce obiettivi concreti di risparmio ed efficienza per specifici settori di spesa con un adeguato livello di ambizione.</p> <p>I settori da sottoporre a riesame sono selezionati sulla base di criteri quali la spesa a bassa priorità e l'efficienza. Nel selezionare i settori da riesaminare, è data priorità a voci di spesa ampie e in rapido aumento. Le revisioni del 2023 e del 2024 riguardano almeno il 10 % della spesa delle amministrazioni pubbliche ogni anno.</p> <p>I settori di spesa per il riesame comprendono, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) salute; ii) istruzione; iii) investimenti pubblici; e iv) sostegno alle famiglie e agli alloggi (compresi i relativi vantaggi fiscali).
268	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Relazioni sui risultati della prima e della seconda revisione della spesa	Pubblicazione sul sito web del governo di due relazioni sui risultati delle prime due revisioni della spesa				T2	2024	<p>Il ministero delle Finanze coordina ed effettua revisioni della spesa di almeno due settori indicati nel piano di lavoro a medio termine, di cui almeno due dell'elenco specificato nel traguardo 267, in consultazione con le pertinenti organizzazioni professionali indipendenti dal governo. L'unità di coordinamento lavora a stretto contatto con i membri della task force di cui al traguardo 267 per la progettazione, l'attuazione e il follow-up delle revisioni della spesa. Le revisioni della spesa individuano misure e opzioni strategiche per conseguire potenziali risparmi (espressi in percentuale della portata della spesa esaminata) e incrementi di efficienza nei pertinenti settori di spesa. Le misure e le opzioni proposte sono disponibili entro il T4 2023.</p> <p>Due relazioni specifiche presentano i risultati concreti delle revisioni in termini di risparmi potenziali (espressi in% della portata della spesa esaminata) e di incrementi di efficienza, come indicato in particolare nella pianificazione di bilancio (ossia nei bilanci annuali e nei piani di bilancio a medio termine). Le relazioni sono discusse dal governo e pubblicate sul sito web del governo.</p>
269	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Relazioni sui risultati della terza e quarta revisione della spesa	Pubblicazione di due relazioni sui risultati delle due revisioni della spesa supplementari sul sito web del governo				T2	2025	<p>Il ministero delle Finanze coordina ed effettua revisioni della spesa di almeno due settori indicati nel piano di lavoro a medio termine, di cui almeno due dell'elenco specificato nel traguardo 267, in consultazione con le pertinenti organizzazioni professionali indipendenti dal governo. L'unità di coordinamento lavora a stretto contatto con i membri della task force di cui al traguardo 267 per la progettazione, l'attuazione e il follow-up delle revisioni della spesa. Le revisioni della spesa individuano misure e opzioni strategiche per conseguire potenziali risparmi (espressi in% della portata della spesa esaminata) e incrementi di efficienza nei pertinenti settori di spesa. Le misure e le opzioni proposte sono disponibili entro il T4 2024.</p>

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/Obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										Due relazioni specifiche presentano i risultati concreti delle revisioni in termini di risparmi potenziali (espressi in% della portata della spesa esaminata) e di incrementi di efficienza, come indicato in particolare nella pianificazione di bilancio (ossia nei bilanci annuali e nei piani di bilancio a medio termine). Le relazioni sono discusse dal governo e pubblicate sul sito web del governo.
270	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Relazione conclusiva sull'esito dell'esercizio di revisione della spesa	Pubblicazione della relazione conclusiva sul sito web del governo				T4	2025	La relazione conclusiva dimostra che almeno il 20 % della spesa pubblica è stato coperto con successo dalle quattro revisioni della spesa effettuate nel periodo 2023-2025.

2. Costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza

Il costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza dell'Ungheria è pari a 2 299 592 927 602 HUF, pari a 5 824 260 891 EUR sulla base del tasso medio di riferimento della BCE in EUR HUF nel periodo dal 1° aprile 2022 al 30 settembre 2022.

SEZIONE 2: SOSTEGNO FINANZIARIO

1. Contributo finanziario

Le rate di cui all'articolo 2, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

1.1. Prima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
1	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Numero di notebook digitali consegnati per allievi o insegnanti
2	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Traguardo	Sviluppo di una strategia di verifica dei redditi per l'assegnazione di notebook digitali agli alunni
35	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare progetti per la ristrutturazione dell'efficienza energetica, la costruzione di nuovi edifici, nuove attrezzature digitali e attività di sviluppo delle capacità negli istituti di istruzione superiore
42	C2.I4 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Traguardo	Selezione di almeno 16 centri di istruzione e formazione professionale per partecipare a un programma di sviluppo
48	C2.I6 Istituzione di laboratori nazionali di ricerca e sviluppo	Obiettivo	Creazione di laboratori nazionali supplementari in cinque aree tematiche di ricerca
50	C3.R1 Creazione di condizioni quadro per un sostegno integrato efficace agli insediamenti più svantaggiati	Traguardo	Selezione trasparente delle organizzazioni che attuano i vari elementi del programma di regolamenti di recupero
52	C3.I1 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Traguardo	Adozione di un piano di intervento basato su diagnosi abitative per gli insediamenti interessati
70	C4.I1 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Progettazione del progetto "Sviluppo dell'approvvigionamento idrico di Rábaköz-Tököz"

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
89	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Traguardo	Firma di un contratto di ristrutturazione della linea ferroviaria Békéscsaba-Lökösháza
105	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Eliminazione delle limitazioni all'immissione in rete per le famiglie
106	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Aumentare la prevedibilità delle procedure di connessione alla rete
108	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Forum per lo scambio di informazioni
113	C6.I1 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Traguardo	Firma di convenzioni di sovvenzione con tutti i autorizzati in merito alle condizioni di attuazione e di sostegno dello sviluppo delle reti di trasmissione e di distribuzione
118	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Traguardo	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte per progetti riguardanti l'uso di pannelli solari residenziali e la modernizzazione del riscaldamento
122	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Traguardo	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte sulle condizioni di attuazione e sostegno degli impianti di stoccaggio - come componente di rete pienamente integrata - che devono essere installati dai TSO/DSO
126	C6.I4 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Traguardo	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte per l'attuazione e le condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio da installare per i partecipanti al mercato
130	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare progetti prioritari rivolti ai gestori dei sistemi di distribuzione per l'acquisto e l'installazione di contatori intelligenti
139	C8.R1 Eliminazione delle gratifiche nel settore sanitario	Traguardo	Entrata in vigore della legge sulle relazioni con i servizi sanitari
141	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Traguardo	Entrata in vigore del decreto governativo sui compiti della Direzione generale nazionale degli ospedali
154	C8.I3 Programma di monitoraggio della salute a distanza per gli anziani	Traguardo	Avvio del servizio di dispacciamento per il programma di monitoraggio sanitario a distanza per gli anziani
156	C8.I4 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Traguardo	Entrata in vigore del decreto governativo sulle comunità di studi medici
160	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la	Traguardo	Istituzione di un'autorità per l'integrità

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
	rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione		
166	C9.R2 Istituzione di una task force anticorruzione incaricata di monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione	Traguardo	Istituzione di una task force anticorruzione
169	C9.R3 Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di proprietà pubbliche ("controllo giurisdizionale")	Traguardo	Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di beni pubblici
171	C9.R4 Rafforzamento delle norme relative alle dichiarazioni patrimoniali	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative che estendono l'ambito di applicazione personale e materiale delle dichiarazioni patrimoniali, garantendo nel contempo la frequente divulgazione
174	C9.R5 Garantire la trasparenza dell'uso delle risorse pubbliche da parte delle fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico	Traguardo	Entrata in vigore di un atto che garantisce un controllo efficace sul modo in cui le fondazioni di gestione patrimoniale di interesse pubblico che svolgono attività di interesse pubblico e le persone giuridiche da esse istituite o mantenute utilizzano il sostegno dell'Unione
175	C9.R6 Migliorare la trasparenza della spesa pubblica	Traguardo	Entrata in vigore di un atto legislativo che garantisca una maggiore trasparenza della spesa pubblica
182	C9.R9 Promozione per l'eliminazione dei pagamenti a titolo gratuito nel settore sanitario	Traguardo	Avvio di una campagna di sensibilizzazione sull'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'assistenza sanitaria
195	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Traguardo	Istituzione di uno strumento di monitoraggio e comunicazione ("strumento di comunicazione con offerta unica") per monitorare e riferire in merito agli appalti pubblici chiusi con offerte uniche finanziate con il sostegno dell'Unione o con risorse nazionali, conformemente alla metodologia del quadro di valutazione del mercato unico
197	C9.R11 Sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza	Traguardo	Le funzioni dell'EPS che consentono la ricerca strutturata e l'esportazione in blocco dei dati dell'avviso di aggiudicazione dell'appalto sono a disposizione del pubblico
198	C9.R11 Sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza	Traguardo	Le funzioni dell'EPS che consentono la ricerca strutturata e l'esportazione in blocco di tutti i dati relativi ai subappaltatori sono a disposizione del pubblico
200	C9.R12 Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici	Traguardo	Istituzione di un quadro di misurazione della performance degli appalti pubblici

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
201	C9.R12 Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici	Traguardo	Entrata in funzione di un quadro di misurazione della performance degli appalti pubblici
213	C9.R15 Rafforzare il ruolo e i poteri del Consiglio nazionale della magistratura per controbilanciare i poteri del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a rafforzare il ruolo del Consiglio nazionale della magistratura salvaguardandone nel contempo l'indipendenza
214	C9.R16 Rafforzare l'indipendenza della magistratura della Corte suprema (Kúria)	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche volte a rafforzare l'indipendenza della magistratura della Corte suprema
215	C9.R17 Eliminazione degli ostacoli ai rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a rimuovere gli ostacoli ai rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea
216	C9.R18 Riforma relativa al riesame delle sentenze definitive della Corte costituzionale	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a eliminare la possibilità per le autorità pubbliche di impugnare le decisioni definitive dinanzi alla Corte costituzionale
217	C9.R19 Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione	Traguardo	Mandato giuridico per l'attuazione, l'audit e il controllo del piano per la ripresa e la resilienza
218	C9.R19 Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione	Traguardo	Modifica delle disposizioni giuridiche relative all'attuazione, alla sorveglianza, al controllo e all'audit dei Fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi a norma del regolamento (UE) 2021/1060 in Ungheria
219	C9.R19 Disposizioni giuridiche rafforzate che stabiliscono modalità di attuazione, monitoraggio, audit e controllo per garantire un uso corretto del sostegno dell'Unione	Traguardo	Adozione e avvio dell'applicazione di orientamenti per garantire l'efficacia della prevenzione, dell'individuazione e della correzione dei conflitti di interesse per il personale di tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione, nel controllo e nell'audit del sostegno dell'Unione in Ungheria
220	C9.R20 Un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per l'attuazione, l'audit e il controllo del sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione mediante l'elaborazione e l'attuazione di un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per il sostegno dell'Unione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
221	C9.R20 Un'efficace strategia antifrode e anticorruzione per l'attuazione, l'audit e il controllo del sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione mediante l'elaborazione e l'attuazione di un piano d'azione efficace relativo alla strategia antifrode e anticorruzione per il sostegno dell'Unione
222	C9.R21 Uso pieno ed efficace del sistema Arachne per tutto il sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire l'efficacia della prevenzione, dell'individuazione e della correzione delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione mediante modalità appropriate che garantiscano l'uso efficace dello strumento di valutazione del rischio Arachne
223	C9.R21 Uso pieno ed efficace del sistema Arachne per tutto il sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e correzione delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione, confermando l'adeguatezza delle procedure relative all'uso sistematico ed efficace dello strumento di valutazione del rischio Arachne
224	C9.R22 Istituzione di una direzione Audit interno e integrità per rafforzare il controllo dei conflitti di interesse nell'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione attraverso l'istituzione e il pieno funzionamento di una nuova direzione Audit interno e integrità (DIAI)
225	C9.R23 Garantire la capacità dell'EUTAF di svolgere efficacemente i suoi compiti	Traguardo	Garantire un'efficace prevenzione, individuazione e correzione delle frodi e della corruzione nell'attuazione del sostegno dell'Unione attraverso un'adeguata capacità per l'EUTAF
226	C9.R24 Rafforzare la cooperazione con l'OLAF per rafforzare l'individuazione delle frodi connesse all'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Designazione di un'autorità nazionale incaricata di assistere l'OLAF nei suoi controlli in loco in Ungheria e introduzione della possibilità di imporre sanzioni finanziarie agli operatori economici che non cooperano
227	C9.R25 Attuazione, controllo e audit efficaci del piano per la ripresa e la resilienza e tutela degli interessi finanziari dell'Unione	Traguardo	Sistema di monitoraggio per l'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza
228	C9.R25 Attuazione, controllo e audit efficaci del piano per la ripresa e la resilienza e tutela degli interessi finanziari dell'Unione	Traguardo	Garantire un audit efficace dell'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza
229	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Entrata in vigore di un atto legislativo che garantisca la prevedibilità giuridica nelle cause in materia di accesso alle informazioni pubbliche in tribunale

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
230	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a garantire una maggiore trasparenza dell'informazione del pubblico
231	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Relazione dell'Ufficio di controllo governativo sull'accesso alle informazioni pubbliche (1)
234	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Traguardo	Entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisce il quadro per coinvolgere efficacemente tutti i portatori di interessi pertinenti nell'attuazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza
235	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche agli atti legislativi pertinenti per migliorare il ricorso alle consultazioni pubbliche e alle valutazioni d'impatto nel processo legislativo
Importo della rata			EUR 813 560 000

1.2 Seconda rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
7	C1.I1 Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado	Traguardo	Mappatura della rete scolastica al fine di selezionare le scuole per l'integrazione delle piccole classi secondarie inferiori nelle scuole più grandi degli insediamenti limitrofi
10	C1.I2 Sostenere l'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali	Traguardo	Mappatura delle esigenze di istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali
14	C1.R2 Riduzione del rischio di segregazione nelle scuole	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che prevede la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado con una bassa percentuale di studenti svantaggiati
16	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Traguardo	Entrata in vigore di una legislazione volta ad aumentare i salari degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica fino ad almeno l'80 % del salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria
17	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Obiettivo	Salario medio degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica nel 2023 rispetto al salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
30	C2.I1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare proposte per la selezione delle università che effettuano lo sviluppo di programmi di studio elettronici
39	C2.I3 Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale	Traguardo	Pubblicazione di un invito a presentare progetti per lo sviluppo di programmi di studio digitali
51	C3.R1 Creazione di condizioni quadro per un sostegno integrato efficace agli insediamenti più svantaggiati	Traguardo	Istituzione di un comitato di sorveglianza per il sostegno agli insediamenti più svantaggiati
63	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Traguardo	Modifica della legge CXIII/2019 sull'irrigazione e del decreto governativo n. 302/2020
68	C4.I1 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Progettazione del progetto "Migliorare e ripristinare lo stato ecologico del deficit idrico di Homokhátság (Danubio -Tisza) - Fase I"
75	C4.I3 Protezione della natura	Traguardo	Progettazione del progetto "Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico ecologico nel sito Natura 2000 di Hanság"
91	C5.I3 Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero	Traguardo	Firma di convenzioni di sovvenzione per l'acquisto di autobus elettrici nuovi e l'installazione di punti di ricarica
94	C5.I4 Attuazione della gestione centrale del traffico sulle ferrovie TEN-T	Traguardo	Firma di un contratto per l'istituzione di un sistema centrale di gestione del traffico
96	C5.R1 Attuazione di un sistema unico nazionale di tariffazione, emissione di biglietti e informazioni sui passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che istituisce il quadro istituzionale, le procedure e i processi
97	C5.R1 Attuazione di un sistema unico nazionale di tariffazione, emissione di biglietti e informazioni sui passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici	Traguardo	Infrastruttura del server di banche dati e sviluppo di una piattaforma di informazione
99	C6.R1 Trasformazione della regolamentazione dell'energia elettrica	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche legislative al decreto governativo 273/2007. (X.19.)
100	C6.R2 Incoraggiare lo sviluppo dell'energia eolica onshore	Traguardo	Modifica della legislazione a favore dell'utilizzo dell'energia eolica

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
101	C6.R2 Incoraggiare lo sviluppo dell'energia eolica onshore	Traguardo	Creazione di "go to area" per l'energia eolica
102	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Procedura integrata per l'autorizzazione FER
103	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Sportello unico per l'autorizzazione delle FER
104	C6.R3 Migliorare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile	Traguardo	Semplice connessione alla rete dei piccoli impianti fotovoltaici
107	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Pubblicazione di informazioni sulle richieste e sulle capacità di connessione alla rete
112	C6.R5 Rafforzamento dei requisiti di efficienza energetica	Traguardo	Rafforzare i requisiti di efficienza energetica per i regimi di sostegno alla ristrutturazione degli edifici
123	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Traguardo	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione relative all'attuazione e alle condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio - come componente di rete pienamente integrata - che devono essere installate dai TSO/DSO
127	C6.I4 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Traguardo	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione relative all'attuazione e alle condizioni di sostegno degli impianti di stoccaggio da installare per i partecipanti al mercato
131	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Traguardo	Conclusione di tutte le convenzioni di sovvenzione relative all'acquisto e all'installazione di contatori intelligenti
135	C7.R1 Regolamentazione interna della transizione verso un'economia circolare	Traguardo	Adozione della strategia e del piano d'azione nazionali per l'economia circolare e del piano nazionale di gestione dei rifiuti
142	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Traguardo	Completamento di un processo di mappatura per la creazione di un sistema ospedaliero di contea con percorsi integrati per i pazienti
161	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Relazione sull'esercizio di valutazione dei rischi per l'integrità

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
162	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Inizio dell'applicazione dei poteri e delle competenze in materia di verifica delle dichiarazioni patrimoniali da parte dell'autorità per l'integrità
163	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	La relazione annuale sull'integrità per il 2022 è messa a disposizione del pubblico
167	C9.R2 Istituzione di una task force anticorruzione incaricata di monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione	Traguardo	L'analisi annuale della task force anticorruzione per il 2022 è disponibile al pubblico
168	C9.R2 Istituzione di una task force anticorruzione incaricata di monitorare e rivedere le misure adottate in Ungheria per prevenire, individuare, perseguire e sanzionare la corruzione	Traguardo	Il governo esamina la prima relazione della task force
172	C9.R4 Rafforzamento delle norme relative alle dichiarazioni patrimoniali	Traguardo	Istituzione di un nuovo sistema per la presentazione elettronica delle dichiarazioni patrimoniali in formato digitale e di una banca dati pubblica per le dichiarazioni patrimoniali
176	C9.R6 Migliorare la trasparenza della spesa pubblica	Traguardo	Il registro centrale istituito nell'ambito delle misure correttive nell'ambito della procedura di condizionalità è pienamente operativo e in esso è disponibile l'intera serie di informazioni richieste
177	C9.R7 Sviluppo e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione	Traguardo	Rafforzare il quadro anticorruzione in Ungheria attuando azioni concrete nell'ambito della strategia nazionale anticorruzione e un relativo piano d'azione per il periodo 2020-2022
178	C9.R7 Sviluppo e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione	Traguardo	Rafforzare il quadro anticorruzione in Ungheria mettendo in atto una nuova strategia nazionale anticorruzione e un relativo piano d'azione
185	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.
186	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 32 %.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
196	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Traguardo	Messa a disposizione della prima relazione basata sullo "strumento di segnalazione dell'offerta unica"
199	C9.R11 Sviluppo del sistema elettronico per gli appalti pubblici (EPS) per aumentare la trasparenza	Traguardo	Le funzioni dell'EPS che consentono la ricerca strutturata e l'esportazione in blocco dei dati dell'avviso di aggiudicazione dell'appalto a partire dal 1° gennaio 2014 sono disponibili al pubblico
202	C9.R12 Quadro di misurazione della performance per gli appalti pubblici	Traguardo	Prima analisi annuale effettuata nell'ambito del quadro di misurazione della performance degli appalti pubblici
203	C9.R13 Piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici	Traguardo	Adozione di un piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici
205	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Avvio di un programma di formazione per facilitare la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese alle procedure di appalto pubblico
209	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Istituzione di un regime di sostegno per compensare i costi connessi alla partecipazione agli appalti pubblici delle micro, piccole e medie imprese
237	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (1)
267	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Definizione del quadro giuridico e istituzionale per lo svolgimento delle revisioni annuali della spesa
Importo della rata			EUR 813 560 000

1.3 Terza rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
3	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Percentuale di insegnanti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 % delle loro classi

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
8	C1.I1 Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado	Obiettivo	Attuazione di riorganizzazioni istituzionali pilota per l'integrazione delle classi secondarie inferiori di piccole dimensioni nelle scuole più grandi negli insediamenti vicini
26	C1.R4 Migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico	Traguardo	Relazione di esperti internazionali indipendenti sulle opzioni strategiche per affrontare le sfide del sistema pensionistico ungherese in materia di sostenibilità a lungo termine
29	C2.R1 Modernizzazione dei corsi di istruzione superiore	Obiettivo	Numero di settori di studio dell'istruzione superiore modernizzati
46	C2.I5 Sviluppo del centro centrale d'esame	Traguardo	Aggiudicazione degli appalti pubblici per la ristrutturazione e lo sviluppo del centro centrale d'esame
57	C3.I2 Produzione e uso di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati	Obiettivo	Installazione di capacità di produzione di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati o a loro vantaggio
59	C3.I3 Promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sulla base delle specificità locali	Obiettivo	Partecipazione a programmi di socializzazione del lavoro
61	C3.I4 Pedagogia orientata alla comunità	Obiettivo	Sviluppo pedagogico degli istituti pubblici di istruzione e formazione professionale negli insediamenti selezionati
78	C4.R2 Accelerare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici nella gestione delle risorse idriche	Traguardo	Relazione della task force sulla gestione sostenibile delle risorse idriche
80	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Traguardo	Firma dei contratti di lavori per il rinnovo e la proroga delle linee H5, H6 e H7
87	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Traguardo	Firma di un contratto di ristrutturazione della linea ferroviaria (Almásfüzitő-Komárom)
114	C6.I1 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Obiettivo	Aumento di capacità delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)
136	C7.R1 Regolamentazione interna della transizione verso un'economia circolare	Traguardo	Entrata in vigore degli atti legislativi necessari per rendere operativa la pratica di gestione dei rifiuti

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
137	C7.I1 Rafforzare un'industria di gestione dei rifiuti intelligente, innovativa e sostenibile e il mercato delle materie prime secondarie	Traguardo	Aggiudicazione di appalti per la costruzione di un impianto di riciclaggio chimico e di produzione di idrogeno verde (per il riciclaggio chimico di almeno 40000 tonnellate di plastica e almeno 750 tonnellate di idrogeno verde)
140	C8.R1 Eliminazione delle gratifiche nel settore sanitario	Traguardo	Pubblicazione di uno studio indipendente che fornisca prove sull'impatto delle riforme sanitarie attuate sulla pratica del pagamento a titolo gratuito
164	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Il governo esamina la prima relazione annuale sull'integrità dell'autorità per l'integrità e fornisce le sue risposte per iscritto.
165	C9.R1 Istituzione di un'autorità per l'integrità incaricata di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei conflitti di interessi e della corruzione nonché di altre illegalità e irregolarità riguardanti l'attuazione del sostegno dell'Unione	Traguardo	Revisione del sistema di dichiarazione patrimoniale da parte dell'autorità per l'integrità
170	C9.R3 Introduzione di una procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di proprietà pubbliche ("controllo giurisdizionale")	Traguardo	Riesame della procedura specifica in caso di reati speciali connessi all'esercizio dell'autorità pubblica o alla gestione di beni pubblici
173	C9.R4 Rafforzamento delle norme relative alle dichiarazioni patrimoniali	Traguardo	Introduzione di sanzioni amministrative e penali efficaci per le gravi violazioni degli obblighi di dichiarazione patrimoniale
183	C9.R9 Promozione per l'eliminazione dei pagamenti a titolo gratuito nel settore sanitario	Traguardo	Valutazione intermedia dei primi risultati della campagna di sensibilizzazione sull'accettabilità dei pagamenti a titolo gratuito nell'assistenza sanitaria
236	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Traguardo	Inizio dell'applicazione di una nuova metodologia per la preparazione delle valutazioni d'impatto delle proposte legislative
245	C9.R31 Introduzione di requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società	Traguardo	Revisione, da parte di esperti internazionali indipendenti, delle norme nazionali anti-elusione fiscale
246	C9.R31 Introduzione di requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che stabilisce requisiti minimi in materia di sostanza ai fini dell'imposta sul reddito delle società

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
247	C9.R32 Rafforzamento della normativa sui prezzi di trasferimento	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a rafforzare le norme in materia di prezzi di trasferimento
248	C9.R33 Ampliamento del campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte ad ampliare le norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita
257	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Eliminazione graduale delle misure fiscali temporanee
258	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Relazione del gruppo di lavoro sulla riduzione del numero di imposte
260	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Relazione del gruppo di lavoro sulle possibilità di semplificazione e consolidamento di un insieme alternativo di norme in materia di tassazione dei redditi delle persone fisiche
261	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Entrata in vigore delle modifiche legislative per la semplificazione e il consolidamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche
Importo della rata			EUR 639 230 000

1.4 Quarta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
18	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Obiettivo	Salario medio degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica nel 2024 rispetto al salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria
27	C1.R4 Migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico	Traguardo	Elaborazione di una proposta politica di modifica del sistema pensionistico
143	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Numero di reti ospedaliere a livello di contea con percorsi integrati per i pazienti
152	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Traguardo	Lancio di un'applicazione sanitaria mobile centrale (myEESZT)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
180	C9.R8 Migliorare i sistemi di cooperazione della procura per contrastare le pratiche di corruzione.	Traguardo	Istituzione di un nuovo sistema informatico per il trattamento dei documenti sensibili della procura
187	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.
188	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 24 %.
204	C9.R13 Piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici	Traguardo	Revisione del piano d'azione per aumentare il livello di concorrenza negli appalti pubblici a seguito del primo riesame annuale
206	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Obiettivo	Numero di microimprese, piccole e medie imprese che hanno ricevuto una formazione sulle pratiche in materia di appalti pubblici
232	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Relazione dell'Ufficio di controllo governativo sull'accesso alle informazioni pubbliche (2)
238	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (2)
241	C9.R28 Sostegno al processo decisionale e legislativo basato sui dati al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità	Traguardo	Creazione di una piattaforma di dati e di un sistema di modellizzazione dei dati
259	C9.R35 Semplificare il sistema fiscale riducendo il numero di imposte	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a ridurre il numero di imposte
265	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Documento di riflessione sulla revisione generale delle piattaforme informatiche NTCA e sulla loro integrazione in un servizio a canale unico
268	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Relazioni sui risultati della prima e della seconda revisione della spesa
Importo della rata			EUR 464 890 000

1.5 Quinta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
4	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Numero di istituti di istruzione scolastica dotati di moderni strumenti di visualizzazione e di sviluppo della creatività degli studenti e delle capacità di risoluzione dei problemi
24	C1.I4 Creazione di nuovi asili nido	Obiettivo	Numero di bambini iscritti in asili nido di nuova creazione
31	C2.I1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di corsi che offrono microcredenziali con contenuti digitali
53	C3.I1 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Ristrutturazione delle abitazioni
55	C3.I1 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Costruzione di nuovi alloggi sociali
64	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Obiettivo	Creazione di comunità di gestione sostenibile delle risorse idriche
72	C4.I2 Istituzione di un sistema di monitoraggio	Traguardo	Sistema di monitoraggio globale a livello locale
98	C5.R1 Attuazione di un sistema unico nazionale di tariffazione, emissione di biglietti e informazioni sui passeggeri per autobus e ferrovia da parte dell'Autorità nazionale dei trasporti pubblici	Traguardo	Introduzione di un portale OpenData e di un sistema d'informazione dei passeggeri in tempo reale
110	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Obiettivo	Autorizzazione di connessione alla rete per la capacità delle centrali elettriche rinnovabili
115	C6.I1 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Obiettivo	Aumento di capacità delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)
119	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Obiettivo	Numero di nuclei familiari dotati di pannelli solari o dotati di pannelli solari, unità di stoccaggio, impianto di riscaldamento elettrico e sostituzione di finestre (cumulato, numero di nuclei familiari)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
124	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Obiettivo	Capacità di stoccaggio di nuova installazione come componente di rete pienamente integrata per il TSO e i DSO
128	C6.I4 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Obiettivo	Capacità degli impianti di stoccaggio dell'energia di nuova installazione
132	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Obiettivo	Contatori intelligenti di nuova installazione
147	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di ospedali con un sistema di sicurezza informatica aggiornato
184	C9.R9 Promozione per l'eliminazione dei pagamenti a titolo gratuito nel settore sanitario	Obiettivo	Numero di cittadini raggiunti dalla campagna di sensibilizzazione completata
210	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Realizzazione di una valutazione intermedia del valore aggiunto e dell'efficacia del regime di sostegno
243	C9.R29 Proroga del sistema decisionale amministrativo automatico al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità	Obiettivo	Altri tipi automatizzati di casi introdotti nel sistema decisionale amministrativo automatico (AKD)
253	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per l'introduzione del sistema eReceipt
255	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per la semplificazione delle procedure di conformità in materia di IVA attraverso l'introduzione del sistema dell'IVA elettronica
262	C9.R36 Riformare la tassa sui gasdotti di pubblica utilità	Traguardo	Entrata in vigore della legge recante abrogazione o modifica della legge n. CLXVIII del 2012 relativa alla tassa sugli oleodotti
263	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Miglioramento delle pratiche di comunicazione degli organismi della pubblica amministrazione nei confronti dei loro clienti
264	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Applicazione di informazioni comportamentali nelle procedure NTCA
Importo della rata			EUR 639 230 000

1.6 Sesta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
5	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Numero di notebook digitali supplementari consegnati per allievi o insegnanti
19	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Obiettivo	Salario medio degli insegnanti nel sistema di istruzione pubblica nel 2025 rispetto al salario medio dei diplomati dell'istruzione terziaria
20	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Traguardo	Entrata in vigore della normativa che stabilisce l'aumento salariale per gli insegnanti di primo livello per l'anno 2025
28	C1.R4 Migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione che modifica il sistema pensionistico
79	C4.R2 Accelerare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici nella gestione delle risorse idriche	Traguardo	Attuazione di un piano d'azione basato sulle raccomandazioni elaborate dalla task force
81	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Traguardo	50 % di disponibilità fisica per l'estensione della rete ferroviaria suburbana
92	C5.I3 Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero	Obiettivo	Messa in servizio di autobus elettrici aggiuntivi e dei relativi punti di ricarica
125	C6.I3 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia per i gestori dei sistemi di distribuzione e trasmissione	Obiettivo	Capacità aggiuntiva dello stoccaggio di nuova installazione come componente di rete pienamente integrata per il TSO e i DSO (cumulata, MWh)
129	C6.I4 Installazione di impianti di stoccaggio dell'energia di rete per i partecipanti al mercato dell'energia	Obiettivo	Capacità degli impianti di stoccaggio dell'energia di nuova installazione
189	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.
190	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 15 %.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
239	C9.R25 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (3)
242	C9.R28 Sostegno al processo decisionale e legislativo basato sui dati al fine di aumentare l'efficienza e la trasparenza e ridurre i rischi di irregolarità	Obiettivo	Numero di persone che hanno completato corsi di formazione sulla visualizzazione dei dati
251	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Entrata in vigore della legislazione per l'introduzione della soluzione ePayroll
269	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Relazioni sui risultati della terza e quarta revisione della spesa
Importo della rata			EUR 464 890 000

1.7 Settima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
9	C1.I1 Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità nelle scuole secondarie di primo grado	Obiettivo	Attuazione di ulteriori riorganizzazioni istituzionali per l'integrazione delle classi secondarie inferiori di piccole dimensioni nelle scuole più grandi negli insediamenti vicini
15	C1.R2 Riduzione del rischio di segregazione nelle scuole	Traguardo	Relazione sull'applicazione della nuova legislazione che prevede la riduzione del sostegno statale alle scuole primarie e secondarie di primo grado con una bassa percentuale di studenti svantaggiati
25	C1.I4 Creazione di nuovi asili nido	Obiettivo	Numero di bambini supplementari iscritti in asili nido di nuova creazione
40	C2.I3 Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale	Obiettivo	Numero di materiali didattici digitali sviluppati per l'istruzione e la formazione professionale
58	C3.I2 Produzione e uso di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati	Obiettivo	Installazione di ulteriori capacità di produzione di energia rinnovabile nei comuni svantaggiati o a loro vantaggio

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
65	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Traguardo	Organizzazione di sessioni informative
67	C4.I1-3 Investimenti 1 e 3 - Gestione delle risorse idriche	Traguardo	Conseguimento di un buono stato ecologico dei corpi idrici sotterranei e superficiali interessati dagli investimenti nell'ambito di questa componente (Investimenti 1 e Investimenti 3)
73	C4.I2 Istituzione di un sistema di monitoraggio	Traguardo	Sistema di monitoraggio globale a livello nazionale
74	C4.I2 Istituzione di un sistema di monitoraggio	Obiettivo	Sviluppo di un sistema di monitoraggio globale a livello nazionale
90	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Obiettivo	Messa in servizio della linea ferroviaria ristrutturata (sezione della linea ferroviaria Békéscsaba-Lókösháza)
93	C5.I3 Sviluppo del trasporto mediante autobus a emissioni zero	Obiettivo	Messa in servizio di autobus elettrici aggiuntivi e dei relativi punti di ricarica
116	C6.I1 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Obiettivo	Aumento di capacità supplementare delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)
120	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Obiettivo	Numero di nuclei familiari supplementari dotati di pannelli solari o dotati di pannelli solari, unità di stoccaggio, impianto di riscaldamento elettrico e sostituzione di finestre (cumulato, numero di nuclei familiari)
133	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Obiettivo	Contatori intelligenti supplementari di nuova installazione (cumulativi)
149	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Aumento della percentuale di tipi di procedure delle autorità sanitarie che possono essere avviate elettronicamente
150	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di servizi di telemedicina forniti tramite strumenti digitali in un solo anno
151	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Traguardo	Lancio di nuovi moduli EESZT a sostegno dei processi di gestione dell'offerta e di assistenza digitalizzata
153	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di utenti unici dell'applicazione mobile dell'assistenza sanitaria centrale

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
155	C8.I3 Programma di monitoraggio della salute a distanza per gli anziani	Obiettivo	Numero di partecipanti al programma di monitoraggio della salute a distanza per gli anziani
157	C8.I4 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Obiettivo	Numero di medici che partecipano a comunità di medici di base di nuova costituzione e operative
158	C8.I4 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Obiettivo	Numero di pazienti iscritti al programma di gestione delle malattie croniche
159	C8.I4 Sviluppo dell'assistenza sanitaria di base	Obiettivo	Numero di pazienti iscritti a programmi di prevenzione e promozione della salute
181	C9.R8 Migliorare i sistemi di cooperazione della procura per contrastare le pratiche di corruzione.	Traguardo	Istituzione di un nuovo sistema informatico per il trattamento dei fascicoli delle procure
244	C9.R30 Rafforzamento del sistema nazionale di gestione delle apparecchiature informatiche per aumentare l'efficienza dei servizi pubblici	Traguardo	Istituzione di un sistema centrale di gestione delle apparecchiature informatiche e di concessione di licenze software
249	C9.R33 Ampliamento del campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita	Traguardo	Valutazione indipendente dell'efficacia dell'insieme complessivo di norme nazionali relative alla pianificazione fiscale aggressiva
266	C9.R37 Integrazione dell'uso delle campagne di comunicazione e delle conoscenze comportamentali da parte dell'amministrazione fiscale	Traguardo	Disponibilità di nuove funzionalità sulle piattaforme integrate NTCA
270	C9.R38 Migliorare l'efficienza della spesa pubblica effettuando revisioni della spesa	Traguardo	Relazione conclusiva sull'esito dell'esercizio di revisione della spesa
Importo della rata			EUR 639 230 000

1.8 Ottava rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
6	C1.R1 Sviluppo di un'istruzione pubblica competitiva utilizzando la tecnologia del XXI secolo	Obiettivo	Percentuale di insegnanti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno il 40 % delle loro classi

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
11	C1.I2 Sostenere l'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali	Obiettivo	Percentuale di istituti di istruzione speciale che hanno ricevuto sostegno per l'istruzione di alunni con bisogni educativi speciali
12	C1.I2 Sostenere l'istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali	Obiettivo	Numero di alunni con bisogni educativi speciali che hanno beneficiato di servizi potenziati
13	C1.I2 Sostenere l'istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali	Obiettivo	Numero di insegnanti di istruzione speciale che hanno ricevuto una formazione professionale in servizio
21	C1.R3 Migliorare l'attrattiva della professione di insegnante	Traguardo	Applicazione degli aumenti salariali per gli insegnanti che lavorano in insediamenti svantaggiati, per gli insegnanti che lavorano nelle scuole con una percentuale di alunni svantaggiati di almeno il 10 % e per gli insegnanti di livello iniziale
22	C1.I3 Formazione degli insegnanti e miglioramento delle competenze gestionali dei responsabili delle istituzioni	Obiettivo	Numero di capi e vice capi di istituti di istruzione pubblici che hanno partecipato allo sviluppo professionale continuo
23	C1.I3 Formazione degli insegnanti e miglioramento delle competenze gestionali dei responsabili delle istituzioni	Obiettivo	Numero di insegnanti provenienti da istituti di istruzione pubblici che hanno partecipato allo sviluppo professionale continuo
32	C2.I1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di studenti/persone che hanno ricevuto un certificato di microcredenziali negli istituti di istruzione superiore
33	C2.I1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di contenuti di apprendimento digitali sviluppati per l'istruzione superiore
34	C2.I1 Innovazione istituzionale e rafforzamento delle attività nell'istruzione superiore	Obiettivo	Numero di studenti e personale dell'istruzione superiore che hanno partecipato a programmi di sviluppo delle competenze digitali
36	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Obiettivo	Ristrutturazione a fini di efficienza energetica delle infrastrutture edilizie e costruzione di nuovi edifici negli istituti di istruzione superiore
37	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Obiettivo	Installazione di apparecchiature digitali negli edifici dell'istruzione superiore
38	C2.I2 Modernizzazione delle infrastrutture e digitalizzazione negli istituti di istruzione superiore	Traguardo	Relazione sulle attività di sviluppo delle capacità negli istituti di istruzione superiore
41	C2.I3 Sviluppo di programmi di studio digitali per l'istruzione e la formazione professionale	Obiettivo	Numero di apprendisti nell'istruzione e formazione professionale che hanno frequentato corsi basati su materiali didattici digitali migliorati

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
43	C2.I4 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Obiettivo	Ristrutturazione a fini di efficienza energetica dei centri di istruzione e formazione professionale
44	C2.I4 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Obiettivo	Acquisto di attrezzature TIC per centri di istruzione e formazione professionale
45	C2.I4 Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale per il XXI secolo	Obiettivo	Numero di centri di istruzione e formazione professionale con infrastrutture migliorate
47	C2.I5 Sviluppo del centro centrale d'esame	Traguardo	Completamento del centro centrale d'esame
49	C2.I6 Istituzione di laboratori nazionali di ricerca e sviluppo	Traguardo	Relazione sulle prestazioni dei laboratori nazionali
54	C3.I1 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Ristrutturazione di abitazioni supplementari
56	C3.I1 Costruzione e ristrutturazione di alloggi sociali, miglioramento delle condizioni abitative	Obiettivo	Costruzione di nuovi alloggi sociali supplementari
60	C3.I3 Promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle competenze sulla base delle specificità locali	Obiettivo	Partecipazione supplementare a programmi di socializzazione del lavoro
62	C3.I4 Pedagogia orientata alla comunità	Obiettivo	Sviluppo pedagogico di ulteriori istituti pubblici di istruzione e formazione professionale negli insediamenti selezionati
66	C4.R1 Allevamento di sensibilizzazione	Obiettivo	Ettari di seminativi che hanno subito modifiche a pratiche agricole di risparmio idrico
69	C4.I1 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Completamento del progetto "Migliorare e ripristinare lo stato ecologico del deficit idrico di Homokhátság (Danubio -Tisza) - Fase I"
71	C4.I1 Costruzione dei principali sistemi di sostituzione dell'acqua, sviluppo di nuove reti e sistemi	Traguardo	Completamento del progetto "Sviluppo dell'approvvigionamento idrico di Rábaköz-Tököz"
76	C4.I3 Protezione della natura	Traguardo	Completamento del progetto "Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico ecologico nel sito Natura 2000 di Hanság"
77	C4.I3 Protezione della natura	Obiettivo	Aumento della copertura combinata di ettari di infrastrutture verdi o di siti protetti o Natura 2000 interessati dal ripristino dell'idrologia naturale

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
82	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Ristrutturazione di linee ferroviarie non TEN-T (H5, H6 e H7)
83	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Ristrutturazione delle stazioni e delle fermate ferroviarie
84	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Trasformatori di nuova generazione o ammodernamento completo degli attuali trasformatori esistenti
85	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Nuovi impianti di stoccaggio di biciclette B + R presso le fermate HÉV
86	C5.I1 Rafforzamento delle capacità della rete ferroviaria suburbana	Obiettivo	Nuovo autobus intermodale - hub HÉV
88	C5.I2 Trasferimento della congestione della rete ferroviaria sul corridoio TEN-T	Obiettivo	Messa in servizio della linea ferroviaria ristrutturata (Almásfüzitő-Komárom)
95	C5.I4 Attuazione della gestione centrale del traffico sulle ferrovie TEN-T	Obiettivo	Installazione del sistema centrale di gestione del traffico su linee ferroviarie suburbane e su altre grandi linee ferroviarie
109	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Traguardo	Creazione dell'infrastruttura informatica per l'utilizzo dei dati provenienti da contatori intelligenti
111	C6.R4 Migliorare la trasparenza, la prevedibilità e la disponibilità della connessione alla rete	Obiettivo	Autorizzazione di connessione alla rete per le centrali elettriche rinnovabili
117	C6.I1 Sviluppo classico e intelligente della rete del gestore del sistema di trasmissione e dei gestori dei sistemi di distribuzione	Obiettivo	Aumento di capacità supplementare delle centrali elettriche che utilizzano fonti di energia rinnovabili che possono essere integrate nella rete elettrica grazie al miglioramento della rete (cumulato, MW)
121	C6.I2 Sostegno all'uso di pannelli solari residenziali e all'ammodernamento del riscaldamento	Obiettivo	Numero di nuclei familiari supplementari dotati di pannelli solari o dotati di pannelli solari, unità di stoccaggio, impianto di riscaldamento elettrico e sostituzione di finestre (cumulato, numero di nuclei familiari)
134	C6.I5 Diffusione dei contatori intelligenti	Obiettivo	Contatori intelligenti supplementari di nuova installazione (cumulativi)
138	C7.I1 Rafforzare un'industria di gestione dei rifiuti intelligente, innovativa e sostenibile e il mercato delle materie prime secondarie	Traguardo	Completamento e entrata in funzione dell'impianto di riciclaggio chimico e di produzione di idrogeno verde
144	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Numero di eventi di raccolta di sangue intero in siti mobili di raccolta in piccoli insediamenti

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
145	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Entrata in funzione di edifici di infrastrutture sanitarie nuovi o modernizzati dotati di attrezzature sanitarie nuove e moderne
146	C8.I1 Sviluppare le condizioni per l'assistenza sanitaria nel XXI secolo	Obiettivo	Superficie degli edifici delle infrastrutture sanitarie che hanno beneficiato di miglioramenti dell'efficienza energetica
148	C8.I2 Sostenere la trasformazione digitale della salute	Obiettivo	Numero di nuove banche dati sanitarie e registri delle malattie disponibili in formato digitale
179	C9.R7 Sviluppo e attuazione di una strategia e di un piano d'azione nazionali anticorruzione	Traguardo	Rafforzare il quadro anticorruzione in Ungheria attraverso la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni della nuova strategia nazionale anticorruzione e del relativo piano d'azione
191	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.
192	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 15 %.
193	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per gli appalti finanziati con il sostegno dell'Unione non supera il 15 %.
194	C9.R10 Riduzione della quota di procedure di appalto pubblico con offerta unica	Obiettivo	La percentuale di procedure di gara con offerte uniche per appalti finanziati con risorse nazionali non supera il 15 %.
207	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Obiettivo	Numero cumulativo di micro, piccole e medie imprese che hanno ricevuto una formazione sulle pratiche in materia di appalti pubblici
208	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Traguardo	Valutazione del programma di formazione per facilitare la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese alle procedure di appalto pubblico
211	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la partecipazione alle procedure di appalto pubblico	Obiettivo	Numero di microimprese, piccole e medie imprese che hanno ricevuto un sostegno forfettario per la compensazione dei costi degli appalti pubblici
212	C9.R14 Programma di formazione e regime di sostegno in materia di appalti per le micro, piccole e medie imprese al fine di facilitarne la	Traguardo	Completamento della valutazione finale del valore aggiunto e dell'efficacia del regime di sostegno

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione
	partecipazione alle procedure di appalto pubblico		
233	C9.R26 Migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni pubbliche	Traguardo	Relazione dell'Ufficio di controllo governativo sull'accesso alle informazioni pubbliche (3)
240	C9.R27 Migliorare la qualità del processo legislativo e coinvolgere efficacemente le parti interessate e le parti sociali nel processo decisionale	Obiettivo	Rafforzare l'effettiva applicazione delle norme relative alla consultazione pubblica obbligatoria degli atti legislativi e alla pubblicazione sistematica delle sintesi delle valutazioni d'impatto preliminari (4)
250	C9.R33 Ampliamento del campo di applicazione delle norme di non deducibilità per i pagamenti in uscita	Traguardo	Entrata in vigore di modifiche legislative volte a migliorare l'efficacia delle misure relative alla pianificazione fiscale aggressiva
252	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Introduzione in più fasi del sistema ePayroll
254	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Introduzione in più fasi del sistema eReceipt
256	C9.R34 Trasformazione digitale delle procedure di adempimento fiscale	Traguardo	Introduzione in più fasi del sistema dell'IVA elettronica
Importo della rata			EUR 1 336 557 717

SEZIONE 3: MODALITÀ AGGIUNTIVE

1. Modalità per il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza

Le modalità definite di seguito, unitamente alle pertinenti misure specificate nella componente 9 (Governance e pubblica amministrazione)¹⁰, costituiscono il sistema ungherese di controllo e audit nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Ciascuno di questi elementi è parte integrante del sistema ungherese di controllo e audit, la cui attuazione e il cui rispetto continuo sono necessari per garantire il rispetto dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241. Insieme, l'attuazione e il costante rispetto di tali elementi garantiscono che le modalità di monitoraggio e attuazione del piano per la ripresa e la resilienza includano le misure necessarie a garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Ungheria avvengono secondo le seguenti modalità:

Il decreto governativo 373/2022 (IX. 30.) stabilisce i ruoli e le responsabilità degli organismi coinvolti nell'attuazione, nell'audit e nel controllo del piano ungherese per la ripresa e la resilienza. L'entrata in vigore del presente decreto governativo, descritto nella riforma C9.R19, si riflette in un traguardo specifico che deve essere raggiunto prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

Il processo di attuazione, monitoraggio e rendicontazione del piano ungherese per la ripresa e la resilienza è assicurato dall'autorità nazionale (segreteria di Stato aggiunta del ministro responsabile dell'attuazione del sostegno dell'Unione). Ciò comprende il funzionamento del sistema di monitoraggio (anche con il sostegno di un sistema informatico di monitoraggio), il monitoraggio dei progressi compiuti nell'attuazione delle diverse misure e la garanzia dell'affidabilità e della veridicità dei dati nel sistema informatico di monitoraggio. L'autorità nazionale è inoltre l'organismo responsabile per verificare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi stabiliti nel piano per la ripresa e la resilienza. L'autorità nazionale è responsabile della redazione e della presentazione delle richieste di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, nonché di garantire la loro veridicità e la firma della dichiarazione di gestione. Funge inoltre da collegamento unico tra le autorità ungheresi e la Commissione. L'autorità nazionale è responsabile dell'istituzione e del funzionamento di un sistema interno di gestione e di controllo per prevenire e individuare efficacemente le irregolarità e adottare le opportune misure correttive, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria e della tutela degli interessi finanziari dell'Unione, dell'attuazione di

¹⁰ È il caso dei traguardi 160, 166, 169, 171, 174, 175, 195, 197, 198, 200, 201, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 228, che devono essere conseguiti prima della presentazione della prima richiesta di pagamento. Una serie di misure contenute nella componente 9 sono allineate agli impegni assunti dall'Ungheria nell'ambito della procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione.

efficaci misure antifrode e anticorruzione, tenendo conto dei rischi individuati, e dell'esecuzione di controlli di primo livello (documentali e sul posto).

L'attuazione settoriale delle misure specifiche¹¹ del piano è controllata dai ministeri competenti, i cui servizi sostengono il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure e mantengono una stretta cooperazione con l'autorità nazionale.

L'autorità nazionale è assistita nel processo di attuazione e monitoraggio del piano da organismi di attuazione che operano mediante contratti scritti sotto la supervisione e la responsabilità dell'autorità nazionale. Qualora i compiti di esecuzione dell'autorità nazionale siano delegati agli organismi di esecuzione, il lavoro degli organismi di attuazione è strettamente controllato dall'autorità nazionale, che fornisce sostegno metodologico e orientamento agli organismi di attuazione. In particolare, occorre garantire che gli organismi di esecuzione dispongano di risorse sufficienti e di un'esperienza professionale adeguata per svolgere efficacemente i compiti loro assegnati. Gli organismi di esecuzione dispongono di efficaci dispositivi di controllo interno. Gli organismi di attuazione svolgono le funzioni di controllo dell'autorità nazionale per le componenti e le misure di loro competenza.

Per garantire l'efficace prevenzione e individuazione delle irregolarità gravi, quali frodi, corruzione, conflitto di interessi e doppi finanziamenti, l'autorità nazionale e gli organismi di attuazione utilizzano sistematicamente tutte le funzioni dello strumento di valutazione del rischio Arachne nell'attuazione e nel controllo dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

Prima della presentazione della prima richiesta di pagamento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza è istituita una nuova direzione per l'audit interno e l'integrità (DIAI) presso il ministero responsabile dell'attuazione del sostegno dell'Unione, al fine di rafforzare l'efficace prevenzione e individuazione dei conflitti di interesse. Il DIAI è responsabile dello svolgimento di controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni di conflitto di interessi da parte del personale a tutti i livelli coinvolti nell'attuazione e nel controllo del piano.

La direzione generale dell'audit dei fondi europei (EUTAF), nel suo ruolo di autorità di audit, svolge i compiti di audit connessi all'attuazione del piano. L'Ungheria fornisce all'EUTAF le risorse finanziarie e umane necessarie per salvaguardare la sua indipendenza e consentirgli di svolgere i suoi compiti.

L'EUTAF elabora una strategia di audit in linea con le norme di audit riconosciute a livello internazionale. Tale strategia determina il metodo e la frequenza degli audit. Essa deve essere predisposta con sufficiente anticipo per effettuare gli audit da includere nella sintesi di audit presentata unitamente alla prima richiesta di pagamento. La strategia di audit dà priorità al lavoro di audit, iniziando con un audit sull'istituzione dei sistemi incentrato sull'adeguatezza dei processi (giuridici e istituzionali), sulla creazione e il funzionamento dei sistemi

¹¹ I ministeri competenti hanno la responsabilità settoriale dell'attuazione di tutte le misure del piano, ad eccezione di quelle relative alla governance e alla pubblica amministrazione, che sono di competenza dell'autorità nazionale.

informatici e sulla disponibilità e qualità delle capacità umane. Tale verifica è effettuata prima della presentazione della prima domanda di pagamento. Ulteriori audit dei sistemi da effettuare all'inizio dell'attuazione riguardano l'applicazione di Arachne per i controlli effettuati dall'autorità nazionale e dagli organismi di attuazione, nonché un audit di sistema sul DIAI.

L'EUTAF effettua audit dei sistemi e verifiche sostanziali. Gli audit dei sistemi sono effettuati sulla base di una valutazione del rischio, con frequenza appropriata, ed esaminano il funzionamento del sistema istituito per l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Le verifiche sostanziali si concentrano sui progressi compiuti verso il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e comprendono la verifica del rispetto delle condizioni di sana gestione finanziaria. L'EUTAF fornisce un parere di audit per ciascuna richiesta di pagamento presentata alla Commissione sulla base dei risultati delle sue attività di audit sia degli audit dei sistemi che delle verifiche sostanziali.

È inoltre istituito, mediante un atto legislativo, un comitato di monitoraggio composto dai pertinenti portatori di interessi e dalle parti sociali coinvolti nell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Il comitato di monitoraggio vigila sull'effettiva attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. L'atto legislativo include una disposizione che impone l'obbligo giuridico di consultare il comitato di monitoraggio durante l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

2. Modalità per fornire alla Commissione il pieno accesso ai dati sottostanti

Al fine di fornire alla Commissione il pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti, l'Ungheria adotta le seguenti misure:

- Tutte le informazioni relative all'attuazione e al monitoraggio del piano sono conservate in un sistema informatico di monitoraggio sviluppato per l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.
- L'autorità nazionale è responsabile del monitoraggio e della valutazione dell'attuazione del piano e del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché della trasmissione alla Commissione dei dati raccolti su richiesta. Coordina la comunicazione dei traguardi e degli obiettivi, degli indicatori pertinenti, ma anche delle informazioni finanziarie qualitative e di altri dati, ad esempio sui destinatari finali. È inoltre responsabile del funzionamento del sistema informatico di monitoraggio, del monitoraggio dei progressi nell'attuazione delle diverse misure e della garanzia dell'affidabilità e della veridicità dei dati nel sistema di monitoraggio. La codifica dei dati è effettuata utilizzando un sistema informatico denominato FAIR-EUPR¹² attraverso il quale tutte le istituzioni responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti sono tenute a riferire all'autorità nazionale.

¹² Questo sistema informatico è utilizzato per codificare i dati sui fondi di coesione anche per i periodi 2014-2020 e 2021-2027. L'Ungheria ha sviluppato il sistema per garantire che soddisfi anche i requisiti specifici del piano per la ripresa e la resilienza.

- L'autorità di audit (EUTAF) conferma in una relazione di audit corredata di un parere di audit senza riserve, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento, che le funzionalità del sistema informatico di monitoraggio sono disponibili per soddisfare i requisiti di raccolta, conservazione e fornitura dei dati relativi all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza e che il sistema è pienamente operativo e operativo.

A norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, una volta conseguiti i pertinenti traguardi e obiettivi concordati nella sezione 2.1 del presente allegato, l'Ungheria presenta alla Commissione una richiesta di pagamento debitamente giustificata del contributo finanziario. L'Ungheria provvede affinché, su richiesta, la Commissione abbia pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti a sostegno della debita giustificazione delle richieste di pagamento, sia per la valutazione della richiesta di pagamento a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 che a fini di audit e controllo.

Se i traguardi o gli obiettivi fanno riferimento all'elaborazione di relazioni, i dati sottostanti, compresi eventuali dati utilizzati per corroborare le dichiarazioni contenute in tali relazioni, sono a disposizione della Commissione su richiesta, in particolare durante la valutazione di tali traguardi od obiettivi.